

Santer: «Se venissero accertate, forme di boicottaggio produrrebbero inevitabilmente ritorsioni»

Dall'Ue un monito ad Ankara

Ma i turchi rispondono alzando il tono delle loro minacce



«Guai a intralciare il nostro processo di inserimento in Europa». E la guerra ai prodotti italiani s'intensifica. Piena solidarietà per D'Alema a Bruxelles

BRUXELLES Il "ciclone Ocian" diventa ufficialmente un caso "europeo" ed investe in pieno la Commissione Ue a Bruxelles: l'esecutivo comunitario guidato da Jacques Santer si schiera con l'Italia e minaccia ritorsioni contro la Turchia se accetterà che il boicottaggio di Ankara nei confronti del "made in Italy" è di natura ufficiale e non spontanea. Non poteva essere altrimenti: la prima visita di D'Alema al Birel è stata dominata dalla vicenda Ocian e dall'assurdo conflitto in corso fra Italia e

Turchia. Poco altro, del pur fitta agenda dell'incontro fra D'Alema ed il presidente della Commissione Jacques Santer a due settimane dal vertice di Vienna, è filtrato in superficie. D'Alema ha anche criticato l'eccessiva enfasi data nei giorni scorsi ad "presunto isolamento dell'Italia sul caso Ocian": «Risulta invece chiaramente che in sede europea l'Italia non è affatto isolata. Ed anche gli Usa riconoscono che l'Italia sta discutendo e collaborando: abbiamo spiegato agli americani che la nostra Co-

stituzione non ci consente l'estradizione verso la Turchia e loro hanno smesso di chiederla». Dura la replica di Ankara: «Nessuna opposizione italiana all'ingresso turco nell'Unione europea, o la nostra reazione sarà ancora più dura». Insomma ormai è una guerra. Dopo l'oscuramento dei canali televisivi italiani trasmessi via cavo, la protesta contro il "made in Italy" si fa sempre più massiccia. Anche se il ministro per gli Affari europei nega che sia in atto un "boicottaggio ufficiale" contro l'Italia, anche le due principali catene di supermercati hanno annunciato che non tratteranno più prodotti italiani.

● A pagina 2

Ragazze ucraine e moldave erano vendute e costrette a «battere»

Italia-Slovenia, sgominata una «tratta delle schiave»



TRIESTE Sgominata un'odiosa «tratta delle schiave». Ma le indagini sulla compravendita di donne costrette a prostituirsi sono ancora in corso e non si escludono clamorosi sviluppi a livelli locali. Nelle aree di servizio di Gornj, San Sino di Livenza, Fratta e Cessalto, i committenti le guardavano, le tastavano, aprivano le loro bocche e controllavano i denti. Poi le marchiarono sul braccio con un numero d'identificazione. Deciso l'acquisto, spedivano i sol-

di: dai cinque ai nove milioni per ognuna. Venivano violentate, seviziate, e lasciate in strada senza documenti. Così avveniva da due anni in qua una gigantesca tratta di schiave attraverso i confini italo-sloveni: vittime migliaia di ragazze ucraine e moldave, tra i 18 e i 23 anni, da destinare, volenti o nolenti, al mercato della prostituzione in tutta Italia. A incassare era la mafia dell'ex Urss e a gestire questo «trattone» era un'organizzazione affiliata italo-slovena della quale avrebbero

fatto parte almeno due triestini. La «centrale» era a Lubiana, gestita da tre pezzi grossi sloveni. Solo alcuni giorni fa il «boss dei boss» è venuto a Trieste ed è stato subito arrestato, decapitando così la banda di malfattori. Sono stati identificati 18 componenti dell'organizzazione. Sei sono in carcere. Le accuse vanno dall'associazione per delinquere allo sfruttamento della prostituzione, al sequestro di persona, alla violenza carnale.

● In Trieste
Silvio Maranzana

Regione: l'opposizione riesce a far eleggere assessore il triestino Marini (che poi rinuncia) al posto del candidato designato del centrodestra Dal Mas

Blitz in giunta, Antonione minaccia di dimettersi

TRIESTE La giunta minoritaria del Polo ha vistosamente traballato, ieri, per un paio d'ore. Ai partiti di centrosinistra è infatti riuscito il colpo di eleggere assessore il triestino Bruno Marini, del Ccd, in luogo del forzista pordenonese Franco Dal Mas, che era il candidato designato dal Polo.

Il gesto, finalizzato a evidenziare la precarietà di una giunta numericamente insufficiente, si è tramutato, per Forza Italia, in un piccolo

dramma: se Marini ha ricevuto 25 voti (uno in più di quelli a disposizione dell'intero centrosinistra), Dal Mas non è andato oltre i 19 voti, benché il Polo ne detenga 24. E il presidente Antonione ha minacciato di dimettersi.

La seduta è stata sospesa per un paio d'ore. Al termine della burrascosa riunione del gruppo forzista è stato deciso che Marini si sarebbe immediatamente dimesso, e per il nuovo assessore si sarebbe cambiato candidato: Maurizio Salva-

dor, pure pordenonese, anziché Dal Mas. E al riavvio dei lavori così si è proceduto. Ma poi ha voluto prendere la parola Antonione, ed è stata bagarre, perché il presidente della giunta ha riconosciuto che «vi sono state responsabilità all'interno della coalizione giuntale». Questa dichiarazione ha innescato l'automatica richiesta di un dibattito generale. Se ne riparerà dunque oggi.

● A pagina 12

Cassino: una teste attendibile smentisce i risultati dell'autopsia

Mauro, i conti non tornano. Bloccati i mandati d'arresto

ALL'INTERNO



LONDRA

Oggi arriva la decisione su Pinochet

● A pagina 8

CASSAZIONE

Ex amante? I gioielli da restituire

● A pagina 4

AIDS

Gli «infedeli» non usano precauzioni

● A pagina 5

CASSINO Gli inquirenti stanno impazzendo sul rebus dell'ora della morte di Mauro Iavarone, l'undicenne di Piedimonte San Germano assassinato a colpi di spranga. Secondo l'autopsia il ragazzino sarebbe stato ucciso tra le 15.30 e le 17.30 di

I giudici inquirenti avevano già ristretto le loro attenzioni su tre personaggi chiave della vicenda

però, la novità che ha scombinate le carte: una ragazza di 24 anni, Concetta Lupo, si è presentata negli uffici giudiziari e ha raccontato che Mauro sarebbe caduto davanti a lei da una bicicletta, nella piazza del paese, alle 19 circa di mercoledì scorso.

Una verità che cozza contro quanto stabilito dai due periti Leonardo Esposito e Paolo Picciotti. «Di fronte a questa situazione non abbiamo potuto prendere decisioni», ha dichiarato allora il sostituto

Assunta Cocomello. Dunque: i magistrati che sembravano ormai sul punto di fermare qualcuno si sono bloccati. Gli interrogatori erano stati concentrati su tre persone, ritenute testimoni-chiave: un minore e due giovani sopra i 18 anni. Ma ora tutto ritorna al punto di partenza, o quasi.

● A pagina 3

Continua a suscitare scalpore l'arresto dell'ex questore di Milano e la procura di Lecce spiega la sua posizione

Forleo, pm in difesa: «Decisione travagliata»

Ma è polemica - Il legale: «Inesistente il rischio di inquinamento delle prove»

LA FAMIGLIA SPARITA

Carretta, mistero ancora fitto. Ferdinando si dice «vittima»

PARMA Ancora fitto mistero nella vicenda Carretta. Triplice omicidio? Fuga dorata? Il ritrovamento a Londra di Ferdinando Carretta, figlio maggiore della famiglia parmigiana svanita nel nulla nel 1989, non fa luce su un giallo che resiste da 10 anni.

Ferdinando infatti non sembra voler collaborare oppure non è effettivamente in grado di ricostruire quanto accaduto ai suoi. Ha raccontato di essere solo una vittima, stato usato dai genitori per depistare gli investigatori e rallentare le ricerche. Il suo datore di lavoro ha riferito che «è sicuramente sposato. Parla in continuazione della moglie e dei suoi figli».

«Si è sempre comportato

da perfetto gentiluomo - ricorda il proprietario della ditta di pony express - Risco a capire quando uno è in gamba, onesto con voglia di lavorare».

Tra le ipotesi, addirittura che Ferdinando abbia potuto uccidere i suoi familiari per impadronirsi di «fondi» depositati all'estero. A Parma si parla di ditte con fondi in nero all'estero di svariati miliardi: la famiglia - altra ipotesi - potrebbe averci messo sopra le mani ed essere scappata in qualche «paradiso» (almeno fiscale). Ma, almeno per ora, il magistrato che indaga ha smentito qualsiasi mandato nei confronti di Ferdinando Carretta.

● A pagina 4

ROMA Continua a suscitare scalpore la vicenda dell'arresto dell'ormai ex questore di Milano. La procura di Lecce: «E' stata una decisione molto travagliata». Alessandro Stasi, il procuratore di Lecce che ha emesso il provvedimento di custodia caute-



breve a testa alta. Inoltre ha definito inesistente il rischio di inquinamento delle prove che avrebbe portato all'arresto di Forleo. Un arresto che ha suscitato mille polemiche. Ma secondo alcuni penalisti nella questura brindisina c'è stato un periodo oscuro: tra il '94 ed il '96 ci sarebbero state troppe brillanti operazioni.

Certo è che l'arresto dell'ex questore di Milano ha lasciato di stuco il mondo politico. Anche al governo di riferire alla Camera la vicenda e attaccare il capo della polizia Masone e l'ex ministro dell'Interno, Napolitano, per averlo nominato, nell'ottobre scorso, questore di Milano: «fu una forzatura». Per Fini «i magistrati hanno preso il provvedimento a ragion veduta».

to, nell'ottobre scorso, questore di Milano: «fu una forzatura». Per Fini «i magistrati hanno preso il provvedimento a ragion veduta».

● A pagina 3

Una storica riforma del Parlamento britannico si abbatte sulla Camera alta

Blair toglie il voto ai Lord



LONDRA Via duchi, visconti e baroni dalle stanze dei bottoni. Tony Blair ha suonato la campana a morto per un pezzo di vecchia Inghilterra: con una legge-siluro toglierà presto il diritto di voto ai 759 Lord che lo scanno nella camera alta di Westminster l'hanno ereditato da papà. Il primo ministro ha annunciato ieri la storica iniziativa con il «discorso della Regina», durante la pomposa e pittoresca apertura della nuova sessione parlamentare.

Proprio Elisabetta II (nella foto) infatti ha illustrato al Parlamento in solenne seduta congiunta il piano di riforma architettato da Blair «per rendere la Camera dei Lord più democratica e più rappresentativa». Spetta infatti a Sua Maestà la pubblica lettura del programma legislativo che il governo ha in cantiere per i prossimi dodici mesi.

Con i Lord, covo di conservatori, il «modernizzatore» Blair ha della ruggine personale: gli hanno ritardato l'approvazione di 39 leggi, gli hanno bocciato cinque volte di fila un progetto per l'adozione del sistema proporzionale alle elezioni europee.

● A pagina 8

grande concorso con IL PICCOLO

IL PICCOLO

Buona Fortuna!

CONCORSO

69

PROMOZIONE VALIDA NELLA REGIONE F.V.G.

Il fascino di un gioiello di classe

Gioielleria Argenteria Orologeria

T. Trevisan

Piazza della Borsa, 1 TRIESTE - Tel. 040.631235

OCALAN Boicottaggio, D'Alema incassa la solidarietà del presidente della Commissione europea Santer

Ue: ritorsioni se Ankara esagera

«L'Italia non è isolata» - Bonino: no all'asilo politico - Bonn: estradizione in cassetto

OCALAN I cambiavalute non negoziano le lire
Supermercati, film, marmi:
ma in Turchia non si arresta
la lotta al «made in Italy»

ANKARA Nessuna opposizione italiana all'ingresso di Ankara nell'Unione europea. O la nostra reazione sarà ancora più dura. E' esplicita la replica del governo turco alla minaccia italiana di intralciare il cammino verso l'Europa. «Spero di aver capito male, spero che non abbiano inteso questo», ha dichiarato il ministro turco della Difesa Ismet Sezgin, per poi passare al contrattacco. Un tale atteggiamento, ha aggiunto, «dimostrerebbe inimicizia» e la Turchia sarebbe perciò pronta a «rivalutare ogni tipo di relazioni con Roma».

Ormai è una guerra. Dopo l'oscuramento dei canali televisivi italiani trasmessi via cavo - ieri sullo schermo nero campeggiava una scritta bianca di condanna del nostro governo - che spallava un'organizzazione terroristica - la protesta contro il made in Italy si fa sempre più massiccia. Anche se il ministro per gli affari europei Sukru Sina Gurel ha negato che sia in atto un «boicottaggio ufficiale» contro l'Italia, ieri anche le due principali catene di supermercati - la «Migros» e la «Gima» - hanno annunciato che non tratteranno più prodotti italiani, soprattutto nel settore alimentare.

E non solo: una catena di cinematografi di Istanbul, la «Capitol», ha fatto sapere che non proietterà i nostri film e diversi cambiavalute ad Ankara e a Istanbul hanno deciso di non cambiare più le lire. Aumentano di giorno in giorno i negozi che espongono la scritta «non si vendono prodotti italiani», in parte per protestare in parte per difendersi da possibili ritorsioni, mentre quelli che di italiano hanno solo il marchio subiscono comunque un crollo verticale delle vendite. In alcuni locali, poi, sono stati esposti cartelli con su scritto «vietato l'ingresso agli italiani». Da Istanbul intanto è arrivata la disdetta per una fornitura di marmo destinato alla pavimentazione del nuovo aeroporto internazionale: una maxi-messa da 2,2 milioni di dollari che era stata assegnata all'azienda Gmc, di proprietà del presidente della Carrarese Calcio,

Luciano Grassi. Le pressioni, esplose per il caso Ocalan, hanno raggiunto anche il mondo dello shipping. In una lettera, arrivata ai maggiori armatori italiani e alla Confindustria (la confederazione italiana degli armatori), l'associazione dello shipping turco chiede di intervenire presso Palazzo Chigi affinché Ocalan sia consegnato alla Turchia: un «invito» che contiene la minaccia implicita del blocco delle relazioni commerciali.

Yilmaz, che ha cavalcato la tigre rappresentata dal caso Ocalan, ha dichiarato che è «molto probabile» che il leader del Pkk sia estradato in Germania o inviato in un paese terzo - secondo il quotidiano turco «Hurriyet» nei giorni scorsi l'Italia avrebbe tentato di mandarlo segretamente in Libia ma gli Stati Uniti avrebbero fatto fallire il tentativo - e che sono «poche» le possibilità di un'extradizione in Turchia.

Il governo italiano tuteleremo le imprese italiane che attualmente esportano in Turchia. «Non le lasceremo da sole», ha affermato il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, a margine di una manifestazione organizzata dalle confederazioni artigiane. Oggi, proprio per vedere quali misure adottare, si svolgerà un incontro tra i ministeri dell'Industria, quello del commercio e l'estero e i rappresentanti delle imprese italiane.

«Effettivamente non tira una buona aria - ha affermato Bersani - stiamo raccogliendo informazioni e abbiamo una task force. Verifichiamo se le difficoltà possono essere attribuite ad una prima emozione, a un primo sbandamento dei rapporti, o se c'è dietro una qualche regia intenzionale, come sarebbe credere ad esempio la dichiarazione del ministro della difesa, a proposito delle commesse militari». In questo caso, secondo Bersani, «saremmo evidentemente vicini ad una illegalità di carattere internazionale per i rapporti anche con l'Unione Europea: quindi il problema si porrebbe a livello di organismi comunitari e internazionali che governano il commercio».



La stampa: Roma voleva spedire il leader del Pkk in Libia. Bersani (nella foto): «Tuteleremo le aziende»

ROMA Interverrà l'Unione europea se la Turchia dovesse confermare il boicottaggio contro l'Italia. Lo ha assicurato ieri il presidente della Commissione europea Jacques Santer dopo il colloquio a Bruxelles con Massimo D'Alema. Il presidente del Consiglio, dunque, ha convinto il partner che il caso Ocalan non è italiano, ma di tutta l'Europa. Nessuno vuole arrivare allo scontro commerciale con la Turchia, ma se autorità o imprese pubbliche di Ankara dichiareranno ufficialmente guerra al «made in Italy» l'esecutivo europeo «potrebbe decidere legittimamente misure di ritorsione». Ci sarebbe infatti l'aperta violazione degli accordi di associazione del '64 tra Turchia e Ue e

dell'Unione doganale del '95. Con soddisfazione di D'Alema, la Commissione europea si dice quindi pronta «a marciare mano nella mano» con il governo italiano. Il primo passo sarà fare una sorta di «inventario» delle minacce e delle esclusioni da commesse e appalti delle nostre aziende. Poi l'Ue avvierebbe consultazioni con la Turchia e, se non fosse possibile trovare una conciliazione, si arriverebbe alle «rappresaglie».

Ma è un indubbio successo per il presidente del Consiglio aver incassato la piena solidarietà europea, ribadita anche al premier francese Jacques Chirac. «L'Italia non è isolata perché ha agito con chiarezza e trasparenza - ha detto a Bruxelles ringraziando Santer. Un altro segnale positivo, secondo D'Alema, è che gli Usa hanno compreso la nostra posizione, e che l'amicizia con Washington è «un caposaldo della nostra politica estera».

Ed ha detto di aver parlato due volte, da quando è a Palazzo Chigi, con Bill Clinton. A questo proposito però il premier ha fatto capire di non aver gradito le uscite del ministro della Giustizia Oliviero Diliberto. Ieri il Dipartimento di Stato Usa ha auspicato che «quale che sia l'opzione che verrà scelta, noi vogliamo che Ocalan affronti la giustizia».

Il problema dell'extradizione del leader curdo sarà invece affrontato da D'Alema venerdì nell'incontro a Bonn con il cancelliere Gerhard Schröder. I cristiani democratici, ora all'opposizione, sono favorevoli all'extradizione in Germania. Ma il ministro degli Esteri del governo rossonero Joscha Fischer rimane intenzionato a tenere nel cassetto la richiesta, auspicando piuttosto che Turchia e Italia trovino tra loro una soluzione.

Secondo la commissaria europea all'aiuto umanitario Emma Bonino nel caso Ocalan il governo italiano

Sulla vicenda del capo curdo l'autotrasporto turco si schiera col governo

TRIESTE Mentre continua ad aggravarsi il solo commerciale ed economico tra Italia e Turchia a causa del caso Ocalan, il leader del Partito dei lavoratori curdi (Pkk) «ospite» a Roma, a Trieste le due controparti hanno trovato nell'interesse finanziario un comune denominatore più forte degli attuali attriti, concludendo un accordo sulla circolazione dei Tir di Ankara nella Penisola.

Ogni anno ben 100mila autotreni fanno la spola tra la Turchia e varie località italiane per movimentare l'import-export tra i due Paesi (valore totale 6 miliardi



di dollari). Di questi 30 mila sono in transito verso altre nazioni europee. Ben 50 mila giungono nella Penisola via mare, utilizzando il porto di Trieste. Minori costi umani e materiali rendono i vettori turchi molto più competitivi rispetto a quelli tricolori, tanto che il 97% di tali mezzi appartiene ad aziende «con la mezzaluna». Agli italiani quindi solo le briciole ma il Consorzio Bosforo,

la struttura creata a Trieste dai nostri autotrasportatori per competere sul ricco mercato Italia-Turchia e collaborare con i colleghi stranieri, non ha scelto la via protezionistica, suggerendo al Ministero di ridurre le autorizzazioni di transito o non concedere quelle supplementari che ogni anno, come in questi giorni, il governo è costretto a rilasciare ai Tir in sovrannumero per completa-

OCALAN Raggiunto un accordo a Trieste sulla circolazione dei Tir

Un po' di pace sui camion

re l'interscambio, ma il dialogo. Ieri, a Trieste, è stato così firmato un accordo che vede il Consorzio Bosforo appoggiare in sede ministeriale la richiesta dei permessi per i camion turchi in eccesso per il '98, mentre la controparte s'impegna a favorire l'entrata in Turchia altri 1.500 autocaricoli italiani che si aggiungono a quei pochi già operanti.

La questione-Ocalan rimane però come uno spettro sulle relazioni tra i due Paesi, anche se da entrambe le parti si tenta di smussare le posizioni e le non poche, sincere o artefatte, incompren-

sioni. «Sloggiarlo dalla villa dove l'hanno sistemato, tenerlo in una prigione sotterranea, senza cibo e isolato dal mondo esterno». E questa la «ricetta» per risolvere il caso secondo Saffet Ulusoy, presidente dell'Und, l'associazione nazionale dei trasportatori turchi, che a Trieste ha organizzato una conferenza stampa «per informare gli italiani attraverso i media sulla reale situazione del conflitto turco-curdo e la reale identità di Abdullah Apo (zio) Ocalan», il leader del Partito dei lavoratori curdi (Pkk). Parole che si commentano da sole, specie se accompagnate dall'annotazione «che il problema curdo appartiene al passato, e milioni di curdi vivono in pace tra noi» volendo dimenticare i 30 mila uomini dell'esercito di Ankara che anche in questi giorni sono impegnati con l'appoggio di carri ed elicotteri nella repressione dei guerriglieri comunisti del Pkk, volendo ignorare le comprovate accuse di continue violazioni dei diritti umani commesse da militari e polizia, volendo negare che da anni il Kurdistan turco è vietato ai giornalisti turchi indipendenti e a tutti quelli stranieri.

Pier Paolo Garofalo

La maggioranza non trova l'accordo con il Polo, il decreto deve passare entro il 28 novembre pena la decadenza

Proroga straordinari, la prima «fiducia» del governo

Polemico Berlusconi: «Hanno già battuto il primato di Prodi, bavaglio all'opposizione»

Nel provvedimento confermato il tetto delle 45 ore, oltre le quali le aziende dovranno informare l'Ispettorato del lavoro. Ma non ci sarà ostruzionismo

ROMA L'accordo con il Polo è sfumato ed il governo ha chiesto la fiducia sul decreto che proroga gli straordinari. La votazione avverrà questa mattina alla Camera e sarà la prima fiducia per il governo D'Alema.

Il decreto sugli straordinari dovrà essere varato entro il 28 novembre, pena la decadenza. D'Alema, che si trova a Parigi, si è detto «tranquillo» ed ha spiegato che il governo è stato costretto a porre la fiducia a causa dell'«insensato ostruzionismo parlamentare» contro una azione concordata tra sindacato e imprese. Il Polo protesta. Per Berlusconi porre la fiducia significa «mettere il bavaglio all'opposizione». Ed ha sottolineato che D'Alema ha superato il primato di Prodi che chiese la prima fiducia ad appena due mesi dal suo insediamento. D'Alema, infatti, ha affermato Berlusconi, «ha anti-

pato i tempi ed ha posto la fiducia a meno di un mese dall'arrivo a palazzo Chigi». Nell'emendamento presentato dal governo resta il tetto delle 45 ore stabilito dal Senato (non 48 come previsto nel testo originario) e oltre il quale le aziende dovranno fare comunicazione

dello straordinario all'Ispettorato del lavoro. Questo organismo, però, non avrà più il potere «di formulare, se necessario, opportune disposizioni», come invece prevedeva il testo del decreto legge licenziato dal Senato. Il decreto fissa il tetto massimo per gli straordinari a 250 ore annue ed 80 trimestrali ed il pagamento degli straordinari a partire dalla 41ma ora. Un'altra novità riguarda i contratti di lavoro

che per l'orario normale fanno riferimento alla durata media delle prestazioni lavorative in un periodo plurisettimanale. In questi casi le modalità della comunicazione degli straordinari saranno stabilite entro il 28 febbraio dal ministero del Lavoro, sentite le parti sociali.

Il decreto sugli straordinari non piace al Polo (che comunque ha rinunciato a fare l'ostruzionismo), e nemmeno alla Confindustria che lo ritiene ancora lontano dagli accordi siglati tra le parti sociali. Il capogruppo di Forza Italia, Beppe Pisanu, ha detto no alla modifica al decreto proposta dal governo sostenendo che si trattava di «acqua tiepida» rispetto alle richieste fatte dal Polo. Il responsabile del dipartimento politico del lavoro di An, Gianni Alemanno, nella conferenza stampa di lunedì, aveva ironizzato su di lui per le sue preferenze sul prossimo presidente della Repubblica: «prima ha stabilito che il nuovo presidente deve essere donna, poi si è occupato dell'identikit religioso. Non vorrei che ci facesse trovare la presidente bell'e fatta. Meno male che il capo dello stato prima o poi sarà eletto dai cittadini, così tutti questi dibattiti diventeranno meno significativi».

IL CASO

Riforme, il premier ironizza E il ministro Amato s'arrabbia

ROMA Le stoccate sarcastiche di D'Alema contro Giuliano Amato (nella foto) rischiano di creare un caso nel governo. Il ministro per le riforme risponde indispettito, alla presenza di Scalfaro e Violante, facendo capire che può anche sbattere la porta: «Non vorrei che il mio ruolo di ministro si trasformasse in un incarico a partecipare alla presentazione di libri che parlano di riforme. Questo lo so fare anche senza essere ministro». D'Alema, nella conferenza stampa di lunedì, aveva ironizzato su di lui per le sue preferenze sul prossimo presidente della Repubblica: «prima ha stabilito che il nuovo presidente deve essere donna, poi si è occupato dell'identikit religioso. Non vorrei che ci facesse trovare la presidente bell'e fatta. Meno male che il capo dello stato prima o poi sarà eletto dai cittadini, così tutti questi dibattiti diventeranno meno significativi».

D'Alema non può replicare di colpo perché è a Parigi, impegnato nei colloqui con Chirac e Jospin. Risponde per lui Antonio Soda, costituzionalista Ds e già membro della Bicamerale, ed è una risposta acida: «Credo che lo spazio per fare le riforme ci sia. Poi i ruoli ognuno se li deve cercare e conquistare sul campo. Dipende dalle tue capacità, caro Amato». Comunque non è vero, dice Soda, che le riforme sono al palo. Alla Camera è in calendario la riforma dei governi regionali.



Ma per Violante le riforme sono allo zero assoluto. Proprio ieri annuncia che a gennaio, insieme a Nicola Mancino, chiederà formalmente al capigruppo di pronunciarsi sulla fine dei lavori della Bicamerale o sulla possibilità di riesumarla. «Non si può tenere in sospeso per così tanto tempo un organo di questa importanza», avverte Violante.

Figuriamoci la reazione di Amato. Ha aspettato 24 ore, poi ha colto l'occasione di un dibattito con le massime cariche dello stato: «Non sono disponibile a vedere un incarico di governo conferito per fare le riforme svanire in una nulla kaffkiana, per la presenza di alcune pregiudiziali che impediscono la possibilità di dar vita a

camerale o sulla possibilità di riesumarla. «Non si può tenere in sospeso per così tanto tempo un organo di questa importanza», avverte Violante. Il problema è che le parti restano al palo in attesa del referendum sul quale il 1 dicembre ci sarà un primo pronunciamento, quello della corte di Cassazione relativo alla validità delle firme. Sulla sua legittimità si pronuncerà a gennaio la Corte Costituzionale.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 9733111 (quindici linee in selezione pesante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIÀ**

Vicedirettore: **Leopoldo Potto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebbiani. Inviati: Paolo Rumi, Attualità: Lillo Milio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldo Vignola, Piero Fumano, Fabio Cuscuti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubo, Mauro Manzoni, Cultura-Spettacolo: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mazzanti (vice), Rocco Sarno, Carlo Muscarello, Cronaca-Regioni: Fulvio Gion (responsabile), Pierluigi Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Barbisani, Paolo Bolla, Arianna Bolla, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spino, Gabriele Zani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattaruzzi, Elena Marco, Giorla, Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Mizio, Luigi Turi, Montecarlo: Fabio Malscra (responsabile), Alberto Bolla (vice), Laura Borsari, Matteo Conessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Mezi (Presidente Onorario), Guido Carlini (Vice), Lino Rossi (Vice), Maria Enrichetta Mezi Carlini, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciana, Andrea Prini, Giovanni Gabrielli. ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (se numeri settimanali) annuo L. 350.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000; ESTERO: territorio Italia più spese postali. Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 650, sei mesi 1300, annuo 2600. Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 200 legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo» PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x20): commerciale L. 301.000 (fretti), cronaca e data prestabilita L. 361.000 - Finanziaria L. 459.000 (fretti), R.P.O. L. 288.000 (fretti), L. 346.000 - Occasionale L. 330.000 (fretti), L. 403.000 - Redazionale L. 367.000 (fretti), L. 441.000 - Mancettes L. 554.000 - Finestrella L. 600.000 (fretti), L. 1.750.000 (fretti), L. 2.100.000 - Legale L. 436.000 (fretti), L. 523.000 - Apertura/Chiusura L. 446.000 (fretti), L. 535.000 - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fretti), L. 144.400 - Necrologio L. 5.450 - 10.900 per parola (Anni, ring, L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (valva).

La tiratura del 24 novembre 1998 è stata di 54.900 copie



FORLEO Il difensore del questore di Milano agli arresti a Forte Boccea smonta il castello accusatorio e fornisce altre spiegazioni

Una storia fra i veleni della Polizia

Il magistrato: «Ristabilire la verità» - I penalisti di Brindisi: «Periodo oscuro»

La moglie del contrabbandiere morto nel 1995: «Era uno scafista onesto». Monta la polemica politica: per An, nomina sbagliata. Il Siulp gli fa quadrato attorno

ROMA Solo «una normale operazione di polizia». Il questore Forleo è totalmente estraneo a questa vicenda e la sua condotta è sempre stata assolutamente lecita. Lo ha detto l'avvocato Guido Calvi, difensore di Francesco Forleo, il questore di Milano arrestato ieri con l'accusa di omicidio volontario nei confronti di un contrabbandiere nel corso di un'operazione di polizia avvenuta a Brindisi nel 1995 quando era questore nel capoluogo pugliese, e di aver poi depistato le indagini. Conversando con i giornalisti all'uscita dal carcere di Forte Boccea, dove Forleo è rinchiuso (sarà interrogato dai giudici domani), e che ha incontrato per circa tre ore, il legale ha affermato che «Forleo è estraneo alla messinscena della mitraglietta che sarebbe stata posta nello scafo dei contrabbandieri. L'avvocato ha aggiunto che «non è neppure certo che a sparare il colpo mortale sia stato il questore. Le pistole, infatti, furono scambiate tra i vari protagonisti». Calvi ha anche detto che, «considerato che in Puglia, nel 1995, si viveva uno stato di vera e propria tensione bellica, non credo che possa meravigliare che in un'azione di polizia di controllo del territorio e di contenimento della criminalità organizzata come quella di cui parliamo si siano utilizzate armi di vario tipo».

Alessandro Stasi, il procuratore di Lecce che ha emesso il provvedimento di custodia cautelare nei confronti

scitato mille polemiche. Secondo alcuni penalisti nella questura brindisina c'è stato un periodo oscuro tra il '94 ed il '96. «Basterà leggere gli atti di tutti i poliziotti che hanno arrestato e che stanno facendo piena luce sui ritrovamenti di armi», sottolinea l'avvocato Giuseppe Lanzalone legale della famiglia di Vito Ferrarese, il contrabbandiere ucciso - per capire che sono stati fatti in maniera devoluta, evidentemente per apparire, forse per fare carriera».

Vito Ferrarese, l'uomo ucciso per il quale è stato l'arresto di Forleo, era uno «scafista onesto», dice la moglie, trasportava sigarette dal Montenegro e nient'altro, non era neanche un capo squadra».

L'arresto dell'ex questore di Milano ha lasciato di stuco il mondo politico. Ieri il senatore dei Ds, Giovanni Pellegrino, è andato a Forte Boccea, il carcere militare dove è rinchiuso Forleo, per «vedere come sta». Certo è che «Ocalan è libero e lui è dentro». Alleanza nazionale chiede al governo di riferire alla Camera la vicenda e attacca il capo della polizia Masone e l'ex ministro dell'Interno, Napolitano, per averlo nominato, nell'ottobre scorso, questore di Milano.

Per il questore Roberto Sgalla, membro della direzione del Siulp (il sindacato di Polizia di cui Forleo è stato per anni segretario generale), l'arresto è qualcosa che va al di là anche della meraviglia.

Intanto si è insediato ieri a Milano il nuovo questore Finazzo. Cinquantasei anni, palermitano, sposato con due figli, fino a lunedì era ai vertici della polizia di Catania.

FORLEO Gli ex «luogotenenti» non hanno remore ad addebitargli il colpo mortale

«Lui ha sparato e ucciso»

BARI Sarebbe stato lui a premere il grilletto della sua calibro 9 parabellum, lui a centrare la testa dello «scafista», lui, ex capo della polizia brindisina, ad aver tentato di inquinare le prove. Per Franco Forleo, 56 anni, brindisino, dal 10 ottobre scorso questore a Milano, arrestato lunedì, la terra sta franando sotto i piedi. La sua carriera - brillante - è stroncata proprio quando è approdato in una delle questure più impor-

tanti d'Italia, quella di Milano.

Ad accusarlo dell'omicidio del contrabbandiere Vito Ferrarese - avvenuto il 14 giugno del 1995 - sono proprio i suoi ex «luogotenenti»: «Sì, l'ha ucciso il questore», hanno detto ai magistrati i suoi accusatori, Giorgio Oliva, 40 anni, leccese, e Pietro Antonacci, 50 anni, di Mesagne (Brindisi), all'epoca dei fatti viceversa e dirigente della squadra mobile brindisina. In

un primo momento Oliva - indotto, secondo l'accusa, da Antonacci e Forleo - aveva detto di aver sparato lui a Vito Ferrarese, per legittima difesa. Poi - caduta la versione per le dichiarazioni di due poliziotti in galera per concorso in associazione mafiosa - hanno accusato il questore di aver compiuto l'assassinio, come facendo il «tiro al bersaglio». Rivelazioni inquietanti che hanno messo sotto i riflettori la squadra mobile



Una vecchia immagine di Vito Ferrarese, il contrabbandiere morto nel 1995 e della cui uccisione a bordo di un veloce motoscafo è stato accusato Francesco Forleo, questore di Milano, all'epoca questore a Brindisi. Le coste pugliesi erano in quel momento al centro di una «guerra» condotta dagli uomini dello Stato contro i trafficanti.

brindisina che avrebbe più volte sorpassato il confine tra il lecito e l'illecito.

Il contrabbandiere ucciso era, insieme con altri «colleghi», su un motoscafo proveniente dal Montenegro. Lo scafo venne sorvolato da un elicottero a bordo

del quale c'erano il questore Forleo, Giorgio Oliva e Pietro Antonacci. Vito Ferrarese, il contrabbandiere «gentiluomo» (non usava mai armi), fu ucciso, secondo quanto accertato da una perizia balistica, da un colpo sparato dalla pistola del questore.

FORLEO Con le vicende dell'ex Jugoslavia i clan avevano cercato di accaparrarsi tutti i traffici di armi, clandestini, stupefacenti e sigarette

Lungo le coste pugliesi si combatteva una «guerra»

BRINDISI Un fazzoletto di mare, pochi chilometri di costa e una città accerchiata dal traffico di persone e di sigarette, schiacciata dalla crescita della Sacra corona unita e dalla criminalità venuta dai Balcani: sono gli anni bollenti di Brindisi, anni scanditi da naufragi, omicidi, regolamenti di conti, prove di forza, operazioni brillanti sulle quali, tuttavia, le ultime vicende giudiziarie gettano una luce opaca.

Tra la fine degli anni '80 e i primi anni '90 i motoscafi dei contrabbandieri di-

ventano una flotta. Al centro dei grandi affari illeciti gestiti dalla criminalità c'è il traffico di sigarette, ma la frangia brindisina della Sciu è anche in grado di tenere le fila di un narcotraffico di portata mondiale e di ricavarsi una vera e propria filiale per il mercato di cocaina in Brasile: qui, nel luglio del '94 viene arrestato Marco Pugliese, divenuto collaboratore di giustizia, preso dalla sezione catturando della squadra mobile di Brindisi in cui spicca la figura di Pasquale Filomena.

Alla sanguinosa guerra di mafia della fine degli anni Ottanta si aggiunge negli anni Novanta il flusso di clandestini. Per arginare la flotta di gommoni e motoscafi che parte da Albania e Montenegro si intensificano i controlli nel Canale d'Otranto. Ma durante i pattugliamenti non mancano gli incidenti e i naufragi, con morti e dispersi.

Intanto tra gli investigatori matura la convinzione che in quel tratto di mare si consumino gli affari illeciti della criminalità organizzata pugliese: abbandonato il narcotraffico intercontin-

te, i clan si sarebbero dedicati al potenziamento della flotta per traghettare armi, stupefacenti, clandestini e sigarette. Il litorale pugliese viene blindato. Il 30 gennaio del '95 la squadra mobile di Brindisi scopre un arsenale dove erano custodite armi destinate alla mafia siciliana ed alla 'ndrangheta calabrese.

In un'irruzione in una villetta alla periferia di Brindisi sorvegliata da contrabbandieri vengono sequestrate una bomba a mano, una mitraglietta, munizioni; ma secondo gli investigatori nel deposito erano stati

custoditi anche micidiali lanciari in grado di abbattere anche un elicottero. L'operazione è diretta dall'allora sovrintendente Pasquale Filomena, già capo della sezione catturando della squadra mobile.

A causa della guerra nella ex Jugoslavia la Puglia diventa sempre di più tappa fondamentale del traffico di armi: la vecchia rotta attraverso il Friuli Venezia Giulia diventa impercorribile, le cosche imboccano il corridoio adriatico e la Sacra corona unita si impossessa dell'offshore grazie alla flotta del contrabbando.

CASSINO Una ragazza smonta i tempi stabiliti dai medici legali: «Io l'ho visto vivo verso le 19»

Mauro, il «giallo» dell'ora della morte

Ripiombano in alto mare le indagini degli inquirenti: molti alibi reggerebbero

CASSINO Il pm Gianfranco Izzo si trova a dovere sbrogliare una matassa sempre più intricata

Procuratore alla ribalta della cronaca

CASSINO Mauro è stato ucciso, sul luogo del ritrovamento, con oltre venti colpi alla testa con un oggetto metallico, probabilmente dentato (un piede di porco?), che ne avrebbe provocato quasi subito la morte. E' una delle precisazioni fatte ieri sera dal procuratore di Cassino Gianfranco Izzo al termine di un vertice con i suoi due sostituti Ersilia Spena e Assunta Cocomello per un «punto» sulle indagini.

Sono stati passati al vaglio tutti i verbali degli interrogatori e le relazioni consegnate dai periti settori Leonardo Esposito e Paolo Picciotti. Proprio queste ultime sono state attentamente esaminate specialmente dopo le affermazioni di alcuni testimoni che contrastano con le tesi dei due medici i quali sostengono che la morte del ragazzo risalirebbe intorno alle 17,30 mentre sono in tanti a dire di averlo visto in giro fino alle 19,30. Gli inquirenti stanno anche pensando di chiedere una consulenza a un gastroenterologo per sapere se esistono patologie che possano influire in modo rilevante sui tempi e i modi di digestione allo scopo di circoscrivere l'ora della morte. In base alle risultanze delle verifiche, oggi i giudici torneranno ad interrogare altre tre o quattro persone.

In giornata sono state intanto riconsegnate ai proprietari le cinque autovetture sequestrate in questi giorni, quelle sulle quali sarebbe stato visto Mauro negli ultimi tempi. «Stiamo letteralmente impazzendo sull'ora della

morte». Il caso di Mauro Iavarone è in un vicolo cieco. «A questo punto siamo di fronte a un vero e proprio giallo», il procuratore della Repubblica di Cassino, Gianfranco Izzo, è sconsolato. Attraverso il corridoio della Procura con l'ultimo pezzo di panino tra le mani, affiancato da ufficiali dei carabinieri. Sono le 15 (di ieri) e il procuratore Gianfranco Izzo entra negli uffici della sezione di Pp per scrivere qualcosa al computer. Izzo, 57 anni, figura minuta e volto imperturbabile, tipo sportivo - indossa camicia e golf senza cravatta che certe convenzioni imporrebbero - è a palazzo di giustizia per la sua prima inchiesta da prima pagina. Lasciata un anno fa la Corte d'Assise di Santa Maria Capua Vetere, è arrivato a Cassino dove si è occupato di fatti di ordinaria delinquenza.

Dalla scomparsa di Mauro Iavarone e poi ancor più dal ritrovamento del cadavere, è diventato il fulcro dell'inchiesta. Ha ordinato il silenzio stampa ai suoi collaboratori, prendendo le redini del rapporto coi giornalisti convocandoli per ben due volte. Si è però molto irritato negli ultimi giorni leggendo su qualche quotidiano notizie che avrebbe voluto mantenere segrete. E in un vertice con ufficiali dei carabinieri è sbottato provocando una botta-risposta dai toni talmente accesi da far sentire le urla fin fuori il palazzo. Un'inchiesta delicata, che mette a dura prova i nervi, ma non il garantismo e la cautela che coloro che lavorano al suo fianco ogni giorno gli riconoscono.

CASSINO Una ragazza di 24 anni ha smontato, con poche parole, quattro giorni di inchiesta sulla morte di Mauro Iavarone, 11 anni, massacrato fino a sfondargli il cranio. A un passo dalla firma delle richieste di fermo per tre ragazzi, due appena maggiorenti e uno minore, i magistrati della procura di Cassino si sono trovati di fronte la giovane che ha spostato in avanti di alcune ore il momento della morte del ragazzino, facendolo coincidere con gli alibi di quelli fino a quel momento sospettati.

L'autopsia ha stabilito che Mauro potrebbe essere morto attorno alle 17,30. Per quell'ora i ragazzi interrogati da giorni non hanno alibi. La ragazza ha sostenuto di aver visto Mauro vivo alle 18,55, anzi di aver rischiato di investirlo con il motorino. Come poteva essere così sicura dell'ora lo ha spiegato in modo semplice: alle 19 il suo fidanzato esce dal lavoro e lei stava andando a prenderlo.

Si ricomincia a cercare



Il padre, la nonna e una parente del piccolo Mauro affacciati alla finestra di Piedimonte San Germano.

Ma sorge il sospetto che la solidarietà degli abitanti arrivi a sfiorare la connivenza

te datata alle 17,30 di mercoledì. Abitano alla Gescal Claudio, Valentino, Denis lo zingaro e qualche altro ragazzo sospettati per la loro ostinazione a volere Mauro ancora vivo alle 19,30.

Quello degli orari è dunque il vero rompicapo. A risolverlo sono stati chiamati due medici legali. Entrambi gli specialisti hanno dato la stessa risposta: nello stomaco di Mauro sono stati trovati resti del pranzo, gnocchi e insalata, non più vecchi di tre ore. La madre del ragazzino, Rosa Forlini, e la sorella Teresa raccontano che Mauro ha finito di mangiare alle 14,20, guardando i Simpson in tv. E' stato chiesto se il ragazzo avesse mangiato gli stessi cibi avanzati più tardi. Risposta univoca: fratello e sorella si sono litigati l'ultimo gnocco, nessun avanzo. Un'ipotesi remota potrebbe far pensare a un complotto di famiglia, a una risposta addomesticata per anticipare l'ora della morte. Potrebbe essere assurdo, ma si controlla perfino in questa direzione.



Memoria sempre-verde

SE IL PROBLEMA E'...

Difficoltà a ricordarsi gli impegni alla ripresa: dopo il week-end, le vacanze, ecc.

Fatica nel ricordare i nomi di persone recentemente conosciute, il titolo dell'ultimo film visto, ecc...

ALLORA SI TRATTA DI...

Tenere attiva la memoria, aiutando a mantenere un'efficace circolazione periferica (cerebrale).

Contrastare i Radicali Liberi (causa di invecchiamento cellulare).

CHIEDI AL TUO FARMACISTA



Fon Wan Giuliani Verde - Ginkgo Biloba: da un'antica ricetta cinese un esclusivo dosaggio di ingredienti capaci di liberare tutta l'energia positiva

del Ginkgo Biloba cinese, la pianta della memoria, ricca di principi attivi antiossidanti. 1-2 flaconcini - presi al bisogno - sono un aiuto naturale per una memoria "sempre-verde".

*Prodotto in Cina sotto il controllo della Giuliani. Diffidate dei prodotti naturali di qualità e provenienza non controllate.

FON WAN GIULIANI

VERDE



Il mistero della scomparsa della famiglia Carretta non si svela col ritrovamento a Londra del figlio abbandonato

Ferdinando, usato per depistare

Non si è sorpreso quando agenti dell'Interpol hanno bussato alla sua porta

Gli investigatori non rivelano l'indirizzo londinese per non intralciare le indagini. «Vive come un barbone e dei suoi non sa nulla dall'agosto del 1989»

ROMA Trascurato dai genitori, completamente assorbito nella cura del fratello minore tossicodipendente, messo ai margini della famiglia, infine abbandonato da padre, madre e fratello in fuga con i soldi sottratti all'azienda e addirittura usato

nando Carretta, la data del suo arrivo in Inghilterra, i passaggi eventualmente fatti prima.

Continuano a dire che è solo una persona scomparsa, non un indagato per qualche reato. Nemmeno quello degli assegni con la

to) che qualche giorno dopo lui cambiò in banca, le cui firme risultarono poi falsificate. Dice che non gli avevano detto nulla delle loro intenzioni e che quegli assegni falsificati glieli hanno lasciati, probabilmente, proprio per far cadere dei sospetti su lui e confondere così le tracce della loro fuga.

Dice che da allora lui è sempre vissuto in Gran Bretagna e non ha mai cercato i suoi, né loro hanno cercato lui. Questo riferiscono gli investigatori del racconto di Ferdinando Carretta. E precisano: «Una storia che stiamo verificando».

Su di un aspetto la procura di Parma avrebbe già raccolto conferma dei testimoni sentiti in questi giorni: Nicola, il secondogenito, era il figlio prediletto; era uscito dal tunnel della droga con l'aiuto dei genitori, era legatissimo a loro. Ferdinando, invece, era un tipo schivo, che parlava poco e stava sempre da solo.

L'ultima volta che è stato visto nella ditta di Pony express, dove lavora ogni tanto, ha detto: «Tornerò tra un paio di settimane. Provo e entrano nel catering».

Resta da verificare il resto del racconto di Ferdinando. E, soprattutto, che fine abbia fatto la sua famiglia.

Un padre modello e poco socievole, una madre spigliata col problema dei figli

Who's Who dei protagonisti

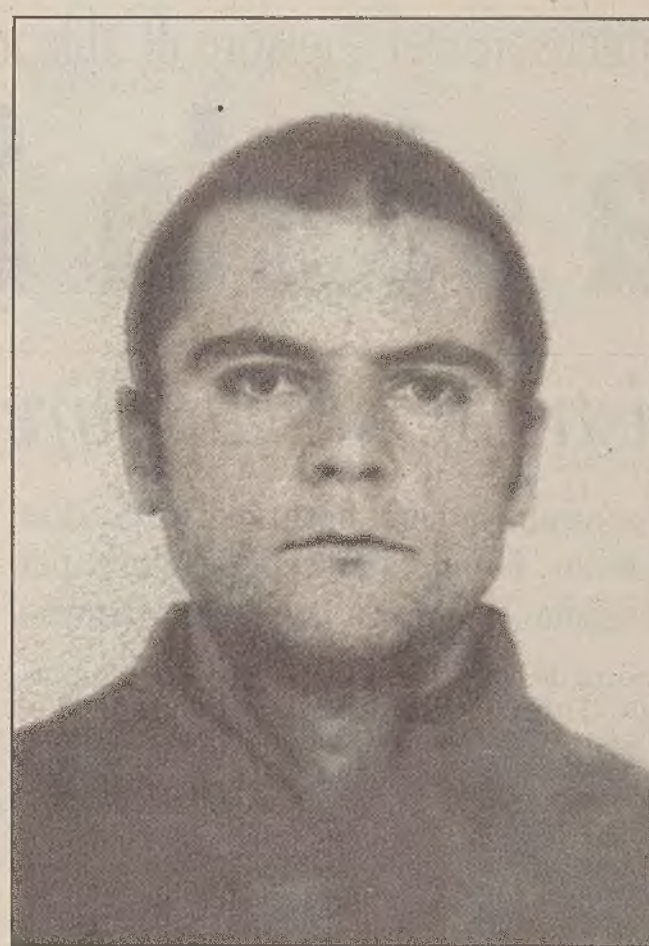
PARMA Una famiglia riservata, schiva, con un capofamiglia scrupoloso e stimato sul lavoro, una moglie casalinga che badava alla casa e ai figli, due ragazzi che avevano creato più di un problema ai genitori per le loro difficoltà di inserimento.

GIUSEPPE CARRETTA: classe 1936. Per trent'anni stimato contabile e ragioniere di fiducia dell'industria vetraria Cerve (grup-

po Bormioli), meticoloso e preciso sul lavoro, ma dal carattere piuttosto introverso. I suoi rapporti con i colleghi erano limitati all'essenziale, quelli con i parenti formalmente cordiali, ma senza una frequentazione abituale.

MARTA CHEZZI: la moglie, classe 1939. Casalinga, ha due sorelle, Adriana e Carla. Per i vicini di casa e per i conoscenti è una persona normale. Amava i viaggi in camper con il marito e i figli.

NICOLA CARRETTA: classe 1966. E' il minore, il figlio forse più coccolato, che però, a quanto si sa, aveva creato parecchie preoccupazioni ai genitori ed in particolare alla madre. Amava andare a pesca con il padre, lavorava in proprio come autotrasportatore, ma il suo problema era la droga. Proprio poco tempo prima, della scomparsa aveva passato momenti difficili, come risulterebbe anche dalla lettura di un



Ferdinando il figlio maggiore della famiglia Carretta, scomparsa in circostanze ancora misteriose nell'agosto del 1989. Ferdinando è stato rintracciato dall'Interpol a Londra.

diario che venne trovato sulla sua auto.

FERDINANDO CARRETTA: classe 1962. Ha compiuto 36 anni il 7 novembre. Si dice che fosse «geloso» di Nicola e del trattamento forse più affettuoso

che quest'ultimo riceveva in famiglia.

Spesso non era partito con i genitori per le vacanze, ha avuto un duro esaurimento nervoso, aveva difficoltà a trovare un lavoro. Le sue tracce si erano perse quattro giorni dopo la scomparsa dei familiari.

LA CRONISTORIA

1 - LA SCOMPARSA
Nella notte fra il 4 e il 5 agosto 1989 Giuseppe Carretta, la moglie Marta Chezzi e il secondogenito Nicola, con problemi di tossicodipendenza, partono in camper ufficialmente per ferie. Ferdinando resta a Parma. Pochi mesi prima aveva acquistato una pistola.

2 - L'INCHIESTA
Il 19 novembre 1989, durante «Chi l'ha visto» in tv, un telespettatore segnala il camper parcheggiato a Milano. Il pm di turno, Antonio Di Pietro, ordina di cercare i quattro cadaveri nelle discariche, ma inutilmente.

3 - L'IPOTESI
Giuseppe Carretta potrebbe avere organizzato una fuga dorata dopo essersi impadronito dei fondi neri dell'azienda presso la quale lavorava come contabile.

4 - IL RITROVAMENTO
Londra, a fine ottobre un controllo stradale della polizia consente l'identificazione di Ferdinando, il primogenito, che dichiara di non avere contatti con genitori e fratello.

dai suoi per depistare gli investigatori, rallentare le ricerche.

Quando gli investigatori dell'Interpol della direzione centrale di polizia criminale, assieme ai colleghi londinesi, hanno bussato alla villetta nei sobborghi della capitale inglese, dove vive con i soldi dell'assistenza sociale e di qualche lavoro saltuario, tra le sue poche cose, Ferdinando Carretta non si è mostrato sorpreso, né spaventato. Si è fatto identificare, ha raccontato i nove anni trascorsi dalla scomparsa della famiglia e la sua versione del giallo.

Una storia tutta da verificare, della quale si sta controllando ogni passaggio, sulla quale si stanno raccogliendo testimonianze, a Parma, a Londra e non solo. E proprio per non intralciare quest'indagine in corso, gli investigatori non rivelano l'indirizzo di Ferdi-

firma falsificata del padre e del fratello, che a quasi dieci anni dal fatto è un reato ormai prescritto.

«E' un tipo strano, vive quasi come un barbone», dicono gli investigatori che lo hanno incontrato. Dice che dei suoi non sa più nulla da quando, nell'agosto dell'89, partirono con il camper per le vacanze. Dice che gli lasciarono loro quei due assegni (quattro milioni in tut-

Escluso per il momento un provvedimento internazionale per omicidio. Gli inquirenti «spiazzati» dal clamore suscitato dalla notizia

Il pm Brancaccio: «Non c'è mandato di cattura»

PARMA «Ferdinando Carretta è un uomo libero. Non c'è alcun mandato di cattura». Il sostituto procuratore di Parma Francesco Saverio Brancaccio smentisce le indiscrezioni secondo le quali a carico del figlio maggiore dei Carretta (la famiglia di Parma scomparsa nell'agosto '89), ritrovato a Londra, ci sarebbe o sarebbe prossimo un mandato di cattura internazionale per l'omicidio dei suoi familiari: il padre Giuseppe, la madre Marta, il fratello minore Nicola. Assediato dai cronisti a Palazzo di giustizia, Brancaccio non ha voluto

dire altro. «Il mandato di cattura non c'è - ha ripetuto il pm - non vi posso dire niente». «Come procedete con le indagini?», è stato chiesto. «Non lo possiamo dire a voi. Lo dovete capire, non possiamo dirvi niente. Per me è un uomo libero».

Va a Londra? «No, non vado a Londra. Io non prendo l'aereo». Anche il Gip Vittorio Zanicelli, che ha seguito l'indagine dal momento del ritrovamento di Ferdinando Carretta, alle domande dei giornalisti ha risposto di non avere autorizzato alcun ordine di custodia. Del tutto muto il

Procuratore capo Giovanni Panebianco, che ha dribblato telecamere e taccuini: «Non posso dire nulla».

Alfio Manoli, il maresciallo del nucleo di Polizia giudiziaria del Tribunale, che ha preso i primi contatti con Ferdinando per conto della magistratura parmensa, addirittura ha affermato che il giovane non sarebbe neppure indagato. Però, ha accennato a due prevalenti ipotesi di indagini attorno alle quali si starebbe lavorando: quella della copertura della fuga dei familiari e quella dell'omicidio. Ferdinando, dal canto suo, ha aggiunto riferendosi al

colloquio londinese - ha confermato di non avere più visto i familiari dal giorno della loro scomparsa, più di nove anni fa. Manoli ha pure fatto capire che si starebbe decidendo cosa fare proprio in queste ore.

Lo stesso atteggiamento è condiviso dal pm Brancaccio, che però non è riuscito a celare del tutto, dietro il velo della cortesia, l'irritazione per il clamore, forse non previsto, provocato dalla notizia del ritrovamento del primogenito dei Carretta. Clamore che potrebbe forse intralciare l'esecuzione di provvedimenti restrittivi imminenti o, addirittura,

ra, favorire la fuga e una seconda «sparizione» di un possibile colpevole. «Questa fuga di notizie ha danneggiato l'inchiesta», ha tagliato corto Brancaccio con i giornalisti.

Anche Paola Carretta, sorella del capofamiglia Giuseppe e zia di Ferdinando, ha commentato con poche parole questa vicenda. Dal citofono della sua villetta a San Secondo, una frazione della ricca campagna parmensa, ha spiegato ai cronisti: «Sono cose personali, riguardano solo me e non voglio dirle a nessuno. Chiedete agli inquirenti, io non ho niente da dire».

Nel Salernitano la base della gang: liberate alcune ragazzine di appena 12 anni

Sgominata banda di mercanti del sesso: le «baby prostitute» vendute dai genitori

LA STORIA

«Ragazza madre» negli anni Cinquanta l'aveva abbandonata per vergogna

Trova la figlia 47 anni dopo

NAPOLI L'aveva abbandonata in fasce nel settembre del 1951 in un ospedale napoletano, ha ritrovato sua figlia oggi, 47 anni dopo. E' una donna anziana, che ha una famiglia e che non ha avuto paura, dopo circa 50 anni da quel «parto della vergogna» di riabbracciare quella figlia «mai dimenticata». Circa 47 anni fa era troppo giovane - aveva solo 15 anni - per diventare mamma, senza un uomo al suo fianco e troppo giovane per la gente, per la sua famiglia, per una società da poco uscita dalla guerra.

«E' stato il giorno più felice della mia vita», dice Maria, abbandonata in fasce e diventata donna e mamma a sua volta, e che

ha cercato sua madre con ogni mezzo, disperatamente, ignorando se quella donna che aveva scelto la «ruota» dell'Annunziata di Napoli - l'ospedale dove era stata lasciata da neonata - per liberarsi di un fardello troppo pesante, fosse in vita o meno. «Sono ridiventata figlia» dice Maria che però tiene a precisare di aver voluto «un bene dell'anima» ai suoi genitori adottivi.

Aveva cercato sua madre anche per poter aiutare un figlio affetto da una malattia genetica e per poter consentire ai medici, una volta trovata la donna che aveva scelto di dimenticare di essere stata mamma tanti anni fa, di poter eseguire delle indagini per

individuare una terapia ottimale per il bimbo. Per cercarla ha chiesto anche aiuto ad un legale, l'avvocato Maurizio Borghese, che, con un ricorso senza precedenti, ha chiesto e ottenuto che il nome di quella donna fosse trovato negli archivi del Comune di Napoli e reso noto ad un pm e al medico incaricato di eseguire le analisi.

«Il nome lo hanno trovato», dice Maria - ma a me non fu consentito leggerlo. Fu un grande dolore che poi si è trasformata nella gioia più grande del mondo: la procura ha trovato mia madre, l'hanno rintracciata e lei ha chiesto di potermi vedere anche perché, grazie alla stampa, sapeva che la stavo cercando».

SALERNO I loro genitori le avevano «vendute» per una cifra che oscilla fra i tre e i sette milioni di lire. Le avevano consegnate ancora bambine nelle mani dei mercanti del sesso innocente. Poi era scattata l'organizzazione che sfruttava prostitute e baby-squillo albanesi a farle arrivare in Italia, via Skopje, in Macedonia. Dove erano state inserite con la forza e la violenza in un vero e proprio giro di «schiaffi». Ieri mattina all'alba, in Campania, base nostrana della banda, i carabinieri di Salerno hanno inferto un durissimo colpo al clan del sesso: diciannove le persone fermate (nella foto l'arresto del capo della banda), nel corso dell'operazione «Zanzibar» scattata all'alba, di cui sedici albanesi e tre italiane. Gli inquirenti ritengono che si tratti delle menti e di molti esecutori del crudele traffico.

Dalle indagini è emerso, comunque, che l'organizzazione aveva ramificazioni anche in altre località italiane ed estere (Inghilterra, Belgio e Francia). I carabinieri del comando provinciale salernitano, durante il blitz, hanno «liberato» sei ragazze di 12 anni, cadute nelle spire della banda internazionale. Sempre secondo gli inquirenti a Skopje esisterebbe un mercato dove la banda reclutava, sempre allo stesso prezzo, giovani polacche, bulgare, albanesi, russe e rumene, le quali erano fornite di documenti falsi. Le ragazze venivano, quindi, imbarcate sulle coste pugliesi.

L'organizzazione faceva capo a un gruppo di albane-



si che reclutavano le ragazze e ad altri gruppi che le trasportavano in Italia dopo aver predisposto «covi» segreti, le avviavano alla prostituzione e le controllavano. Altri gruppi agivano in Inghilterra, Belgio e Francia. Molte ragazze erano costrette a prostituirsi sui litorali salernitano e domiziano, dopo essere state sottoposte a minacce e violenze. Le ragazze erano tenute in condizione di schiavitù. Gli investigatori hanno accertato anche che tutti gli associati partecipavano con proprie quote, che erano consegnate al capo, all'acquisto delle «schiaffe».

L'organizzazione faceva capo a un gruppo di albane-

si che reclutavano le ragazze e ad altri gruppi che le trasportavano in Italia dopo aver predisposto «covi» segreti, le avviavano alla prostituzione e le controllavano. Altri gruppi agivano in Inghilterra, Belgio e Francia. Molte ragazze erano costrette a prostituirsi sui litorali salernitano e domiziano, dopo essere state sottoposte a minacce e violenze. Le ragazze erano tenute in condizione di schiavitù. Gli investigatori hanno accertato anche che tutti gli associati partecipavano con proprie quote, che erano consegnate al capo, all'acquisto delle «schiaffe».

Sentenza della Cassazione: lui, un affascinante investigatore di 35 anni più vecchio, era stato «soggiogato»

L'amante giovane deve restituire i gioielli

ROMA Chi l'ha detto che restituire i gioielli di una relazione finita è volgare? Il bon ton. Ma per la legge non è così. Tutt'altro, diventa indispensabile. Lo ha stabilito la Cassazione che ha costretto una giovane studentessa a ridare pietre preziose in quantità - circa 500 milioni - al vecchio amante abbandonato. La casa, però, quella bella, nella zona residenziale di via Cortina d'Ampezzo a Roma se la può tenere. Attenzione, dunque, ai regali troppo costosi e soprattutto a quelli donati di getto senza che vi siano occasioni speciali come compleanni o an-

niversari: saranno considerati una sorta di moneta di scambio per le affettuosità.

Ecco quindi che la Suprema Corte ha «ordinato» a Loredana C., di ridare a Silvio D.N. - di 35 anni più anziano - tutti i brillanti cadeau che lui le aveva regalato nei sette anni di convivenza more uxorio e nell'estremo tentativo di riunione. I giudici hanno ritenuto che in questo caso il divario di età rendeva succube Silvio - benestante romano che per la ragazza aveva lasciato la famiglia - e pertanto «l'elargizione di gioielli fatta da un uomo così soggiogato, allo sco-

po di consentire la prosecuzione di una convivenza, non è assimilabile alla liberalità d'uso».

Con questo termine si indicano - spiega la Suprema Corte - i regali che è legittimo conservare ricevuti per le ricorrenze comuni (compleanni, feste comandate) e che in ogni caso non devono comportare un depauperamento del patrimonio di chi li compie. Il povero Silvio invece, per la Cassazione, non meritava di essere «prosciugato» ancora, visto che a Lory aveva già intestato un appartamento. Un bene che è rimasto a Loredana perché un atto legale attesta la

liceità di questa donazione. Ma sui gioielli no. La Cassazione non hanno voluto sentire ragioni. Eppure una causa penale intentata dall'uomo per ottenere la restituzione ha sancito che la donna non aveva compiuto alcun reato perché si era limitata a mantenere il possesso di gioie «regolarmente» regalate. Ma chi era lui? Un affascinante detective romano, morto circa un anno fa in circostanze misteriose, rivela chi ha seguito da vicino la vicenda. L'investigatore aveva ritenuto i gioielli già nel '97, quando la Corte di Appello di Roma, in una causa civile, aveva stabilito



che la giovane donna doveva restituire i gioielli. Ma l'investigatore li avrebbe conservati per non più di un paio di giorni: i gioielli sarebbero infatti quasi subito spartiti, forse impegnati per pagare debiti. Chi ha visto i cadeau li descrive come «un cofanetto d'oro, degno di una diva».

Tra i tanti regali d'amore anche una casa a Roma che rimane alla donna

Erano conservati nel caveau di una banca. Loredana aveva portato via la chiave della cassetta di sicurezza ma la restituì al suo ex quando i giudici glielo ordinarono. Aveva fatto ricorso in Cassazione per tornarsene in possesso.

La storia di Silvio e Loredana cominciò all'inizio degli anni ottanta, lui era poco più che sessantenne e lei era una studentessa universitaria di circa 25 anni. Fu una relazione «duratura» la loro, fatta anche di molta gelosia da parte dell'investigatore che poteva, però, farsi perdonare non solo con i regali ma anche facendo leva sul suo fascino.

IN BREVE

Ferito anche un fratello della vittima Vendetta con sparatoria: torinese ucciso a 23 anni per un parcheggio negato

TORINO Una vendetta nata da un diverbio tra due gruppi rivali di giovani. Questa sarebbe la scintilla che ha scatenato la sparatoria nella quale è morto la notte scorsa Luciano Isoletta, 23 anni, e il fratello Luigi, di 24, è rimasto ferito. L'omicida non è ancora stato rintracciato, ma la sua cattura sarebbe solo questione di ore. Uno scoppio assurdo di «rabbia metropolitana» che trae origine da un futile motivo: una lite per un parcheggio. Gli Isoletta, cinque fratelli e una sorella, tutti incensurati, sono descritti come «ragazzi tranquilli, serissimi». Tutto ha inizio venerdì scorso, quando, davanti al bar, che si trova nel quartiere periferico di Barriera di Milano, un amico degli Isoletta litiga con un altro giovane che sta cercando di parcheggiare. Volano insulti, ma nulla più. Rimane però la ruggine che sfocia nel delitto.

Morta la giornalista Roberta Pintor del Tg3 Il cordoglio di D'Alema alla famiglia

ROMA E' morta ieri mattina a Roma per un tumore la giornalista del Tg3 Roberta Pintor. Aveva 51 anni. Figlia del fondatore del «Manifesto» Luigi Pintor, Roberta, entrata al Tg3 nel 1987, lavorava nella redazione cultura dove era capo servizio. La sua morte segue, a un anno esatto di distanza, quella di Gaiane, scomparsa a Trieste, l'altro figlio di Luigi Pintor, che portava lo stesso nome dello zio, lo scrittore e partigiano morto a 23 anni su una mina tedesca. Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha inviato un messaggio di cordoglio per la morte di Roberta Pintor alla famiglia della giornalista. «Appresa con costernazione la dolorosa notizia della scomparsa di Roberta - ha scritto D'Alema - desidero esprimere il mio profondo cordoglio per questa nuova tragica perdita che vi ha colpito».

Arezzo: finisce la moglie a colpi di coltello Il figlio chiama aiuto ma è troppo tardi

AREZZO Finisce la moglie a coltellate davanti al figlio tredicenne. Il delitto è avvenuto ieri sera alla periferia di Arezzo. L'uccisione, subito fermata dalla polizia, è Ugo Rapini, 43 anni, dipendente delle Ferrovie. La vittima si chiamava Cecilia Martinelli, 32 anni, commessa in un negozio del centro cittadino. La coppia ha due figli maschi di 13 e 4 anni. Non si conoscono per il momento i motivi della tragedia familiare: si parla di un litigio tra coniugi al quale avrebbe assistito il figlio tredicenne che ha dato l'allarme ormai quando era troppo tardi.

Sequestro Soffiantini: trovati in una banca di Chiasso i due miliardi della «quota» destinata a Cubeddu

ROMA Un'altra consistente parte del riscatto per il sequestro di Giuseppe Soffiantini è stata individuata nei conti dell'Ubs, a Chiasso, nel Canton Ticino. Si tratta di 1,4 milioni di franchi, pari a quasi 1,7 miliardi di lire. Lo ha reso noto il procuratore generale del Ticino-Luca Marcellini. Secondo indiscrezioni che erano circolate nei giorni scorsi, il denaro sarebbe la «quota» del riscatto che era andata al latitante Attilio Cubeddu. Già erano stati ritrovati, per la maggior parte sempre su conti svizzeri, oltre due miliardi dei 5 miliardi del riscatto.

Sta passando l'ondata di gelo che aveva attanagliato la Penisola da Nord a Sud

Col freddo si rivedono i lupi

Termometri di molto sotto lo zero in Europa: i morti sono 84

IL PERSONAGGIO

Aspetterà che il Papa nomini il sostituto
**Raggiunge i 75 anni d'età:
va in pensione mons. Bettazzi
il «vescovo rosso» di Ivrea**

IVREA (TORINO) Tra due giorni, compirà 75 anni e quindi, in base alle norme del diritto canonico, presenterà le dimissioni dalla guida della diocesi di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, uno dei più discussi vescovi italiani: un prelato sinceramente impegnato nell'attuazione pratica del Concilio Vaticano II per i sostenitori, un vescovo rosso per chi ha sempre guardato con fastidio e, qualche volta con prevenzione, alle sue iniziative. Bettazzi rimarrà in carica fino a quando il Papa non accetterà le sue dimissioni e nominerà un successore.



Veneto, formatosi a Bologna, è sempre stato attento al sociale e partecipò anche a un corteo di operai

E' comunque probabile che, anche da pensionato, continuerà a far parlare di sé questo sacerdote nato a Treviso e formatosi a Bologna, dove è stato anche stretto collaboratore del cardinale Lercaro. Dal gennaio '67 vescovo di Ivrea, dal '68 all'85 presidente nazionale del movimento Pax Christi, membro della commissione episcopale per la cooperazione missionaria tra le chiese, mons. Bettazzi ha legato il suo nome soprattutto a prese di posizione nel campo del sociale e in difesa

dei posti di lavoro in una zona condizionata dalle alterne vicissitudini della Olivetti.

Nei primi Anni Settanta, ha fatto scalpore la sua partecipazione a un corteo di lavoratori in sciopero che raggiunge l'autostrada Torino-Ivrea; durante il rapimento Moro ha tentato invano una mediazione.

Non ha mai mancato di intervenire su problemi di attualità con dure lettere a politici (Craxi replicò dicendo «se il vescovo di Ivrea vuole che gli risponda, deve prima prendere la tessera del Psi») e imprenditori, come quando si è rivolto a Carlo De Benedetti, che minacciava di licenziare quattromila persone.

Mons. Bettazzi ha compiuto numerosi viaggi in missioni cattoliche di tutto il mondo e ne è tornato con cimeli che, insieme con regali ricevuti in altre occasioni, ha deciso di mettere in vendita, nel corso di una mostra che rimarrà aperta sino al 13 dicembre. Il ricavato sarà in parte destinato alla costruzione di una chiesa ad Ivrea e in parte alle popolazioni del Centro America colpite dal ciclone Mitch.

ROMA Ancora freddo, pioggia e neve sulle regioni italiane. Per le prossime ore, infatti, i meteorologi prevedono nuvole e precipitazioni dal nord al sud, anche se un graduale miglioramento è atteso a partire dalle regioni settentrionali. La colonna di mercurio dovrebbe quindi cominciare a salire, almeno al nord e al centro.

Il lupo, il predatore per eccellenza, ha fatto la sua ricomparsa sulle alture della Riviera ligure. Molti i segnali in questo senso: sulle alture in Val Nervia sono state trovate tracce di escrementi, con pelo e ossa macinate di cinghiale, che, dopo una analisi dell'Istituto di igiene zooprofilattica di Imperia, sono risultati attribuibili al lupo. Nel comune di

Montegrosso Piandilatte a Pieve di Teco è invece stata scoperta la carcassa di un lupo femmina uccisa da un bracconiere, mentre sulle ferrate del Pietravecchia nel comune di Pigna sono state recuperati molti resti di camosci uccisi dai predatori. Tuttavia, nonostante le numerose tracce nessuno è ancora in grado di confermare con certezza la loro presenza.

La notte scorsa, sulla Lombardia, è caduta la prima neve. Sono stati infatti imbiancati i tetti del Bergamasco e, secondo l'Osservatorio astronomico di Varese, ci sono le condizioni perché la neve attecchisca in pianura Padana.

Prima vera nevicata della stagione anche sul Piemonte dove, a causa del

mento stradale viscido, rallentamenti del traffico si sono registrati sulla Torino-Piacenza.

Nelle Marche, invece, cessata la neve, sono il vento e il ghiaccio le nuove emergenze. Le temperature si mantengono rigide e gli interventi dei vigili del fuoco proseguono un po' ovunque per rimuovere alberi abbattuti e rami pericolanti. Le strade sono comunque tutte transitabili. Anche al Sud la situazione si evolve in senso positivo.

Più tragica la situazione in Europa: un bilancio aggiornato parla di almeno 84 morti. Il paese più colpito è la Polonia, dove si sono registrati 41 decessi mentre in Romania sono almeno 30. In Francia i morti finora accertati sono otto.

Sesso senza protezione nella grande maggioranza degli infedeli abituali (e gli omosessuali rischiano nove volte su dieci)

L'Aids non fa paura proprio a chi ha più amanti

«Il preservativo deve diventare come la Coca-Cola» dice il ministro inglese della sanità

ROMA Il 40% delle persone infedeli e il 49% degli infedeli convinti, che abitualmente ha rapporti sessuali con partner diversi, non si protegge dal rischio di contrarre il virus Hiv e quindi trasmetterlo al proprio partner abituale. Questo il risultato di un'inchiesta internazionale condotta dalla Durex, che sarà pubblicata in occasione della giornata mondiale di lotta contro l'Aids il 1.º dicembre. Dall'indagine, realizzata su diecimila persone dai 16 ai 45 anni in 14 paesi, emerge che il 37% degli intervistati non ha problemi a confessare di essere stato infedele almeno una volta. Il 23% si definisce invece un infedele regolare, il 18% è infedele solo qualche volta e il 5% molto spesso.

Ed il rischio di contrarre l'Hiv? Lascia indifferente più di un terzo degli intervistati. I più spaventati dall'Aids sono i messicani e gli abitanti dell'Africa del Sud (63% e 60%), mentre gli abitanti di Hong Kong ed i britannici sono i meno timorosi, con un 25% di indifferenza all'Aids. Una persona su due, inoltre, afferma di non aver modificato i propri comportamenti sessuali: in testa gli ultraquarantenni.

Nella maggior parte dei paesi, dunque, i comportamenti a rischio prendono il passo sul sesso sicuro. A dimostrarlo il fatto che solo il 14% degli intervistati utilizza in modo sistematico il preservativo. Neppure la conoscenza di una persona sieropositiva induce necessariamente ad un cambiamento dei comportamenti sessuali. Così, spagnoli, americani e italiani, i più numerosi a conoscere persone Hiv positive (rispettivamente 29%, 27% e 24%), praticano poco il sesso senza rischi. Solo il 17% degli spagnoli, il 15% degli americani e l'11% degli italiani dichiarano di proteggersi in modo sistematico. Ed i giovani? Tra loro non mancano le

contraddizioni. Se, infatti, il 71% afferma che utilizzerà sistematicamente il preservativo con un nuovo partner, uno su cinque dichiara però di non proteggersi regolarmente e quasi uno su quattro afferma di fidarsi del proprio giudizio per la scelta del partner. Il quadro non cambia tra i giovani omosessuali. Secondo un'altra indagine, condotta su Internet tra 2587 partecipanti, nove giovani omosessuali su dieci non si proteggono sistematicamente ed uno su due afferma che non utilizzerà mai un preservativo con un nuovo partner.

E intanto, alla fine dell'anno sul pianeta vi saranno quasi sei milioni in più di contagiati dal virus dell'Aids: i due terzi del nuovo

popolo di sieropositivi vivono in Africa. Sono i dati del nuovo rapporto Onu sul «male del secolo», presentato a Londra in occasione dell'avvio di una nuova campagna per l'uso del profilattico.

L'obiettivo principale è di rendere il profilattico facilmente disponibile anche nei paesi più poveri, quelli in cui la diffusione dell'Aids procede senza ostacoli. «Bisogna fare in modo che il profilattico diventi popolare quanto la Coca-Cola», ha commentato Clare Short ministro britannico per lo sviluppo internazionale.

Il 70% dei 5,8 milioni di nuovi contagiati si registra nell'Africa subsahariana; la percentuale arriva al 90% per i 590 mila nuovi sieropositivi di età inferiore ai 15 anni. In tutto il mondo le vittime del contagio sono circa 33 milioni ed è appunto l'Africa subsahariana la roccaforte del morbo: in questa regione entro la fine dell'anno il numero di morti toccherà i due milioni, contro il mezzo milione del resto del mondo.

LA LOTTERIA

Il Superenalotto paga puntualmente e il jackpot cresce ancora
«Ecco i 18 miliardi»: chi vince incassa anche gli interessi

ROMA «Ecco a lei 17 miliardi e 900 milioni»: tanti l'hanno sognata questa montagna di denaro, lui, il fortunato vincitore del Superenalotto del 19 settembre, l'ha appena incassata, con un bonifico bancario da capogiro.

Stiano tranquilli perciò i più scettici, chi azzecca i numeri al Superenalotto non resterà un vincitore virtuale.

Allo scadere del sessantesimo giorno dalla vincita, trascorso il termine imposto dal ministero delle Finanze per la presentazione di eventuali reclami, la Sisal ha provveduto, il 19 novembre, al pagamento della vincita al fortunato

tissimo giocatore della riciclatoria di Largo Re Ina, Montesapaccato, Roma.

E l'invidiabile bottino in due mesi è pure lievitato: «Mister X» non solo ha incassato l'esatta cifra in palio quel giorno per il «6», 17.850.402.700 lire (vinta con una schedina da 1.600 lire) ma anche gli interessi maturati nel frattempo e ammontanti a un non disprezzabile gruzzoletto di 83 milioni 784.078 lire. Il tutto esentasse.

A dare la notizia dell'aver incassato è la stessa Sisal che ne approfitta per assicurare i beneficiari della maxi vincita di Peschici del 31 ottobre: li aspetta un San Silvestro

veramente con i botti: la loro vincita verrà probabilmente pagata l'ultimo giorno del '98.

Oltre 90 milioni di combinazioni, un montepremi complessivo per le cinque categorie di quasi 25 miliardi. Questi i possibili dati del concorso del Superenalotto di oggi che, secondo la Sisal, sta registrando (alle 6.30 di ieri mattina) una crescita tendenziale delle combinazioni del 14% rispetto a martedì scorso.

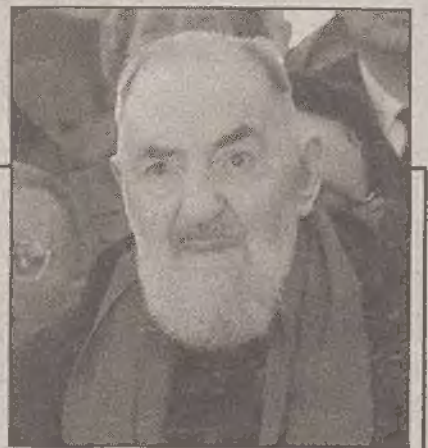
Se i dati saranno confermati, il jackpot per il '98, attualmente a quota 18,9 miliardi, dovrebbe arrivare a quasi 24 miliardi, mentre il '5+1' ripartirebbe da circa 4,9 miliardi.

Padre Pio nel mirino della polizia fascista

ROMA Il motivo dell'odio delle supreme gerarchie della Chiesa contro il celebre cappuccino deriva dal fatto che Padre Pio da Pietralcina sarebbe stato decisamente contrario ai fasti del Vaticano: e avrebbe profetizzato che a non lontana scadenza il Papato così com'è avrà un'improvvisa scossa, quando avverranno alcune circostanze politiche nel mondo.

L'intestazione del fasciolotto, a penna, è Pio da Pietralcina e solo due righe sotto c'è un'aggiunta più piccola: (padre). Forse anche per questo le tre paginette, uno dei tanti dossier compilati dalla polizia politica negli anni del Fascismo, sono rimaste finora sepolte all'Archivio centrale dello Stato, senza che nessuno gli attribuisse particolare importanza. La polizia fascista nel 1933-34 pensò di doversi occupare anche di lui e i tre rapporti contenuti nel minidossier gettano nuova luce sulle reciproche diffidenze fra il religioso e il Vaticano.

L'informatica citata prima è datata 29 marzo 1934 ed è fondata sul colloquio dell'agente che scrive con il



Generale dell'Ordine dei cappuccini, padre Leonardo. Secondo padre Pio - è scritto nella paginetta dettata - il Papa subirà le conseguenze del suo attaccamento alle cose terrene, alle Sue opulenze di Potente della terra.

*Attenzione a dove
metti i soldi.*

*La sicurezza è una
Libera Scelta.*

Libera Scelta Sai. La nuova soluzione assicurativa che fa rendere i tuoi risparmi proteggendo la tua famiglia.

Non tutti i fondi, si sa, sono uguali. Per non avere sorprese bisogna stare molto attenti a dove si mettono i soldi. Per tutti i grandi e piccoli risparmiatori è importante fare una libera scelta. Una scelta flessibile e adattabile, affidabile e redditizia, una scelta intelligente. Come Libera Scelta Sai, la soluzione assicurativa innovativa che permette di scegliere tra due linee di gestione, azionaria e obbligazionaria, che fanno rendere l'investimento unendo anche le caratteristiche di una polizza vita. Una soluzione che fa rendere i tuoi risparmi, e nello stesso tempo protegge la tua famiglia. E poi, Libera Scelta Sai, è garantita dalla professionalità nella gestione che solo Sai sa offrire. Stai con i piedi per terra, chiama una delle nostre agenzie per saperne di più.

LA COMPAGNIA
DELLA TUA VITA.

MERCATI

Milano perde l'1,35 per cento
Le Borse europee tirano il fiato
e anche Wall Street riflette
dopo la grande rimonta

ROMA Giornata di realizzazioni sulle piazze europee che, dopo l'euforia di lunedì, hanno chiuso tutte - chi più e chi meno - in calo. Le borse europee hanno in pratica anticipato la tendenza di Wall Street, e poi si sono conformate a questa, che ha registrato una seduta quasi tutta in negativo di decimi di punto. «I mercati - spiega un analista - hanno tutti optato per le prese di profitto, ritenendo che i rialzi di questi ultimi tempi, che hanno visto il Dow Jones crescere del 21% in 45 giorni, non possono proseguire all'infinito». Anche

previsto un tracollo rovinoso dei mercati finanziari internazionali e, se non una depressione, una recessione su scala globale. La crisi russa e lo scandalo Lewinsky sono stati l'epicentro del sism che ha colpito Wall Street, provocando una caduta di 2.000 punti dell'indice Dow Jones, pari al 21%, così come la rimonta del mercato è da ascrivere, in gran parte, ai tre ripetuti tagli dei tassi d'interesse operati dalla Federal Reserve.

Anche Piazza Affari si è presa una pausa dopo i rialzi delle ultime sedute. Le prese di profitto, partite in mattinata, si sono infittite nel finale con Wall Street e, in un mercato che ha visto un maggior attivismo degli investitori esteri rispetto ai fondi italiani, gli scambi hanno toccato i livelli di ieri a 3.811 miliardi di lire. Le attese per l'accordo con Klm, previsto venerdì, e la prospettiva dell'inserimento del titolo nell'indice di Morgan Stanley hanno messo le ali alle Alitalia, che hanno fatto un volo del 4,94%. Forti le Benetton (+2,54%), acquistate come titolo difensivo soprattutto dagli investitori italiani e favorite anche dalla discesa in campo di Caltagirone a fianco della holding di Ponzone Veneto e della Pirelli (+0,53%) per la privatizzazione di Aeroporti di Roma (+0,66%).

Wall Street in serata ha tentato un recupero dopo essere ritornata marginalmente in attivo ma l'indice Dow Jones ha nuovamente invertito la tendenza perdendo 22,65 punti a 9.351,62. Di fatto con il massimo storico segnato lunedì sera, il mercato azionario di Wall Street ha cancellato una delle peggiori crisi di questo dopoguerra. Nei momenti peggiori, e ancora in queste ultime settimane, non sono stati pochi gli analisti che hanno

Giudizi divergenti dopo la conferma di un forte calo dell'inflazione nelle città campione

D'Alema-Ciampi: recessione, o forse no

Per il ministro dell'Economia «non ci sono rischi» - Ma viene smentito poco dopo

ROMA Anche le altre città campione, ieri, hanno indicato un calo dell'inflazione a livelli insospettabili, con un aumento tendenziale a novembre (su novembre dello scorso anno) pari all'1,5%, in diminuzione dall'1,7% di ottobre. Si aspetta dall'Istat la conferma su base nazionale; arriverà nei prossimi giorni, di dicembre, ma nessuno nutre dubbi. Il problema è che invece di fare i salti di gioia, c'è molta fibrillazione, perché si teme che dietro la vittoria contro il caro-prezzi (battaglia sanguinosa combattuta negli anni del risanamento) si annidi il fenomeno maligno della recessione. In sostanza: i prezzi calano non come frutto del risanamento, ma perché nessuno più compra.



Il che significherebbe rallentamento della produzione, posti di lavoro a rischio, e così via in un lungo elenco di tragici eventi. Ora vediamo: da una parte ecco il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi

che spiega i dati di ieri (Milano, Genova, Bologna, Firenze, Napoli, Palermo) e nega che l'Italia sia in recessione, spiegando che la tendenza era in atto da tempo; aggiunge che viene meno la manovra Iva del '97 (quella che provocò uno scalo di alcuni decimali); nota anzi che la discesa dell'inflazione, «dovuta essenzialmente al calo delle quotazioni internazionali del petrolio e delle materie prime» è stata più lenta che altrove.

Con lui sono d'accordo non solo il collega dell'Industria Pierluigi Bersani, il

quale anzi sottolinea «che abbiamo meccanismi tali da consentirci di cogliere immediatamente gli effetti dei ribassi sui mercati internazionali», ma anche gli analisti. Per gli economisti l'Italia deve piuttosto affrettarsi a convergere verso l'inflazione media europea; basti pensare che tra l'Italia da una parte e Francia e Germania dall'altra c'è ancora uno scalo di circa l'1% che va appianato. E questo è il fronte Ciampi.

Dall'altra parte però sembra porsi il presidente del Consiglio Massimo D'Alema. Da Parigi il premier

italiano lancia infatti l'allarme recessione, che pare aver preso il posto, nella casella intitolata ai nemici dell'economia, dell'inflazione ormai piegata. E' vera contrapposizione tra i due? E' l'ennesimo segnale di un contrasto tra il rigore di via XX settembre e la presunta maggiore propensione a spendere di Palazzo Chigi? In realtà il contesto del discorso di D'Alema è di ampio respiro. Parla in termini europei, il presidente del Consiglio: «Non esiste più il pericolo di inflazione, visto che il calo è ormai strutturale; ora - dice - il ne-

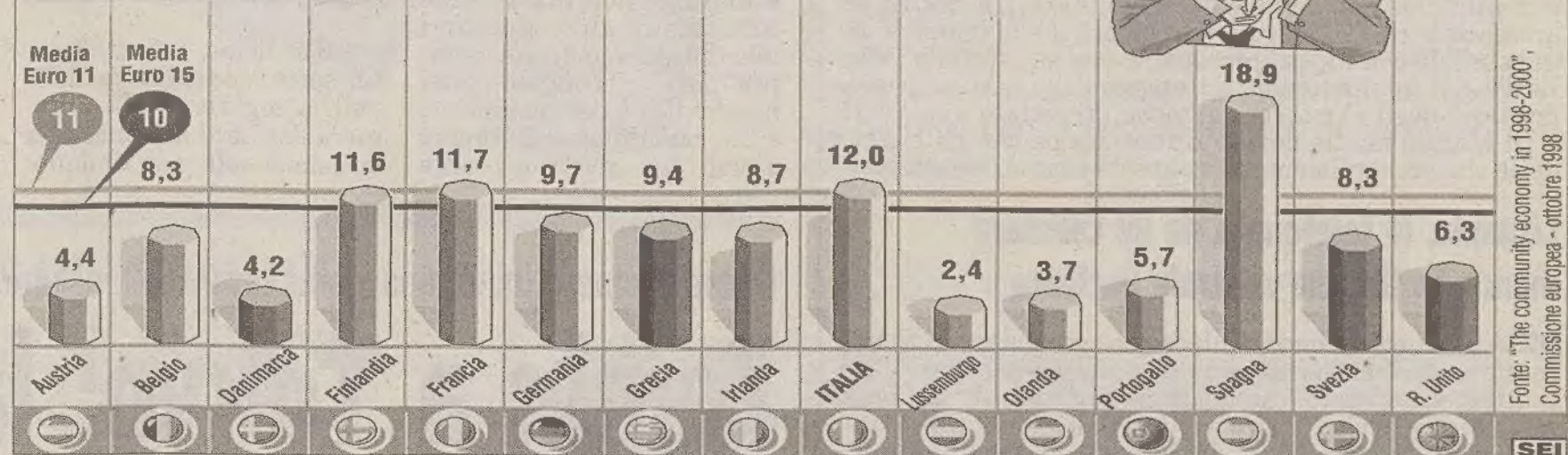
mico delle economie europee è la recessione». E aggiunge di vedere un rischio «senza una politica di sostegno allo sviluppo».

Intanto gli ultimi dati dell'Istat segnalano che del milione 600 mila posti di lavoro che si sono liberati nel '98 solo il 37% è stata occupata da persone in cerca di lavoro; il resto è sì reso disponibile per coloro che ha colto l'occasione quando si è presentata. I laureati rappresentano il 5,9% di coloro che escono dai mondai produttivi, contro il 67% di chi ha la licenza media.

r.s.

LA DISOCCUPAZIONE NELL'UNIONE EUROPEA

Tasso di disoccupati in % sulla forza lavoro (stima a fine '98)



Fonte: The Community Economy in 1998-2000, Commissione europea - ottobre 1998

Rottamazione frigo, pc e tv: duemila nuovi posti di lavoro

ROMA Conto alla rovescia per la rottamazione di frigo, lavatrici, lavastoviglie e condizionatori, personal computer e televisori. Da questo nuovo mercato, che nascerà nel '99, sono in arrivo 2.000 posti di lavoro, un incremento produttivo di 200 miliardi l'anno ed un aumento degli introiti statali di 50 miliardi l'anno, provenienti in egual misura dallo smaltimento e dalle vendite.

Queste le stime della riconversione ecologica del parco degli elettrodomestici italiani, secondo le cifre contenute nell'ultima bozza

dell'accordo di programma tra i ministeri dell'Ambiente e dell'Industria, l'industria italiana del «bianco» e dell'informatica, Anie, Anci, Regioni e Federambiente. L'intesa, che dovrebbe partire all'inizio del '99 per gli elettrodomestici «bianchi» e dalla metà dell'anno per i pc e tv, mira a riorientare il mercato verso modelli energeticamente più efficienti.

Nel primo biennio dell'accordo chi acquista a prezzo scontato, con gli eco-incentivi, un nuovo elettrodomestico in cambio del vecchio, dovrà pagare un sovrapprezzo

di 36.000 lire per frigoriferi, congelatori e surgelatori e di 21.000 per lavatrici e lavastoviglie. Per computer e tv il sovrapprezzo verrà eventualmente definito a giugno '99. Queste risorse serviranno a finanziare i costi di gestione dei beni durevoli dismessi a carico di produttori.

Questi i «numeri» del settore. Nel '97 sono stati dis-

messi ed avviati a smaltimento circa 2,4 milioni di elettrodomestici bianchi, di cui la metà è finita in discarica. Il mercato nazionale di recupero «ecompatibile» è finora marginale, limitandosi al 5% del fabbisogno complessivo di trattamento. Per quanto riguarda i personal computer, secondo l'Anie (la federazione italiana delle imprese elettrotecniche ed elettroniche) nel '98 ne sono stati av-

viati a dismissione 465.000 (il 12% del parco installato l'anno precedente). I pc dismessi vengono in parte avviati a smaltimento, in parte non più utilizzati integralmente, ma mantenuti presso il proprietario o il distributore, anche per mancanza di indicazioni corrette circa le possibilità di destinazione finale.

Per la raccolta differenziata degli elettrodomestici,

i firmatari dell'accordo si impegnano a recuperare entro dicembre '99, tramite il Consorzio volontario creato ad hoc, il 60% del numero complessivo di «bianchi» dismessi nel corso di quell'anno; la quota salirà al 90% entro il 2000. Nel primo scenario il sistema di raccolta dovrebbe trattare circa 1,5 milioni di pezzi (720.000 tra frigo e congelatori, 768.000 tra lavatrici e lavastoviglie).

Dopo l'alleanza fra il magnate australiano e Letizia Moratti destinata a rivoluzionare le alleanze nel settore digitale

Il «dossier Murdoch» all'esame del cda Telecom

Per il ministro Amato «più piattaforme ci sono meglio è» - Umberto Agnelli: «È la concorrenza»

Via libera al matrimonio fra l'Alitalia e l'olandese Klm

ROMA Via libera del consiglio di amministrazione dell'Alitalia agli accordi su cui si basa l'alleanza con la compagnia olandese Klm in vista del matrimonio ufficiale che sarà venerdì 27 novembre ad Amsterdam.

Il consiglio di amministrazione dell'Alitalia - si legge in una nota diffusa al termine della riunione - ha approvato gli accordi per l'alleanza con Klm: «Un accordo generale (master cooperation agreement) che contiene le linee guida dell'alleanza e due accordi settoriali (passenger venture agreement e cargo venture agreement) relativi alla cooperazio-

ne nel trasporto di linea passeggeri e nel trasporto merci». Il consiglio ha inoltre dato il via libera a tre accordi ponte «già attuati» dell'alleanza per quanto riguarda la cooperazione su alcune rotte. Si tratta delle rotte per l'Australia, il Sudafrica e il traffico inter-hub europeo.

Per il ministro Treu l'intesa tra Alitalia e Klm che sta per avere un «primo momento di definizione», già venerdi prossimo, è «un'alleanza forte, che realizza un'integrazione effettiva, soprattutto fra le reti» e quindi sarà in grado di attrarre flussi di traffico anche per il Sud.

ROMA Più piattaforme digitali ci sono e meglio è. «E non c'è alcuna ragione che ce ne sia una sola» ha dichiarato ieri il ministro delle Riforme istituzionali Giuliano Amato. Sul caso Murdoch, il giorno dopo la presentazione della nuova società News Corporation Europa (che gestirà tutti gli investimenti dell'impero dei media del magnate australiano e che già ha proposto un'accordo con Telecom), l'ex presidente dell'Antitrust ha risposto contrattaccando: «Non alla piattaforma unica. Sul piano tecnologico, va bene perché serve a dare un beneficio al consumatore, il quale anziché comprarsi quattro scatole compra una scatola sola e con quella riceve tutti i programmi».

«Ma se questo significa politiche commerciali comuni e produzioni di programmi comuni - ha concluso Amato - questo viola le più elementari regole



della concorrenza». Ben venga la concorrenza dunque, ha commentato Umberto Agnelli, azionista con lo 0,6% di Telecom, all'annuncio della creazione di una società del magnate australiano per investire nei media europei. E Letizia Moratti afferma di essere convinta che «la convenienza tra Telecom e Murdoch sia grande e reciproca».

ca e se l'intesa andasse a monte siamo pronti ad accordarci con altre media company. In Italia abbiamo già altre offerte di partnership».

Intanto Franco Bernabè, amministratore delegato della società ex monopolista, ha cominciato l'esame del dossier Murdoch. Lo studio della documentazione non dovrebbe protrarsi a lungo, forse già la

prossima settimana (martedì 1 dicembre) potrebbe riunirsi il consiglio di amministrazione al quale Bernabè sottoporà le proprie decisioni in merito alla trattativa con l'editore australiano per la piattaforma digitale. Murdoch, intanto, sta facendo pressing stretto per ottenere una risposta a tamburo battente. Ma la domanda che in molti si fanno è: esiste il rischio di creare insieme all'editore d'oltreoceano un nuovo far west delle televisioni digitali? Mancano ancora troppe regole, come il previsto regolamento a cui devono attenersi le emittenti tv via satellite per gli obblighi di produzione di opere europee. Non sono stati definiti gli eventi, anche quelli sportivi, che devono essere regolamentati in quanto servizio pubblico. Rimangono, infine, le interpretazioni diversificate sul significato della legge sull'Autorità a proposito della piattaforma digitale.

m.l.

IN BREVE

Ultimatum dalla Commissione Ue
Gli aiuti pubblici alla Seleco da parte di Friulia e della Rel nel mirino di Bruxelles

BRUXELLES Entro 15 giorni l'Italia dovrà fornire alla Commissione europea una lunga serie di informazioni sugli aiuti concessi alla Seleco - la società produttrice a suo tempo presieduta da Gian Mario Rossignolo - dalla finanziaria regionale Friulia, dalla Rel e da alcune banche pubbliche. In caso contrario Bruxelles, che ha in corso da diversi anni una procedura sulla Seleco, deciderà sulla legalità o meno degli aiuti sulla base degli elementi in suo possesso. E' l'ultimatum che l'esecutivo Ue, salvo improbabili slittamenti, si appresta ad approvare nella riunione di oggi. La prima indagine sugli aiuti pubblici alla Seleco è stata aperta dalla Commissione nel 1994, a seguito di interventi di salvataggio a fronte di perdite per 77,5 miliardi registrate nel 1993.

Il colosso franco-belga Dexia acquisisce il Credip per 400 miliardi dal gruppo San Paolo-Imi

PARIGI Dexia acquisisce il controllo di Credip. Il colosso franco-belga dei crediti locali ha infatti annunciato che acquisirà da San Paolo-Imi un ulteriore 20% dell'istituto italiano che opera nel settore delle infrastrutture e delle opere pubbliche, di cui già deteneva un 40%, portando quindi la sua partecipazione complessiva in Credip al 60%. L'operazione, il cui calendario non è stato tuttavia ancora reso noto, costerà a Dexia 400 miliardi di lire che verranno finanziati con fondi propri. I vertici di Dexia hanno precisato inoltre che l'accordo avrà ulteriori evoluzioni, ma che il gruppo franco-belga non intende comunque arrivare ad acquistare il 100% di Credip. Dexia ha anche spiegato che il problema dell'aumento della quota in Credip è stato sollevato dalla fusione tra il San Paolo-Imi.

Nuove nomine per l'Ambroveneto (Gruppo Intesa): Victor Massiah e Flavio Venturini vicedirettori generali

MILANO Due nuovi vice direttori generali per l'Ambroveneto (gruppo Banca Intesa): sono Victor Massiah e Flavio Venturini. Li ha nominati il consiglio d'amministrazione, presieduto da Francesco Cesarini, su proposta del direttore generale Tommaso Cartone. Massiah (39 anni, di provenienza Mc Kinsey) e Venturini (51 anni, cresciuto professionalmente all'interno del gruppo Banco Ambroveneto) manterranno i rispettivi incarichi di direttore commerciale e di direttore crediti.

Stabilimento della Cimolai a S. Giorgio di Nogaro. Un centinaio di occupati, 30 miliardi di investimento

PORDENONE La Cimolai costruzioni di Pordenone ha deciso di realizzare un nuovo stabilimento a San Giorgio di Nogaro (Udine), con un investimento di circa 30 miliardi di lire. Lo si è appreso da fonti aziendali che hanno precisato che il nuovo stabilimento, per il quale è prevista la creazione di un centinaio di posti di lavoro, dovrebbe sorgere nella zona del porto-canale di Porto Nogaro. Il Gruppo Cimolai, con contà già quattro unità produttive, ha 300 dipendenti per un fatturato di 140 miliardi di lire.

America Online si è aggiudicata l'acquisto di Netscape Communication per 7 mila miliardi di lire

Internet: nasce il polo anti-Bill Gates

NEW YORK Con 4,21 miliardi di dollari America Online si è aggiudicata l'acquisto di Netscape Communication. Nasce così un nuovo gigante nell'industria informatica, un gruppo in grado di contrastare il potere di Microsoft nel redditizio mercato di Internet.

Aol, che con i suoi 14 milioni di abbonati è il primo fornitore di accesso a Internet del mondo, acquisisce contemporaneamente il controllo del programma per navigare nella Rete Netscape Netcenter, uno dei siti più visitati del cyberspazio,

con 20 milioni di contatti ogni mese.

Dopo due settimane di trattative serrate, l'accordo è fatto. Netscape, la società fondata 4 anni fa, che con il suo programma di navigazione ha contribuito in modo determinante alla popolarità di Internet, cessa di esistere come entità autonoma. Dalla primavera del prossimo anno opererà come una divisione di America Online, pur mantenendo il suo quartier generale a Mountain View (California).

La fusione è stata possibi-

le grazie all'accordo determinante di un terzo partner: Sun Microsystems. La società che ha inventato Java, il linguaggio di programmazione che permette di scrivere programmi per Internet in grado di funzionare su tutti i tipi di computer, si impegna a distribuire per i prossimi tre anni i programmi Netscape destinati alle aziende, mentre AOL utilizzerà la tecnologia Java per sviluppare una nuova generazione di servizi in Rete.

La conclusione delle trattative ha scatenato le proteste del Consumer Project on

Technology, un'organizzazione di consumatori guidata da Ralph Nader. I responsabili temono che l'intero mercato di Internet venga di fatto spartito fra due soggetti: America Online e Microsoft.

Reazioni contrastanti in casa Microsoft. Si inasprisce la sfida sul mercato di Internet proprio mentre la società di Bill Gates era convinta di aver spazzato definitivamente Netscape. Soddisfatti però gli avvocati che ritengono il processo intentato dall'antitrust per pratiche monopolistiche «superato dagli eventi». Para-



dossalmente la nascita del nuovo gruppo potrebbe togliere le castagne dal fuoco proprio a Gates, alle prese con il più insidioso problema della sua inarrestabile ascesa nel mondo informatico: il processo intentato dall'autorità antitrust per

Una scossa per Microsoft che vede però alleggerirsi i suoi guai giudiziari

concorrenza sleale e monopolio. Le accuse del governo poggiano sul fatto che Microsoft abbia usato la sua posizione di leader nel settore dei sistemi operativi per eliminare ogni concorrenza sul mercato di Internet. L'acquisizione di Netscape da parte di AOL «è la prova inconfutabile che nessuna società può esercitare un controllo sulla tecnologia», ha dichiarato William Neukom, consigliere per gli affari legali di Microsoft. «Siamo parte di un'industria estremamente dinamica e in continua evoluzione».

L'ammiraglio dell'ex giunta militare in carcere dopo l'interrogatorio su due minori spariti durante il regime

Argentina, Massera arrestato

Pinochet a Londra anticipa il compleanno: oggi i lord decidono

DAL MONDO

Di Maggio, stella del baseball, compie 84 anni in ospedale

NEW YORK Si rincorrono voci e smentite sulle condizioni di salute di Joe Di Maggio, l'indimenticabile star del baseball Usa. Lunedì sera la Wpix, la Tv che per 48 anni ha mandato in onda le partite dei «New York Yankees», aveva diffuso la notizia che Di Maggio era affetto da un cancro ai polmoni che gli è stato rimosso e che la settimana scorsa ha avuto un infarto. L'ex giocatore (oggi compirà 84 anni) è ricoverato dal 12 ottobre in un ospedale di Hollywood (Florida). Il suo avvocato, Morris Engelberg, ieri ha smentito la notizia dell'infarto: «È del tutto priva di fondamento». La famiglia, per il legale, ha appreso la notizia alla Tv «e ne è rimasta molto turbata». Tuttavia non ha specificamente negato l'esistenza del tumore né l'intervento chirurgico di rimozione, insistendo sul fatto che lo stesso Di Maggio non vuole che si parli della sua salute se non con medici e familiari. L'avvocato ha annunciato che Di Maggio festeggerà il suo compleanno in ospedale con nipoti, pronipoti e con suo fratello Dom. La Tv cita fonti anonime a sostegno della notizia. Il proprietario degli «Yankees» avrebbe progettato una visita a Di Maggio ma ha dovuto rinunciare perché gli è stato detto che probabilmente non sarebbe stato riconosciuto.

Litania, la telefonata da un cellulare manda in tilt una centrale nucleare

MOSCA Che un telefono cellulare possa mandare in tilt un reattore nucleare forse sono in pochi a sospettarlo, ma esattamente questo è accaduto in una centrale in Lituania, secondo quanto scrive il giornale russo «Izvestia». L'episodio è avvenuto nella centrale di Ignalina, dopo una telefonata decisamente fuori luogo fatta da un dipendente in prossimità del reattore numero uno. Quando è scattato il sistema d'allarme e il reattore si è automaticamente fermato, pochi hanno pensato che la causa potesse essere tanto banale e la paura di un incidente si è diffusa tra i tecnici. Dopo gli opportuni controlli si è però stabilito che non vi era stata alcuna fuga radioattiva e neppure alcuna anomalia: solo una telefonata «inopportuna», che ha mandato in tilt i sistemi d'allarme.

Las Vegas, durano solo nove giorni le nozze tra il campione di basket e la star di «Baywatch»

WASHINGTON E' durato nove giorni il bizzarro matrimonio tra il campione di basket Dennis Rodman e la seducente biondina di «Baywatch» Carmen Electra. Rodman ha avviato lunedì un'azione legale per annullare le nozze, avvenute il 14 novembre in una cappella di Las Vegas, perché l'atleta era ubriaco fradicio al momento del «sì». «Era così ubriaco che non riusciva a parlare e stava a malapena in piedi», ha spiegato l'avvocato di Rodman, «è evidente che in quel momento Rodman era incapace d'intendere e volere». Il campione dei Chicago Bulls (noto per tatuaggi, capelli colorati e amore per i vestiti da donna) faceva coppia da alcune settimane con la sinuosa ex-model Playboy e animatrice Mtv. Ora teme per il patrimonio.

Maryland, un attore si schianta con il suo aereo La vista era forse compromessa dal Viagra

EDGEWATER Potrebbe essere stato vittima di disturbi visivi causati dal Viagra l'attore William Gardner Knight, ai comandi di un velivolo leggero precipitato sabato nel Maryland. E' l'ipotesi al vaglio delle autorità federali che indagano sull'incidente, ha detto la portavoce Kathryn Creedy senza spiegare la ragione che ha indotto gli inquirenti a chiedere un esame specifico sul corpo della vittima. La pillola contro l'impotenza «ha effetti sulla vista dei piloti in quanto può compromettere la loro capacità di distinguere tra il blu e il verde, i colori utilizzati negli aeroporti e per la strumentazione di bordo», ha detto la portavoce.

BUENOS AIRES L'ammiraglio a riposo Eduardo Emilio Massera è stato arrestato dopo aver testimoniato per quattro ore e mezza nell'ambito dell'inchiesta sulla scomparsa di due minori durante il regime militare che governò l'Argentina dal 1976 al 1983. L'ex capo di Stato maggiore della Marina militare era stato condannato all'ergastolo nel 1985 e aveva beneficiato dell'indulto varato dal presidente Carlos Menem nel 1990. Il provvedimento di custodia cautelare è stato adottato dal giudice Maria Servini de Cubria, che sospetta Massera di «responsabilità nella sparizione di due bambini appena nati, figli di due coppie di prigionieri politici che poi svanirono nel nulla come centinaia di altri oppositori alla dittatura militare. Sempre per la scomparsa dei bambini dei desaparecidos, è in carcere dal 9 giugno scorso l'ex generale Jorge

Rafael Videla, con Massera membro della giunta che prese il potere rovesciando il governo del presidente Maria Estela Martinez de Peron.

Frattanto a Londra con una torta cilena l'ex dittatore Augusto Pinochet (foto), ha festeggiato ieri, con 24



ore d'anticipo, i suoi 83 anni, sotto sorveglianza della polizia inglese. Oggi la Camera dei Lord annuncerà la decisione sulla sua immuni-

tà. Il senatore a vita cileno, arrestato dai britannici il 16 ottobre su richiesta del magistrato spagnolo Baltasar Garzon dal quale è accusato di reati contro i diritti umani avvenuti sotto la sua dittatura, secondo ambienti a lui vicini ha deciso di anticipare la festa di compleanno in previsione della giornata campale che lo attende oggi. Se i cinque «Law-Lord» (Signori della legge) della suprema istanza del sistema giudiziario inglese (nonché Camera alta del Parlamento) confermeranno l'immunità che gli ha riconosciuto il 28 ottobre l'Alta corte di Londra, oggi Pinochet salirà sull'aereo cileno che lo attende da settimane nella base militare di Brize Norton, vicino a Oxford, per riportarlo direttamente a casa in Cile. Se invece i Lord gli negheranno l'immunità, entro il 2 dicembre egli sarà davanti al tribunale che esaminerà la richiesta di estradizione nei suoi confronti.

Il leader cinese inizia una visita carica di tensioni: Pechino vuole spezzare l'asse nippo-americano e impedire al vicino l'accesso al Consiglio di sicurezza

Zemin a Tokyo: la «prima volta» dei giganti asiatici

In Indonesia studenti di nuovo in strada: nessuna vittima - A Timor Est denunciata una strage

PECHINO All'ombra di vecchie questioni «ereditate dalla storia» e di nuovissimi problemi creati dalla crisi asiatica, Jiang Zemin inizia oggi la prima visita di un capo di Stato cinese in Giappone che, dietro molti inchini e formalità, rischia di essere carica di tensioni. «E' un momento infelice per andare in Giappone», dice un diplomatico a Pechino - il patto militare nippo-americano, che i cinesi guardano come il fumo agli occhi perché temono includa l'isola di Taiwan, e la crisi asiatica non creano un clima favorevole.

Una cosa di sicuro Jiang avrà: le scuse ufficiali per i crimini commessi dall'esercito nipponico durante l'occupazione della Cina dal 1937 al 1945. Un accordo in questo senso è stato raggiunto. In ottobre il governo giapponese ha presentato le scuse al presidente sudcoreano Kim Dae Jung. Pechino, che accusa il Giappone di aver provocato la morte di 20 milioni di persone, ha rinunciato a ogni indennizzo di guerra al momento dell'allacciamento delle relazioni diplomatiche nel 1972, creando molta insoddisfazione tra le famiglie delle «vittime», ma esige un'ammissione di colpa. Ma le incomprensioni

tra i due giganti asiatici non si limitano al passato. La Cina vorrebbe vedere diminuire l'influenza Usa nella regione, mentre Tokyo con il patto militare appena rinnovato un anno fa la rafforza, includendo, o perlomeno non escludendo esplicitamente, anche l'isola nazio-



Zemin all'arrivo a Mosca, da dove è partito per Tokyo.

nalista di Taiwan, che il governo di Pechino considera una provincia ribelle. Tokyo da anni lotta per un seggio permanente all'Onu e la Cina, già membro permanente, non fa mistero di essere fortemente contraria e ha appoggiato la proposta ita-

liana sulla riforma del Consiglio di sicurezza. E al di là dei problemi geopolitici, incombono i più immediati problemi economici. La Cina, Paese in via di sviluppo, si presenta alla potenza asiatica del Gruppo dei sette Paesi più industrializzati forte di una crescita econo-

dell'anno a 41,6 miliardi, contro i 63,6 miliardi del '97; le esportazioni cinesi sono calate del 2%. Jiang, che arriva a Tokyo direttamente dalla Russia, incontrerà l'imperatore e, con il primo ministro Keizo Obuchi, firmerà una dichiarazione congiunta. Frattanto dopo le fiamme e gli omicidi per motivi razziali e religiosi, ieri la piazza in Indonesia è tornata agli studenti: in migliaia sono scesi nelle strade a Giacarta e a Dili (Timor Est) con la volontà di mantenere nei binari della legalità la contestazione contro il potere e la sua politica «anti-democratica». L'obiettivo di evitare nuovi scontri e vittime è stato raggiunto. Militari e studenti si sono fronteggiati a più riprese, in cortei in direzione del palazzo presidenziale, del Parlamento, della residenza dell'ex presidente Suharto, 77 anni, accusato di aver accumulato una fortuna sottraendola alle casse dello Stato. Ogni volta i soldati hanno sbarrato il passaggio e ogni volta i manifestanti si sono fermati senza cercare di forzare i blocchi. Nell'indipendentista Timor Est i cortei chiedevano un'inchiesta su esercito e polizia che avrebbe compiuto una strage di civili.

IL CASO

Rinnovato per sei mesi l'accordo petrolio-cibo Iraq, caccia all'attentatore del «numero due» del rais

BAGHDAD La caccia al responsabile del fallito attentato a Kerbala, città santa per gli sciiti, contro Izzat Ibrahim, numero due del regime iracheno, e ai suoi complici, stavolta in Iraq sembra essere scattata immediatamente. Si cerca un uomo giovane, tra i 20 e i 30 anni, con la barba e, proprio per questo, probabilmente di confessione sciita. La sua foto è stata pubblicata ieri dai giornali di Baghdad con un appello a chi lo conosca a chiamare un numero di telefono per fornire agli inquirenti nome, luogo dove abita o lavoro.

Rispetto a quanto avvenuto quando, nel dicembre '96, attentatori ferirono gravemente Uday Hussein, figlio maggiore del presidente, l'avvio della ricerca è stato estremamente

te rapido. Crivellato di proiettili in un agguato a Baghdad, Uday rimase per settimane in fin di vita: ha subito diversi interventi per riavere l'uso delle gambe. Solo lo scorso agosto le autorità irachene hanno annunciato di aver arrestato due dei suoi cinque presunti attentatori. Osservatori locali sottolineano che forse è stata la presenza di numerosi giornalisti stranieri, a Baghdad per seguire gli sviluppi dell'ultima crisi tra Iraq e Nazioni Unite (ieri l'Onu ha prorogato di altri sei mesi l'accordo cibo-petrolio), a indurre il solitamente più «abbottinato» Ministero degli interni a dare via libera alla diffusione di quanto avvenuto domenica. Non è neanche da escludere, per altri analisti, che la decisione di rendere noto il fal-

lito attentato possa essere una sorta di messaggio in codice («Fallirete a Londra come avete fallito domenica a Kerbala») per i 16 gruppi dell'opposizione irachena riuniti da lunedì al Foreign Office e di Washington nel tentativo di formare un governo unitario in esilio in vista del «dopo Saddam». Nello stigmatizzare la conferenza di Londra, il giornale «Al-Iraq» ha scritto che il sostegno anglo-americano agli oppositori iracheni è «un evidente invito al terrorismo, ma essi (Usa e Gran Bretagna) sanno bene che ciò non ha alcun impatto sull'Iraq».

Intanto Saddam ha proceduto ad un giro di valzer tra i suoi diplomatici in varie sedi, tra le quali Roma. Non si conosce ancora il nome del nuovo ambasciatore in Italia.

Inaugurazione e festa a Gaza Arafat ha il suo aeroporto

GAZA Da ieri i Territori autonomi palestinesi hanno un loro aeroporto: è stato inaugurato la mattina a Dahaniya, nella Striscia di Gaza. La festa è durata ore con «applausi, canti e sventolio di bandiere per celebrare quello che il presidente palestinese Yasser Arafat ha definito «una giornata storica» verso la costruzione di un nuovo Stato.

Quando un Airbus della «Egypt Air» è atterrato sulla pista dell'aeroporto di Dahaniyah la gioia della folla è esplosa fra musiche e danze tradizionali, mentre Arafat accoglieva con calore i rappresentanti del governo, della cultura e del mondo dello spettacolo giunti dal Cairo. Alla festa hanno partecipato centinaia di abitanti della vicina città di Rafah e non pochi agenti del servizio d'ordine. Altri aerei si posavano intanto sulla pista del nuovo scalo.

«E' la nostra festa, è un sogno che si realizza dopo tanta attesa, ora siamo collegati con il resto del mondo», ha detto Ghazi Ghareb, direttore della nuova compagnia di bandiera, la «Palestinian Airlines». I viaggiatori palestinesi dovranno in ogni caso ottenere come in passato il permesso delle autorità israeliane, nella forma di un visto d'uscita. E' una limitazione che Saeb Erekat, capo dei negoziatori arabi, preferisce definire «marginale». A suo parere, «gli israeliani controlleranno solo i documenti dei viaggiatori». Fin da ieri tuttavia i funzionari israeliani della sicurezza hanno mostrato di poter fare di più. Sono stati i primi ad accogliere i passeggeri che scendevano dagli aerei, e hanno ispezionato minuziosamente i bagagli e ciascun velivolo. Duecento persone hanno inscenato una manifestazione per chiedere che tutti i detenuti politici palestinesi siano liberati dagli israeliani.

Il premier laburista ha annunciato che presto non disporranno più del diritto di voto e che molti perderanno pure il seggio

La Camera alta sotto la mannaia di Blair

Alla Regina Elisabetta il «mesto» compito di avvisare gli aristocratici membri

LONDRA Tra Tony Blair e la nobiltà britannica non c'è mai stato un grande «feeling» ma dopo la giornata di ieri le cose sono certamente destinate a peggiorare. Il leader laburista, infatti, ha annunciato ai membri della prestigiosa Camera dei lords che presto non disporranno più del diritto di voto e molti di loro, probabilmente, perderanno il seggio che le loro famiglie si tramandano in alcuni casi da secoli. Il premier, impegnato com'è sul piano delle riforme istituzionali, è deciso a lasciare la sua impronta anche in questo campo, cancellando dalla scena un pezzo di storia della vecchia Inghilterra.

E' toccato alla sovrana Elisabetta II annunciare ai lords la feroce notizia, nel corso della solenne cerimonia di apertura della nuova sessione parlamentare. La legge prevede infatti che sia lei, con il cosiddetto «discorso della regina», a dare lettura alle due Camere congiuntamente riunite del programma legislativo che il governo intende portare avanti nei

dodici mesi successivi. E fra i punti enumerati c'è proprio quello che riguarda la completa revisione delle competenze e della composizione della Camera di Westminster, le cui origini si perdono nei tempi più remoti della storia nazionale. Basti dire che alcune delle famiglie che

vi sono rappresentate, si tramandano lo scanno addirittura dal dodicesimo secolo. Per indovinare la pillola, Elisabetta ha spiegato che si tratta di uno sforzo per rendere il secondo ramo del parlamento più democratico e rappresentativo. Certo è che Blair vuole modernizzare i

meccanismi decisionali dello Stato e rimprovera ai lords di avere ostacolato in diverse occasioni l'adozione di provvedimenti presentati



lo hanno interrogato in due occasioni su 45 telefonate fatte dalla Casa Bianca per sollecitare fondi elettorali nel voto del '96. Gore aveva detto di aver creduto (erroneamente) che il denaro raccolto fosse a beneficio del partito, non personale.

dal governo. A causa del «no» dei nobili inglesi, lo scorso anno è stato ritardato il varo di trentanove leggi ed un progetto di sistema elettorale proporzionale, per le consultazioni europee è stato respinto per ben cinque volte di seguito.

La larghissima maggioranza di cui i laburisti dispongono alla Camera dei comuni, dovrebbe garantire l'approvazione della riforma annunciata dal primo ministro, anche se è chiaro che i lords faranno il possibile per vendere cara la pelle. Dalla loro parte è schierato il Partito conservatore di William Hague, che tuttavia non dispone della forza parlamentare e del seguito popolare necessari per parare il colpo. Resta da vedere quale sarà la fisionomia dell'assemblea che in futuro sostituirà la Camera dei lords. Su questo aspetto Blair non è stato ancora molto esplicito e per il momento si ignorano le mansioni che gli verranno affidate ed il meccanismo al quale si farà ricorso per la scelta dei suoi membri.

Kenny McDermott

Casa Bianca ancora torchiata Tocca alle «bugie» di Gore

WASHINGTON I magistrati speciali continuano a tormentare la Casa Bianca. Il ministro della Giustizia Janet Reno - chiamato ieri a decidere se nominare un inquirente per il vicepresidente Al Gore (per aver mentito all'Fbi sui fondi elettorali) - deve prendere tre importanti decisioni in due settimane. Il 30 novembre deve decidere se nominare un magistrato speciale per l'ex collaboratore presidenziale

Harold Ickes sospettato di avere speso per la campagna elettorale di Gore (per aver mentito all'Fbi sui fondi elettorali) - deve prendere tre importanti decisioni in due settimane. Il 30 novembre deve decidere se nominare un magistrato speciale per l'ex collaboratore presidenziale

ALTO ADIGE

Mercatini di Natale e prima neve: appuntamenti con la fantasia

Ai Mercatini di Natale dell'Alto Adige troverete addobbi per l'albero e la casa, presepi, giocattoli, artigianato artistico: tante idee regalo e la più calda atmosfera natalizia.

Alto Adige: una montagna di cose buone

BOLZANO	MERANO	BRESSANONE	BRUNICO
27.11 - 23.12.98	27.11 - 31.12.98	26.11.98 - 6.1.99	28.11 - 23.12.98

Informazioni turistiche e prenotazioni alberghiere presso le Aziende di Soggiorno:
Tel. 0471.307000 Tel. 0473.35223 Tel. 0472.836401 Tel. 0474.555722
Fax. 0471.980128 Fax. 0473.352524 Fax. 0472.836067 Fax. 0474.555544

Prima neve: in Alto Adige: sci e fantasia

Alto Adige Promozione Turismo
39100 Bolzano, Piazza Parrocchia 11
tel. 0471.993808 - fax 0471.993889

Inviatemi il catalogo "Idee neve": 140 pagine di informazioni "sci" (P)

Nome _____

Via _____

CAP _____ Città _____

Invia a: Forst, via del cimitero 10, 39100 Bolzano, tel. 0471.993808

A Londra negozianti disperati: non ci sono Babbi Natale grassi

LONDRA In Gran Bretagna i negozi stanno disperatamente cercando uomini grassi, di una certa età, che impersonifichino Santa Claus nelle loro «grotte di Natale». Ma pasti dietetici, a base di insalata, e ore in palestra per smaltire i chili di troppo hanno ridotto all'osso il numero degli attori stagionali che a Natale indossano lunghe barbe bianche e giacche di panno rosso per far rivivere Santa Claus per milioni di bambini. «Non riusciamo a trovare gli attori giusti, come dire, in carne. Quelli che fanno domanda sembra che campino d'aria», ha detto un portavoce dell'agenzia «Fun entertainment» del ministero. «Sono troppo magri. Non possono legarsi un cuscino sui fianchi e cercare di ingannare i bambini, perché se ne accorgerebbero subito», ha aggiunto. L'agenzia ha lanciato un appello a tutti gli attori sovrappeso, dopo che la domanda per Santa Claus ha notevolmente superato l'offerta.

Frittelle «a luci rosse» Catena alimentare a giudizio

NEW YORK Le frittelle della catena alimentare Dunkin' Donuts non sono andate giù a una casalinga del New Hampshire che ha citato in giudizio la società per atti osceni e molestie sessuali. Aprendo una scatola di pastelle appena acquistate per i suoi ospiti la signora si è scandalizzata per la forma dei dolci, perfettamente somiglianti, secondo lei, ai genitali maschili. La direzione di Dunkin' Donuts si è difesa sostenendo che «ogni somiglianza del prodotto con gli organi sessuali è puramente casuale». La società afferma che durante il processo di friggitura le pastelle possono attaccarsi l'una all'altra dando origine a forme sulle quali i cuochi non hanno alcun tipo di controllo.

La stabilità economica è sexy: parola di Tony Blair

LONDRA «La stabilità economica è una cosa sexy». Parola di Tony Blair. Il primo ministro britannico ha introdotto nel gergo finanziario, una nuova dimensione quando ieri sera è intervenuto ad un banchetto ufficiale a Guildhall, il municipio della City londinese. Blair ha usato la parola «sexy» nel deliberato tentativo di portare all'attenzione dei media britannici il fatto che il suo governo mira senza riserve al massimo di stabilità economica «in un mondo

incerto». Agli operatori della City il primo ministro ha anche detto con enfasi che il partito laburista è diventato «il partito naturale della competenza economica». A suo giudizio le due ultime recessioni hanno «completamente distrutto il mito» secondo cui i conservatori sono più abili nella gestione dell'economia. Blair si è detto convinto che il 1999 sarà «un anno molto più duro per il business» ma la recessione è evitabile.



«Fratellastro» del principe mette paese a soqquadro

LONDRA «Sono un fratellastro del principe Carlo, devo cercare una scatola di metallo piena di soldi che Dodi Al Fayed ha sepolto per me nel 1991». Tanto è bastato a Stuart Pendragon perché qualche giorno fa le autorità del Somerset gli dessero su due piedi un permesso di scavo che ha messo a soqquadro la pittoresca cittadina di Glastonbury: l'eccentrico inglese a caccia di improbabili tesori ha infatti sigillato una banchina spartitraffico al centro, ha affittato una grande scavatrice e si è messo a fare buchi giganteschi nella terra. La bizzarria dell'uomo ha creato un caso: come è possibile che il centro amministrativo di una contea si comporti con così tanta leggerezza? Graham Jeffs, capo del Somerset council, gli ha allungato il permesso dopo due ore di agitate discussioni perché gli è sembrato il modo migliore per «placarlo». Lo credeva un pazzo innocuo. Ovviamente non pensava affatto che potesse organizzare scavi in grande stile. Trentotto anni, capelli ricci, barbetta, al collo un crocifisso, Pendragon ha utilizzato però in modo davvero inaspettato la lettera con cui gli veniva data ufficialmente luce verde a scavare.

ACINI

Ogni italiano possiede in media 9 orologi da polso, uno su 5 ne acquista, inoltre, ogni anno uno nuovo per un totale di circa dieci milioni di pezzi venduti all'anno e un giro d'affari attorno ai 13 miliardi di lire.

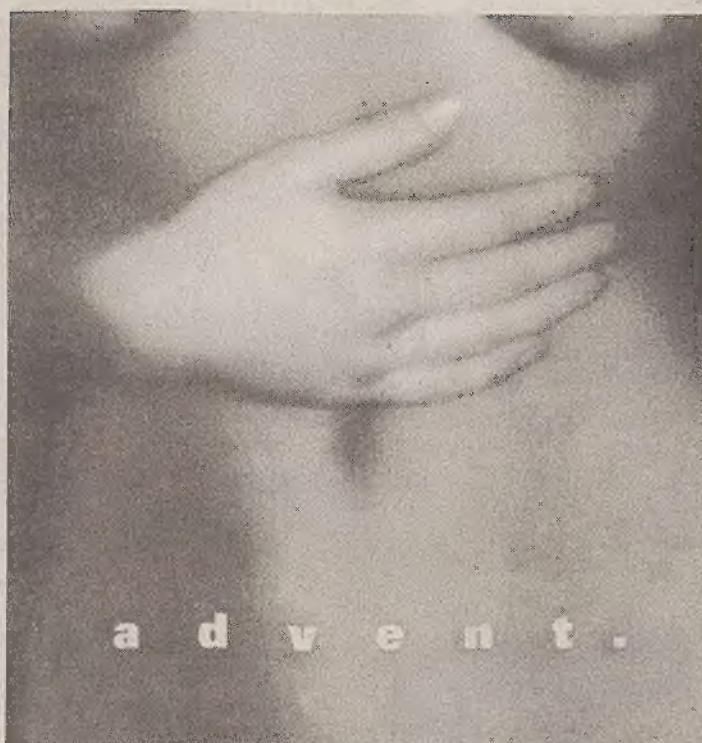
Non verrà installato in Central Park a New York il grande albero di Natale addobbato con preservativi. La Levi Strauss che aveva sponsorizzato l'iniziativa, ha rinunciato dopo le proteste della Lega cattolica.

I neri sono i più antisemiti tra gli americani. Secondo un sondaggio il 34 per cento della popolazione di colore ha vedute ostili agli ebrei mentre tra i bianchi la percentuale è del nove per cento.

Sono 53 i chili di caviale ottenuti da uno sturione del peso record di 450 chili pescato nel Mar Caspio. Il «mostro» era lungo tre metri e mezzo e, secondo gli esperti, aveva almeno 30 anni.

MONDO

Mercoledì 18 novembre 1998



Chiesa olandese assolda top-model per allargare le schiere dei cattolici

AMSTERDAM Top model acciappa-fedeli in Olanda. La Chiesa cattolica locale ha pianificato in tutto il paese (ma anche in qualche regione della Germania) una campagna di affissione per riconvertire i fedeli al cattolicesimo in vista dell'arrivo del Natale. La campagna ritrae la pancia di una donna nuda, una splendida Maria incinta, accompagnata dalla scritta: «arriva l'Avvento, convertiti». La pubblicità in questione ha scatenato polemiche non solo per la scelta provocatoria del messaggio della Chiesa, ma anche perché la top che impersona Maria e di cui non si vede il volto sarebbe (il contratto prevedeva l'assoluto anonimato della modella prescelta, ma qualcuno ha divulgato la notizia) Helena Christensen, la modella nota per aver pubblicizzato un reggiseno e schieratasi recentemente a favore del sesso orale.

Ci sono venti miliardi in cerca di un erede

LONDRA Dal Canada all'Australia, dal Sudafrica a Londra si cercano un po' in tutto il mondo i possibili eredi di una vecchietta scozzese che è morta a 99 anni senza testamento lasciando un patrimonio di case e azioni per circa 20 miliardi di lire. Helen Lowe è deceduta a Edimburgo un anno fa e per il momento è spuntato soltanto un lontano cugino, Arthur, che potrà mettere però le mani sull'eredità quando le ricerche genealogiche saranno ultimate. In Gran Bretagna vivono 20.936 persone adulte con lo stesso cognome dell'enigmatica vecchietta, che si è arricchita con oculare operazioni di borsa e attenti investimenti immobiliari.

Da decenni nei casinò: ora ha vinto 38 miliardi

LOS ANGELES Da qualche decennio frequentava abitualmente le sale da gioco di Los Angeles, ora ha 67 anni e svariati nipoti. Finché ha messo a segno il colpo della vita, quello sul quale puntava da tempo: ha vinto un jackpot di una delle tante macchinette mangiasoldi e ha incassato la bellezza di 27 milioni e 582 mila dollari, l'equivalente di 38 miliardi di lire, la più alta vincita mai realizzata su una macchina a gettoni. La donna, anziché incassare subito la vincita, che in questo caso secondo la legge americana sarebbe stata decurtata del 30%, ha preferito il pagamento rateale e riceverà ogni anno un assegno da un milione e 100 mila dollari circa dalla compagnia specializzata che gestisce il «Super Megabucks», un sistema che collega tra loro un centinaio di macchinette dello stato del Nevada, capitalizzandone il jackpot. Secondo i responsabili del casinò di Las Vegas, solo un mese fa la nonnina terribile aveva vinto circa 680 mila dollari giocando alla Ruota della Fortuna.

CONQUISTE



L'HAVANA Anche a Cuba arrivano gli alberi di Natale (piccoli e artificiali), venduti nei negozi statali a 30 pesos (2500 lire). E questa famiglia sembra proprio contenta dell'acquisto

Così una mamma disperata inventò i pannolini moderni

NEW YORK Pochi conoscono il nome Marion Donovan, morta a 81 anni a New York, ma papà e mamma di tutto il mondo le sono debitori per l'invenzione del pannolino usa e getta. Nel 1946 Marion era alle prese con la sua secondogenita quando, stanca di aver a che fare con gocciolanti pannolini di pezza provò a ricoprirne l'esterno con la tela plastificata. Tre anni dopo, l'invenzione della Donovan si

perfezionò in copripannolini di nailon impermeabili che, messi in vendita a New York, andarono a ruba. La vendita del brevetto fruttò alla signora Donovan un milione di dollari. Con questa cifra l'intraprendente mamma poté continuare le sue ricerche per migliorare il



pannolino tradizionale rimpiazzando il tessuto di tela con fibre di carta: una decina di anni fa arrivarono i Pampers, i primi pannolini usa e getta.

Insegue nuda un prete che sta giocando a cricket

JOHANNESBURG Grande imbarazzo per Pieter Bernard, prete della Chiesa Olandese Riformata, e valente giocatore di cricket. Mentre si accingeva a battere, una bellissima donna nuda è penetrata sul campo, sventolando in aria i pantaloncini. La «streaker» (anche in Sudafrica spogliarsi per manifestare qualcosa è fenomeno relativamente frequente) ha puntato proprio verso l'uomo di chiesa, che non ha trovato di meglio che scappare e rifugiarsi dietro le ampie spalle del capitano. Tutto è finito in una risata (degli altri).

Delfini e trichechi-spia colpiti dalla crisi russa

MOSCA La crisi economica non risparmia nessuno e così anche i gloriosi delfini e trichechi-spia della marina russa sono stati costretti a trasferirsi dalle basi del Pacifico, dove non era più possibile mantenerli, al mar Nero. Cinque rarissimi delfini polari belukha e due trichechi sivuch compongono una singolare flotta di incursori fin dall'epoca sovietica: intelligenti e bene addestrati, sono infatti in grado di individuare scafi, oggetti e uomini intrusi e di avvertire con i loro richiami i militari. Finora avevano pattugliato una delle basi più importanti della flotta russa del Pacifico, senza sbagliare un colpo. L'eroe del gruppo è il tricheco Grom (in russo, tuono), protagonista di operazioni di controspionaggio, ma pure di interventi ecologici essendo in grado di rilevare perdite da oleodotti e gasdotti. La generale carenza di finanziamenti alle forze armate e le particolari difficoltà in estremo Oriente hanno costretto il comando della flotta del Pacifico a rinunciare ai servizi dei sei gendarmi acquatici. Non si è potuto venderli a istituti scientifici occidentali poiché i sistemi di addestramento sono segreto militare.



A febbraio in vendita Sara risposta iraniana a Barbie

TEHERAN La bambola Sara, risposta iraniana a Barbie, sarà lanciata sul mercato assieme al suo compagno Dara in febbraio, in occasione del ventesimo anniversario della rivoluzione islamica. Il lancio delle due bambole era stato preannunciato due anni fa, quando erano stati messi in circolazione alcuni prototipi, ma finora i fabbricanti di giocattoli non erano riusciti a riprodurle su scala industriale. Un responsabile dell'organizzazione per il controllo sulla vendita di giocattoli, Mohsen Cini-Forushan, ha detto che gli abiti di Sara e Dara sono stati disegnati tenendo conto delle diverse tradizioni etniche iraniane. La sfida più difficile riguarderà Sara, che dovrà ricalcare il modello della donna islamica e quindi sarà rigorosamente velata, mentre nei negozi di giocattoli dei quartieri residenziali di Teheran vanno a ruba le Barbie con abiti scollacciati.

«Donne di Cornovaglia, per un mese niente sesso»

LONDRA «Donne di Cornovaglia, per favore niente sesso procreativo per un mese da oggi: ad agosto dell'anno prossimo ci sarà infatti l'eclisse del sole». Il curioso appello è stato lanciato sull'ultimo numero di una newsletter pubblicata dal «Local Medical Committee», che raggruppa tutti i medici condotti attivi in Cornovaglia. Di per sé l'oscuramento del sole da parte della luna non rappresenta alcun pericolo per le gravidanze. Non ci sono malefici influssi astrali all'opera. Il problema è un altro: l'eclisse del prossimo agosto, la prima totale in Gran Bretagna dal 1927, attirerà con ogni probabilità in Cornovaglia folle immani di visitatori. Si parla di un'orda di due milioni di turisti. Il risultato sarà il caos sulle strade e quindi attenzione: una donna al nono mese di gravidanza potrebbe avere - avvertono i cauti medici della zona - serie difficoltà a raggiungere in tempo l'ospedale per il parto. Meglio non correre rischi.

«Caro gay, vieni in aeronautica, l'F-16 eccita più di una stanza buia»

AMSTERDAM La fotografia di un caccia F-16 in volo ed una didascalia allettante: «Nel mondo ci sono posti più eccitanti di una stanza buia»: con questo annuncio, pubblicato nella più nota rivista omosessuale del paese, l'Air Force olandese ha lanciato la sua campagna per il reclutamento dei gay. Il nodo dell'inclinazione sessuale dei militari, questione irrisolta in molti altri paesi del mondo, non rappresenta



un problema in Olanda, dove l'atteggiamento delle Forze Armate è decisamente liberale sul tema. L'annuncio è corredato da un modulo per la domanda di aspiranti piloti gay. «Immaginati nella cabina di un F-16: lo metti in moto e pochi secondi più tardi hai 15 milioni di persone sotto di te...», ammiccano i reclutatori dell'Air Force. «Conosci un luogo più eccitante di un F-16? Per favore - conclude l'annuncio - facci sapere».

Giapponesi, spagnoli e americani i più spendaccioni al ristorante

WASHINGTON Tra i cittadini dei grandi Paesi industrializzati i più amanti della buona tavola fuori casa, o comunque i più spendaccioni, sono giapponesi e spagnoli: lo indica uno studio pubblicato sul quotidiano «Usa Today», secondo cui spetta a questi due popoli il primato delle spese al ristorante o nei fast food, nonché per bere qualcosa al bar. Italiani solo quarti, e con distacco. Dall'esame delle medie nazionali per il '97 risulta che in Giappone si sono sbersati oltre 2 milioni e 700 mila lire a testa per pranzi e cene; in Spagna più di 2 milioni e 300 mila lire. Seguono, ma a notevole distanza, gli Stati Uniti con 936 dollari, l'Italia con 825 (quasi un milione e 400 mila lire) e la Gran Bretagna con 767. I più avari sono canadesi, tedeschi e, a sorpresa, i francesi.

Erano di cartone quei mostruosi missili che facevano paura all'Occidente

MOSCA Molti di quei mostruosi missili strategici che furono fatti sfilare sulla piazza Rossa nell'era sovietica erano finti. Stando a quanto scrive il settimanale «Vlast» (Potere), quegli incubi di cartapesta indussero tuttavia l'Occidente a una costosa corsa al riamo. Uno di questi falsi, scrive la fonte, era il Gr-1, acronimo di Missile globale, mostrato nella parata del 9 maggio del 1965: l'impressione fu tale da indusse gli Stati Uniti a mettere a punto un sistema antimissilistico costato svariati miliardi di dollari,



quando già i sovietici avevano da tempo rinunciato al progetto. Nella stessa parata sfilarono altri due missili balistici mobili fasulli, i cui lanci di prova erano stati un completo fallimento, scrive il settimanale. «Gli addetti militari stranieri erano morti di paura e scatenarono il panico al quartier generali della Nato». Il settimanale ricorda addirittura il leader sovietico Nikita Krusciov farsi beffe dell'Occidente dicendo che l'Urss era in grado di sfornare missili come fossero «salsicce». Al tempo di quell'affermazione

i sovietici disponevano soltanto di quattro missili intercontinentali davvero operativi, mentre gli Stati Uniti ne avevano 60. Ma il mito della superiorità missilistica sovietica faceva comodo sia al Cremlino sia all'apparato dell'industria militare statunitense che poteva contare su ricche commesse».

Il sindaco cambia sesso Gli elettori: «Si rivota»

BERLINO La comunità di poco più di mille anime di Quellendorf, nella Sassonia-Anhalt, è sottosopra da quando il sindaco onorario Norbert Lindner ha annunciato di essere un transessuale e di chiamarsi ora Michaela Lindner. Nel piccolo villaggio la notizia è scoppiata come una bomba richiamando sul posto anche le tv giapponesi. La maggioranza del consiglio comunale, vista la sua mutata identità, ha convocato ora una riunione per il 29 novembre allo scopo di mandare a casa il sindaco transessuale e di rivotare. I consiglieri rinfacciano a Lindner di mischiare il pubblico col privato, mentre l'interessato/a si dice vittima di una campagna di discriminazione sessuale. In una riunione del consiglio Lindner, che ha 40 anni ed è membro della Pds, i post-comunisti della ex Ddr, ha lanciato un appello a una maggiore tolleranza verso la transessualità, obbietando che questa non può essere ragione di allontanamento dall'incarico. Contro Lindner, che è sindaco da due anni, sono arrivate molte lettere anonime di minaccia o di invito ad andarsene. Ma Lindner, che nel frattempo si veste da donna, si trucca e ha anche esibito un vestito da sera lungo di pizzo, questo favore non intende farlo: si sottoporrà al voto e se necessario ricorrerà alla corte costituzionale. Nel paese però è isolato e solo la moglie Jutta, che se n'è andata via con le due figlie, è solidale al fianco dell'ex marito, da amica.

Allarme verde in Toscana I cipressi hanno il cancro

FIRENZE Due milioni di cipressi sono a rischio in Toscana perché attaccati dal «cancro» che li ha colpiti a partire dal 1950 e che è diventato poi epidemico. Se non si correrà ai ripari anche gli altri due milioni di cipressi presenti nella regione potrebbero scomparire entro il prossimo secolo. Il nuovo allarme per i cipressi toscani, uno dei simboli dell'Italia all'estero a partire dal «dupliche filar» di Bolgheri di carducciana memoria, ma citati anche da Goethe, è partito dalla Fondazione per la tutela del territorio del Chianti classico. Per combattere il «cancro del cipresso» ci sono due strade: la costosissima bonifica sanitaria albero per albero oppure il reimpianto degli alberi malati o morti con una nuova specie, già messa a punto nel 1991, resistente al «serydium cardinale», il letale fungo dei cipressi.



Scappatella del capitano e l'equipaggio si ammutina

LONDRA Una bella e disinvolta ragazza di colore sarebbe la causa di un ammutinamento a bordo dell'Atlantic Endeavour, la tirreme costruita per stabilire un nuovo record di velocità nella traversata atlantica a forza di braccia. I 18 vogatori hanno abbandonato la nave dopo appena 5 giorni di navigazione, dando del «negriero» al capitano. La rivolta è esplosa per una scappatella amorosa subito dopo l'attracco alle isole di Capo Verde. Invece di sovraintendere ad un cruciale lavoro di riparazione, il capitano si sarebbe messo a bere a tutto spiano in dolce compagnia di una bella ragazza di colore che aveva incontrato in un bar e aveva subito portata a bordo. Il che ha convinto la ciurma che il capitano oltre ad essere un «negriero» era anche inaffidabile. Lapidaria la sua reazione: «Quelli sono una manica di codardi».

Chef perde la «stella» sulla guida e anche il posto: «Tropo artista»

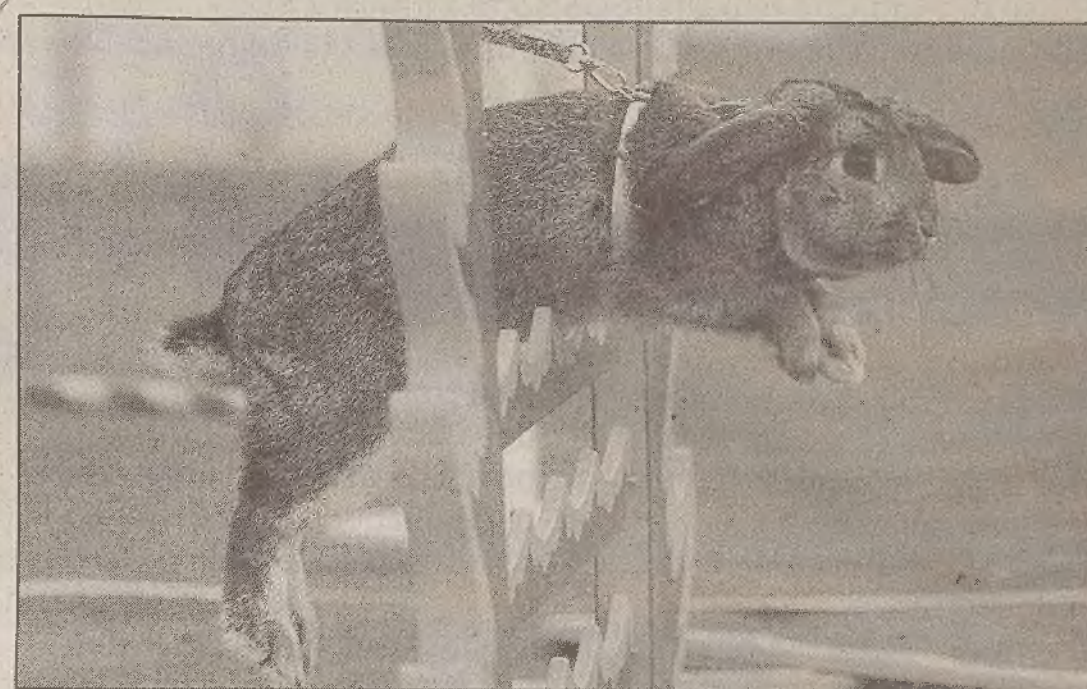
PARIGI Il ristorante è stato privato della sua stella sulla guida Michelin e lo chef è stato licenziato: ai suoi datori di lavoro, ora chiede un risarcimento di 600 mila franchi (180 milioni di lire), per «rottura del contratto di lavoro senza una causa giusta e seria». Lo chef Michel Douville, 44 anni, era responsabile dal 1993 delle cucine del Grand Hotel de la Reine a Nancy; da allora il suo ristorante aveva sempre mantenuto la preziosa stella, fino all'amara sorpresa dell'ultima edizione della guida, in cui si era trovato declassato. Due mesi dopo è stato licenziato. «Il signor Douville ha creduto di essere un artista, mentre gli si chiedeva di fare il cuoco in un'impresa commerciale - ha detto l'avvocato dei suoi datori di lavoro - la sua stella gli era montata alla testa, ed è stato il suo comportamento a fargliela perdere e a provocare il licenziamento».



Chiudeva la giovane moglie in casa quando usciva: «Che c'è di strano?»

VIAREGGIO Era solito chiudere in casa la giovane moglie quando usciva e non pensava di fare niente di strano, fino a quando il pretore di Viareggio lo ha condannato per maltrattamenti a otto mesi di reclusione con i benefici di legge. Non solo: per essere sicuro che nessuno la aiutasse a uscire, nascondeva anche la chiave. «Che ho fatto di strano? - ha detto in aula - Se dovevo uscire non vedo perché lei dovesse andare fuori da sola». Comunque, rassegnato ormai ad andare in prigione, il sospettoso maritano è andato verso i carabinieri tendendo le mani. Pensava di dover scontare la pena, ed ha dovuto esser convinto dal suo difensore che invece poteva tornarsene a casa. A meditare.

CAMPIONI



STOCOLMA Si chiama Elvis ed è giunto secondo nell'insolita gara di salto ad ostacoli per conigli organizzata da qualche buon tempone a Stoccolma. Per la cronaca i concorrenti erano solo due

Nel Minnesota il sindaco si elegge con la monetina

WASHINGTON Sarà il lancio di una monetina a decidere l'elezione del sindaco di Gilbert (Minnesota). I due candidati hanno ricevuto lo stesso numero di voti, 534 a testa, e hanno concordato di affidare al sorteggio la decisione finale. La sfida tra il minatore Karl Oberstar, lo sfidante, e l'ex-minatore Ed Schneider, il sindaco in carica, ha infiammato gli abitanti di Gilbert, una cittadina di 1.910 anime. Nelle elezioni la percentuale dei votanti è stata insolitamente alta a Gilbert: l'82 per cento. Il primo conto dei voti ha assegnato la vittoria allo sfidante con un margine di tre voti: 532 a 529. Il sindaco ha chiesto subito un nuovo conteggio. Che ha dato un risultato di perfetta parità. «Sapevo che sarebbe stata una sfida serrata, ma non pensavo fino a questo punto - ha commentato Oberstar - con Schneider siamo grandi amici, ma la politica ci divide. Spero adesso nella buona sorte. Pensare che odio il gioco d'azzardo». Il sorteggio è un metodo perfettamente legale, nel Minnesota, per risolvere situazioni di parità. Il lancio della monetina sarà trasmesso dal popolare programma televisivo «Today» che ha chiesto di poter trasmettere in diretta il sorteggio. La cittadina di Gilbert sembra predestinata ad insolite situazioni: anche l'elezione del 1981 era finita in parità ed era stata risolta dal lancio di una monetina.

Forlì, tra i mobili del salotto tigre siberiana da 350 chili

FORLÌ Tiene nel salotto buono di casa una tigre siberiana adulta, del peso di 350 chili e lunga circa tre metri. Una tigre imbalsamata, naturalmente. Si chiama «Sultan» e da alcuni giorni è in mostra nel salotto di Ellero Bandini, un forlivese appassionato di tassidermia, la pratica di imbalsamazione degli animali. «Sultan» era in una mostra itinerante di animali esotici e in maggio, mentre la carovana faceva tappa a Meldola, vicino a Forlì, la tigre morì soffocata durante il pasto per un osso che le si era conficcato nell'esofago. Acquistata la carcassa dell'animale, Bandini è riuscito a districarsi nella complessa burocrazia che ruota attorno agli animali esotici e a portare la tigre in Austria per affidarla a una équipe di imbalsamatori. Il lavoro è poi stato completato in Italia, a Portogruaro, da un altro imbalsamatore. Dopo cinque mesi di lavoro e una spesa ingente, «Sultan» è tornata a Forlì e, grazie anche all'intervento di una gru, è esposta nel salotto della famiglia Bandini tra gli altri soprammobili.

IL MONDO
IL PICCOLO MONDO

Jurassic Park in Patagonia: trovata «nursery» di titanosaurio

LONDRA Jurassic Park in Patagonia: in quella regione remota dell'Argentina sono venute alla luce uova fossilizzate con dentro embrioni intatti di dinosauro risalenti a 70-90 milioni di anni fa. Le uova hanno da 13 a 15 centimetri di diametro e appartengono con ogni probabilità al titanosaurio, una creatura preistorica erbivora apparentata al più famoso brontosaurio. A detta dei paleontologi si tratta del primo ritrovamento di embrioni appartenenti a dinosauri sauropodi. Tutto il materiale è in apparenza fossilizzato (senza quindi DNA vivo e vegeto che possa consentire la fantascientifica clonazione raccontata nel film Jurassic Park) ma sembra destinato a gettare nuova luce su quegli animali antidiluviani, in particolare sul loro rivestimento cutaneo grazie al recupero senza precedenti di frammenti di pelle. La scoperta, nel sito di Auca Mahuevo, a millecento chilometri da Buenos Aires, è stata fatta da un'equipe di ricercatori

BRUXELLES Oro in pillole. Una nuova plausibile definizione per le compresse di Viagra che hanno fruttato in Olanda, a misteriosi ladri, un bottino superiore ai 25 miliardi di lire. Gli autori del furto si sono introdotti, durante il fine settimana, in un deposito di IJltervoort, una cittadina nel sud dell'Olanda, svaligiando un camion contenente decine di migliaia di confezioni di pillole contro l'impotenza. Il prezioso carico, proveniente dalla Francia, era stato inviato in Belgio per essere confezionato e sigillato, ed aveva come meta finale il mercato spagnolo.

abbondante coltre di fango. Il titanosaurio era un animale di notevoli dimensioni, con pelle corazzata, lungo collo e coda altrettanto lunga. Camminava a quattro zampe e si cibava di piante. Lowell Dings, un ricercatore americano che ha partecipato alla scoperta, si è detto «personalmente stupefatto»

dalle dimensioni eccezionali del nido preistorico. «Era - ha detto - una cosa che proprio non ci aspettavamo, una di quelle cose che si sognano. Accade molto, molto di rado».

VASI NOBILI

NEW DELHI Un museo educativo di respiro internazionale per convincere gli indiani a farla nel vaso: l'idea è venuta a un assistente sociale di New Delhi, ormai ossessionato dallo scarso uso fatto dei gabinetti dai suoi connazionali, soprattutto nelle zone di campagna. «E pensare che gli antichi Indoeuropei avevano ottime fognature e un sistema sanitario quasi moderno», esclama il fondatore del museo, Bindeshwar Pathak. Assieme all'insolita collezione egli ha organizzato anche un'associazione per la diffusione del gabinetto: dal 1974 ha installato migliaia di toilette pubbliche e centinaia di migliaia di private. Il museo ripercorre la storia delle attrezzature sanitarie dai tempi più remoti. Si va da un richiamo biblico a Mosè - che chiese alla gente della sua tribù di scavare latrine - a un esemplare supermoderno di gabinetto a microonde utilizzato nei sottomarini. Tra i cimeli esposti alla rassegna, in un edificio alle porte della capitale, figura una tazza francese dell'Ottocento, all'interno di un sedile formato da libri: «Osservate i titoli - dice la guida - sarcasticamente sono tutte opere di autori inglesi». Fra gli altri modelli una replica del trono forato con cui Luigi XIII di Francia era solito alleggerirsi il ventre in piena udienza pubblica. Ci sono anche una tazza olandese del Settecento, riccamente decorata nello stile di Delft, vasi da notte a forma di delfini o di leoni, una poltrona di cuoio che diventa un gabinetto quando si solleva un cuscino. La guida non è avara di aneddoti: Luigi XIV di Francia fece offrire alla cortigiana Diane di Polignac un vaso con l'effigie di Benjamin Franklin, lo statista, scrittore e scienziato statunitense che era diventato la passione delle dame parigine. Una sezione del museo è costituita da foto di «gabinetti celebri» contemporanei: tra le altre quella in cui i comici americani Jerry Lewis, Bob Hope e Dean Martin fanno pipì insieme. Un'altra celebre immagine ritrae il jazzista Frank Zappa con i pantaloni alle caviglie. Secondo la guida, la personalità attuale più sana in materia di toilette è la supermodella Cindy Crawford, «che viaggia sempre con una propria ciambella portatile».

Un territorio da frantumare secondo l'Alta corte slovena **Capodistria si rivolgerà al Tribunale europeo**

CAPDISTRIA La Slovenia è impegnata in questi giorni a esaminare i risultati delle amministrative di domenica scorsa. C'è una sola città che ha preoccupato molto diverse. Si tratta di Capodistria, alla quale è stato negato il diritto di rinnovare i propri organismi comunali. La Corte costituzionale ha imposto prima la frantumazione del suo territorio. Il consiglio comunale in carica, però, non si arrende e ora si riunirà in seduta straordinaria per riesaminare l'opportunità di internazionalizzare il caso.

Se la maggioranza delle forze politiche locali confermerà le decisioni già abbozzate, la municipalità si rivolgerà al Tribunale europeo per i diritti dell'uomo. In città c'è però chi pensa alla nuova struttura amministrativa della zona, ossia alla creazione di nuove municipalità e alle possibili implicazioni di un simile passo. Su uno dei possibili intoppi si concentra la sezione capodistriana del Gibanje 23. Dicembre - Movimento 23 dicembre - che a livello nazionale è noto per la sua battaglia a favore della tutela degli interessi sloveni, anche in relazione alle integrazioni europee.

Con un comunicato, si associa alla preoccupazione della comunità nazionale italiana per l'attuazione dei suoi diritti particolari, nel caso Capodistria venisse frantumata. Si rischia di violare - rileva ancora il Movimento 23 dicembre - il Memorandum di Londra, nel passo dello statuto speciale, che non consente la modifica dei confini comunali se ciò va a scapito della minoranza. Gli italiani non andrebbero visti, ossia bisognerebbe consentire loro di vivere in un unico comune.

Un eventuale mancato rispetto degli accordi internazionali, rileva ancora il Movimento 23 dicembre, avrebbe conseguenze irreparabili non solo per la pacifica convivenza instaurata, ma anche per la posizione della minoranza slovena in Italia e per l'immagine della Slovenia sulla scena internazionale.

Gli abitanti di Busini, Mulini e Scudelin (Croazia) diventati elettori per il comune di Pirano **Passano il confine per votare**

Critico il sindaco di Buie e deputato della Dieta, Dino Debeljuh



di persone dei contesi villaggi di Busini, Mulini e Scudelin abbia voluto esercitare il diritto di voto amministrativo in un Paese straniero contribuirà a ostacolare le trattative tra Zagabria e Lubiana. Debeljuh ha poi dichiarato che il suo

partito, d'altro canto, si batte anche per l'inclusione della Comunità nazionale slovena nel preambolo della Costituzione croata. All'incontro con i giornalisti ha partecipato pure il parlamentare dietino e presidente dell'Assemblea regionale istriana, Damir Kajin, soffermatosi sulle recenti provocazioni nazionalistiche. L'ultima in ordine di tempo riguarda la tabella promozionale-turistica che si trova ai bordi della strada che da Pola conduce verso l'aeroporto di Altura: nella tabella bilingue è stato imbrattato il nome della città di Pola nella versione italiana, con l'aggiunta delle scritte «Noi croati» e «Questa è Croazia». Su un lato della tabella è stata an-

che disegnata la lettera maiuscola «U», che sta per ustascia. «Non permetteremo che i soliti noti - hanno detto in coro Kajin e Debeljuh - semino odio e intolleranza in Istria». Frattanto il portavoce della questura polesa, Ivica Senjak, ha comunicato che sinora non sono noti gli esiti della perizia compiuta sulla bandiera nazionale croata, trovata a terra dinanzi alla sede della sezione di Grissignana dell'Accademia, edificio situato nella frazione di Terre Bianche. Non è stato insomma ancora appurato se la bandiera sia stata strappata da qualcuno o sfilata da un colpo di vento. Probabile che gli esiti della perizia vengano comunicati oggi.

SLOVENIA	Talero 1,00 = 10,33 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 265,04 Lire
SLOVENIA	Talero/ 119,80 = 1.300,72 Lire/
CROAZIA	Kuna/ 4,20 = 1.113,17 Lire/
SLOVENIA	Talero/ 103,50 = 1.123,76 Lire/
CROAZIA	Kuna/ 3,85 = 1.020,41 Lire/

(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

Scoperti dal nipote lunedì pomeriggio nella loro casa a Drazice, nei dintorni di Fiume **Coniugi in una pozza di sangue**

Duplice omicidio o incomprensibile omicidio-suicidio?

Fiume Tragico fatto di sangue a Drazice, villaggio del Grobniciano a un paio di chilometri alle spalle di Fiume: lunedì pomeriggio, nella loro casa d'abitazione sono stati rinvenuti privi di vita i coniugi Petrovic, Bozidar, 56 anni, e sua moglie Jelica, di sette anni più giovane. I due sono stati uccisi a colpi d'arma da fuoco, probabilmente una pistola e che gli inquirenti hanno rinvenuto a breve distanza dal luogo dove giacevano Bozidar e Jelica.

Gli inquirenti, almeno per il momento, non possono dire con certezza se si sia trattato di duplice omicidio, di suicidio oppure se uno dei coniugi abbia sparato all'altro per poi togliersi la vita. Quest'ultima ipotesi, come confermato da un portavoce della questura fiumana, pare la più accreditata anche se si dovranno attendere i risultati degli esami autoptici (eseguiti ieri all'Istituto di medicina legale di Fiume) e i rilevamenti degli inquirenti per sapere cos'abbia originato la tragica morte dei Petrovic.

Quest'ultimi lavoravano da anni in Austria e amavano i week end e i primi giorni della settimana nella loro casa a Drazice, sonnacchiosa località del Grobniciano. Così avevano fatto anche domenica scorsa, annunciando il loro arrivo a parenti e amici. Con un'unica differenza rispetto alle volte scorse: il lunedì i due Petrovic non si sono fatti vedere, né sentire, il che ha insospettito i famigliari. Mancavano pochi minuti alle 16 quando un loro nipote si è recato a vedere cosa stava succedendo, scoprendo l'uomo e la donna in un lago di sangue e senza che dessero più segni di vita.

La polizia ha constatato che la morte è sopravvenuta per mano di un'arma da fuoco, la pistola appunto. Interessante rilevare che nessuno dei vicini ha udito gli spari, probabilmente a causa della violenta bora.

Tragico incendio in un appartamento a Spalato: muore una bambina dimenticata tra le fiamme mentre i pompieri portano in salvo i tre fratellini

SPALATO Nell'incendio divampato martedì sera in un appartamento all'ottavo piano di uno stabile in centro città ha perso la vita una bambina di tre anni, Ena Mujnovic, soffocata dal fumo. Potrebbero invece cavarsela, anche se con qualche complicazione, i suoi tre fratellini: Dorian di 5, Rino di 3 e Leo, di appena un anno. Dorian ha riportato gravi lesioni (fratture multiple alle braccia e alle gambe) dopo che - nel tentativo disperato di sottrarsi alle fiamme - si era lanciato dal balcone dell'appartamento riuscendo ad «atterrare» su un terrazzino al quarto piano: un volo di quattro piani dettato dal panico. Il bambino è ora all'ospedale spalantino in prognosi riservata.

Sembra essere andata meglio, invece, ai suoi fratellini Rino e Leo, salvati da un laborioso e difficile intervento dei vigili del fuoco (le autopompe non hanno potuto avvicinarsi allo stabile per il gran numero di auto posteggiate tutt'intorno). Trovati i due bambini, i vigili del fuoco li hanno portati in salvo senza sapere che nell'abitazione invasa da fumo e fiamma si trovava anche la piccola Ena. Informati dai vicini, sono tornati all'interno dell'abitazione per cercare la bambina. L'hanno trovata troppo tardi: la piccola è spirata durante la corsa in ospedale. Al momento dell'incendio (ancora ignote le cause - forse una stufetta elettrica) i quattro bambini erano soli in casa.

L'esposizione inaugurata al pianoterra della Biblioteca centrale «Srecko Vilhar» di Capodistria **Trent'anni di «lotta» per la verità storica** **Una mostra sul Centro studi di Rovigno**

CAPDISTRIA Trent'anni concentrati in una mostra. E' quanto si sono prefissi gli organizzatori dell'esposizione per i tre decenni di vita del Centro di ricerche storiche di Rovigno, l'istituzione scientifica di punta della comunità italiana di Slovenia e Croazia. La mostra è stata allestita al piano terra della Biblioteca civica Srecko Vilhar di Capodistria, ed è stata inaugurata l'altra sera davanti a un folto pubblico. Vi sono esposte gran parte delle pubblicazioni dell'Istituto roviginese, ordinate cronologicamente. All'apertura sono intervenuti anche alcuni ricercatori del Centro, fra cui il direttore Giovanni Radossi, che guida l'istituto dalla fondazione avvenuta nel novembre 1968. «E' stato un esordio in un mare in tempesta» ha ricordato lo storico, sottolineando come sin dall'inizio l'istituzione venne osteggiata dalle autorità di allora, specie dai circoli più ultranazisti del cosiddetto «masop-kret», il movimento nazionalista croato. E proprio l'epiteto di «anti-croati» si gua-



dagnarono Radossi e il Centro studi non appena pubblicarono le prime opere riguardanti la Resistenza (o Lotta popolare di liberazione) in Istria e a Fiume. Su questo tema specifico infatti nella storiografia ufficiale, all'epoca si fecero strada delle tesi che miravano a falsificare gli avvenimenti. Da allora, il Centro ha pubblicato oltre un centinaio di volumi allargando la sua «azione»

anche ai settori della storia veneta, della sociologia e della cultura. Oggi l'istituzione occupa un edificio (nella foto) di 600 metri quadrati, situato nel nucleo storico di Rovigno. Lo stabile è stato recentemente restaurato con fondi del governo di Roma, e con l'apporto dell'Unione italiana e dell'Università popolare di Trieste. All'interno trova spazio una biblioteca informatizzata (e

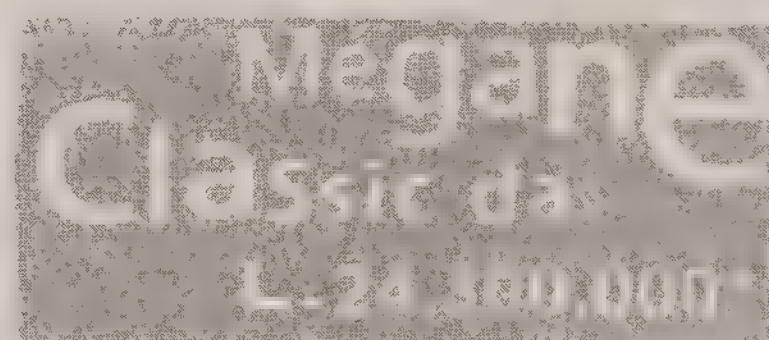
presente su Internet) di oltre 90 mila volumi. Si tratta di opere che riguardano Venezia Giulia, Dalmazia, Slovenia e Croazia. Ma non è tutto: ogni anno il Centro viene visitato da circa un migliaio tra studenti e ricercatori di varie nazionalità. Alla serata inaugurale, moderata da Amalia Petrovic, organizzata dalla Can costiera (comunità autogestita della nazionalità) e dalla Biblioteca Srecko Vilhar, sono intervenuti anche il sindaco di Capodistria Irena Fister la quale ha lodato l'opera del Crs «in quanto con la conoscenza della storia si possono comprendere meglio le comuni radici, in un'area di convivenza tra tre culture diverse». Di «elemento che ci ha aiutati nella volontà di continuare a essere italiani» ha invece parlato Silvano Sau, presidente della Can costiera. Da rilevare che all'inaugurazione della mostra hanno presenziato anche il console generale Rosa Maria Chicco Ferraro, il responsabile dell'ufficio governativo per la nazionalità Peter Winkler e il deputato Roberto Battelli.

Mégane System

Rinfrescat



il piacere di guidare.



Prezzo speciale concordato con i Concessionari Renault.

Renault Mégane Classic: climatizzatore di serie su tutta la gamma.

Mégane Classic vi dà un brivido di piacere in più, con il climatizzatore di serie su tutta la gamma. Senza dimenticare che, di serie, ci sono anche il Sistema Renault di Protezione (SRP), con azione coordinata di cinture di sicurezza a ritenuta programmata e airbag conducente e, a partire dalle versioni RT, l'ABS a quattro captori con

ripartitore elettronico di frenata (REF). In opzione su tutta la gamma, gli airbag passeggero e laterali testa/torace. Inoltre, Classic vanta il bagagliaio più capiente della categoria (510dm³) ed il motore turbodiesel dTi da 100 cv con consumi ed emissioni inquinanti ridottissimi. Mégane Classic: un piacere da servire alla giusta temperatura.

FinMégane finanzia l'acquisto di tutti i modelli Mégane con proposte personalizzate, tra le quali: **FINO A 18 MILIONI IN 60 RATE MENSILI DI L. 355.500**. Esempio di finanziamento: Mégane Classic RN 1.4 L. 24.300.000, anticipo L. 6.300.000. 60 rate mensili di L. 355.500, T.A.N. 6,9%, T.A.E.G. 7,74%. Spese dossier L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Prezzo chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerta non cumulabile con altre in corso e valida fino al 15 dicembre.

*A.P.I.E.T. esclusa

www.renault.it



RENAULT

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	32	HONG KONG	20	25	PECHINO	-7	3
BUEENOS AIRES	-7	20	JERUSALEM	15	21	RIO DE JANEIRO	20	27
BUDAPEST	0	3	KIEV	-15	-9	SAN FRANCISCO	10	17
BUENOS AIRES	0	3	L'AVANA	19	29	SANTIAGO	10	20
CARACAS	20	25	LIMA	15	19	SEOUL	1	5
C. DEL MESSICO	20	30	LOS ANGELES	11	19	SINGAPORE	24	32
DUBAI	11	23	MANILA	25	31	SYDNEY	13	23
DUBLINO	19	31	MONTVIDEO	14	22	TAIPEI	18	24
FRANCOFORTE	6	11	NAIROBI	13	21	TEL AVIV	14	26
GUANGZHOU	-2	-1	NEW YORK	12	15	TOKYO	8	15
HANKU	24	32	OSAKA	1	11	TORONTO	4	14
	20	27	NUOVA DELHI	10	27	WASHINGTON	13	17

IL TEMPO OGGI

TEMPERATURE NEL MONDO
2000 m -5 °C
1000 m -1 °C

IERI

	Min.	Max.
TRIESTE	5,9	10
GORIZIA	4,7	10
MONFALCONE	0,8	7,7
UDINE	4,1	7,7
PORDENONE	4,6	7,7

DOMANI

	Min.	Max.
VERONA	2	6
VENEZIA	4	9
MILANO	1	7
TORINO	1	2
GENOVA	4	5
BOLOGNA	2	5
FIRENZE	4	8
PISA	4	6
ANCONA	np	6
PERUGIA	np	6
PESCARA	6	10
L'AQUILA	0	4
CIAMPINO	5	8
FIUMICINO	1	5
CAMPOTRASSO	7	11
BARI PALESE	7	13
NAPOLI	1	3
POTENZA	1	3

PREVISIONI in casa dell'Agencia Ansa

Al Nord: irregolarmente nuvoloso, con rapido aumento della nuvolosità ad iniziare da Val d'Aosta, Piemonte e Liguria, a cui saranno associate precipitazioni sparse che potranno assumere carattere nevoso anche a quote basse. Al Centro e sulla Sardegna: da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso sulle regioni tirreniche; nuvolosità variabile sulle altre regioni. Al Sud e sulla Sicilia: irregolarmente nuvoloso, con locali schiarite sull'isola e sul settore tirrenico e qualche residua pioggia su Molise e Puglia.

In lieve aumento nei valori massimi.

deboli settentrionali al Nord, al Centro e sulle regioni del basso Adriatico.

poco mossi, bacini centro-settentrionali; localmente mossi quelli meridionali. Moto ondoso in aumento su Mare e Canale di Sardegna.

VIABILITA'

Collegamento autostradale: Collegamento autostradale Sistiana-Ocicina-Padriciano con dir. Opicina-Ferretti: restringimento delle carreggiate in tratti salienti tra km 4 e 20. SS 13 «Ponte di Bona» tronco Udine-Carnia. Sospensione totale della circolazione dal km 143,6 al km 143,8 con deviazione su la via 10. Maggio. SS 14 «della Venezia Giulia» tronco Sistiana-Trieste: restringimento di carreggiata con esclusione delle giornate di sabato e domenica dal km 141 al km 148. SS 15 «Via Flavia» dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confine di Rabuense per i veicoli di massa a pieno carico sup. a 5 tonni, provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione al valico confine di Ferretti. SS 202 «Triestina» ex G.V.T. tronco Cattinara-Molo VII: doppio senso di marcia sulla carreggiata Molo VII-Cattinara fra i km 26 e 32 con chiusura della carreggiata Cattinara-Molo VII, compreso il ramo di svincolo in entrata al km 26,5.

PRESSIONE

A alta

B bassa

FRONTE

caldo

freddo

occluso

TEMPERATURA

VENTI

IL TEMPO DOMANI

IERI

	Min.	Max.
TRIESTE	5,9	10
GORIZIA	4,7	10
MONFALCONE	0,8	7,7
UDINE	4,1	7,7
PORDENONE	4,6	7,7

DOMANI

	Min.	Max.
VERONA	2	6
VENEZIA	4	9
MILANO	1	7
TORINO	1	2
GENOVA	4	5
BOLOGNA	2	5
FIRENZE	4	8
PISA	4	6
ANCONA	np	6
PERUGIA	np	6
PESCARA	6	10
L'AQUILA	0	4
CIAMPINO	5	8
FIUMICINO	1	5
CAMPOTRASSO	7	11
BARI PALESE	7	13
NAPOLI	1	3
POTENZA	1	3

PREVISIONI in casa dell'Agencia Ansa

Al Nord: irregolarmente nuvoloso, con rapido aumento della nuvolosità ad iniziare da Val d'Aosta, Piemonte e Liguria, a cui saranno associate precipitazioni sparse che potranno assumere carattere nevoso anche a quote basse. Al Centro e sulla Sardegna: da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso sulle regioni tirreniche; nuvolosità variabile sulle altre regioni. Al Sud e sulla Sicilia: irregolarmente nuvoloso, con locali schiarite sull'isola e sul settore tirrenico e qualche residua pioggia su Molise e Puglia.

In lieve aumento nei valori massimi.

deboli settentrionali al Nord, al Centro e sulle regioni del basso Adriatico.

poco mossi, bacini centro-settentrionali; localmente mossi quelli meridionali. Moto ondoso in aumento su Mare e Canale di Sardegna.

MARI

CALMO

MOSSO

AGITATO

PIOGGIA

0-5 mm debole

5-10 mm moderata

10-30 mm abbondante

sup. 30 mm intensa

NEVE

NEBBIA

FOSCHIA

CONSUMATORI

Aumentare la potenza elettrica in casa: occhio ai trabocchetti

Azienda, ditta, utente e fatture E col conto si prende la scossa

I palazzi d'epoca (per non dire le case vecchie) hanno generalmente l'impianto elettrico con una potenza di 1,5 Kw per cui un adeguamento a Kw 3,0, che è la potenza usuale occorrente a un appartamento, necessita della stipula di un nuovo contratto.

Il Comitato interministeriale dei prezzi che detta norme in materia dei contributi per allacciamenti, con provvedimento n. 42/86 dispone che, a fronte del pagamento dei contributi, l'impresa fornitrice è tenuta a eseguire gli impianti elettrici necessari all'adduzione dell'energia elettrica fino ai punti di consegna, ivi compresi i gruppi di misura e i limitatori o indicatori di potenza massima, stabilendo del pari che le opere murarie o manufatti siano a carico del richiedente.

Semplice, almeno così sembrerebbe. Ma andiamo a vedere, passo passo, cosa succede in realtà.

L'utente che fa richiesta di passaggio di potenza riceve a casa le «Prescrizioni tecniche» e, a meno che non sia «uno del mestiere» ha difficoltà a interpretarle, quindi deve recarsi dall'azienda erogatrice dove gli addetti «girano» l'utente agli elettricisti autorizzati di cui forniscono l'elenco. L'azienda avrebbe provveduto al rimborso (per il solo materiale) a lavori eseguiti.

E qui si cominciano a evidenziare delle discrepanze tra quanto deliberato dal Cip e la procedura pretesa dalla società erogatrice per concedere la potenza di 3,0 Kw. Succede che, a lavoro fatto, la ditta incaricata chiede una somma che è quasi il doppio di quanto corrisponde alla stima del rimborso fatta dall'azienda, per cui la ditta emette due fatture, una intestata all'azienda e una all'utente che, peraltro, deve pagare entrambe.

Si rendono necessarie, quindi, delle considerazioni:

ni: 1) l'esecuzione di impianti elettrici, rinforzo di conduttore a monte del contatore è di competenza dell'impresa fornitrice; 2) per i necessari allacciamenti l'azienda delega all'utente la scelta dell'elettricista tra quelli autorizzati e il saldo delle relative competenze; 3) sono venute a mancare le necessarie informazioni sia circa i limiti massimi di spesa consentiti, sia sul fatto che i lavori richiesti si riferiscono a parti dell'impianto che sono di esclusiva competenza dell'azienda erogatrice.

Ne deriva l'assoluta esigenza di una maggior chiarezza e aderenza alle normative, ma soprattutto è indispensabile che l'azienda modifichi la procedura in atto onde evitare che a causa di informazioni ambigue, l'utente sia posto in situazioni che chiamano spiacevoli a un generoso eufemismo.

Luisa Nemež
Otc - Adoc

OROSCOPO

Ariete
21/3 19/4

Un avvenimento molto importante per voi sta per cambiare la vita professionale. Attendete con fiducia. Una persona conta per voi più del previsto.

Gemelli
21/5 20/6

Momenti di stanchezza e di nervosismo non devono preoccuparvi e non incideranno sul lavoro. Partite alla riconquista di chi vi interessa ed è fuggito.

Leone
23/7 22/8

Non adagiatevi sugli allori: i successi ottenuti nel lavoro sono importanti ma non decisivi. La vita affettiva procede a piccoli passi. Dovete avere costanza ed essere molto pazienti.

Bilancia
23/9 22/10

Tenete sotto controllo il nervosismo: nel lavoro il momento che state vivendo è delicato. In amore cogliete al volo gli influssi positivi. Fidatevi di più di un amico sincero.

Sagittario
22/11 21/12

Siete grintosi e combattivi, pronti ad afferrare al volo ogni occasione e ad usare l'astuzia. Amore a prima vista: lasciatevi andare per una volta. Sotto controllo la salute.

Aquario
20/1 18/2

Vivacità mentale e concretezza sono le vostre armi vincenti nella professione. In amore finalmente neutralizzerete il lavoro di un rivale e il campo sarà completamente vostro.

Toro
20/4 20/5

Giornata decisiva per questioni professionali di una certa importanza: attenzione ai passi falsi. Un pizzico di diplomazia fa bene anche all'amore.

Cancro
21/6 22/7

Non lasciatevi sfuggire un'ottima occasione per fare nuove conoscenze professionali. Tutte le indecisioni e le incertezze svaniranno nei rapporti di coppia.

Vergine
23/8 22/9

Nel lavoro evitate di essere superficiali e approssimativi se volete concludere qualcosa. Qualcuno vi ostacola in amore. Un viaggio vi porterà piacevoli novità in campo affettivo.

Scorpione
23/10 21/11

Vi sentite pieni di entusiasmo e dinamici e questo vi spinge ad agire in molte direzioni. Allargate la sfera delle conoscenze e chissà che non sia il vostro momento in amore.

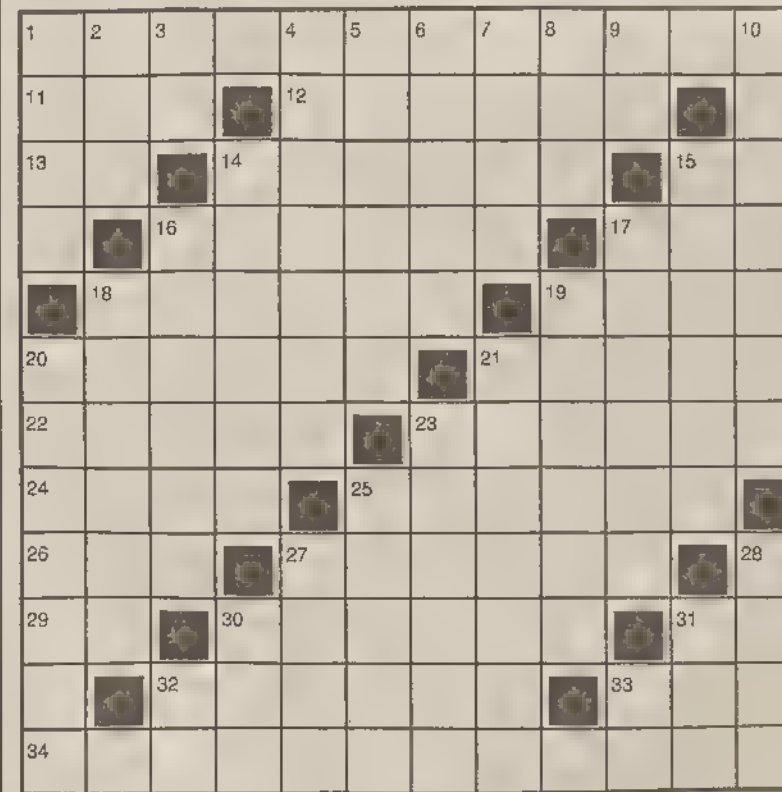
Capricorno
22/12 19/1

Non mancheranno nel lavoro imprevisti e cambiamenti di programma ma voi sarete all'altezza della situazione. Ultime nubi negli affetti: finalmente sta arrivando un nuovo amore.

Pesci
19/2 20/3

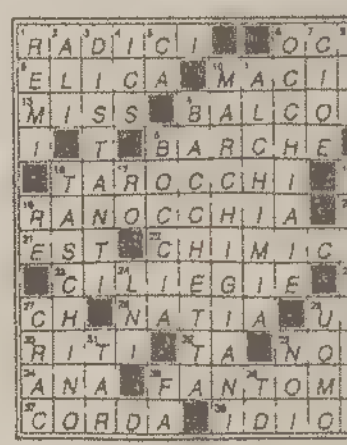
Nel lavoro riuscirete a contrastare perfettamente la concorrenza. In amore dovete essere più accondiscendenti e meno invadenti se tenete davvero a una persona.

I GIOCHI



INCASTRO (xxxxxxx)
Ex vicino di banco
Non è riuscito mai a farsi un nome
per la lingua sua assai tagliente;
come compagno della vecchia scuola
ci ha rimesso le penne assai sovente

INDOVINELLO
L'impossibile travet
Vive spesso su chiodi...
e fa i fidi a noi



ORIZZONTALI: 1 Lo studio dei medicinali - 11 L'attore Pagliai - 12 Chi lo riceve ringrazia - 13 Sigla di Modena - 14 Uomini sposati - 15 Fine di marciapiede - 16 La ragione per cui - 17 Il veicolo che si posò sulla Luna - 18 La parte visibile del dente - 19 Solido geometrico con le facce uguali - 20 Lo sposo di Angelica - 21 Il Novaro del cinema - 22 Campi della mitologia - 23 Insegnamento della favola - 24 Minerale che si sfalda facilmente - 25 Altro nome della puntina da disegno - 26 La cintura del chimono - 27 Frutto che si sbuccia facilmente - 28 Simbolo del reno - 30 Sinonimo di melone - 31 Mezzo tono - 32 Si usano per guardare negativi e diapositive - 33 Richiesta che lusinga - 34 Ha un ufficio all'estero.

VERTICALI: 1 Si sprigiona dall'incendio - 2 Si usa infilato - 3 Nell'orto e nel giardino - 4 Lavorano dissodando - 5 Serve una solita volta e per pochi secondi - 6 Arco dello stile gotico - 7 Parte del perimetro - 8 Liquidi che ungono - 9 In fondo al gorgo - 10 Quello di mare è l'attina - 14 Tardiva a pagare - 15 Tutt'altro che robusto - 16 Lo sono i prezzi buoni - 17 Si porta a esempio di lentezza - 18 Non ha ancora preso moglie - 19 Grazioso - 20 Non bisogna fidarsi della propria - 21 Ha per capitale Bucarest - 23 Opposti ai maggiori - 25 Bambagia per cuscini - 27 Capo della malavita - 28 Guido gli ebrei - 30 Storica Porta romana - 31 E arduo parcheggiarlo - 32 Iniziali di Brancati - 33 Un po' di bonarietà.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma (6=1,5): polipo, l'oppio - Indovinello: il servizio militare.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

DOMANI 26 NOVEMBRE

FACCIAMO LA FESTA AL CAPRETTO

IN COLLABORAZIONE CON

Budweiser Budvar

PRENOTATE ALLO

040.4528016

BIRRIA BAVARIA via Commerciale, 143 - Milano

Montature firmate a lire 75.000

due lenti progressive New Generation infrangibili, antiriflesso, antiriflesso, tutti i poteri Lire 375.000

due lenti infrangibili da -6,00 a +6,00 diottrie Lire 57.000

due lenti infrangibili, antiriflesso, antiriflesso, da -5,00 a +4,00 diottrie Lire 122.000

due lenti in vetro minerale, antiriflesso, tutti i poteri Lire 115.000

due lenti in vetro minerale da -6,00 a +6,00 diottrie Lire 55.000

due lenti al titanio trattate antiriflesso Lire 155.000

SIESEGUONO TUTTE LE PRESCRIZIONI MEDICHE

OTTICA DISCOUNT

Ecco dove sono finiti tutti quei morti

In risposta alla lettera del signor Vincenzo Cerco «Un'indovina caduti: dove sono sepolti?» pubblicata su questa rubrica il 12 novembre desidero precisare quanto segue.

Nelle guerre di massa di questo ventesimo secolo rimarrà insolubile il problema dei dispersi sul campo di battaglia e delle perdite nei campi di prigionia, se non altro a causa delle terribili condizioni igienico-sanitarie e delle epidemie che imposero molto spesso, l'uso delle fosse comuni e della disinfezione con la calce viva.

Ciò è vero, purtroppo, sia per i prigionieri relegati in Russia negli anni della grande guerra, per i miseri reduci dell'esercito italiano e austro-ungarico rinchiusi negli hangar del Porto Vecchio. Il discorso sarebbe molto lungo e riguarderebbe anche i campi di prigionia della seconda guerra mondiale. Ma per rispondere esclusivamente al quesito mi limiterò a riportare qualche stralcio della relazione sanitaria relativa al concentramento degli ex prigionieri italiani in Trieste inviata al Regio Governatore della Venezia Giulia, l'11 dicembre 1918, dal capo ufficio sanitario tenente colonnello medico Sebastiano al punto 6) Trasporto e seppellimento di morti della dettagliata relazione, che conferma il quadro apocalittico comparso nel mio articolo, si legge infatti:

50 ANNI FA

25 novembre 1948

Nella casa sinistrata di via Coppa 1, gli agenti dell'ispettore Lignani hanno arrestato alcuni fra i componenti di una banda di ladri di biancheria, che avevano già raccolto un bottino per oltre un milione di lire, dopo mesi di furti di roba messa ad asciugare e non sorvegliata da varie massaie della città.

Si rende noto che il termine per la presentazione delle domande di opzione dell'Agenzia consolare ellenica in Milano, da parte di cittadini domiciliati al 10 giugno 1940 nel Dodecaneso e attualmente residenti nella zona anglo-americana del T.L.T., è stato prorogato a data da destinarsi.

Presso la scuola «Felice Venezian», si è concluso ieri sera il primo corso per vetrinisti organizzato dall'Enale. Il programma di corsi era affidato a Fausto Savio per la parte teorica e a Teo D'Ambrosi per quella pratica.

CHI ERA

Roberto Peraz, fu socio attivo della «XXX Ottobre»

Nato a Trieste nel giugno del 1940, Roberto Peraz cominciò da ragazzino a imparare il mestiere di elettricista, un'attività per la quale aveva manifestato passione e interesse fin da piccolo. Lavorò per oltre ventisette anni presso la ditta di impianti elettrici Presel, occupandosi degli impianti di molte importanti strutture e aziende cittadine e venendo inviato spesso anche in trasferta per coordinare lavori di particolare precisione e importanza. Era sposato con Bianca Bisiacchi che aveva conosciuto nel corso dell'attività della società alpina XXX Ottobre, alla quale erano entrambi iscritti. Appassionato di montagna e di alpinismo, nel suo tempo libero faceva con la moglie, con il figlio Marino e con tanti

«Col diffondersi della polmonite e dell'influenza si accrebbe la cifra giornaliera dei morti che toccò il massimo di 184 il giorno 22 novembre. Dal giorno 8 al 25 novembre si ebbe un totale di 1235 deceduti, dei quali tredici ufficiali. Già precedentemente erano state date le norme per la compilazione degli atti di morte e per il seppellimento dei cadaveri; ma anche a tale riguardo non mancarono gravi difficoltà. Mancanza di legname e insufficienza delle officine locali non permisero la costruzione di cassette in numero proporzionato al bisogno. Il trasporto dei cadaveri assunto dal comune poté essere effettuato solo dopo l'assegnazione di quattro camion con lavoro continuativo durante la notte. L'opera di seppellimento alla quale fu disposto che presenziasse un cappellano militare subì un grande inceppo per mancanza di fosse e di becchini. E alla fine venne meno finanche lo spazio del cimitero civico e si dovette sollecitare l'intervento di reparti del genio della 3.a Armata per lo scavo di fosse nell'antico cimitero militare austriaco; qui il terreno di natura rocciosa esigeva speciali mezzi di lavoro».

Anni addietro io stessa ebbi modo di raccogliere la testimonianza di un anziano presente in un altro sito di Sant'Anna, al momento in cui furono aperte delle fosse comuni ricoperte di calce viva. Di fosse comuni parlò la stampa del tempo, come risulta dal volume di Giuseppe Piemontese, «Il movimento operaio a Trieste», nella prima edizione apparsa negli anni '60. Sperando di aver risposto in modo abbastanza esauriente, sia pure con dati parziali, posso dirle ancora che questi aspetti oscuri delle guerre non sono mai sufficientemente indagati.

Marina Rossi
Trieste

Più si cambia più resta uguale

Per quanto «zebedè», abbiamo ancora tutti la facoltà di esprimere le nostre opinioni (a proposito e a sproposito), e anche (per quel che serve), il nostro voto. Dunque, al termine della sua lettera dall'ironia pungente ma un po' forzata (nessuno si è mai proclamato perfetto, e queste cose sono sempre avvenute da 50 anni), il dottor Cannata - obiettivo e imparziale nel giudizio e mondo da antipatie personali - si è dimenticato di citare un signore che, dopo aver candidamente affermato di non aver studiato, né la politica, né la storia e la filosofia, si è messo a fare il capo del governo, per dare libertà e felicità agli italiani (con al ministero della Difesa il suo avvocato personale).

Come ben si vede, più si cambia e più tutto rimane come prima. Almeno fin quando tutti non sapremo vedere, oltre ai difetti degli altri, anche i nostri.

Gianfranco Elleri
Trieste

E io credo ancora nel metodo Di Bella

Se è vero che il metodo Di Bella non è efficace allora devo essere curata con urgenza. Ho dei continui miagghi. Ogni giorno, ogni momento della giornata vedo mio suocero, lo sento per telefono, mi aiuta nell'accompiare il mio bambino all'asilo, porta il cane a passeggio nel bosco. Non sarà forse che al contrario di altri si è curato privatamente?

Io credo a quello che vedo e chi lo conosce, e sono molti, vedono e sperano ancora nel metodo Di Bella.

Maria Montrone
S. Dorligo della Valle

Libera dalle tenebre per immergersi nella pace luminosa dello spirito ha lasciato questa vita

Orietta Miceu in Tonon

Ne danno l'annuncio il marito NORBERT con i figli ENRICHETTA e LUIGI.

I familiari ringraziano l'équipe del professor TOIGO, la dottoressa MILANI e gli infermieri dell'assistenza domiciliare di via Udine.

Le esequie avranno luogo giovedì 26 novembre, alle ore 12.20, nella chiesa Immacolato Cuore di Maria, via Sant'Anastasio.

Non fiori ma offerte alla Casa di Natale di Aviano

Trieste, 25 novembre 1998

Arrivederci dolcissima

- ENRICHETTA e LUIGI

Trieste, 25 novembre 1998

MARGHERITA e PIERO piangono la loro amata, coraggiosa sorella

Orietta

che ha raggiunto così presto la mamma.

Trieste, 25 novembre 1998

Speciale fra poche

Orietta

lasci straziata tua zia PIA.

Trieste, 25 novembre 1998

Gli zii ORIETTA e LUIGI FERRARO e i loro figli ITALO e PAOLO con profondo cordoglio partecipano al lutto per la dolorosa perdita della loro

Orietta

Genova, 25 novembre 1998

Siamo vicini a ENRICHETTA e famiglia: ALESSIA, WALTER, FEDERICA, THOMAS, ENRICHETTA, SANDRO, LUCA, SILVIA, ANDREA, VALENTINA, GIOVANNI, STEFANO, SANDRO, PAOLO, MANUEL.

Trieste, 25 novembre 1998

Si associano al dolore di GELTRUDE e famiglia le associazioni Convegni di Cultura MARIA CRISTINA e P.A.S.F.A.

Trieste, 25 novembre 1998

Orietta

ci hai lasciati troppo presto. Rimarrà sempre in noi il tuo sguardo azzurro, limpido, sereno.

- CARMELO e GABRIELLA TONON con ANDREA, GIAMPAOLO e ANTONIO

Trieste, 25 novembre 1998

Un ricordo affettuoso.

- Nonna UCCI

Trieste, 25 novembre 1998

Ti ricorderò sempre: tua suocera TRUDE.

Trieste, 25 novembre 1998

Orietta

Sempre con noi. - CLAUDIO, DANIELA, FABIA, FRANCESCA, nonna IRMA

Trieste, 25 novembre 1998

Partecipano al dolore di PIERO: ADRIANA e famiglia CADELLI.

Trieste, 25 novembre 1998

ELVIO, GABRIELLA e FRANCESCA ricorderanno sempre con affetto l'amica

Orietta

Trieste, 25 novembre 1998

Nell'affettuoso ricordo di

Orietta

si stringono ai familiari: PIERO, DANIELA e PATRIZIA IASCHI.

Trieste, 25 novembre 1998

Piangono

Orietta

GIULIANA con BARBARA, VALENTINA e MATILDE, PIERO.

Trieste, 25 novembre 1998

Addio

Orietta

ci mancherai. - DALIA e FULVIO, MARIAPIA e ANDREA con GIULIA e FRANCESCA, CLAUDIA e RICCARDO

Trieste, 25 novembre 1998

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Palazzi ved. Riccobon

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO con FRANCA e MIRELLA con SERGIO, i nipoti SARA e LUANA con ANDREA e il piccolo AXEL, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

Un sentito grazie al dottor BATTIGELLI e tutta la I Medica. I funerali seguiranno giovedì 26 novembre, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 1998

Ciao zia

Cici

I nipoti ORIANA, CARMEN, TERESA, PINO, LAUDONIA, GIANNINA, PAOLO, ELVI con le rispettive famiglie.

Trieste, 25 novembre 1998

Si associa al dolore NIVEA.

Trieste, 25 novembre 1998

Partecipa al lutto famiglia CRUCIAT.

Trieste, 25 novembre 1998

+

Si è spento improvvisamente il giorno 22 novembre il

CAPITANO Gerassimo Artelli

Ne danno il triste annuncio la cara moglie ESTER, i figli TERESA, CARLO, VALERIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 26 novembre 1998, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 1998

Ciao nonno.

- AURORA, SILVIA, MICHELE, MARIANNA

Trieste, 25 novembre 1998

+

Nella sua casa, nella sua famiglia si è spento serenamente

Paolo Lipanie

lasciando nel più profondo dolore la mamma ADELE, il papà WILLY, e parenti tutti.

Caro

Paolo

ti abbiamo amato più della nostra vita, resterà sempre con noi.

- Mamma, papà

I funerali si svolgeranno giovedì 26 novembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 1998

Maura Krauss in Vecchiet

Presidente, consiglio direttivo e soci tutti del Circolo del Bridge partecipano vivamente al dolore.

Trieste, 25 novembre 1998

Il 22 novembre è partito per il suo ultimo viaggio il

CAPITANO Umberto Rizzi Au

Con tanto dolore l'annuncia la moglie ANGELA con i figli FABIO e PAOLO, le nuore, i nipotini, il fratello ROMANO e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale sanitario della Neurochirurgica di Cattinara e della VI Medica del Santorio.

I funerali avranno luogo venerdì 27 novembre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 1998

Tutta la famiglia PANARIELLO piange la perdita di

Au

Trieste, 25 novembre 1998

Sempre uniti finché malattia ti colse.

- CAJO, MIMO, TINA

Trieste, 25 novembre 1998

Vicini ad ANGELA, PAOLO, FABIO, con affetto: GIUSTO, MARY, ALBERTO; LUCIO e SANDRA PESLE; LIVIO e ALESSANDRA PESLE.

Trieste, 25 novembre 1998

Partecipano le famiglie JERIAN, PALLADINI e SOLDANO.

Trieste, 25 novembre 1998

GUIDO, MARIATERESA e STEFANO CRECHICI profondamente addolorati prendono viva parte al lutto dei familiari per la scomparsa del caro

Umberto

compagno di tante regate e irripetibili esperienze di vita.

Trieste, 25 novembre 1998

Presidente, consiglio direttivo e soci tutti del CIRCOLO DEL BRIDGE partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Trieste, 25 novembre 1998

Il presidente, il consiglio direttivo e i soci tutti della Società Triestina della Vela profondamente addolorati prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Umberto Rizzi

Trieste, 25 novembre 1998

Si associano: GIORGIO e RINA DORIGUZZI, ARRIGO FONDA e famiglia, ROBERTO MEJORINI ed EDDA DEL SANTO, GIORGIO e PLINIA BREZICH, BOB, FABIO SARÉ, NEREO BATTAGLIARINI.

Trieste, 25 novembre 1998

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giulia Polvari ved. Postogna

ringraziamo tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

La Santa Messa in suffragio verrà celebrata domani alle 19 nel Duomo di Muggia.

Muggia, 25 novembre 1998

VII ANNIVERSARIO

Claudio Benedetti

Con infinito amore.

Mamma, papà ed ELISABETTA

Trieste, 25 novembre 1998

III ANNIVERSARIO

Gioacchino Bruscaini

Ti ricordano i familiari.

Muggia, 25 novembre 1998

«Il Signore è il mio pastore» (Salmo 22)

Confortata dalla Fede e dall'affetto dei suoi cari ha lasciato serenamente, ricongiungendosi in Cielo alla sua adorata mamma TINA

Gianna Cogoi in Ferin

Ne danno il triste annuncio il marito GIANNI, i figli ERICA e MAURO, il padre ALDO, il fratello PAOLO con ALESSANDRA, il cognato DARIO con LIA, la suocera MARIA, i nipoti ELENA e ROBERTO, DIEGO e SARA con i parenti tutti.

Si ringraziano per le premurose cure il personale della Divisione oncologica, e in particolare la dottoressa MILANI, il professor TUVIERI e la dottoressa MALAGOLI e il medico curante dottoressa SANDRA FERIN.

La saluteremo venerdì 27 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Una Santa Messa in suo suffragio verrà celebrata venerdì 27 alle ore 19.30 nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù di via Manzoni n. 22.

Trieste, 25 novembre 1998

Partecipano al lutto ARTURO, ERCOLE, ESTER e GIORGIO BOVETTI.

Trieste-Genova, 25 novembre 1998

Si associano al lutto ANNA MARIA, BRUNO e LORENZO.

Trieste, 25 novembre 1998

Il Movimento Volontariato Italiano di Trieste partecipa al dolore di GIANNI e famiglia.

Trieste, 25 novembre 1998

Partecipano commossi gli amici MANUELA, PIERO, MICHELA e GABRIELLA ROBA.

Trieste, 25 novembre 1998

Partecipano addolorate famiglie COSTENARO e TOMASELLI.

Trieste, 25 novembre 1998

Partecipo con profondo dolore alla perdita della mia carissima amica.

- LUCIA COCO GALATI con famiglia

Trieste, 25 novembre 1998

A tumulazione avvenuta PIA de STEINKÜHL in PRIORGLIO e ROBERTO PRIORGLIO annunciano la perdita di

Augusta Gradenigo de Steinkühl

Trieste, 25 novembre 1998

Partecipano al dolore FRANCESCA e FRANCESCA con SOFIA e PAOLO, ERICA e PAOLO.

Trieste, 25 novembre 1998

I familiari del

DOTTOR Concetto Chitarra

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 25 novembre 1998

1996

1998

Sergio Grezar

Ti ricorda la tua famiglia.

Trieste, 25 novembre 1998

È mancato all'affetto dei suoi cari

Libero Cernic

Con profondo dolore lo annunciano la moglie ANNA, il figlio LUCIANO, la nuora RENATA, le cognate BRUNA, PIERINA, nonna DORA, il cugino CARLO.

I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 1998

Caro

papi

hai dato tanto e tanto volevi ancora dare. Papà indimenticabile, riposa in pace nei Pascoli celesti.

- LUCIANO

Trieste, 25 novembre 1998

Ciao caro

nonno

Ti ricorderemo sempre.

- STEFANO, PAOLO, ISA-BELLA

Trieste, 25 novembre 1998

Si uniscono nel dolore i fratelli ALFREDO, GERMANO, REDENTO, le sorelle MARIA, ALBINA unitamente ai nipoti e le cognate.

Trieste, 25 novembre 1998

Addolorata partecipa GIORGIA.

Trieste, 25 novembre 1998

Si è spento serenamente il nostro adorato

Egidio Milanese

Con profondo dolore lo annunciano la moglie RINA, i figli ALVISE con ARGEA e la sua adorata ALESSIA, RITA con LUCIANO, i cognati VITTORIA e MARIO.

Si ringrazia il dottor FABIO RANIERI.

Durante l'elezione del nuovo assessore, dopo l'addio di Vio, l'opposizione riesce a far passare un candidato a sorpresa

Giunta Antonione a un passo dalla crisi

Ma il triestino Marini, eletto con 25 voti contro 19, rifiuta subito l'incarico

La segreteria cittadina contro la regionale

Udine, elezioni di domenica: nel Ppi venti di scissione per il sostegno a Commessatti

UDINE Il collegamento con An e Ccd deciso, per il ballottaggio di domenica prossima, dal candidato sindaco di Udine Pietro Commessatti (al primo turno sostenuto da Forza Italia, Ppi, Unione Friuli e Partito liberale) ha determinato più di qualche tensione e un vivace dibattito all'interno del Ppi in Friuli. Alcuni dirigenti del partito — come l'ex sindaco di Udine, Claudio Mussatto, e il segretario cittadino, Lorenzo Biasutti — non hanno infatti escluso che la segreteria cittadina del Ppi possa decidere di appoggiare Commessatti anche al ballottaggio, contravvenendo così alla linea decisa ieri sera dalla direzione regionale del Friuli-Venezia Giulia del Ppi.

Mussatto ha escluso che ci siano accordi che prevedano una sua nomina a vicesindaco in caso di vittoria di Commessatti e ha detto che si atterrà alle decisioni della direzione cittadina del Ppi, che — ha spiegato — non può conoscere in anticipo. Però — ha aggiunto — non è escluso che vi possa essere una frattura. Anche per Biasutti «si potrebbe arrivare a una spaccatura fra Ppi cittadino e regionale, anche se — ha aggiunto — mi auguro che ciò non avvenga». Biasutti ha confermato il voto per Commessatti, «perché — ha spiegato — ho condiviso il suo programma, perché abbiamo lavorato insieme in questi mesi e perché lo considero adatto a fare il sindaco di Udine».

«Se poi la legge elettorale permette al candidato sindaco di presentarsi senza alcuna firma dei partiti coinvolti — ha aggiunto Biasutti — questo è un altro problema. Bisogna che il legislatore faccia le leggi con la testa e non con i piedi».

Ma ieri il segretario regionale del Friuli-Venezia Giulia del Ppi, Ivano Strizzolo, ha confermato sia l'invito agli elettori del Ppi a non votare per il candidato del Polo («Commessatti — ha ribadito — non è più il nostro candidato sindaco»), sia quello agli eletti del Ppi a non entrare nell'eventuale giunta guidata da Commessatti. «Il documento votato all'unanimità ieri sera — ha aggiunto Strizzolo — è chiaro: chi si mette contro questa linea è automaticamente fuori dal partito».

Intanto da direzione cittadina di Udine dei Ds, pur esprimendo critiche ad alcune posizioni del candidato autonomista Cecotti, ha invitato i suoi elettori a contrastare la possibile vittoria del centrodestra.

Nel Polo si è subito scatenata la caccia ai cinque franchi tiratori. Dopo il voto negativo su Dal Mas, il centrodestra proporrà ora Maurizio Salvador

TRIESTE La debolezza strutturale della coalizione e cinque «franchi tiratori» hanno portato ieri la Giunta Antonione a un passo dalla crisi. La Giunta minoritaria del Polo ha vistosamente traballato, ieri, per un paio d'ore. Ai partiti di centrosinistra è infatti riuscito il colpo di eleggere assessore il triestino Bruno Marini, del Ccd, in luogo del forzista pordenonese Franco Dal Mas, che era il candidato designato dal Polo.

Il gesto «goliardico» — finalizzato a evidenziare la precarietà di una giunta numericamente insufficiente — si è però tramutato, per Forza Italia, in un piccolo dramma: se Marini ha ricevuto 25 voti (uno in più di quelli a disposizione dell'intero centrosinistra), Dal Mas non è andato oltre i 19 voti, benché il polo ne detenga 24. Nel gruppo e nel Polo è subito iniziata la caccia ai possibili responsabili, e i sospetti sono caduti su Pozzo, Salvador, Cislino e Santarossa (vittima, però quest'ultimo, a quanto pare, di un errore). E il presidente Antonione, da parte sua, ha seriamente meditato di dimettersi.

Il Polo, insieme alla Lega, aveva giocato lo stesso scherzo, due anni fa, alla giunta minoritaria dell'Ulivo, eleggendo assessore il popolare toni Martini in luogo del «diniano» Roberto Tanfani. Poi Martini si era dimesso, e le cose si erano aggiustate, ma intanto le opposizioni avevano potuto dimostrare la precarietà della giunta Cruder. Ed ec-

co ieri i forzisti sono stati ripagati con la stessa moneta, con la differenza che stavolta sono mancati all'appello ben 5 voti della coalizione giuntale.

Ma ieri l'esito della votazione è stato talmente schoccante che il diessino Michele Degrossi ha suggerito la sospensione della seduta per cinque minuti. Per dare tempo agli azzurri di riflettere. Ma alla ripresa dei lavori è stato lo stesso capogruppo forzista, Ferruccio Saro, a chiedere una prorogazione di due ore della pausa. E mentre il gruppo degli azzurri si riuniva per decidere che fare e il frastor-

nato Marini si riservava l'accettazione dell'incarico, in quanto affidatogli dall'opposizione, Antonione restava in aula, visibilmente contrariato.

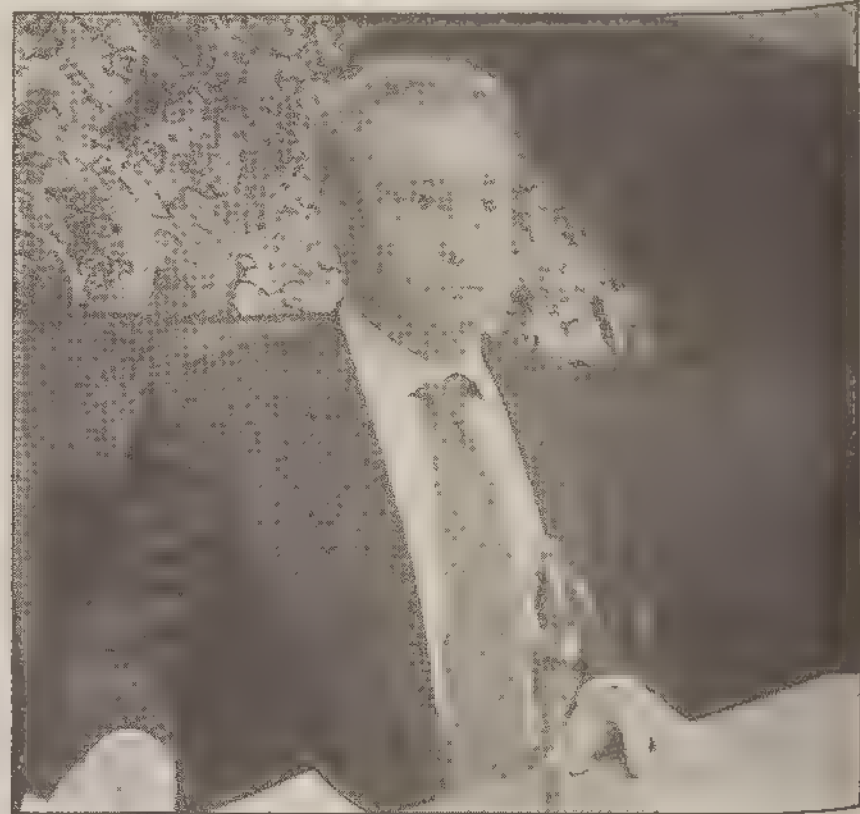
Si è messo seduto in alto, sugli ultimi banchi del Consiglio e ai colleghi di An che lo circondavano per rabbonirlo Antonione ripeteva: «Alla ripresa, mi presento dimissionario». E protestava: «Presiedo una giunta minoritaria, e va bene. Ma non mi possono mancare ulteriori cinque voti». E ai popolari e diessini che gli ricordavano il «caso Martini» replicava spazientito: «Non avete fatto, neanche voi, una bella figura».

La lunga e burrascosa riunione del gruppo forzista è pervenuta infine alle seguenti conclusioni: Marini

IL CASO

Il «fantasma» dell'Udr nei corridoi del Palazzo

TRIESTE Un fantasma si aggira per i corridoi del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. Il suo nome è Udr. Sì, il riferimento è proprio al partito dell'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Per ora infatti si tratta soltanto di voci. Eppure ormai in molti danno per imminente la nascita a Palazzo di piazza Oberdan di un gruppo che consiliare che faccia riferimento al Picconatore. Per questa operazione si starebbero mobilitando sia attuali esponenti del Cpr, sia attuali consiglieri di Fi-Fdc-Cod. La speranza del regista di questo nuovo possibile cambiamento della geografia consiliare (che sempre i soliti noti indicano nel capogruppo del Ppi Isidoro Gottardo) è infatti di raccogliere al più presto la disponibilità ad esempio di Adino Cislino, appena reintegrato dal Tar (ma non integratosi invece alla perfezione nel gruppo Fi-Cod-Fdc), e di altri consiglieri sempre forzisti, come ad esempio Salvador, con l'aiuto magari di qualche popolare. Ma lo stesso presidente del Consiglio Martini, cossighiano doc, ricorda sempre che l'Udr in Consiglio c'è già, ed è compresa all'interno del Cpr. Da qui, ma non solo, un temporaneo congelamento dell'operazione.



Oggi la votazione - Ieri approvato un documento

Ecco i tre candidati scelti per la commissione paritetica Sono Guerra, Bin e Bellarosa

TRIESTE Dovrebbero essere Alessandra Guerra, Giovanni Bellarosa e Roberto Bin i nuovi membri, indicati dal Consiglio regionale, della commissione paritetica Stato-Regione. L'elezione avverrà questa mattina. Intanto la mozione di indirizzi per i membri regionali della Commissione paritetica Stato-Regione per l'attuazione dello statuto è stata trasformata in un ordine del giorno che il Consiglio regionale, al termine del dibattito, ha approvato, a larghissima maggioranza, con due sole astensioni. In esso si sottolinea la necessità di concludere l'iter delle norme di attuazione già approvate dalla Commissione paritetica, alle quali la Presidenza del Consiglio dei ministri non ha dato seguito, concernenti il rapporto tra gli atti legislativi e le leggi regionali. Inoltre, si auspica un positivo e rapido esame tecnico e l'avvio della discussione in Commissione paritetica delle norme in materia di demanio idrico, di beni culturali e ambientali e di quelle inerenti il trasferimento alla Regione di beni immobili statali previsti dalla collegata alla Finanziaria dello Stato del 1997.

E' inoltre necessario verificare la possibilità di ampliare le competenze ordinarie della Regione in materia di sanità. Vanno inoltre individuate le possibili forme di attuazione dell'articolo 48 dello Statuto sul coordinamento tra finanza regionale e quella dello Stato, per assicurare alla Regione le risorse indispensabili per l'esercizio delle funzioni di propria competenza.

E' stato approvato anche un secondo ordine del giorno, a firma di Mattiassi (Ds), nel quale si valuta necessario che la Giunta regionale e la commissione paritetica si adoperino tempestivamente per il trasferimento alle competenze della Regione del servizio ferroviario regionale e delle strade statali presenti in regione.

Clamorosa svolta nel caso di un giovane pordenonese morto nella primavera del 1997 in un palazzo di Roma

Si pensò a un suicidio, ora si indaga per omicidio

Dopo un esposto dei parenti, la Procura ha deciso di riaprire l'indagine

IN BREVE

Nuovo servizio al via dal primo dicembre

Biglietti del treno anche alle poste

TRIESTE In virtù di una convenzione stipulata tra le Ferrovie dello Stato e le Poste Italiane, il cui disciplinare è stato firmato nei giorni scorsi tra l'ingegner Corrado Leonarduzzi, direttore dei Trasporti locali delle F.S. e il dottor Michele Losito, numerosi Uffici postali del Friuli-Venezia Giulia potranno in vendita dal primo dicembre biglietti e abbonamenti ferroviari.

L'iniziativa si prefigge un duplice scopo: quello di ampliare i punti vendita dei documenti di viaggio nei capoluoghi di provincia e nei centri più importanti, nonché di sopperire alla chiusura delle biglietterie nelle stazioni ferroviarie dei centri minori.

Per il momento l'intesa si riferisce agli abbonamenti e ai biglietti a fasce chilometriche regionali e nazionali ed interessa 134 agenzie postali delle 385 esistenti in Friuli-Venezia Giulia. L'elenco ufficiale degli uffici abilitati alla vendita è esposta in tutte le Agenzie postali e delle stazioni ferroviarie.

Manifestazione di piazza questa mattina a Trieste I pensionati chiedono più fondi per gli anziani

TRIESTE Diverse centinaia di pensionati e anziani manifesteranno questa mattina di fronte alla sede del Consiglio regionale a Trieste in piazza Oberdan per chiedere alla Giunta e all'assemblea l'erogazione degli stanziamenti necessari a finanziare le leggi regionali per la tutela delle persone anziane. La manifestazione è stata organizzata dalle segreterie regionali pensionati di Cgil, Cisl, Uil e Capla. La cifra che i pensionati chiedono che venga inserita a finanziamento della legge per gli anziani è di 20 miliardi.

Rapinò con altri due complici una banca di Aviano Confermata in Appello la condanna a sette anni

TRIESTE La Corte di Appello di Trieste ha confermato la condanna a sette anni e sei mesi di reclusione per rapina, porto abusivo d'armi e ricettazione, decisa il 20 marzo 1998 dal Tribunale di Pordenone nei riguardi di Antonio Dall'Igna, di 42 anni, originario di Thiene e attualmente detenuto nel carcere di Venezia. Secondo l'accusa, Dall'Igna avrebbe preso parte, con altri due complici mai identificati, alla rapina compiuta il 3 marzo 1997 nell'agenzia di Aviano della Rolo Banca.

I primi dubbi erano sorti subito: all'appello mancavano alcuni effetti personali del giovane. Nuove perizie hanno confermato poi le perplessità

PORDENONE La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma ha riaperto l'inchiesta sulla morte del pordenonese Enrico Voncini, 27 anni, precipitato da un'altezza di 20 metri nel cortile interno di un palazzo della capitale nel marzo dello scorso anno.

Inizialmente il rapporto degli inquirenti che erano intervenuti in via Palestro accreditava la tesi dell'incidente o, più propriamente, del gesto insano. Una tesi che sin dal principio aveva lasciato nel dubbio la famiglia, perplessità che si sono acuite in maniera definitiva quando i carabinieri, durante le operazioni di restituzione degli effetti personali del giovane, tra le altre cose, avevano consegnato ai Voncini soltanto il cinturino dell'orologio del figlio; la cassa, evidentemente, mancava all'appello. Perché?

Oggi, a un anno e mezzo di distanza, la stessa procura,

sulla base di un articolato esposto presentato dai familiari e redatto da un pool di investigatori coordinato in prima persona dall'avvocato Bruno Malattia, ha riaperto il caso. Il reato ipotizzato dal pubblico ministero Lori nei confronti di ignoti è di omicidio a scopo di rapina. Ma procediamo con ordine. Enrico Voncini, laureato in giurisprudenza, collaboratore del padre e del fratello nel concessionario di famiglia «L'Automobile», era giunto a Roma il 19 marzo del '97 per sostenere l'esame di abilitazione alla professione di assicuratore. Il giorno successivo, intorno alle 16.30, era stato rinvenuto in fin di vita all'interno di un palazzo di via Palestro, al civico 3, a soli cento metri di distanza dall'hotel Baltic nel quale aveva pernottato.

L'evento, rubricato all'epoca come tragica fatalità, aveva destato sconcerto e commozione in città dove il gio-

vane era nato e cresciuto e dove i parenti risiedevano prima di trasferirsi a Rovereto in Piano. Tutto, sino a quel maledetto 20 marzo, nella vita di Enrico. E a casa Voncini fervevano i preparativi per il matrimonio, già programmato per agosto. Nell'immediatezza del fatto, le cause della morte sono sembrate di difficile individuazione «ma adesso — come ha avuto modo di sostenere il pool investigativo del quale fanno parte anche il perito Giancarlo Menon e il medico legale Del Ben — sono emersi numerosi elementi che danno concretezza all'ipotesi secondo la quale Enrico Voncini sia stato vittima di una aggressione a scopo di rapina». I risultati di sopralluoghi e perizie svolti da Malattia e collaboratori a Roma, sono confermati punto dopo punto «dalle testimonianze degli inquilini dello stabile di via Palestro che hanno riferito di avere sentito, prima che il giovane precipitasse nel vuoto, i rumori tipici di una colluttazione: un grido e lo scalpiccio di gente in precipitosa fuga».

Massimo Boni

Con l'entrata in vigore di «Agenda 2000» allo studio il rinnovo dei vari parametri

Fondi Interreg, nuovi metodi

TRIESTE Per il Friuli-Venezia Giulia il «futuro» finanziario delle risorse provenienti dall'Unione europea si chiama «Interreg III».

Ed Interreg III, figlia dei progetti I e II (che ha visto nella nostra Regione, nelle tre province di Gorizia, Trieste ed Udine, convergere complessivamente oltre 62 miliardi di lire), comporterà la spartizione di una «torta» composta da risorse comunitarie, nazionali e locali per circa mille miliardi di lire nel periodo 2000 - 2006.

Di come questi finan-

menti verranno suddivisi, è stato verificato a nizza in occasione dell'annuale assemblea della Comunità di lavoro delle regioni europee di confine (Ageg), che riunisce una settantina di realtà regionali tra cui il Friuli-Venezia Giulia, si inizierà a parlare a Bruxelles nel prossimo mese di dicembre e per la nostra Regione, che dialoga attraverso Interreg con Slovenia ed Austria, la partita è senz'altro importante.

E' infatti probabile, come Agenda 2000 (il nuovo testo con le direttive dei fi-

nanziamenti europei) raccomanda, che gli obiettivi comunitari saranno ridotti da sette a tre (parti consistenti della nostra regione godono oggi di risorse degli obiettivi 2 e 5b) ed in parallelo fra pochi giorni i 15 dell'Unione europea decideranno quali programmi d'iniziativa comunitaria, e con quanti «soldi», saranno mantenuti: di certo l'Interreg, di terza generazione, Equal e Leader, mentre il ministro Lamberto Dini da mesi sta ormai insistendo per la non soppressione di Urban.



La corona Rolex è unica e inconfondibile. Prima di Rolex nessun altro orologio si era mai fregiato di questo marchio di superiorità e perfezione. D'altronde, è stata Rolex nel 1910 a creare il primo cronometro da polso. E nel 1926 il primo orologio veramente impermeabile. E nel 1931 il primo a ricarica automatica. Per conoscere il seguito della storia rivolgetevi ai Rivenditori Autorizzati Rolex. E quanto alla nostra corona, osservatela bene: è unica.

ROLEX
Ginevra

Rolex e  sono marchi registrati di Montres Rolex S.A., Ginevra.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.17
	tramonta alle	16.26
La Luna:	si leva alle	12.00
	cala alle	22.12

48.a settimana dell'anno, 329 giorni trascorsi, ne rimangono 36.

IL SANTO

Santa Caterina d'Alessandria

IL PROVERBIO

L'assenza della pietà cambia i colpevoli in martiri.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)	
Piazza Libertà	mg/mc 0,88
Via Battisti	mg/mc 2,62
Piazza V. Veneto	mg/mc 0,85
Piazza Vico	mg/mc 1,99
Piazza Goldoni	mg/mc 1,09
Via Carpineto	mg/mc 0,44

TEMPO

Temperatura:	5,9 minima
	7 massima
Umidità:	58 per cento
Pressione:	1016,9 in aumento
Gelo:	nuvoloso
Vento:	43,9 km/h da E-N-E
Mare:	12,7 gradi

MAREE

Alta:	ore	1.53	+23 cm
	ore	7.16	+2 cm
	ore	12.07	+17 cm
Bassa:	ore	19.30	-35 cm
DOMANI			
Alta:	ore	3.14	+26 cm
Bassa:	ore	9.35	-1 cm



TRIESTE

Cronaca della città



Decapitata una banda italo-slovena che reclutava giovani ragazze dell'Est riducendole in schiavitù: tra di loro almeno due triestini

Comprate, marchiate, gettate sul marciapiede

La centrale a Lubiana: migliaia le vittime che venivano pagate dai cinque ai nove milioni ciascuna

Nelle aree di servizio di Gornars, San Stino di Livenza, Fratta e Cessalto, i committenti le guardavano, le tacevano, aprivano le loro bocche e controllavano i denti. Poi le marchiarono sul braccio con un numero d'identificazione. Deciso l'acquisto, spedivano i soldi: dai cinque ai nove milioni per ognuna. Le recalcitranti venivano violentate, seviziate, e lasciate in strada senza documenti.

Così, con procedure che stanno a metà tra la deportazione nazista degli ebrei e il mercato delle mucche, è avvenuta negli ultimi due anni una gigantesca tratta di schiave attraverso i confini italo-sloveni, un traffico che ha avuto come vittime migliaia di ragazze ucraine e moldave, perlopiù tra i 18 e i 23 anni, da destinare, coscienti o incoscienti, volenti o nolenti, al mercato della prostituzione in tutta Italia, da Milano a Rimini, da Genova a Roma.

A incassare era la mafia dell'ex Urss e a gestire questo trionfo meridionale era un'organizzazione affiliata italo-slovena della quale avrebbero fatto parte almeno due triestini, a ennesima dimostrazione dei saldi contatti che le maggiori organizzazioni criminali

del mondo hanno in questa città.

La «centrale» per questo smistamento verso l'Italia era a Lubiana, gestita da tre pezzi grossi sloveni. Solo alcuni giorni fa il «boss dei boss», un lubianese di 43 anni, ha commesso l'impudenza di voler venire a Trieste, forse per prendere contatto con qualche personaggio influente o forse per seguire di persona alcune



fasi particolarmente delicate del traffico di merce umana. Lo stato di allerta eccezionalmente elevato ha permesso ai poliziotti di identificare e di fargli scattare le manette ai polsi. In questo modo è stata decapitata una banda gerarchicamente e organicamente strutturata in modo minuzioso ed efficace.

Sono stati identificati ben diciotto componenti del-

l'organizzazione tra capi, passeur e autisti, oltre a un committente, un uomo cioè che aveva fatto un'ordinazione di prostitute. I due più stretti collaboratori del «boss», due sloveni rispettivamente di 35 e di 24 anni, sono latitanti. Sei persone, tre italiani e tre sloveni, sono in carcere, una settimana è agli arresti domiciliari. Le accuse sono pesantissime e vanno dall'associazione per delinquere, allo sfruttamento della prostituzione, al sequestro di persona, alla violenza carnale.

Le indagini, coordinate dai sostituti procuratori Raffaele Tito e Federico Frezza, sono in pieno svolgimento e non si escludono sviluppi importanti a livelli più prettamente locali. E' il motivo per cui i magistrati non hanno ritenuto di diffondere i nomi degli arrestati. L'operazione che aveva preso impulso fin dallo scorso mese di giugno è stata condotta dagli uomini della Polizia di frontiera terrestre di via XXX Ottobre che si sono avvalsi dell'aiuto anche dei colleghi in servizio ai valichi. Le fasi dell'attività investigativa e i brillanti risultati sono stati illustrati ieri in una conferenza stampa tenuta dal dirigente della Polterra, Antonino Abbate.

Silvio Maranzana



«Renè»: è stata definita così l'operazione della polizia di frontiera (nella foto il comandante Antonino Abbate) che ha sgominato una banda italo-slovena di mercanti di «schiave» in contatto con la mafia dell'ex Urss. In mesi di appostamenti i poliziotti sono riusciti anche a filmare la «compravendita» di alcune ragazze che avveniva nelle stazioni di servizio sull'autostrada Trieste-Mestre.

Venivano reclutate con annunci sui giornali dell'Ucraina e della Moldavia

«Offresi lavoro in Italia»

«Cercasi ragazza per lavoro in Italia»: con annunci di questo tipo che vengono pubblicati su periodici di Kiev, capitale dell'Ucraina, e di Chisinau, capitale della Moldavia, vengono reclutate le giovani da avviare alla prostituzione. In questo modo sono state «assunte» le migliaia di ragazze che in questi ultimi due

anni sono state gestite dal trionfo italo-sloveno collegato alla mafia dell'ex Urss. Gli annunci non specificano di quale tipo di lavoro si tratti: solo le più smaliziate comprendono al volo, le altre capiscono quando è ormai troppo tardi. Le agenzie ucraine e moldave che operano lo fanno alla luce del sole e vengono considerate perfettamente legali.

La prima tappa del viaggio verso l'Inferno era Budapest, poi direttamente Lubiana, principale «centro di accogliimento» dove la rete

dei fiancheggiatori è indubbiamente vasta se è vero che, per non dare nell'occhio, le ragazze venivano sistemate non in albergo, ma in abitazioni private. In base all'arrivo delle richieste da parte dei committenti, si svolgeva poi la tappa conclusiva. Autisti sloveni dell'organizzazione accompagnava-



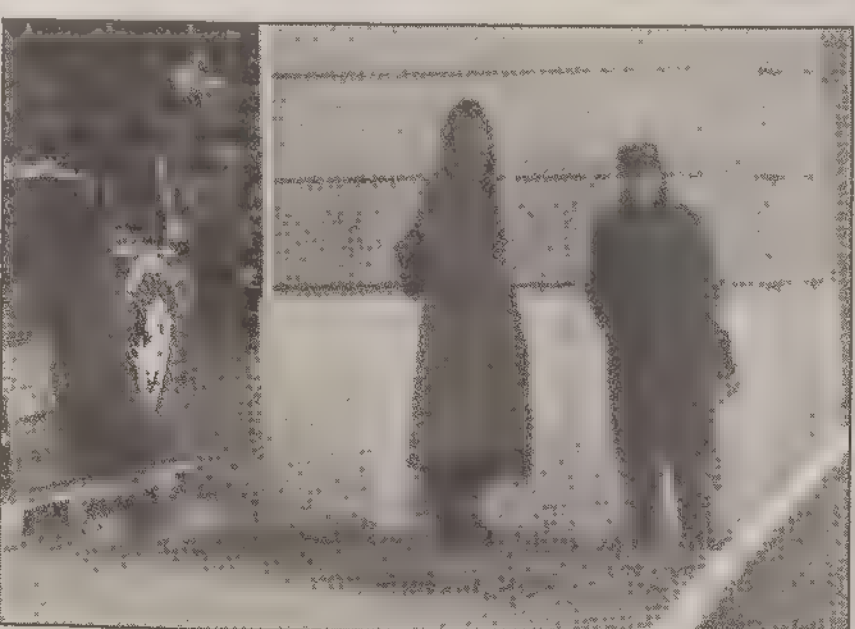
no le giovani fin nei pressi del confine. Lo scavalco avveniva attraverso i boschi della linea confinaria avveniva a Ternova piccola nei pressi di Sgonico o nei pressi del cimitero di Palchisce in provincia di Gorizia o nella zona del Lisert. Qui entravano in

azione autisti italiani, anche triestini che le prendevano a bordo. I veicoli, automobili o pullmini, imboccavano infine l'autostrada e nelle aree di servizio di Gornars, San Stino di Livenza, Fratta e Cessalto, avveniva il commercio più turpe: le donne «passavano» letteralmente di mano. I committenti però ne controllavano prima le caratteristiche aprendo loro anche la bocca e controllando i denti.

Solo a questo punto le più ingenue capivano a cosa stavano andando incontro. Alcune, che hanno tentato di fare un estremo dietrofront, sono state violentate e seviziate dagli stessi mancati acquirenti. Hanno raccontato tutto agli investigatori e ora usufruiscono di un piano di protezione da parte della polizia perché la mafia ucraina le ha minacciate di morte.

s. m.

I clienti «emigrano» altrove dopo le multe a catena appioppate dai vigili. Le «lucciole» lamentano il calo di affari e due bar hanno chiuso



Poche le «lucciole» dopo le azioni di pubblica sicurezza.

Arrestati gli sfruttatori, espulsi i vados, dissuasi i clienti in automobile. Il Borgo teresiano ha riacquisito un aspetto notturno quasi «normale» dopo gli eccessi, le tensioni e le polemiche della scorsa estate. Resiste in via Milano solo uno sparuto gruppo di lucciole di colore. Arrivano ogni sera in treno dal Friuli e a notte fonda ritornano in gruppo alle loro stanze d'affitto.

In tre mesi un quartiere in cui la legalità rischiava di essere travolta e sbeffeggiata, è stato riportato nell'alveo di un tran-tran tut-

to sommato accettabile per le famiglie che vi abitano e per l'ordine pubblico. Finite le aggressioni e le liti per il controllo dei marciapiedi, finite le rapine, smantellate le complicità degli sfruttatori che lentamente si erano insediati a Trieste con le loro schiave

da marciapiede. Bar compiacenti, appartamento affittati in nero, pensioni equivoche, strade trasformate in lupanari.

Il merito di questa svolta va ascritto in primo luogo alle indagini promosse e dirette dalla Procura della Repubblica. Magnaccia e

Il Borgo Teresiano ritorna alla normalità, grazie agli interventi della procura e ai divieti di sosta per gli automobilisti

Ripulito il quartiere del sesso a pagamento

Espulsa Daniela Rastovac, che gestiva una rete di ragazze-squillo dell'Est

maitresse giunti in Italia dalla Croazia e collegati ai grandi racket che sfruttano centinaia di ragazze in tutto il Nord Italia, sono stati individuati, arrestati, condannati o espulsi. Prima fra tutte Daniela Rastovac, 28 anni, il cui ruolo «dirigenziale» sta emergendo anche da altre indagini. Era finita in carcere a giugno ed è stata buttata fuori dal nostro Paese la scorsa settimana dopo essere stata pesantemente condannata. Era una vera imprenditrice del sesso a pagamento. Comprava ragazze dell'Est, le gestiva in proprio e per

conto terzi usufruendo di una rete triestina di «amicizie».

La seconda spallata alle organizzazioni che cercavano di insediarsi a Trieste, è venuta dall'ordinanza del sindaco Riccardo Illy che di fatto ha interdetto al traffico e alla sosta una vasta area del Borgo teresiano.

«Abbiamo appioppato un sacco di contravvenzioni, la maggior parte delle quali per divieto di transito. E' stato sufficiente questa misura per dissuadere una buona parte della clientela a frequentare quello che in precedenza era stato il pun-

to più caldo di certi commerci» spiega il colonnello Danilo Salmaso, dirigente della polizia municipale.

«Andiamo con una certa frequenza in largo Panfilina non prendiamo più nessuno. I clienti delle lucciole l'hanno capito e non si fanno più vedere» confermano al Centro radio dei vigili urbani. Questa forma di dissuasione anomala, congiunta all'applicazione del Codice penale, sono state le armi vincenti.

«Il lavoro non esiste quasi più dopo le ordinanze del sindaco e le organizzazioni che gestivano le ragazze

ucraine e africane, hanno scelto di lasciare le strade di Trieste per quelle altre città. Troppi problemi con i carabinieri e la polizia, troppe multe per gli automobilisti che che si affacciavano ai marciapiedi» spiega una delle lucciole triestine che ha frequentato per anni il Borgo teresiano. Oggi non lo fa più, perché ha scelto di lavorare col telefonino. Un annuncio su un settimanale e il gioco è fatto. In casa propria e con una sicurezza di gran lunga maggiore.

La decadenza autunnale di quello che in luglio ri-

schia di diventare un quartiere a luci rosse, è dimostrata anche dalla chiusura di alcuni bar. I gestori di un paio di locali della zona hanno scelto di abbassare le saracinesche alle 10 di sera e non più alle 2 di notte. Non c'erano sufficienti clienti a giustificare l'apertura. Un altro bar ha chiuso i battenti per cessazione dell'attività. Al suo posto, dicono, dovrebbe insediarsi l'ennesimo ristorante cinese. Dai piaceri (presunti) del sesso mercenario, a quelli della tavola imbandita. Una parabola.

Claudio Ernè

IN DICEMBRE
GRANDI LAVORI
DI RISTRUTTURAZIONE. ADESSO

SUPERVENDITA
PROMOZIONALE

SCONTI
FINO AL

Commissione anticonta 6% - TAN 0,5% - TAEG 6,12%
CREDITO TRIESTE
BANCA SPA
DUE ANNI A INTERESSE
ZERO

LETTERA INVIATA

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62, TEL. (040) 94.45.05



ad/italia

Grazie a tre miliardi di maggiori trasferimenti dallo Stato, la Tarsu crescerà del 15-17% e non del 32%

Rifiuti, aumento sì ma solo a metà

L'annuncio dato da giunta e maggioranza - Schiarite sulla pianta organica

La tassa sui rifiuti solidi urbani, che in questi giorni si guadagna i titoli di punta come «Tarsu» - verrà ridotta della metà. Dal 32% a circa il 15%. L'abbattimento, sollecitato dai sindacati, dalle opposizioni, ma anche dalle forze di Ulivo e Lista Ily - sarà reso possibile grazie alla «fondata certezza» di migliori entrate nelle casse comunali provenienti dai trasferimenti dello Stato agli enti locali, che dovrebbero rimpinguare il bilancio di circa 3 miliardi. L'annuncio è stato dato ieri sera dall'assessore alle finanze, Giorgio Zanfagnin, in una conferenza stampa convocata sul tamburo insieme al vice sindaco Damiani e ai rappresentanti di maggioranza (De Carli per gli illyiani, De Rosa e Rosato per l'Ulivo e Dolenc come presidente della commissione competente) in vista del dibattito consiliare e del secondo confronto con Cgil, Cisl e Uil in scaletta per oggi.

«Eravamo consapevoli dell'impatto che l'aumento avrebbe causato - ha esordito Zanfagnin - ma ritenevamo altresì che questo fosse l'unico modo per dotare il Comune di entrate continue e strutturali e per avvicinarci alla copertura dei costi del servizio, come prevede il decreto Ronchi. Ora, grazie a questa previsione di maggiori trasferimenti dello Stato, possiamo ridurre la Tarsu della metà, riuscendo comunque a coprire solo circa l'80% dell'effettivo esborso».

Al tavolo con i sindacati, in scaletta per le 14 di oggi, la giunta porterà altre «schiarite». Damiani ha anticipato che, nella fase successiva de-

gli assestamenti sul bilancio, quando si tratterà di adeguare il documento alla finanziaria, verranno ripresi in mano tutti i capitoli dedicati al personale, con possibilità di assunzioni a partire dalla polizia municipale e dal personale degli asili nido.

Capitolo Icy, altra nota dolente segnalata da più parti. «Col passaggio dal 4 al 4,5 per mille - ha ribadito Zanfagnin - rimaniamo comunque ai livelli più bassi d'Italia. Non va dimenticato che abbiamo scelto questa strada piuttosto che quella dell'applicazione dell'addizionale Irpef, su cui non saremmo più potuti tornare indietro, e con un peso per i cittadini destinato a crescere anno dopo anno». «E' una scelta che mette in difficoltà qualsiasi amministratore della cosa pubblica, in un territorio provinciale omogeneo come il nostro dal punto di vista dei problemi occupazionali - ha sottolineato con astuzia il vice sindaco Damiani - ma altrove l'Ici è sensibilmente maggiore: guardate Muggia, col suo 5,75%».

Fin qui i fatti e le parole pronunciate nell'ufficialità. Queste ultime, in particolare, hanno indugiato a lungo (talmente a lungo, da far sorgere qualche sospetto anche negli osservatori più ingenui) sulla comunanza di intenti che ha legato giunta e maggioranza nella predisposizione del bilancio. Damiani si è spinto a dire che si è tenuto conto persino dei rilievi delle circoscrizioni, peraltro affrettate dal giudizio negativo sul documento, mentre Rosato ha rimarcato come lo «spirito sinergico» che anima l'esecutivo e i suoi supporter debba

ora funzionare più che mai, alla vigilia di provvedimenti decisivi per il futuro della città, come i prossimi bandi per la realizzazione dei parcheggi e il piano particolareggiato per le Coop di via Svevo, adottato lunedì sera.

Ufficialità, appunto. Dietro le quinte si mormora che l'estemporaneo embrassons nous nasce dalla fuga in avanti di Dolenc, «sbilanciato sul bilancio», a suo dire poco determinato dalla maggioranza, che vi avrebbe giocato un ruolo, né più né meno, che da «yesmen». Irritazione dei partner del Ppi? Sconcerto di De Rosa, preso in contropiede dalle critiche del compa-



Incontro nel salotto azzurro del Comune. Da destra: gli assessori Zanfagnin, Damiani, Rosato e De Rosa per l'Ulivo.

gno di squadra? Fantasie? Ieri sera, Dolenc, si è prudentemente appellato a una celeberrima vignetta di Altan: «A volte mi vengono in testa idee che non condivido». E l'incidente diplomatico, tra sorrisi e reciproche pacche sulle spalle, è stato ricondotto nei termini di un democratico scambio di opinioni. Almeno fino alla prossima manifestazione (libera) del pensiero.

Arianna Boria

Le osservazioni della Provincia al piano di smaltimento presentato dalla Regione

«Bruciare meno, riciclare di più»

Sacchi di diversi colori da utilizzare a seconda del contenuto per ciò che concerne i rifiuti di produzione cosiddetta «familiare», autonomia di raccolta per le attività produttive e commerciali destinate a ridurre il costo che l'utente sostiene per il relativo servizio, maggiore spazio per le industrie che si occupano specificamente del riciclaggio

A farsi interprete della volontà della giunta di palazzo Galati è stato ieri l'assessore all'ambiente Giulio Marini che, nel corso di una conferenza stampa, ha illustrato la filosofia che la Provincia chiede sia applicata in materia: «L'inceneritore sta inquinando l'aria che respiriamo - ha esordito Marini - perché si tratta di un impianto vecchio e superato dalle normative più recenti in tema di salvaguardia ambientale, perciò è necessario superare la regola dell'incenerimento di tutto a qualsiasi costo. La nuova politica a nostro avviso - ha aggiunto - passa attraverso una divisione dei rifiuti che permetta di bruciare solo una parte, quella meno inquinante, e del riciclaggio per tutto il resto. Va anche ricordato - ha aggiunto - che per ammodernare l'impianto servono dai 30 ai 40 miliardi, una cifra inutile perché si può procedere attraverso altre strade».

Ed ecco le proposte di Marini: «Le famiglie potrebbero utilizzare due tipi di sacchetti, distinti per colore - ha precisato - quelli tradizionali per i rifiuti organici, da bruciare comunque,

altri, distinguibili dai primi da una macchina «lettrice», capace di riconoscere le diverse tinte, per i rifiuti riciclabili. In questa maniera si inquinerebbe l'aria molto meno di oggi. La conseguenza sarebbe il potenziamento del settore della raccolta differenziata e del recupero, da affidare ad aziende specializzate che potrebbero assumere personale nell'ordine di 2/300 persone».

Ma Marini non si è limitato a considerazioni di natura tecnica, abbracciando anche temi di natura tributaria: «Seguendo queste direttive - ha concluso - si potrebbe arrivare a grossi risparmi di costi utilizzando il meccanismo delle economie di scala, arrivando a una riduzione dell'imposizione a carico dei cittadini per ciò che concerne la raccolta dei rifiuti, senza dimenticare che alla base di tutto ci sarebbe un miglioramento dell'ambiente nel quale viviamo».

Marini ha poi ribadito la necessità di arrivare a un accordo con la Slovenia per ridurre lo scarico a mare di rifiuti che la vicina Repubblica sta attuando da tempo.

U. Sa.



50%. In realtà il problema è anche politico: il vecchio consiglio di amministrazione non voleva il passaggio, per questo è stato cambiato. I lavoratori in più bisogna gestirli, con tutti i problemi connessi, e il parco macchine è a dir poco obsoleto...».

Sul tavolo della trattativa planerà, infine, la questione dei privati, per la maggior parte cooperative, che oggi gestiscono il 57% del servizio di asporto rifiuti. La Cgil chiede all'Acegas di assorbire questi lavoratori, ponendo fine a una situazione di precarietà che si aggrava ad ogni successivo appalto, assumendo in prima persona anche l'inceneritore, oggi gestito dall'Ansaldo.

Il tormentone, come s'intuisce, è appena alle battute iniziali. A gettare acqua sul fuoco si è mosso in pri-

ma persona il vice sindaco Damiani, «reggente» del Comune al tempo dell'approvazione della delibera sul diritto di opzione - per ricordare a Cgil, Cisl e Uil che la giunta non intende rimangiarsi la parola data. I sindacati, però, non sembrano dar troppo peso alle assicurazioni e ribattono che gli assessori, più volte, hanno parlato di «restrizioni» del diritto di scelta a singole qualifiche.

L'unica certezza sembra riguardare l'entità di chi guarda all'Acegas come futura datrice di lavoro. Un dieci per cento dei dipendenti, a farla grossa, assicurano i sindacati. Tutti gli altri numeri - incentivi, aumenti, garanzie sulla durata del contratto con la spa - usciranno dalla trattativa. Che non si prospetta indolore.

ar. bor.

Sciopero di un'intera giornata il 30 novembre, con manifestazione in piazza Unità - E l'agitazione non finisce qui

Si prepara un lunedì nero per la nettezza urbana

Un'intera giornata di sciopero. Sei ore di fila - tante ne conta ogni turno - che bloccheranno il servizio della nettezza urbana. Lunedì 30 novembre gli operatori comunali si raduneranno sotto le finestre del municipio per protestare contro le tante «zone d'ombra» di cui è circondato il trasferimento all'Acegas spa. E l'agitazione è solo all'inizio. «Sarà il primo messaggio forte e chiaro alla giunta - sintetizza Sergio Paoletti della Cisl - perché nessun sindaco, nessun assessore e nessun dirigente superpagato può dire da un giorno all'altro a un dipendente comunale che va da un'altra parte».

Ieri, in un'affollata assemblea nella sala della chiesa di Santa Maria Maggiore, i netturbini hanno votato un pacchetto di 18 ore di sciopero,

in attesa che dall'avvio del tavolo di concertazione tra giunta e parti sociali arrivi qualche segnale di schiarita. Troppi, secondo Cgil, Cisl e Uil, sono i punti ambigui della comunicazione, firmata dal sindaco Ily, con cui si rende noto l'avvio della procedura di trasferimento a partire dal prossimo 1.º gennaio. Una frase, in particolare, suscita i sospetti dei sindacati. «Che cosa vuol dire - s'indigna Salvatore Vindigni della Uil - che il numero e le professionalità del personale da trasferire verrà individuato sulla scorta delle esigenze organizzative necessarie all'esplicitamento dei servizi che verranno affidati all'Acegas?». Dietro un'affermazione del genere c'è una trappola per il diritto di opzione dei lavoratori, che

non deve essere limitato al «comune».

E' proprio il diritto di opzione - previsto dalla delibera di giunta 1084 del '97, e che gli assessori Sambo e Damiani hanno già precisato di voler rispettare - il nodo centrale delle rivendicazioni emerse dall'assemblea dei netturbini. Altro punto «caldo» riguarda i risvolti retributivi, che ai lavoratori trasferiti all'Acegas spettano grazie al miglior contratto della Federambiente. «Nella lettera del sindaco - ricorda Marino Sossi della Cgil - si parla di scansione graduale degli aumenti. Che cosa vuol dire? Che ci sarà gente di serie A e gente di serie B? E la questione degli inquadramenti? Non pretenderanno mica che i dipendenti con anni e anni di lavoro ricomincino da zero?».

Gli interrogativi si accavallano e l'inizio della vertenza - a detta di tutti solo la punta di un iceberg che sta per venire a galla - minaccia di abbattersi, con tutte le sue ripercussioni sgradevoli, sull'intero mese di dicembre. Cassonetti stracolmi e abbandonati sotto le feste non sono certo il miglior biglietto da visita per Trieste «città turistica».

E l'ennesimo punto di domanda riguarda l'aumento della tassa sui rifiuti solidi urbani (ora dimezzato rispetto all'iniziale previsione del 32%, come riferimento sopra), con pesanti critiche dei segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil. «Se veramente i dipendenti comunali che operano per l'Acegas venissero inquadrati con tutti i crismi contrattuali - insiste Sossi - l'aumento della tassa arriverebbe al

Raddoppiata la richiesta dell'azienda ai sindacati: i lavoratori da parcheggiare a casa per tre mesi inizialmente erano cento

Ferriera: Natale in «cassa» per duecento

Domani ultimo vertice con la direzione, venerdì assemblea generale



Non cento, ma duecento lavoratori in cassintegrazione per tre mesi. Le pessimistiche previsioni dei sindacati sulla crisi di mercato dell'acciaio e sul possibile aumento della richiesta di cassintegrati da parte dell'azienda si sono avverate. Ieri all'incontro di verifica tra Rsu, Fim, Fiom, Uilm e Confal con la direzione della Servola Spa, quest'ultima ha confermato che sarà necessario mandare in cassa ordinaria, per tre mesi, duecento persone sulle 750 circa che ora lavorano in Ferriera.

Un colpo di scena previsto che non ha trovato imprevisti i rappresentanti dei lavoratori che considerata la brevità dei tempi ha fatto tutta una serie di richieste di verifica al gruppo Lucchini. Innanzitutto i sindacati, per un'eventuale firma, hanno posto come condizione (del resto prevista per legge) che ci sia la rotazione delle cassintegrati. Non solo. La Servola Spa dovrà garantire il rientro delle persone, il versamento degli anticipi e soprattutto che ci sia una conferma dei cinquantenni giovani assunti con contratto di formazione lavoro.

L'incontro è durato diverse ore e al termine, hanno fatto sapere Fim, Fiom, Uilm e Confal, l'azienda ha fornito tutta una serie di risposte positive, ma vista la delicatezza della situazione, prima di passare a un accordo vero e proprio bisognerà fare ulteriori passi. La cassintegrazione parte dal primo dicembre e i tempi sono ormai strettissimi. Fim, Fiom, Uilm e Confal hanno organizzato un'assemblea generale in Ferriera (nella sala mensa) per venerdì ma nel frattempo le rappresentanze sindacali interne unita-

rie (Rsu) dovranno fare un altro incontro, probabilmente domani, con la direzione aziendale per la gestione dell'eventuale accordo e l'organizzazione dei reparti e delle rotazioni.

Tra i punti in discussione, previsti dall'accordo, vista la grande quantità di ferie pregresse in azienda, c'è quello di mandare i lavoratori in vacanza prima di iniziare la cassintegrazione. Si tratta di un provvedimento di tipo ordinario, congiunturale, ha fatto sapere l'azienda, dovuto alla grave crisi del mercato dell'acciaio che ha colpito tutte le aziende italiane ma anche europee. Lo stesso gruppo Lucchini tra l'altro ha avviato le procedure della cassa anche per gli altri stabilimenti di Piombino, Lecce e Sarezzo.

Una situazione che investe con particolare forza lo stabilimento di Trieste che è uno tra i meno «verticalizzati» (non realizza cioè prodotti di alto valore aggiunto) e dunque più esposto alle crisi. La Lucchini comunque nel suo progetto industriale ha pensato a porre rimedio realizzando altre due «gambe produttive» accanto a quella esistente dell'acciaio e della ghisa. Tre sostegni che permetteranno alla Ferriera di stare in piedi senza risentire dei cicli negativi dell'acciaio. Una di queste è la centrale di cogenerazione (in costruzione) che utilizzando i gas residui di fabbricazione della Ferriera produrrà energia elettrica da vendere all'Enel con grandi vantaggi e guadagni. Un business, si dice, in grado di oscurare del tutto quello attuale delle ghise e dell'acciaio.

g.g.

L'INTERVENTO

Venier soddisfatto del disegno Maselli
«Tutela degli sloveni: far presto e bloccare le manovre di disturbo»

Ci sarebbe da esclamare: finalmente!

La discussione della proposta di legge sulla minoranza slovena non solo arriva in storico ritardo sugli obblighi costituzionali dal nostro Paese ma la mancata risoluzione di questo problema poteva creare seri intralci al processo di ampliamento dell'Ue tanto importante per il futuro del Paese e della nostra città.

Finalmente quindi si è aperta una fase decisiva del confronto su questo delicatissimo tema e finalmente ancora abbiamo la concreta possibilità di approvare la legge in questa legislatura. Questo non era scontato. Se la discussione è potuta riprendere in Commissione affari costituzionali alla Camera, ciò è dovuto in primo luogo all'azione dei Comunisti italiani che hanno evitato le elezioni anticipate e contribuito a far nascere il governo presieduto da D'Alema. La salvezza di un quadro di alleanza tra le forze democratiche era infatti la pre-condizione politica per l'approvazione della legge.

Certo, se fosse stato per Bertinotti, con l'interruzione della legislatura o la formazione di un governo «tecnico», la legge di tutela avrebbe subito una fatale battuta d'arresto e sarebbe stata bloccata anche la legge quadro sulle lingue minori in dirittura di arrivo al Senato.

La nostra azione ha avuto successo e così è stato possibile che proprio D'Alema, con un atto di grande significato, nella presentazione del proprio programma, potesse sottolineare la volontà politica della nuova maggioranza e del Governo di tutelare i diritti delle minoranze affrontandone i problemi in maniera dinamica e coerente anche negli aspetti che riguardano il diritto alla rappresentanza. Ora quindi più agevolmente si può riprendere il cammino e dobbiamo far in fretta anche perché sono già partite le manovre dilatorie ed ostruzionistiche della destra. La maggioranza delle forze democratiche è più ampia della stessa maggioranza di governo e può chiudere la partita, se non si perde in sterili trattative con chi vuole affossare la legge, in tempi ragionevolmente rapidi, approvando una legge che rappresenti una soluzione matura, coerente agli standard europei di tutela delle diversità e che abbia in primo luogo il consenso della stessa minoranza slovena.

In questo quadro il nostro giudizio sulla «bozza Maselli» è positivo. Questa bozza raccoglie tanta parte del contributo dato dai comunisti ed in particolare dal compagno Tullio Grimaldi, componente della commissione (ed ora capogruppo dei Comunisti italiani) che ha avuto significativi contatti con gli sloveni della nostra regione e del senatore Stojan Spela, forte della sua pluridecennale esperienza in questo campo.

Noi riteniamo che la «bozza Maselli» rappresenti un punto alto di elaborazione di soluzioni anche originali che mettono al centro il dialogo permanente tra la minoranza slovena e le varie articolazioni della Repubblica. E a questo dialogo che dobbiamo affidare anche la ricerca delle forme adeguate e dinamiche di modulazione di fruibilità dei diritti nel territorio delle province di Trieste, Gorizia e del Friuli orientale. I diritti degli sloveni vanno riconosciuti nelle città e nei loro circondari, ma è logico immaginare che la risposta della pubblica amministrazione venga rapportata all'utenza potenziale, ferma restando la garanzia di «presidi» minimi, così come pare logico prevedere forme di bilinguismo nelle aree in cui è già oggi rilevantisimo il ruolo della comunità slovena. La modulazione anche con la creazione di appositi «elenchi» di comuni, circoscrizioni, frazioni, enti ed aziende - andrebbe differenziata secondo la tipologia dei diritti - individuali, su domanda, collettivi e visibili.

E' il caso di fare qualche esempio. Per certificati e documenti bilingui oggi basta premere un bottone di computer di qualunque ufficio anagrafico e forse anche ai distributori automatici, mentre sarà necessario elaborare un elenco di luoghi dove sarà bilingue la toponomastica. E' logico prevedere l'uso della lingua slovena negli uffici postali del circondario, ma è anche opportuno attrezzare uno o più sportelli alla posta centrale o in un altro ufficio cittadino. Non tutti, ma là dove si può indirizzare e concentrare l'utenza interessata. C'è la necessità insomma di un approccio insieme pragmatico e di principio.

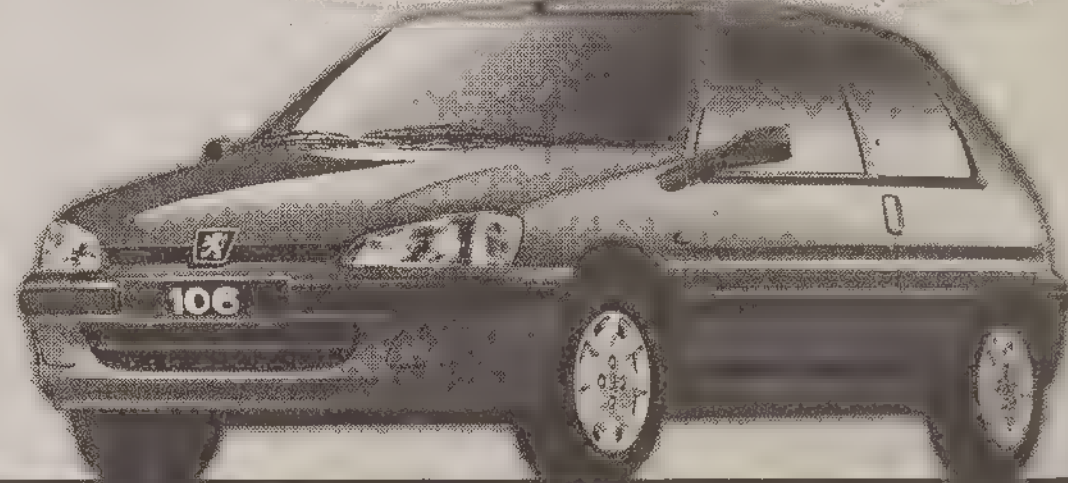
Questi «elenchi» non devono necessariamente combaciare tra di loro, specie con l'area da includere nella costituzione di circoscrizione elettorale che sia in grado di rendere possibile l'elezione di rappresentanti sloveni al Parlamento.

La «bozza Maselli» è quindi positiva perché, nella sua logica (che andrebbe a tratti esplicitata meglio) punta non soltanto al riconoscimento dei diritti della minoranza slovena, ma anche alla strutturazione di un'area di convivenza organizzata, in cui maggioranza e minoranza possano svolgere da protagonisti - attraverso gli enti locali, l'Università, la scuola e le organizzazioni della società civile - un processo di ricomposizione democratica, di crescita e di sviluppo delle nostre terre, di costruzione di una società multietnica e multiculturale.

Iacopo Venier
coordinatore provinciale
dei Comunisti italiani e sloveni

Spettacolo & Economia

A LIRE 15.900.000



PEUGEOT 106 OPEN 950 cm³

► CHIUSURA CENTRALIZZATA CON COMANDO A DISTANZA ► IMMOBILIZZATORE ► ALZACRISTALLI ANTERIORI ELETTRICI ► VETRI AZZURRATI ► VETRI POSTERIORI APRIBILI A COMANDO ► INTERNI IN VELLUTO ► SEDILE POSTERIORE SDOPPIABILE DI 1/3 E 2/3 ► ASSORBITORI D'URTO NELLE PORTIERE ► PARAURTI IN TINTA CON LA CARROZZERIA ► CORRETTORE ASSETTO FARI ► TERGILAVANOTTO DISPONIBILI ANCHE NELLA VERSIONE OPEN 1.1 cm³ CON SERVOSTERZO DI SERIE.
E SE VUOI: ► CLIMATIZZATORE (OPEN 1.1) ► ABS ► SISTEMA AUDIO HI-FI ► AIRBAG ► FARI FENDINEBBIA ► TETTO APRIBILE

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

FINANZIAMENTI SPECIALI

OTTIME NOTIZIE PER LA VOSTRA BORSA: PEUGEOT VI OFFRE VANTAGGIOSI CONDIZIONI D'ACQUISTO. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: PEUGEOT 106 OPEN 950 cm³ 3 PORTE, PREZZO CHIAVI IN MANO, 15.900.000 LIRE, 50% DI ANTICIPO, 7.970.000 LIRE DA FINANZIARE IN 23 RATE DA 90.600 LIRE E UNA RATA FINALE I.G. 7.173.000 LIRE. SPESE APERTURA PRATICA 250.000 LIRE, IMPOSTA BOLLO 20.000 LIRE, T.A.N. 8,50%, T.A.E.G. 10,85%, SALVO APPROVAZIONE PSA FINANCE ITALIA. È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI PEUGEOT VALIDA FINO AL 29.12.98.

È UN'OFFERTA DI:

PADOVAN & FIGLI s.r.l.

Trieste - Via Flavia 47, tel. 827782

106

La richiesta illustrata al presidente Demattè in una riunione a Milano con Illy, Albertini e Pininfarina

Ferrovie, subito la «transpadana»

Intanto la Fit-Cisl denuncia la perdita di tremila posti di lavoro

Non sono solo Trieste e la regione a lamentarsi per l'isolamento in cui sono relegate dalle Ferrovie. E' anche il resto del nord Italia che, seppure con ragioni diverse (ridurre il congestionamento del traffico sulle autostrade della pianura padana) chiede una nuova linea ferroviaria ad alta capacità che serva sia i passeggeri sia le merci. Questa esigenza è stata spiegata ieri al presidente delle Ferrovie, Claudio Demattè, durante l'assemblea del Comitato promotore della direttrice ferroviaria europea transpadana, svoltasi a Milano. Non solo, a Demattè è stato richiesto che la nuova linea sia realizzata in tempi rapidi.

Alla riunione hanno partecipato tutti i soci del comitato, tra i quali il sindaco Illy, il suo collega di Milano

Albertini, Sergio Pininfarina (presidente dell'assemblea) e lo stesso Demattè. L'esigenza di costruire in tempi rapidi la nuova linea è stata illustrata al presidente delle Ferrovie in particolare da Illy e da Pininfarina.

«E' stato sottolineato - si

mico, rendendo più agili e veloci i collegamenti».

Demattè ha concordato con il punto di vista del comitato, e ai soci del comitato ha deciso un impegno per spiegare all'opinione pubblica e alle istituzioni locali «gli importanti benefici ambientali che deriveranno dal potenziamento del trasporto ferroviario sulla direttrice est-ovest». Il comitato tornerà a riunirsi a Milano, assieme ai rappresentanti di Legambiente e Wwf, il 14 dicembre, con all'ordine del giorno i riflessi ambientali ed economici delle nuove opere.

Sul fronte regionale c'è intanto da registrare la presa di posizione di Osvaldo Marini, responsabile regionale dei ferrovieri per la Fit-Cisl, che ha inviato una circostanziata lettera al

presidente della Regione Antonione e all'assessore regionale ai trasporti Santarossa, oltre che ai capigruppo dei partiti presenti in consiglio regionale.

Il dato più preoccupante che emerge dal documento siglato da Marini è che in cinque anni nella regione si sono «persi» 3 mila posti del settore ferroviario. Secondo Marini «il comparto può e deve essere rilanciato», ma per ottenere risultati concreti «sono necessarie iniziative rapide e concrete».

Iniziativa che significano nuovi e migliori collegamenti, già richiesti all'Asa Passeggeri delle Fs e per i quali la Fit-Cisl chiede il supporto delle autorità regionali. Fra questi collegamenti spicca la richiesta di inserimento del Friuli-Venezia Giulia nel circuito nazionale della rete Eurostar, che ridurrebbe di un'ora il tem-

po necessario a raggiungere la Capitale. Sempre secondo la Fit-Cisl, va poi ripristinato il vecchio orario del treno notturno (con vagone letto) da Trieste e da Udine per Roma e va istituito un nuovo collegamento mattutino da Trieste per Milano, che passi per Gorizia, Udine, Pordenone, Treviso, Vicenza e Verona (partenza alle 6 e arrivo previsto alle 10).

Fra gli altri collegamenti da istituire, la Fit-Cisl evidenzia un treno notturno sulle linee Trieste/Udine-Torino, ma soprattutto rimarca la necessità di potenziare i collegamenti con Austria e Slovenia. «Pare superfluo sottolineare - conclude Marini - che questi progetti dovrebbero essere realizzati con personale che ha residenza amministrativa nella regione».



ta, che si riduce a 65 mila per la macchina il cui proprietario arriva nel momento dell'operazione, riuscendo ad evitare il trasporto al deposito. Ogni anno, poi, il totale delle rimozioni ammonta a 4.500 (il 5 per cento del totale delle contravvenzioni).

Ipotizzando che l'autogru compia un percorso di 10 chilometri (per una tariffa, cioè, di 43 mila lire) e aggiungendo il diritto di chia-

mata e il «prezzo» delle operazioni di carico e scarico (in totale 50 mila lire) si arriva a 93 mila lire. Volendo anche aggiungere la maggiorazione del 20 per cento per casi particolari (che dovrebbero essere ben specificati nel decreto), con le nuove tariffe l'automobilista indisciplinato dovrebbe pagare al massimo 111.600 lire, con un risparmio di oltre 18 mila lire rispetto al «prezzo» attuale.

L'INTERVISTA

Il senatore dell'Ulivo punta il dito sui finanziamenti regionali

Camerini: «Valutate il Burlo per quello che sa fare»

Entra nel dibattito sul «Burlo Garofolo» una voce autorevole. E lo fa mentre nuove ore cruciali si preparano fra le pareti dell'ospedale, i cui dirigenti molto compatti stanno in questi giorni pretendendo ciò che ritengono spettare a un istituto che - per la validità delle cure che fornisce - ha pochi eguali non solo in regione, ma anche nel paese.

La voce è quella del senatore Fulvio Camerini, che proprio una carriera di medico ha interrotto per intraprendere quella politica. «Due o tre cose penso», afferma. Ma sono, come vedremo, pensieri forti. E potrebbero risultare scomodi, «però - dice Camerini - bisogna pur guardare al futuro». Cioè anche saper cambiare.

Resta il fatto che la ricchezza culturale del «Burlo» è indiscussa - afferma il senatore dell'Ulivo -, e proprio per questo bisogna domandarsi: qual è il suo progetto? La sua proiezione futura? I compiti-base mi sembrano tre. Primo, il rapporto col territorio provinciale; secondo, la risorsa clinica (operazioni all'avanguardia, cura di malattie rare, ecc.) a beneficio locale, regionale e nazionale; terzo, la ricerca, che caratterizza gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

In questo schema, che altre strade prendere? «Ci sono cose potenzialmente nuove. Il piano sanitario nazionale 1998-2000 insiste molto su formazione, servizi e soprattutto prevenzione. Qui il «Burlo» potrebbe dare un contributo fortissimo a livello nazionale, essere attore di questa nuova politica sanitaria (del resto, non ha realizzato progetti in Brasile e in altri paesi?). E in questo campo gioca però il ruolo del ministro. Il ministro deve fare delle scelte».

Ma è chiaro che poi ci vuole qualcuno in grado di guidare la barca per questi e per altri mari. E' una delle richieste più pressanti che viene dai «burliani». Camerini li appoggia. «Il commissario Dorigo ha bisogno di una triade garantita: un direttore sanitario, un direttore ammini-

strativo (meglio, un «direttore generale» che ha maggiore agilità), un direttore scientifico. E quando dico direttore scientifico, dico anche che avere uno scienziato è importante e dà prestigio, ma deve essere persona capace di coagulare interessi, di chiamare tutti a collaborare». Un velato richiamo a Tomatis.

Punto dolente: la macchina amministrativa, sottopeso pesante accusa. «Oggi

po' diversamente. La parola nuova - che riguarda gli ospedali in genere - si chiama «dipartimento». Non più ciascun per sé, ma più settori assieme, e la gelosia fuori della porta. Da medico, sa che è un discorso delicato. «Razionalizzare» suona sempre male alle orecchie di chi lavora, è un termine foriero di fastidi. «Sono i piani sanitari che parlano dei dipartimenti - sottolinea il senatore triestino -, e qui è necessario mettere in campo la propria maturità, saper rinunciare in parte alla propria autonomia». Anche ad altro, se è per quello: a servizi doppi per una città che ha bisogni scarsi nel settore.

Ed è questa una «razionalizzazione» che il «Burlo» (come gli altri enti ospedalieri) potrebbe legiferare al proprio interno. Volere, qui, è potere. Il ministro non c'entra. C'entra invece la buona disposizione collettiva, quell'«unità d'intenti» in questi giorni critici nuovamente invocata, o rimpianata.

Dulcis in fundo, si fa per dire, la questione dei soldi, e dunque qualche parola per la Regione, per quel paradosso davvero incredibile - di cui pure s'è parlato negli ultimi giorni - che ha finanziariamente penalizzato (anziché premiato) proprio l'ospedale che era più innovativo. «Oggi si parla di calare i ricoveri e di incrementare il day hospital. Il «Burlo» queste cose se le inventò vent'anni fa, ma non per curare peggio: perché era più bravo. E avendo pochi letti occupati - un modello, secondo la cultura sanitaria di oggi - ha ricevuto denaro in proporzione, e cioè poco, perché questo era il metro per la distribuzione dei fondi (così incrementando il ricovero inutile). Ecco le ragioni del «buco» di miliardi. La Regione deve cambiare criterio».

E come? «Deve introdurre una misurazione del livello di qualità. Deve riconoscere che il «Burlo» affronta le patologie complesse, e trattarle di conseguenza. Del resto, la legge stessa recepisce questo concetto. Non è la gente messa a letto che fa il buon ospedale».

Gabriella Ziani

nella Sanità si parla di cose molto nuove, di «centri di costo», di carichi di lavoro», tutte faccende che al «Burlo» non esistono, poiché conserva una gestione tradizionale. E poi, lo sa che perfino nei paesi più liberali, in America per esempio (che è tutto dire), si fa ormai strada lo slogan «from competition to cooperation», dalla competizione alla cooperazione».

Già, ma come tradurre in pratica, una volta tradotto dall'inglese? «Il consorzio fra le tre Aziende ospedaliere - prosegue Camerini - qui a Trieste deve formarsi assolutamente. Per razionalizzare acquisti, informatica, servizi. E' certo che non è facile, ma bisogna trovare forza, azione propositiva, spirito di iniziativa». E' quanto tutti chiedono adesso alla Regione, che dovrebbe attivare proprio su questo progetto un gruppo di lavoro che finora è vissuto solo sulla carta. Le spinte sono molteplici, e sembra - ma è ancora officioso - che la porticina sia stata sfondata...

Basta? No, non basta. Camerini vede il «Burlo» del futuro sistemato un

Un decreto del Ministero dei trasporti fissa la tariffa in tutta Italia

Macchine prelevate dall'autogru: «risparmi» in vista per i triestini

Nuove tariffe per la rimozione delle auto in sosta. Stavolta, però, a stabilirle non è il Comune ma il ministero dei Trasporti, attraverso un decreto pubblicato ieri sulla Gazzetta ufficiale. E, guarda caso, i nuovi «prezzi» sono inferiori a quelli attuali.

Ma andiamo con ordine. Proprio per mettere chiarezza nella giungla di tariffe, su cui finora c'era una totale discrezione dei Comuni, il ministero ha uniformato per tutta Italia i «costi» che le ditte autorizzate dovranno applicare per la rimozione forzata di veicoli che creino intralcio al traffico o siano parcheggiati in divieto di sosta. A parte, come finora, si pagheranno la multa e il costo del deposito.

D'ora in avanti per la rimozione di un'auto (fino a

una tonnellata e mezza) si pagheranno 20 mila lire per il diritto di chiamata, 30 mila per le operazioni di carico e scarico, e 4.300 lire al chilometro per il tragitto che l'autogru dovrà coprire fino al punto dell'intervento e da lì al deposito.

Tariffe, queste potranno essere applicate al massimo del 20 per cento con riguardo a «particolari situazioni temporanee ambientali, di densità trafficanti o della dislocazione dei depositi». Se l'intervento avverrà nelle ore notturne o in giornate festive, la maggiorazione sarà del 30 per cento.

I decreto fissa anche le tariffe per la rimozione di furgoni o piccoli camion (peso a pieno carico tra 1,5 e 3 tonnellate): 25 mila lire per

la chiamata, 50 mila per le operazioni di carico e scarico, e 5 mila lire al chilometro per il trasporto.

Ma come verranno applicate a Trieste le nuove norme? «Bisognerà esaminare il testo del decreto - risponde il comandante della polizia municipale, Giuseppe De Carlo - e poi il Comune dovrà adottare nuovi provvedimenti, che potrebbero anche comportare la revisione di concessioni in atto».

A Trieste la soluzione del problema è complicata dal fatto che le rimozioni vengono effettuate sia dai vigili urbani (con due autogru) sia dalla ditta «Sos car», mentre il decreto fa riferimento solo alle ditte autorizzate. In ogni caso la tariffa attuale è di 130 mila lire per la «rimozione avvenu-

Dal 27 NOVEMBRE a Muggia • Parco Commerciale Arcobaleno, Valico Rabuiese.

"I MIGLIORI AFFARI DI FINE SECOLO"

Abbigliamento, borse, calzature da città e sportive a prezzi incredibili.

Nike, Adidas, Reebok, Converse, Fila

Stock • Campionario • Fine serie

Scarpissima

Dopo il ferimento in Viale del rivenditore di via Papiniano preso di mira anche un negozio di via Settefontane

Rapinatore «maniacaco» dei tabaccai

Anche per il secondo colpo lo sconosciuto brandiva un lungo coltello

A Roiano

Trentottenne suicida in casa

Estremo gesto l'altra sera a Roiano. Andrea Gori, di 38 anni, si è tolto la vita impiccandosi nel proprio alloggio di via dei Gelsomini che divideva con la madre. Ed è stata proprio la madre, verso le due di notte di ieri a fare la drammatica scoperta e a chiamare la polizia, giunta sul posto assieme al medico legale, Fulvio Costantini, che ha fatto risalire il decesso alla sera precedente. Andrea Gori, dipendente di una impresa di pulizie marine, già in passato aveva tentato di suicidarsi. L'altra sera ha appoggiato una scala a una parete, ha legato il capo di una corda al piolo più alto e l'altro se l'è fatto girare attorno al collo.

Sentenza contro il Tesoro

Quel ministero è «antisindacale»

Se un dipendente pubblico, di un ministero, che fa il sindacalista, denuncia un superiore di malamministrazione o di comportamenti ingiusti, non può essere perseguito con un procedimento disciplinare. Anzi, le amministrazioni dovrebbero attivarsi per verificare la fondatezza delle segnalazioni. Lo ha decretato il Consiglio di Stato che ha sancito il comportamento antisindacale il ministero del Tesoro che aveva aperto un procedimento nei confronti di un dipendente che era sindacalista della Cisl. Da quanto si è saputo si tratta di Paolo Cibrin, ex segretario regionale della Fisl-Cisl, recentemente nominato nella segreteria nazionale della categoria.

Due croati al Coroneo

Rubano i maglioni e menano le mani

Rapina con inseguimenti e arresto di due croati ieri poco dopo mezzogiorno. I due avevano preso di mira il negozio «International sportswear» di corso Italia 17, sottraendo tre maglioni per un valore complessivo di oltre 600 mila lire. Nella fuga uno ha colpito una commessa, sferrando un pugno al ventre, ma poi è stato bloccato. L'altro allontanatosi verso piazza Goldoni, è stato rintracciato da un poliziotto nella zona di San Giusto e ha colpito l'agente con una gommatina, venendo però alla fine immobilizzato. Entrambi sono finiti al Coroneo, con l'accusa di rapina. Sono Borislav Hajdinjak di 22 anni e Alan Jurina di 21 anni.

Forse si aggira in città una specie di maniaco delle tabaccherie, e per giunta particolarmente violento. Lunedì, nella stessa giornata in cui il proprietario della tabaccheria di via Papiniano è stato pugnalato alla schiena, un'altra tabaccaia, Viviana Suzzi, che è titolare della rivendita di via Settefontane 37 (nella foto), è stata rapinata di 200 mila lire sotto la minaccia di un coltello con la lama lunga 15 centimetri.

Quest'ultimo episodio è avvenuto alle otto di sera e se ne è avuta notizia soltanto ieri. Il rapinatore aveva in testa un casco da motociclista e sul volto una sciarpa. In mano brandiva un coltello a serramanico. La tabaccaia lo ha descritto come un giovane dall'età compresa tra i 20 e i

30 anni, alto circa un metro e 70 che parlava in dialetto triestino, ma con un accento slavo. Ha fatto balenare la lunga lama del coltello a serramanico, ha frugato nei cassetti ed è riuscito a rastrellare 200 mila lire.

Poi ha urlato alla donna:

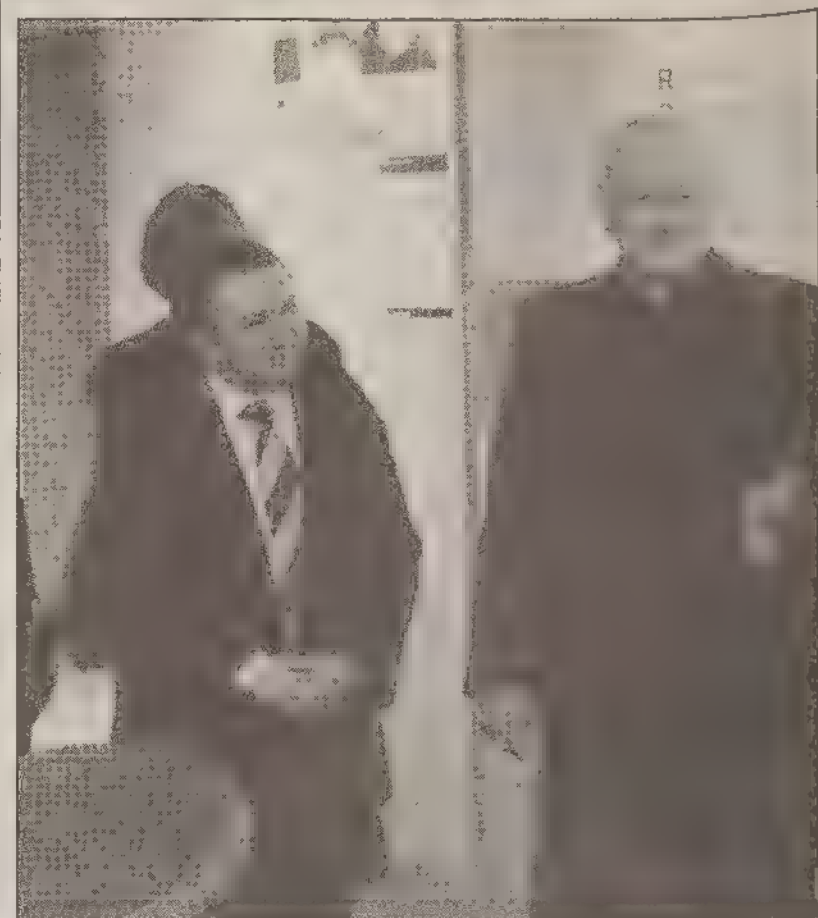


guarsi. E' stato visto saltare su una Vespa di colore scuro e allontanarsi in velocità.

Poche ore prima, alle tre e un quarto del pomeriggio era stato accoltellato in viale XX settembre, Pierandrea Fabbri titolare di una rivendita nelle vicinanze del Coroneo. Era uscito da casa e stava andando a riaprire la tabaccheria. Uno sconosciuto lo ha aggredito alle spalle, ha tentato di sfilargli il portafoglio e, alla reazione della vittima, ha menato i fendenti colpendolo al braccio sinistro e alla schiena. Fabbri pur sanguinante è riuscito a entrare in una cabina telefonica e a chiamare il «113».

La polizia ritiene molto probabile che ad agire in entrambi i casi sia stato lo stesso rapinatore, armato del medesimo coltello. Gli uomini della squadra mobile stanno tentando di identificarlo.

SHALOM TRIESTE



Il vescovo e il rabbino alla mostra

Significativa visita ieri del vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, (a destra nella foto) all'esposizione allestita nell'ambito dell'iniziativa Shalom Trieste nelle scuderie di Miramare e avente per tema «Le vie del mondo: Berlino, Budapest, Praga, Vienna, Trieste. Intelletuali ebrei e cultura europea dal 1880 al 1930». E con monsignor Eugenio Ravignani c'era anche il rabbino capo della comunità ebraica cittadina, Umberto Piperno (a sinistra), che ha parlato dell'importanza dell'integrazione, ma «senza perdere la propria identità». Il vescovo ha invece sottolineato come il confronto rafforzi le identità diverse. In visita anche il vicesindaco, Roberto Damiani, che ha messo in evidenza come sia compito della cultura promuovere il dialogo tra identità diverse.

Gli agenti lo hanno immobilizzato prima che estraesse la pistola pronta a sparare

Catturato il boss di ecstasy e coca

Pregarc aveva usato l'arma per minacciare un ex complice

In una tasca del giubbotto portava una pistola semiautomatica munita di caricatore con quattro proiettili. Girare armato non è bastato però a Andrea Pregarc, 30 anni, ricercato perché ritenuto il boss di un maxitrafico di ecstasy e di cocaina dal Nord Europa scoperto un anno fa dalla polizia. Sfuggito all'epoca alla cattura, Pregarc è rimasto a lungo nascosto, molto probabilmente in Germania.

Alla polizia triestina però era giunta recentemente la voce che da qualche tempo il latitante fosse rientrato in città. Uomini della squadra mobile hanno incominciato così una serie di complesse indagini



Andrea Pregarc: arrestato

che si sono concretizzate in numerosi e logoranti servizi di appostamento.

Alla fine Andrea Pregarc è stato localizzato e i poliziotti sono riusciti a saltargli addosso e ad immobilizzarlo evitando qualsiasi sua reazione. E' stata una vera fortuna perché nel



La pistola semiautomatica che il giovane portava con sé.

corso dell'immediata perquisizione personale è stata trovata addosso all'uomo la pistola pronta a sparare.

Pregarc, che logicamente era colpito da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, è stato arrestato e rinchiuso in una cella del Coroneo.

Prima di essere sorpreso dai poliziotti però aveva fatto in tempo, proprio la

sera prima dell'arresto, a presentarsi da un uomo computato assieme a lui nel traffico internazionale di stupefacenti, forse un suo ex complice. Gli ha puntato addosso proprio la pistola che gli è stata poi trovata dalla polizia e ha minacciato di ucciderlo se non avesse ritrattato le accuse nei suoi confronti rilasciate agli inquirenti.

Domani i funerali

La professoressa

Orietta Miceu Tonon stroncata da un male che non perdona

È morta l'altra notte nella propria casa di via Virgilio la professoressa Orietta Miceu Tonon, insegnante di educazione fisica di centinaia di ragazzi del conservatorio Tartini e dei licei Oberdan e Dante e della media Stuparich. L'ha stroncata in poco più di un anno e mezzo un male tanto devastante quanto crudele. «Una persona che sapeva ridere», ha detto di lei un'amica. «Una innovatrice nei metodi di insegnamento: aveva proposto agli allievi la ginnastica jazz». Al momento dell'ultima crisi, sopravvenuta all'improvviso, erano accanto a Orietta Miceu il marito Norbert, la sorella Margherita, il fratello Piero e la figlia Enrichetta. Un rito di suffragio sarà celebrato giovedì alle 12.20 nella chiesa di via sant'Anastasio.

L'iniziativa del Banco alimentare anche nei supermercati della città

Sabato alle Coop doppia spesa: quella in più andrà ai bisognosi

Doppia spesa sabato prossimo al supermercato, quella in più sarà regalata ai poveri. Anche quest'anno, infatti, il Banco alimentare organizza in tutta Italia e naturalmente anche a Trieste, una colletta allo scopo di raccogliere generi alimentari non deperibili destinati ai meno abbienti che verranno poi ridistribuiti a parrocchie e centri di assistenza.

Nato negli Stati Uniti 25 anni fa, dal 1989 il Banco è presente anche in Italia: si tratta di un ente morale riconosciuto dal ministero degli Interni, che ha come obiettivo il recupero di tutti quegli alimenti, di qualità, ma che per errori di imballaggio, grammatura, so-

vrapproduzione stagionale eccetera, non possono comunque essere immessi nel mercato e che altrimenti verrebbero gettati al macero.

Nel nostro Paese sono 130 le aziende che collaborano con il Banco e che si sono rese disponibili a donare le eccedenze di produzione. Lo scorso anno in questo modo il Banco ha distribuito oltre ventimila tonnellate di alimenti, per un valore di mercato stimato in cento miliardi di lire. Attualmente in Italia sono 3500 le associazioni di volontariato che ricevono gratuitamente prodotti dal Banco, e in totale le persone assistite sono seicentomila.

Ma il 1997 è stato un anno importante anche per il successo della prima Colletta nazionale che ha raccolto oltre 1700 tonnellate di cibo grazie alle offerte. Sabato l'iniziativa si ripeterà nei maggiori supermercati di Trieste, si potranno acquistare generi alimentari non deperibili segnalati sul volantino che verrà distribuito all'ingresso degli stessi e da consegnare all'uscita ai volontari del Banco alimentare.

Gli alimenti verranno raccolti e successivamente ridistribuiti ad associazioni di assistenza e volontariato. All'iniziativa parteciperà la Coop di via Koch (Merlara), quella di via Svevo di Barriera Vecchia e di via Montorsino (Roiano).



Nordesi Ippodromi spa

IPPODROMO DI MONTEBELLO



Nordesi Ippodromi spa

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE - Inizio ore 14.45

PREMIO «DARIA VARINI» HANDICAP AD INVITO

1. VANDERLING	Destro R.J.	2080	10. UV BS	Mattera S. Jr.	2100
2. UVADOLCE	Dalle Fratte L.	2080	11. UZEP	Salacone N.	2100
3. UROSCOVA	Orlandi Al.	2080	12. UGLAKAGAL	Romanelli P.	2100
4. URZACH	Berardi Ivan	2080	13. UTRE	Petrini R.	2100
5. VATANGO	Belladonna M.	2080	14. USEL CRISMAS	Benedetti R.	2100
6. UNTO DEL NORD	Peresson S.	2080	15. UCONA SIB	Nilsson T.	2100
7. VASILE RL	Rossi C.	2080	16. URAN FLORA	Corelli B.	2100
8. VICTOR OF DEVIL	Orlandi An.	2080	17. UVENSIER	Buratti M.	2120
9. UTOPIA PISANA	Colarich N.	2100	18. UGO DI JESOLO	Vecchione R.	2120



TRIESTE, Piazzale De Gasperi 4 (Zona Fiera) - Tel. 040/393176 - Fax 040/391172

MUGGIA Pubblicato il decreto sui limiti dell'inquinamento elettromagnetico e varato il piano delle frequenze: in gioco Chiampore e Conconello

Antenne tv, con la legge arriva la rivoluzione

Uno dei sedici siti individuati in tutta Italia è Monte San Michele, ma il «trasloco» è irto di difficoltà

È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il decreto del governo che fissa i nuovi limiti per l'inquinamento elettromagnetico causato principalmente da antenne e ripetitori radio e tv, nonché da elettrodomestici. Sono di sei volt per metro, se si tratta di case o edifici dove si soste per oltre quattro ore.

Sul nostro territorio l'attenzione si sposta a Chiampore (nel Comune di Muggia) e a Conconello: questo decreto consente, a chiunque giudichi di trovarsi in una zona a rischio, di chiedere al Comune un'indagine sulle emissioni elettromagnetiche. Nel caso risultino alti livelli di inquinamento, il cittadino può esigere che il proprietario del sito sposti o smonti gli impianti, pagando inoltre le spese dei lavori.

Si riapre dunque per l'ennesima volta la vicenda delle antenne di Chiampore. Anche perché, nei giorni scorsi, l'Authority sulle comunicazioni ha varato il

Se mai dovesse avvenire il trasferimento dei tralicci, la nuova zona è sede di scavi (c'è una necropoli): e chi s'insedia deve pagarli

nuovo piano delle frequenze: tra i nuovi 16 siti per tralicci tv compresi nel territorio nazionale è stato ammesso anche quello di Monte San Michele, tra Muggia Vecchia e Chiampore.

Si tratta di due notizie estremamente importanti per i residenti della frazione muggesana. Da anni attendono di risolvere la situazione, lamentando un eccessivo inquinamento elettromagnetico provocato dai numerosi tralicci radio e tv sorti nella zona negli ultimi dieci anni.

La vicenda aveva interessato anche l'attuale amministrazione che, in attesa di conoscere il pronunciamento dell'Authority sul «sito unico» del Monte San Michele, aveva anche tentato di individuare due siti alternativi. Uno a San Floriano, a poche centinaia di metri da Chiampore, e l'altro nella frazione di Aquilina. Quest'ultima proposta era una novità, mentre per San Floriano l'idea era già stata valutata

da precedenti amministrazioni.

I tempi per lo spostamento delle antenne tv sul Monte San Michele non dovrebbero comunque essere brevi. Per il completamento degli iter burocratici ci vorrà almeno un paio d'anni. Di più ancora per quanto riguarda i tralicci radiofonici: su questi l'Authority deve ancora esprimersi.

Ma che cosa dicono al ministero? Che il piano dell'Authority necessita ora del regolamento per il rilascio di nuove concessioni. Concessioni che saranno poi effettivamente rilasciate dallo stesso ministero delle Poste e telecomunicazioni. Anche il Corerat (il comitato regionale che si occupa delle frequenze di trasmissione tv) sostiene che gli adempimenti saranno ormai solo di carattere formale: il nuovo piano frequenze è di fatto in vigore.

Ma c'è un altro problema. Sul Monte San Michele esiste una necropoli medioevale. Stando alle decisioni comunicate dall'assessore competente al Consiglio comunale, i privati dovrebbero anche accollarsi gli oneri di scavo prima di erigere il nuovo traliccio.

Ma, ancor prima di dare avvio a tutti questi interventi, sorge un altro quesito importante. Basterà un solo traliccio per accogliere tutti i ripetitori oggi sparsi tra le case di Chiampore (anche e perfino a due passi dalla scuola materna)? Pare proprio di no. E in questo caso i tempi potrebbero ulteriormente allungarsi, in attesa della sistemazione definitiva.

Riccardo Coretti

E domani va in aula il bilancio

E intanto domani si riunisce a Muggia il consiglio comunale. La riunione è fissata per le 18. Sono solo sette i punti all'ordine del giorno, ma fra questi figura anche la presentazione del bilancio 1999 (sistemato come ultimo argomento della scaletta). Ed è forse proprio qui che la discussione si rivelerà più impegnativa, visto che nei giorni scorsi la sinistra si è ufficialmente ricompattata proprio designando la contestazione di questo bilancio come suo primo gesto di politica comune.

Per il resto, verranno presentate innanzitutto interrogazioni e interpellanze, quindi si annuncerà un appalto pubblico per il servizio di Tesoreria e saranno presentate delle variazioni «di assestamento generale» sul bilancio di quest'anno.

Ancora in fatto di questioni contabili, il consiglio comunale sarà chiamato ad approvare una «ulteriore applicazione di avanzo di amministrazione derivante dal rendiconto 1997». Si rendono cioè disponibili somme impreviste e si dirà a che cosa sono state destinate.



Dieci anni di lotte e di litigi Ma Chiampore ora spera

Un cittadino ha fatto eseguire rilevamenti a proprie spese: non si fidava dell'Azienda sanitaria

Una storia lunga anni, più di dieci, con tante polemiche, proteste e raccolte di firme, quella che interessa Chiampore e le sue antenne. L'ultima indagine sull'inquinamento elettromagnetico, condotta dall'Università di Trieste, risale al 1986, ma nel frattempo le nuove antenne sono sorte «come funghi» in mezzo alle case della frazione muggesana. Qui a Muggia così come nel resto d'Italia - ma anche nel resto d'Europa -, si è però accesa anche la battaglia di opinioni sui possibili danni che le onde elettromagnetiche possono causare sull'organismo umano.

Di recente qualche privato cittadino ha

fatto eseguire dei rilevamenti a proprie spese, non fidandosi dei giudizi dell'Azienda sanitaria, secondo la quale finora tutto rientrava nella norma. E dalle proteste, che avevano coinvolto anche un grosso traliccio tv della Mediaset, di recente si è passati ai fatti. Si è costituito un comitato di cittadini che, tra gli altri numerosi problemi, dovrebbe occuparsi anche delle antenne.

Sul tema si sono fatti avanti ultimamente anche forze politiche e ambientalisti, mentre il Comune spiegava che non poteva intervenire prima delle decisioni a livello statale.

Ora, i nuovi limiti imposti dal decreto riapriranno con ogni probabilità la partita, in attesa dello spostamento sul Monte San Michele. Ma a spese di chi?

R. COR.



Conconello da tempo ha perso la battaglia e la pazienza

Dopo ricorsi e controricorsi al Tar, la gente lo scorso anno ha restituito al prefetto i certificati elettorali

La pubblicazione del decreto che fissa i nuovi limiti di inquinamento elettromagnetico potrebbe avere risvolti pratici anche sulla situazione antenne a Conconello. In questo sito il Comune di Trieste ha già dato inizio a una serie di ordinanze per la demolizione di tralicci abusivi.

Il sito alternativo individuato sul Monte Belvedere (dove già esistono i ripetitori della Rai) dovrebbe quindi accogliere tutte le emittenti radiofoniche private. Lo spostamento delle antenne a servizio delle televisioni private non ha però trovato ancora un progetto di realizzazione per problemi di carattere tecnico, mentre

l'Azienda sanitaria ribadiva nei mesi scorsi che non sono affatto dimostrate le correlazioni tra l'insorgenza di determinate patologie e la presenza di emissioni elettromagnetiche.

Ora i residenti potrebbero chiedere una nuova indagine per verificare queste emissioni, e sollecitare così una soluzione definitiva. Una battaglia, quella della frazione triestina di Conconello, che dura da molti anni, come nel caso di Chiampore. Da una parte le richieste dei cittadini, dall'altra le logiche resistenze dei titolari delle concessioni. Una serie di ricorsi e controricorsi al Tar aveva, all'inizio degli anni '90, bloccato il trasferimento dei tralicci, e la protesta dei residenti era arrivata, nell'aprile dello scorso anno, alla restituzione al prefetto dei certificati elettorali.

R. COR.

DUINO AURISINA La crisi passerà, ma il sindaco si considera delegittimato dall'affaire e non è disposto a perdonare senza ottenere nulla in cambio

Le condizioni di Vocci: «Voglio stima pubblica, e formale»

Secondo Paolo Salucci (Movimento per l'Ulivo) la ventilata rottura ha suscitato riflessioni importanti

Cauto, ottimista, ma non disposto al perdono facile: «A questo punto occorre una dichiarazione di stima incondizionata nei confronti del sindaco». Marino Vocci è tranquillo dopo le animate discussioni innescate dall'uscita dalla maggioranza del capogruppo della sua stessa lista. Anche a seguito delle riunioni che si sono tenute nei giorni scorsi, il cielo burrascoso che ha minacciato la quiete a Duino Aurisina si sta lentamente rasserenando.

«L'incontro di lunedì sera con i responsabili in seno al Movimento per l'Ulivo è stato molto utile e proficuo - commenta il primo cittadino - e anche ieri ci sono stati contatti telefonici con Maurizio Rozza per un ulteriore chiarimento. Con le dovute cautele, tutto può tornare a posto».

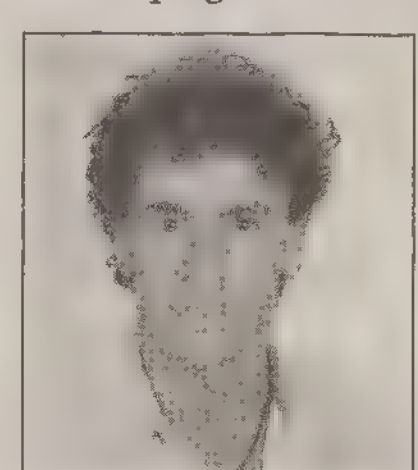
«Certo però - sottolinea Vocci - è necessario un atto formale che sancisca grande fiducia e stima nei confronti del sindaco. Solo così si potrà andare avanti. Da questa operazione, di fatto, il sindaco è uscito delegittimato».

Di sera arrivano promesse di pace. E muore, però, la lista del sindaco

Muore a Duino Aurisina la lista «Per Vocci verso l'Ulivo». E' anche questo il risultato della riunione di maggioranza che si è tenuta ieri sera per discutere ancora la «mini-crisi» creata con le dimissioni del capogruppo di quella lista, Maurizio Rozza (a sinistra), che ha tolto il proprio sostegno al sindaco.

Assieme all'altro esponente, Nevo Radovich, la lista che proprio Vocci (a destra) fondò per presentarsi alle elezioni confuisce nel Movimento per

l'Ulivo: «Credo sia la prima volta - dice Rozza - che questo movimento diventa soggetto politico. Non è che cambiamo maglietta, diamo solo nuovo impulso a quello che fin dall'inizio volevamo fare, aggregare attorno a un progetto».



Com'è finita questa importante riunione? Marino Vocci: «E' stato avviato un passo decisivo verso la ricomposizione». Che ancora non c'è, ma sarà sicuramente allestita in tempo per il consiglio comunale di lunedì. In quella occasione il sindaco chiede una pubblica dichiarazione di stima da parte del dissenso. La farà? Maurizio Rozza: «La farò di certo e ben volentieri. E' una stima già dichiarata in ogni sede».



Ma in questi giorni i due «ulivisti» vogliono incontrare separatamente le forze della maggioranza. Che hanno condiviso le lamentele, e che ieri, col sindaco, hanno studiato dei correttivi: più coinvolgimento delle commissioni (bisognerà cambiare il regolamento comunale), più trasparenza (un giornale per i cittadini, un Ufficio per le relazioni col pubblico) e - aggiunge Rozza - trattare col giusto peso questioni pesanti. Cioè non essere tagliati fuori.

Ma c'è un'altra novità. Rozza tende l'Ulivo a chi ci vuol stare: non alle segreterie politiche, dice, ma alle persone. Parlerà con Ret e con Martini (Lista 2000) «e se sul progetto ci troveremo d'accordo, le porte sono aperte». Ma Ret è passato all'opposizione da poco, e non senza sorprendere tutti.

«Dovremo aspettare - conclude Vocci - una legge di riforma, che consenta al sindaco di conferire una delega a un membro del consiglio. Allo sport, a esempio, o a qualche altro settore. Sarebbe un atto di buona volontà per migliorare la comunicabilità

con il consiglio. Ma ora è impossibile farlo».

Paolo Salucci del Movimento per l'Ulivo conferma di fatto quanto espresso con fiducia da Marino Vocci: «Questo per noi è un momento di rafforzamento del nostro progetto. Dopo questa incomprensione, c'è stato un avvicinamento tra le parti e - pur non potendoci esprimere per conto di altri - posso affermare che c'è la voglia di ricucire».

«Paradossalmente - dice Salucci - questa ventilata rottura ha accelerato un processo di rafforzamento intorno al sindaco e ai suoi programmi. Un atto che, in ogni caso, si sarebbe fatto. Certo, la crisi in seno al consiglio di Duino Aurisina ha fornito lo spunto per alcune riflessioni molto importanti».

Giulia Stibiel

Oggi alle 18 a Duino Maria Falcone parla di mafia, di politica e di istituzioni

Oggi alle 18, nella foresteria del Collegio del Mondo unito di Duino, Maria Falcone, sorella del giudice ucciso, parlerà di «Mafia, politica e istituzioni». L'incontro, organizzato da Gabriella Musetti nell'ambito del «Caffè letterario», è aperto al pubblico, e specialmente agli studenti.

ORVISI
GIOCATTOLE
via Ponchielli 3
S. NICOLÒ

CARDIOFREQUENZIMETRI
POLAR
SONO ARRIVATI I NUOVI TRASMETTITORI RICARICABILI
OROLINEA
Viale dell'Industria, 14 37139 Verona

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
VIA GIULIA 84/A
Orario: ore 9.00-19.00
TEL. 574332 (LUNEDÌ CHIUSO)

PER LE VOSTRE SEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
V. Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

Giacconi imbottiti
SONO ARRIVATI DA
ITALNOVA
P. OSPEDALE 7

IL CASO

Ma dove andranno poi? Sembra difficile che restino tutti assieme

Sono stati dimessi già lunedì sera i giovani bengalesi, ritrovati qualche settimana fa nel comune di Duino-Aurisina, e ricoverati da una decina di giorni all'ospedale «Maddalena» perché affetti da scabbia. «I ragazzi ora stanno bene - dichiara il responsabile del distretto sanitario, Paolo Da Col -, e non presentano più alcun sintomo della malattia, né sono mai stati evidenziati sintomi di altre patologie».

Ogni pericolo è quindi scongiurato definitivamente, ammesso che di reale pericolo si sia trattato, dato



DUINO AURISINA Sono guariti e sono stati dimessi dalla «Maddalena»

In albergo i giovani bengalesi

giorni scorsi sembrava aver contratto la scabbia, non è poi risultata contagiata.

«E del resto sarebbe stato veramente difficile - conferma Da Col -, poiché si tratta di una malattia che si trasmette attraverso contatti molto stretti, e questo sembra non essere mai avvenuto. Inoltre i ragazzi si sono fermati alla casa di riposo troppo poco tempo, anche per quanto riguarda il periodo di incubazione della malattia».

Attualmente i minori sono ospitati, a spese dell'amministrazione comunale,

nell'albergo «Ai Sette nani» di Sistiana, dove rimarranno almeno fino a quando il Comune non sarà in grado di trovare un'altra sistemazione. Sfumata definitivamente l'ipotesi di alloggiare i bengalesi negli spazi del Ceo (Centro educativo occupazionale) di borgo San Mauro, l'amministrazione ha ricominciato a battere a tutte le porte, presentando richieste in tutte le strutture protette della regione e anche fuori regione.

«Abbiamo inviato delle domande anche nei centri di Rimini e Riccione - spiega

ganò all'ufficio assistenza - e ora speriamo che si liberi qualche posto, anche perché la sistemazione alberghiera è assolutamente transitoria». Sarà purtroppo improbabile che i giovani bengalesi possano rimanere uniti in futuro, dato che reperire tredici posti in un'unica struttura si preannuncia come un'impresa impossibile. E questo - riflette il medico - sarà un problema in più per dei minori giunti fino qui da soli, e senza conoscere neppure una parola di italiano.

e.o.

Una fortunata vincitrice al concorso «È per te»



La fortuna si è fermata al Despar di Strada della Luna a Muggia e ha baciato la signora Paola Maineri, regalando un milione in buoni spesa. Grande la soddisfazione della vincitrice che ha ricevuto il premio nelle mani del primo cittadino di Muggia, Roberto Dipiazza, titolare del supermercato.

L'egoismo dei «normodotati» rende ancora più difficile uno dei più gravi problemi della categoria: quello della mobilità

Disabili, vita a ostacoli nell'indifferenza

Caro Pino, approfittando di questo spazio per chiedere il parere di chi è stato brillantemente ed efficacemente definito «guerriero dei diritti civili», in merito ad alcune tra le numerose difficoltà e ostacoli che una persona come me, con ridotte o impedita capacità motorie (indifferenzialmente se anziano o disabile), si trova davanti ogni giorno per avere il diritto a una vita di relazione che gli consenta di avere un minimo di rapporti sociali e di svolgere, come gli altri, le numerose incombenze che si presentano quotidianamente. Per essere più chiaro, vorrei parlarvi di uno dei nostri più grossi problemi: la mobilità. Intendo la possibilità di muoversi nella nostra città sapendo di non poter contare sui mezzi di trasporto pubblici, perché, nonostante la nostra Regione nel 1997 ci abbia concesso una generosa elargizione (vorrei dire carità pelosa, per non usare altri termini) di tessere quasi gratuite (L. 5.000 all'anno per poter viaggiare su tutti i mezzi dell'Act o delle altre aziende di trasporto), si è clamorosamente «dimenticata» di spiegarci come poterle utilizzare, dal momento che ha ritenuto giusto aumentare tali tessere estendendole, tempestivamente, alle «vittime delle leggi razziali» (1938 ? - Nda) e contemporaneamente, nonostante le nostre richieste e proposte, abolire la norma del 1986 che prevedeva l'erogazione di contributi per l'acquisto di mezzi idonei a trasportare anche noi.

Purtroppo sembra molto in voga, quando si tratti di disabilità, barattare diritti sacrosanti con privilegi graziosamente elargiti. Ti ricordo che abbiamo grande necessità di idonei mezzi di trasporto pubblici perché non tutti hanno la possibilità di acquistare, mantenere o guidare un'automobile, attualmente unico mezzo a nostra disposizione. Anche in questo caso, però, ci pensano l'egoismo e l'indifferenza di

troppi «normodotati» a creare ostacoli di vario tipo. Alludo per esempio ai posteggi riservati ai disabili, troppo spesso occupati da «furbi» che, per loro fortuna, non hanno problemi di sorta, ma trovano comodo fermarsi lì e, alle nostre rimproverazioni, dirci che erano arrivati tutti, sistematicamente, da un solo minuto. Oppure, ancora peggio, ci sono coloro che sfruttano, in maniera vergognosa, il contrassegno di nonne, mamme, figli, ecc., realmente menomati, anche quando essi sono chiusi in casa o ricoverati in una struttura sanitaria o, come abbiamo segnalato al Comune, addirittura deceduti. Tali posteggi sono spesso «circondati» da motorini che si posizionano soprattutto sulla

sono andare ancora peggio, dal momento che, troppo spesso, sono messi in condizione di andare letteralmente a sbattere su di essi, subendo danni fisici anche gravi.

«Dai mezzi pubblici su cui non possiamo contare, ai posteggi riservati occupati dai soliti furbi»

ro attrezzi della Polizia municipale non è più in servizio dopo quell'ora, e se troviamo un'auto nel nostro posteggio riservato, ... beh, ... peggio per noi.

Giovanni Di Giovanni

Credo che noi «normodotati», davanti agli sfoghi come i tuoi, dovremmo smetterla di interpretare la figura frettolosa di un'indignazione, che solitamente smette di esercitare un attimo dopo l'esternazione.

I lettori che desiderano scrivere a Pino Roveredo possono inviare una lettera alla redazione del Piccolo, in via Guido Reni 1 (fax 040-3733243) indirizzandola a: rubrica Segnalazioni, all'attenzione di Pino Roveredo. Qualora la delicatezza degli argomenti trattati lo richiedesse, in questa rubrica potrà essere omessa la pubblicazione del nome del firmatario.

Dovremmo prendere atto che la prepotenza del nostro «avere» non può continuare a provocare un'offesa e poi fingere che la risposta rabbiosa non ci riguarda. Perché chissà quanti conosceranno e invidieranno la storia dei «furbi» che sfruttano il contrassegno dei parenti, per usufruire di un posto macchina che serve solo a loro. Così come sappiamo, perché ne siamo gli autori, degli abusi nei parcheggi riservati e dei motorini lasciati nei transiti dove i non vedenti possono inciampare.

«Continua a mancare la cultura del rispetto nei confronti della quotidianità delle persone svantaggiate»

fascia laterale zebrata, che serve a scaricare la carrozzina ortopedica, oppure sugli scivoli dei marciapiedi creati per consentirci di salire e scendere da essi, o ancora nel bel mezzo dei marciapiedi, impedendoci di proseguire e costringendoci a tornare indietro o, se possibile, a scendere e proseguire in mezzo alla strada. A proposito di difficoltà, vorrei che comunque non ci dimenticassimo di chi non vede, poiché per loro le cose pos-

Una soluzione potrebbe essere quella d'invitare i maleducati a togliere dalla loro vita l'inezia di un'ora, un giorno o un mese, per poi sperimentarsi in passeggiate a occhi bendati, muoversi in carrozzina, o sottostare all'umiliazione di un pietismo che appesantisce un'invalidità...

Ma può bastare, questa volontà di mettere un'indignazione sopra l'altra, per raggiungere il rispetto?

La verità è che l'emarginazione del disabile continua a essere una cronaca superficiale, e come tale trattata con l'ignoranza che pretende di sapere quello che non sa.

E di pochi giorni fa la notizia di quei due genitori che hanno sottoposto la loro figlia down a degli interventi chirurgici per migliorarne l'aspetto fisico. Subito voci indignate si sono sollevate per l'orrore della manipolazione. Qualcuno, vantando i suoi sani principi, ci ha avvisato che una dignità si esercita anche nell'accettazione del proprio «essere».

Già, la dignità, ma quale? Quella facile di una buona salute? O quella che accorcia una lingua, riduce gli occhi a mandorla e risistema le orecchie a sventola, solamente perché deve difendersi da una vergogna?

Ripeto, quello che manca è la cultura del rispetto. Rispetto per le piccole quotidianità, come quelle degli autobus che trasportano i cani mentre la gente in carrozzina rimane ferma alle fermate con il naso all'insù. O come la visita presso una commissione medica, che convoca una trentina di disabili stampando sull'invito lo stesso orario. E per il mancato uso di un'educazione, nell'attesa qualcuno si è sentito male. Sai, io ho avuto il grande affetto di due genitori sordomuti. Mi ricordo che da bambino andavo a lamentarmi dai miei cari perché la gente mi toglieva il nome e mi indicava come il «figlio dei muti». Loro allargavano le braccia e mi ripetevano: «La stupidità è più veloce dell'intelligenza, ma vedrai che un giorno si stancherà di correre e allora...».

Da quella volta sono passati quarant'anni, e quella corsa mi sa tanto che è più agile di prima!

Pino Roveredo

Mendicanti al cimitero

Ho letto quanto ha scritto il signor Andrea Misculini sulle Segnalazioni del 18 novembre scorso. Sono d'accordo con questo signore soltanto per la seconda parte, non per la prima. Le persone di colore che sulla porta del cimitero allungano timidamente due dita verso le persone, non possono, con questo gesto, disturbare il loro dolore (non ho mai visto venditori ambulanti).

A me uno di questi neri ha dimostrato di possedere una squisita gentilezza d'animo. Al mio obolo ha offerto una minuscola margherita bianca e un quadrigliolo: «Tenere...» mi ha detto, «portare fortuna». Io quel quadrigliolo lo conservo gelosamente e forse davvero mi ha portato fortuna.

A me ciò che disturba veramente è che tante persone per bene debbano pregare la carità per poter vivere, lontano dalla loro Africa, dalla loro gente, dalle loro famiglie che muoiono di fame e non per colpa loro, ma per colpa di noi tutti.

Nada Orsini Deganutti

L'asilo di vicolo San Fortunato

A inaugurazione avvenuta, con le massime autorità cittadine, della scuola materna di vicolo S. Fortunato, vorrei fare qualche considerazione e porre alcuni quesiti ai responsabili dell'edilizia scolastica del Comune.

La ristrutturazione dell'asilo era un'occasione per realizzare una struttura che si armonizzasse con l'abitato della zona e nello stesso tempo fosse innovativa. A Trieste si potevano trovare validi architetti non troppo onerosi per la collettività. Non si capisce infatti perché la bella villa color ocra d'inizio secolo sia stata trasformata in un edificio che ricorda più una clinica privata che un asilo.

Le facciate sono state dipinte d'un bianco abbagliante che non trova riscontro in nessuna altra casa o villa contermina se non nel famigerato grattacielo di Roiano. Anche finestre, porte, cancello d'ingresso e la scala esterna di sicurezza prefabbricata sono stati tutti scelti o dipinti in bianco. Probabilmente con il tempo e lo smog tanto bagliore ver-



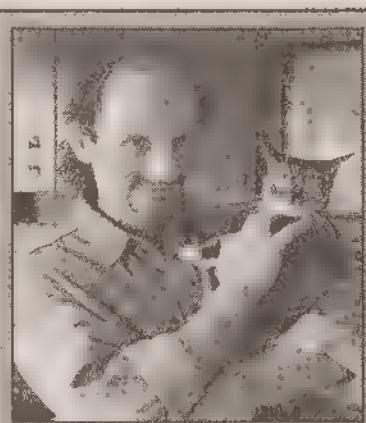
Il piccolo Edì in posa

Questo bel bambino con il berretto e una maxi-salopette è Edì, che oggi festeggia il suo compleanno. A lui mille auguri da parte dei cugini Edda e Gianni.



Francesco, il marinaio

Francesco, marinaio ai tempi della naia. A lui, che ha appena festeggiato i 51 anni, auguri con tanto amore dalla moglie Annamaria e dai figli Massimo e Daniele.



Risponde Pino Roveredo



Sui banchi dell'asilo

Ecco il piccolo Adriano immortalato quando aveva tre anni, sui banchi della scuola materna. Ad Adriano, che compie oggi i suoi 50 anni, auguri da parte della mamma, di Edvige e di Tamara.



«Caterinette» in festa

Il 25 novembre si festeggiavano le sartine, ossia le «caterinette». Ecco un gruppo di colleghe del laboratorio Beltrame di via Besenghi, tanti anni fa. Un saluto dalla amica Gina, soprattutto a Ondina e Livia.

po che si integrava perfettamente con quelli a luce gialla del vicolo S. Fortunato?

Considerato che i soldi per illuminare a giorno un edificio scolastico sono pubblici, chiedo innanzitutto che venga ridotto il numero delle luci al neon e che si provveda a schermare quelle necessarie come del resto avrebbe fatto qualsiasi altro costruttore privato per rispetto alle abitazioni vicine.

Con il denaro così risparmiato si potrebbe pensare ripavimentare il vicolo San Fortunato che versa in uno stato di completo abbandono: percorrerlo è un attentato all'integrità fisica delle persone, anche anziane, che di lì sono costrette a passare. La pavimentazione a lastroni piena di buche e dislivelli è stata ulteriormente danneggiata all'inizio del vicolo per la costruzione di una corsia in cemento per i bambini disabili.

Non so se le autorità durante l'inaugurazione dell'asilo abbiano avuto il tempo di notare la sua particolare ubicazione in una stradina che conserva tutta la suggestione del tempo passato e che pertanto andrebbe tutelata per salvare quelle zone periferiche della città destinate sempre più a trasformarsi o a scomparire. Se però tali suggestioni il Comune le ritiene superflue, provveda allora ad asfaltare quei 300 metri del vicolo e di tutela non se ne parli più.

Maria Gabriella Bressan

grande concorso de IL PICCOLO

Complimenti!!! Ecco i quattro

Fedeli e Vincenti!

di questa settimana

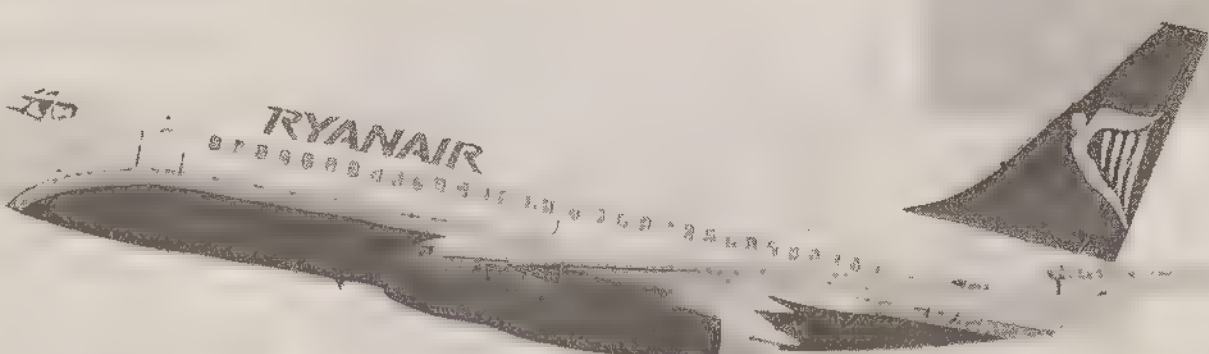
Mariapia Siriani Trieste

Rita Bortolin Trieste

Sylvia Sanson Malusà Opicina (Ts)

Monica Bisiach Gorizia

I vincitori, se non già contattati, possono telefonare al nostro Ufficio Promozione allo 040/3733253



RYANAIR
THE LOW FARES AIRLINE

Il Piccolo ed il concorso Fedeli e Vincenti vi augurano una meravigliosa vacanza a Londra!!!

GUARDA CHE PUNTO!



NUOVA GAMMA PUNTO DA L. 119.000 AL MESE

FORMULA

Lire 119.000 al mese*
Versamento iniziale lire 7.650.000

*Esempio: Fiat Punto Sole. Prezzo chiavi in mano lire 17.000.000 (esclusa APIET); versamento iniziale lire 7.650.000; 23 pagamenti mensili da lire 118.898; versamento finale lire 8.500.000. TAN 10,50% TAEG 12,78% (Spese gestione pratica e bolli lire 270.000). Salvo approvazione di SAVA.

E IN PIÙ DI SERIE

Top Assistance. Il contratto di assistenza Fiat che per due anni risponde a tutte le vostre esigenze: copertura guasti, assistenza stradale e tanti altri vantaggi.

**FIAT
TOP
ASSISTANCE**

Polizza Assicurativa Furto e Incendio. La garanzia assicurativa di Toro Targa che per due anni copre la vostra nuova Punto da furto e incendio.

**TORO
TARGA
ASSICURAZIONI**

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star e Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie e Succursali Fiat.

ORE DELLA CITTÀ

Rotary Club
Muggia

Oggi conviviale serata con signore del Rotary Club Muggia alle 20.30 nella sede sociale. Euro Ponte parlerà delle proprietà organolettiche dell'olio d'oliva. La conviviale sarà preceduta da una visita guidata, alle 18.30, al frantoio della Cooperativa agricola di S. Dorigo in via Travnik 32.

Concerto
a Casa Bartoli

Oggi alle 15.30 nel soggiorno di Casa Bartoli gli Amici della musica terranno un concerto vocale di brani antichi e moderni. Verranno festeggiati gli ospiti nati in questo mese.

De Banfield
Alzheimer

Nell'ambito degli incontri sulla malattia di Alzheimer organizzati dall'Associazione di Banfield-Alzheimer, oggi alle 18 nella sala riunioni di via Caprin 7 conferenza sul tema «Cura, tutela, amministrazione di sostegno: attualità e prospettive per il malato di Alzheimer». Relatore l'avvocato Celestina Sonzogni.

Centro studi
Alfieri Seri

Il Centro studi «Alfieri Seri» della Lega Nazionale organizza un dibattito su «Il museo del Risorgimento: un patrimonio nazionale da rivalutare» oggi alle 18.15 nella sede di corso Italia 12. Intervengono Arduino Agnelli, Giulio Cervani, Adriano Dugulin, Diego Redivo e Fulvio Salimbeni.

Due volumi
di Corrado Belci

Oggi alle 18.30 alla libreria Borsatti (via Ponchielli 3) ci sarà l'incontro con l'on. Corrado Belci. Fulvio Molinari e Valerio Fiandra presenteranno le sue recenti opere: «Gli uomini di De Gasperi a Trieste» (ed. Morcelliana) e «Nona Marieta - Ricordi dignanesi» (ed. Lint). Interverrà il direttore dell'Irci Piero Delbello.

MOSTRE

Circolo Generali

FERFOGLIA

espone
chine, tempere,
oli e ceramiche
dalle 9 alle 19

ORE SPE

Da O. Krainer
Arredamenti

via Flavia 53, tel. 826644, trovate 2000 mq di mobili... dove il salotto la fa da padrone.

L'italo-americana festeggia
il Thanksgiving Day

Venerdì 27 novembre alle ore 20 l'Associazione italo-americana celebrerà il Giorno del Ringraziamento con una cena tradizionale americana all'Antica trattoria Suban. Prenotazioni in via Roma 15, tel. 630301 dalle 16 alle 19.

ELARGIZIONI

— In memoria di Annamaria Maltini in De Viti da Silva Crisma 30.000 pro Gruppo volontari Duino-Aurisina/S. Croce.
— In memoria di Amalia Benco nel XVI anniv. (25/11) dalla figlia Valeria 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Amalia Benco nell'anniv. (25/11) da Maria Spazzal 20.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Claudio Benediti nell'VIII anniv. (25/11) da Federica 50.000 pro Astad.
— In memoria di Mario Bernich nel trigesimo (25/11) da N.N. 50.000 pro Caritas.
— In memoria di Carlo Germ nel VI anniv. (25/11) dalla moglie 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Silvano Rezzica nell'anniv. (25/11) dalla moglie 30.000 pro Airc.

Università
delle Liberetà

Le lezioni di oggi: Storia di Trieste I, 15-16 (Leone Jr. Veronese); Storia di Trieste II, 16-17 (Leone Jr. Veronese); Lingua inglese principianti D, 16-17 (Jean Claude Trovato); Disegno e pittura A e B sospesi; Conoscere l'Europa, 17-18 (Luciano Hodnik); Cucito I, 17-19 (Maria Prezzi); Canto gregoriano, 17-19 (Paolo Loss); Pronto soccorso, 17-19 (Flavio Tondato e Franco Erice); Lingua inglese principianti C, sospeso.

Circolo
Generali

Oggi alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del basso Vincenzo Savogna. In programma canti di Mayr e Donizetti.

Scenografia
e costumistica

Oggi alle 18.30 Marianna Acerboni terrà una lezione-incontro a carattere dimostrativo sulla scenografia e la costumistica. La «Scuola del Vedere» è promotrice dell'incontro. Per informazioni 0347/8554008.

Università
della Terza età

Le lezioni di oggi: aula A, 9-10.50, A. Sanchez: lingua spagnola: corso unico; aula A, 11.10-12, L. Leonzini: inglese: corso base; aula B, 9-11.30, U. Amodeo, Recitazione e regia; aula C, 10.10-11, L. Leonzini, inglese: corso base; aula A+B, 15.30-16.50, F. Nesbida, Wagner: La Walkiria; aula A, 17.10-18.30, A. Psacaropulo presenta il Gruppo E. (Bessarione-Mari-Stock) con Sergio Molese; aula B, 17-17.50, P. Stenner: meteorologia e variazioni climatiche; aula B, 18-18.50, G. Gregori, Dall'ambiente alla cultura, dal commercio al turismo.

FARMACIE

Dal 23 al 28 novembre
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, tel. 368647; via L. Stock 9, tel. 414304; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; via Roma 16; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina tel. 200466 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 16, tel. 364330.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisita.

Centro culturale
Veritas

Oggi al Centro culturale Veritas di via Monte Cengio 2/1 A, alle 18.30 a chiusura del XXXVIII incontro di aggiornamento biblico, il teologo Armando Rizzi svolgerà il tema «Dio è nostro Padre».

Anziani
Pro Senectute

Al Club Rovis in via Ginastica 47 alle 16 la «Giornata dei giochi». Al termine «la nostra musica», incontro con i soci e le loro canzoni preferite. Il gruppo di auto-aiuto per persone vedove si riunirà nella sede di via Valdirivo 11: alle 15.30 il primo gruppo, alle 16.30 il secondo gruppo. Il centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto ogni giorno, esclusa la domenica, dalle 15.30 alle 18.30.

Alpina
delle Giulie

Oggi alle 19.30 nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie, via Machiavelli 17 (primo piano) per la serie «I Soci presentano», Oscar Zanella effettuerà una proiezione di diapositive sul tema «Da Popolonia a Bolsena». Ingresso libero. La sezione di Trieste del Cai comunica ai soci che domenica alle 10 nella chiesetta di S. M. Sias in Val Rosandra, sarà officiata una messa in ricordo dei soci defunti.

Lions Club
San Giusto

Oggi alle 20 all'Hotel Savoia Excelsior riunione conviviale del Lions Club Trieste San Giusto. L'argomento è «Trieste nel processo di integrazione tra Est e Ovest»: relatore Tito Favretto, direttore dell'Isdea. La riunione è aperta a consorti e ospiti.

RISTORANTI E RITROVI

«70's Return» stasera all'Hip Hop

Party & Live music con Sister Blue, Allione, Fonda, Inko, Vannelli. Tel. 040/946894.

VISITE

Gruppo di scienziati
di Miramare
al museo Revoltella

Un gruppo di scienziati e studenti ospiti del Centro internazionale di fisica teorica «Abdus Salam» di Miramare ha visitato nei giorni scorsi il museo Revoltella. L'iniziativa organizzata da Sergio Bradaschia, responsabile per le attività sociali del Centro, ha suscitato vasto interesse tra i rappresentanti dell'avanguardia scientifica provenienti da ogni continente, che hanno trascorso qualche ora alla scoperta del museo di via Diaz. La visita, che gli organizzatori si augurano la prima di una serie, è stata resa possibile grazie anche alla sponsorizzazione dell'Azienda di promozione turistica e della direzione del Revoltella. A illustrare la struttura museale agli scienziati è stata Giovanna Ragusin, presidente dell'Associazione guide turistiche del Friuli-Venezia Giulia. (Foto Sterle)

Attività
Farit

Continua alla Farit di via Paduina 9 (tel. 040/370667) il ciclo di incontri sulle opere in cartellone al Teatro Verdi con Laura Segrè. Oggi alle 16 «Il corsaro».

Assemblea
Ciseat

Il circolo italiano studi economici arte e turismo Ciseat si riunisce in assemblea generale straordinaria: tutti i soci in regola con le norme statutarie sono convocati oggi alle 17.15 in prima e alle 17.30 in seconda convocazione nella Sala Baroncini delle Generali, via Trento 8.

Forum regionale
Terzo settore

Oggi alle 17 al Forum regionale del Terzo settore, in via Valdirivo 30 (primo piano) attraverso il «Progetto insieme» del Centro promozione si parlerà nella prima parte dell'Unione italiana ciechi. Relatore il presidente Huber Perfler. Alle 18 per l'Associazione regionale alcolisti in trattamento, Arcat, interverrà la presidente Annamaria Gottardis. Ingresso libero.

Iniziativa
Camminatrieste

Sabato 12 dicembre passeggiata a Capodistria con Camminatrieste - Coped con visita al centro storico e incontri con la comunità degli italiani e con il sindaco. Al pomeriggio visita guidata del centro storico di Muggia e vari incontri. Prenotazioni immediate e programma nella sede di Camminatrieste il martedì dalle 10 alle 11.30 e giovedì dalle 17 alle 19, in piazza della Borsa 7.

Quali studi
dopo la scuola media

Nell'ambito degli incontri informativi organizzati dal 17.º Distretto scolastico in collaborazione con il 16.º e il 18.º su «Dopo la terza media quale strada scegliere?», oggi alle 17.30 nell'aula magna del liceo Petrarca i rispettivi presidi presenteranno gli istituti a indirizzo pedagogico-sociale e artistico Carducci-D'Aosta e Nordio.

Federazione
Grigioverde

La Federazione Grigioverde, stringendo nello stesso abbraccio tutti coloro che combattendo sotto bandiera italiana si sono immolati per la Patria, farà celebrare una messa nella chiesa di S. Antonio Nuovo oggi alle 16.30.

Circolo fotografico
Fincantieri

Oggi alle 18.30 al Circolo fotografico Fincantieri in galleria Fenice 2, sarà presentata una proiezione in dissolvenza incrociata dal titolo «Viaggiando», di Gianfranco Loch e Nidia Bianco. Ingresso libero.

Gli escursionisti
del «D'Orta»

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani al sentiero Cai n. 12. L'escursione sarà guidata da Stocco e Maizan. Ritrovo alle 9 all'Obelisco.

Aeronautica
militare

Visto il successo della manifestazione sull'Aeronautica militare italiana, il Centro studi di storia militare ospiterà la mostra stessa nella propria sala esposizioni di via Schiapparelli 5 fino a domenica 20 dicembre, con foto inedite, cimeli, manifesti, modellini e i quadri del pittore Dimini. Apertura il mercoledì dalle 17 alle 19 e le domeniche dalle 10 alle 12.

Circolo
della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantini oggi alle 16.45 nella sala consiliare della Ras (piazza della Repubblica 1), Dante Cannarella parlerà sul tema «Quattro passi nel nostro Carso» con diapositive di Pino Sfrégola.

Pittrice
in mostra

La pittrice triestina Luisa Comelli Lalovich espone nella sala di Contovello 531 (Prosecco) durante i mesi di novembre e dicembre dal lunedì al sabato dalle 14.30 alle 19.

Prevenzione
e lotta alla droga

L'Associazione di cittadini e familiari per la prevenzione e la lotta alla tossicodipendenza continua la sua attività. La segreteria di via Ralli 5 (tel. 551222) è a disposizione il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

«Le navi
di de Henriquez»

Continua la mostra «Le navi di Diego de Henriquez» allestita negli ambienti di via Revoltella 37. Visite il martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13, il lunedì e mercoledì dalle 9 alle 16 e su richiesta, con ingresso libero.

Alcolisti
anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 398700) lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 18; in via Rettori 1 (tel. 632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

PICCOLO ALBO

Smarrita il 20 novembre gattina 7 mesi bianca, rossa e nera priva di un occhio e con collare blu, zona via Puccini, ma può essere ovunque. Chi ne avesse notizia, viva o morta è pregato di telefonare allo 040/383964 ore pasti. Mancata al rinvenitore.

Smarriti occhiali da sole neri Ray Ban con cordicella domenica zona chiesa di via Rossetti. Tel. 040/211002 o 0337/535773.

STATO CIVILE

NATI: Ambra Damiani, Alessia D'Onofrio, Ilenia Dobrilla, Fabrizio Tonatti.
MORTI: Filippina Lusica, di anni 92; Matilde Bertola, 93; Armanda Curto, 62; Paolo Lipanie, 50; Venceslao Zupin, 90; Stanislao Mazzaroli, 77; Maria Anna Di Maria, 99; Ivan Kesic, 46; Albino Tavcar, 87; Ugo Panizzoni, 90; Elide Taddia, 90; Lidia Rebuta, 83; Libero Cernic, 78; Gianna Cogoi, 55; Bruno Zuccolin, 68.

GIULIO BERNARDI
OROLOGIAIO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, 1° piano ☎ 040/639086

IN BREVE

Facoltà di Scienze della formazione

Comunicazione e potere
Una tre giorni di dibattito
promossa dall'Università

Si apre domani alle 9.30 nella sede della Facoltà di Scienze della Formazione di via Tigor 22 un convegno dedicato al binomio «Comunicazione e potere», organizzato dalla Facoltà stessa. Il convegno si svilupperà attraverso quattro sessioni di lavoro: sociologica, linguistica-semiotica, mass-mediale e storico-giuridica, e psicopedagogica. Sono previste inoltre tre tavole rotonde: esponenti politici nazionali e regionali si confronteranno venerdì dalle 11 alle 13 sul tema «Le parole del potere, il potere delle parole». Lo stesso giorno, alle 17, a cura dell'associazione di studenti Errepi si parlerà di «La seduzione della tv. Strategie per la conquista del pubblico». Esponenti del mondo dell'informazione discuteranno sabato dalle 11 alle 13 di «Giornali, radio e tv tra comunicazione e potere». Il convegno si inserisce in una serie di manifestazioni che, iniziate nel '97, si protrarranno fino al 2001 sotto l'etichetta di «Strategie della comunicazione per il XXI secolo» ed esamineranno la società dell'informazione vista attraverso le nuove tecnologie della comunicazione, i sistemi complessi su di esse creati e le istituzioni di servizio che da esse dipendono.

«Sotto la Todt»: Roberto Spazzali presenta
oggi la seconda edizione del suo libro

Oggi alle 18.30 alla libreria Nuova Universitas di Viale XX Settembre 16, in collaborazione con l'Associazione dei deportati e perseguitati politici italiani antifascisti di Trieste, verrà presentata la seconda edizione del libro «Sotto la Todt» di Roberto Spazzali (foto), edito dalla Libreria Editrice Goriziana. L'autore sarà presente in sala. Ingresso libero.

Caritas, sportello informativo per i giovani
che vogliono esercitare l'obiezione di coscienza

La Caritas diocesana ha aperto uno sportello indirizzato ai giovani che intendono esercitare l'obiezione di coscienza per svolgere il servizio civile in sostituzione di quello militare. Chi desiderasse ottenere le informazioni utili relative alla nuova legge e alle sue modalità applicative, nonché conoscere i servizi e le varie attività che la Caritas propone agli obiettori, può rivolgersi agli uffici Caritas di via Caviana 15 (tel. 040/3185481 o 3185842), che sono aperti al pubblico tutti i mercoledì dalle 12 alle 13 e tutti i venerdì dalle 18 alle 19.

Conferenza su Shakespeare all'Italo-britannica
Si parla di «Amleto e la trappola per topi»

Promossa dall'Associazione Italo-britannica del Friuli-Venezia Giulia per soci invitati e studenti, si terrà domani alle 18 nella sala del consiglio della Ras, in piazza della Repubblica 1, la terza conferenza della stagione culturale. Nicholas Carter, dell'Università cittadina, parlerà sul tema «Amleto e la trappola per topi», un'inedita analisi dei personaggi protagonisti della celebre tragedia shakespeariana. La conversazione sarà tenuta in lingua inglese con ampia sintesi in italiano.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/11	6.00	LI ERATI	Ceyhan	Siot
25/11	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
25/11	10.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
25/11	13.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	31 bis
25/11	20.00	Cy ZIM DALIAN	Venezia	51

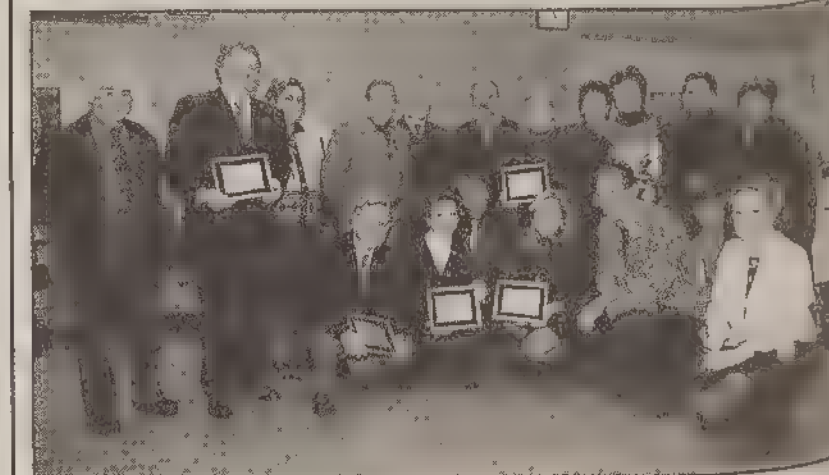
MOVIMENTI

25/11	8.00	Ct ORASAC	rada	S.L.A.
25/11	9.00	Tu BADR EL MUSTAFA II	5	3

TRIESTE - PARTENZE

25/11	13.00	Bs DAWN MERCHANT	Istanbul	31 bis
25/11	15.00	Tu ILKE METE	ordini	S. Legn
25/11	15.00	Ue GIOGI AGAFANOV	ordini	35
25/11	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
25/11	19.00	Bu PETIMATA OT RSM	ordini	45
25/11	20.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	31 bis
25/11	20.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
25/11	20.00	It MARIO	Tekirdag	39
25/11	20.00	At M.V. REGINE	ordini	42
25/11	22.00	Cy ZIM DALIAN	Capodistria	51

RICONOSCIMENTI



Premiati i veterani dell'Acepe

All'assemblea annuale Acepe (Associazione commercianti e esercenti pubblici esercizi) sono stati premiati con targa d'argento e sigillo d'oro sette titolari di ditte iscritte da oltre vent'anni all'organismo sindacale. Nella foto (da sin.) Ireneo Dudine per Tomaselli e Dudine, Luciano Benedetti, Francesca Cappello, il presidente Luciano Miloch, Ondina Pavletic, Nadja Poggi (anche per il marito Franco Schnoutz) e una rappresentante di Liliana Bontempo.

Un pomeriggio di discussione
dedicato a Giuseppe Petronio

Domani alle 17 nella sede della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, in via Filzi 14, Giuseppe Petronio terrà una conferenza imperniata sul tema «Lingua e letteratura». Nella stessa occasione è prevista anche una tavola rotonda cui parteciperanno alcuni docenti dell'Università cittadina - Graziano Benelli, Cristina Benussi, Fabio Russo, Giuseppina Restivo - e la giornalista Gabriella Ziani.

La manifestazione di domani darà il via a un ciclo di incontri con i quali la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori intende onorare i maestri dell'Ateneo. Studioso di letteratura, autore di numerosissime pubblicazioni, Petronio ha insegnato per lunghi anni all'Ateneo cittadino: si è occupato in particolare modo di letteratura italiana del Novecento, ponendo attenzione anche alla letteratura di massa.

via, Linda, Neva 60.000 pro Agmen.
— In memoria di Zora Coloni Canciani da Luciana Pusan 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Liliana De Panfilis in Fornari da Rossana Batic e famiglia 50.000 pro Gau.
— In memoria di Mario Ferluga (Nino) da Luciano e Germana 100.000 pro Ass. amici del cuore; da Berto e Fiorella Sommermann 100.000 pro Airc; da Walter, Giovanna, Norma Weber 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Gherzi da Bruna Della Pietra 30.000 pro Ass. amici del cuore; da Alba e Bruno Giunchi 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Villaggio del Fanciullo (Opicina).
— In memoria di Giorgio Godina da Franco e Miriam

Oblak 100.000 pro Ist. Figlie di Maria Ausiliatrice (Suor Maria Gazzetto).
— In memoria di Elda Comiselli ved. Furlan da Franco Martellani 100.000 pro Com. San Martino al campo.
— In memoria di Carmela Lizzier dalle famiglie De Genaro, Ravalico, Sciarone 200.000, da Bice e Sauro Pesante 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Mario e Bianca da Ucci 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Astad.
— In memoria della cara Anna Mayer da Valnea e Dante 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maya da Ellade e Duilio 300.000 pro Astad.
— In memoria di Giorgio Miliani dai familiari 25.000 pro Mani tese, 25.000 pro Ric. G. Padovan.

Ricordato il ruolo del periodico delle Comunità istriane che conta oggi quattromila abbonati

Da quarant'anni una «Voce» autorevole per i giuliani

Nella sede dell'associazione, in via Belpoggio, una mostra storica delle pagine più significative

Non è facile mantenere in piedi un giornale. Quando poi il giornale parla a gente che è lontana dal cuore di cose che d'altronde non ci sono più, l'impresa è ancora più difficile. Per questo i quarant'anni di vita compiuti nel 1998 dalla «Voce Giuliana» sono un traguardo di tutto rispetto per un periodico che conta quasi quattromila abbonati, sparsi ai quattro angoli del globo.

Un compleanno che, pur ricorrendo ufficialmente lo scorso febbraio, è stato celebrato ieri con l'inaugurazione della mostra sulle pagine più significative del periodico (nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane, in via Belpoggio 29/1, fino al 18 dicembre con orario: 10-12; 16-19, festivi esclusi) e con un incontro che si è svolto nella sala convegni della Friulia.

A questo appuntamento doveva essere presente il presidente dell'ordine dei giornalisti, Mario Petrini, per portare il saluto della stampa italiana all'organo periodico degli istriani dell'esodo. Impegni di lavoro lo hanno però trattenuto a Roma, come ha spiegato Giulio Garau, membro del consiglio regionale dell'ordine, che ha tenuto un breve discorso introduttivo.

Pietro Parentin, presi-

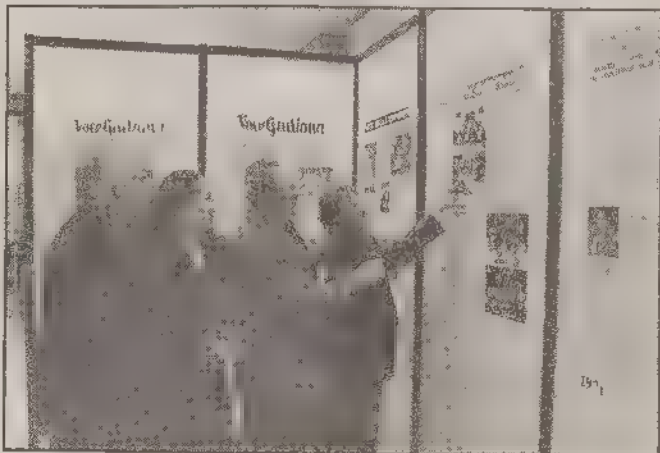
dente dell'Associazione delle Comunità istriane, ha detto come attraverso la «Voce Giuliana» emerge il quadro di un'Istria unica, anche se formata da un mosaico di tessere. Quelle comunità in esilio che, se spesso si sono divise in molti rivoli, riproposte da gelosi campanilismi, hanno trovato nella «Voce Giuliana» un terreno nel quale ritrovarsi insieme. Nata nel 1958, raccogliendo a 12 anni di distanza l'eredità dei primi fogli editi dalla sezio-

ri scomparsi come Ricciotti Gollo, Rinaldo Derossi e Rinaldo Fragiaco, Rovatti ha ribadito il ruolo del giornale («mantenere accesa la fiaccola della storia, della cultura e delle tradizioni istriane») e la indispensabile funzione di libertà esercitata dalla piccola stampa. La «Voce» che si appresta a varcare il secolo è impegnata in un doppio sforzo. Quello di portarsi sulle spalle il bagaglio di memorie, ricordi, voci e volti di una terra che non c'è più e quello di

mantenere ferma nel solco della modernità la linea del giornale per situare nel futuro, per parlare ai giovani. A quelle terze, quarte generazioni che, a Trieste come a Buenos Aires o a Sidney, sentiranno prima o dopo il bisogno di rintracciare le proprie radici.

È anche per questo un giornale da sempre virante come la «Voce Giuliana» - in bilico perenne tra realtà e memoria, condizioni proprie di tutti gli esiliati - sbarca su Internet: per raggiungere in modo veloce, capillare e diretto i suoi lettori nel mondo. Gli anni dietro le spalle sono invece racchiusi nella mostra che si trova nella sede dell'Associazione delle comunità istriane.

Paolo Marcolin



CINEMA

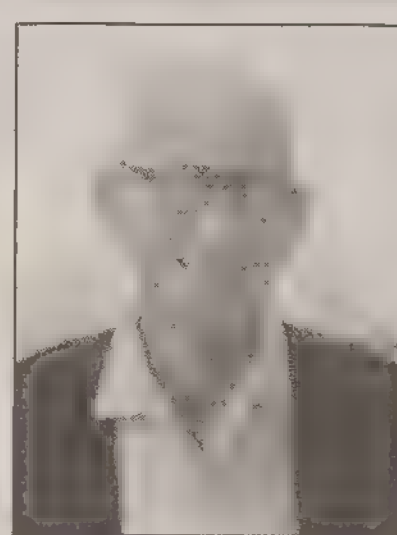
Rassegna Yiddish: «La salita» dei giovani pionieri in Israele

Kermesse nel nome della montagna
Oggi il primo film

Parte la nona edizione della Rassegna internazionale di Cinema & Montagna, che si svolgerà all'auditorium del museo Revoltella con il patrocinio di Regione, Provincia e Comune. Per quattro mercoledì di seguito verrà proiettata una selezione delle migliori pellicole e video di sport, avventura, cultura e ambiente di montagna, individuate nel vasto panorama internazionale a cura della Lega Montagna Uisp (Unione italiana sport per tutti). La rassegna si apre oggi alle 20.30 con il film svizzero «L'eco di Thien Shan», dedicato alle guide alpine dell'ex Urss nei monti del Kirghistan: la pellicola è stata premiata con la «Ginziana d'oro» al Film Festival di Trento e a Cervinia.

Appuntamenti oggi e domani al Teatro Miela con la rassegna «Cinema Yiddish tra due mondi». Oggi alle 19 saranno proiettati i film (sottotitolati in italiano) «Uncle Moses» alle 18, «East and West» alle 19.30 e «Green Fields» alle 21; in sala video (sottotitolati in inglese) «Tevye» alle 18, «I want to be a boarder» (alle 20.30) e «The light ahead» (alle 21).

Domani alle 18 (ingresso libero) si potrà vedere «La salita. Pionieri in Israele». Il programma di Lilla Cepak, girato per la sede regionale Rai, ricostruisce la storia e il pensiero di un gruppetto di ventenni italiani, ragazzi e ragazze ebrei antifascisti di estrazione borghese, che a metà degli anni Trenta si convinsero che il fascismo li aveva espropriati da se stessi. Laici e socialisti, decisero di andare a costruire e costruirsi nel «deserto» dove doveva nascere l'uomo nuovo, liberato dalla schiavitù del denaro e del possesso. Così si prepararono alla «salita», e nel '38 partirono per la Terra promessa. Il leader naturale del gruppo era un triestino, Marcello Savaldi (foto, allievo predi-



letto di Giani Stuparich. Questi giovani furono anche il primo gruppo di ebrei italiani decisi a seguire le orme di Enzo e Ada Sereni, primi e fino ad allora unici pionieri italiani in Israele.

La storia del gruppo è quasi del tutto sconosciuta, anche se forse se ne può rintracciare l'ideologia nel «Quaderno di Israele» di Giorgio Voghera. Il programma è preceduto da un'introduzione di Voghera, che 60 anni dopo ha rivisto i suoi compagni di allora. In Israele la Cepak ha rintracciato tra l'altro molte foto inedite e filmati con Savaldi (morto nell'89). Alla proiezione di «La salita» seguirà alle 20.30 il documentario «Sabbath in Paradise», altre proiezioni: alle 18.30 «American Matchmaker», alle 20 «Almonds & Raisins» e alle 21.30 «The Yiddish Cinema».

Due appuntamenti domani e venerdì

Verso l'Australia o l'America L'esodo di triestini e istriani con la propria terra nel cuore

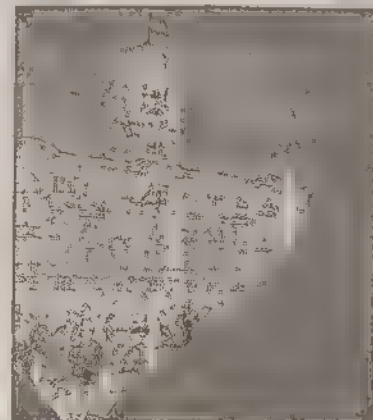
Trieste ha conosciuto il dramma dell'esodo degli Istriani, che dovettero lasciare le proprie terre per ricostruirsi una vita - spesso in condizioni difficilissime - altrove. In quegli anni - e nei successivi - anche molti triestini, così come molti istriani, decisero di lasciare l'Italia per emigrare in cerca di fortuna. Ai fatti di quei tempi, sempre presenti nel vissuto collettivo cittadino, e ai loro diversi aspetti, sono dedicati due appuntamenti in programma domani e venerdì.

Nell'ambito di un più ampio programma distrettuale rivolto agli emigranti italiani delle Tre Venezie, il Rotary Club Trieste Nord ha prodotto il videotape «Con Trieste nel cuore», destinato a rinverdire il senso delle radici e a rinforzare i legami con la terra d'origine dei discendenti di quei triestini e istriani emigrati offrendo loro una conoscenza diretta della propria terra. Il documentario (nella foto un particolare della copertina del videotape) verrà presentato al pubblico domani alle 17.30 nell'auditorium del museo Revoltella. Il filmato di Roberta Vlahov, realizzato dalla Mavico - Marco

Vitrotti Comunicazione, oltre a documentare quel fenomeno migratorio rivolto soprattutto verso Canada e Australia, propone vari aspetti di ieri e di oggi della nostra città, sintetizzando con immagini d'epoca la storia dell'ultimo dopoguerra e degli emigranti. Il videotape è stato distribuito in tutti i circoli dell'Associazione Giuliani nel Mondo.

Un aspetto particolare del tema dell'emigrazione, cioè quello della «Emigrazione triestina in Australia», sarà invece al centro del dibattito aperto a tutti che, promosso dall'associazione culturale regionale intitolata a Enrico Berlinguer, si terrà venerdì alle 17 nella sala conferenze della libreria Borsatti, in via Ponchielli 3. A introdurre l'argomento sarà Pío Nodari, do-

cente di geografia economica all'Università cittadina. Gli interventi saranno affidati a Claudio Tonel, presidente dell'associazione Berlinguer, Dario Rinaldi, presidente dell'Associazione Giuliani nel Mondo, ed Elisa Lo Sapi, presidente della sezione giuliana dell'Associazione nazionale ex emigrati in Australia. Alle relazioni seguirà un dibattito moderato da Fulvio Gon, capocronista del Piccolo.



Incontro (e brindisi finale) con Luigi Petrozziello al Circolo Generali

Compleanno... «in confidenza» per il maestro di coro del Verdi

Art Gallery
Mostra nazionale
del miniquadro
Aperte
le iscrizioni

L'Art Gallery organizza anche per il 1999 la Mostra nazionale del miniquadro, riservata a cinquanta artisti di qualsiasi tendenza tecnica e a tema libero, che potranno partecipare con quattro piccole opere di formato massimo 18 x 24 (inclusa la cornice). La rassegna sarà inaugurata l'11 gennaio '99 e si protrarrà fino al 30 dello stesso mese.

Per ragioni organizzative gli interessati a partecipare alla rassegna possono dare subito la propria adesione rivolgendosi direttamente all'Art Gallery, la cui sede si trova in via San Servolo 6. Per ulteriori informazioni sulla manifestazione ci si può rivolgere alla galleria, telefonando allo 040-639747 tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30 (festivi esclusi).

Calici levati per festeggiare il compleanno di Luigi Petrozziello, direttore del coro della Fondazione Teatro Verdi. Un simpatico brindisi a sorpresa ha concluso lunedì scorso, al Circolo delle Generali, l'appuntamento con Petrozziello (foto) nell'ambito del ciclo «Musicalmente... e in confidenza». Il maestro non se l'aspettava, ma Liliana Ulessi, organizzatrice e conduttrice dell'incontro, è andata a scavare nella biografia del maestro scoprendo, tra l'altro, che Petrozziello è nato un 24 novembre a Napoli.

Direttore del coro del Verdi dal '97, Petrozziello era già stato a Trieste per un breve periodo molti anni fa, ancora adolescente. «A Trieste mi trovavo bene», parole quasi d'obbligo ma che in Petrozziello suonano quanto mai sincere, anzi veraci. «Sono soddisfatto perché qui si sta facendo un buon lavoro», ha aggiunto in merito alla sua attività. E il pubblico ha potuto dare uno sguardo indiscreto alle prove del coro del Verdi grazie a un video realizzato da Gianni Cioccolanti durante le prove del «Corso», che andrà in scena il mese prossimo.



Ma come si diventa maestri di coro? «Avevo quindici anni ed ero studente di pianoforte a Lucca - ha raccontato Petrozziello - quando si ammalò una professoressa di pianoforte che accompagnava la classe di canto lirico. Il direttore di conservatorio mi impose di sostituirla: da lì prese le mosse il mio lavoro con la voce. Quello che mi affascinò allora, e che continua a emozionarmi, sono le sensazioni che può dare un testo cantato, il colore che hanno le voci diverse, e i loro aspetti più significativi come lo slancio, l'eroismo, il patetismo».

Non deve essere facile, ha suggerito la Ulessi, dirigere un coro passando da un compositore all'altro. Petrozziello ha confermato: «Ogni compositore scrive ovviamente in maniera diversa. Donizetti e Mozart trattano la voce senza esasperazioni né salti, il contrario di Wagner che invece porta a un eccesso della tensione vocale. Però - ha concluso Petrozziello - bisogna avere ben chiare certe traiettorie, avere un bagaglio culturale per affrontare stilisticamente i vari autori».

p. mar.

Un nuovo talento delle scene a scuola di regia nella capitale

Un giovane triestino ammesso al prestigioso corso di regia dell'Accademia d'arte drammatica «Silvio D'Amico» di Roma. Ad aver raggiunto l'importante traguardo è Elia Dal Maso, classe 1976, che arricchisce così il suo già denso curriculum artistico.

Elia Dal Maso (foto) si avvia al mondo dello spettacolo quando frequenta il liceo Galilei, collaborando agli allestimenti e presentandosi in palcoscenico in varie messe in scena studentesche. Coordina poi l'allestimento di «Molto rumore per nulla» di Shakespeare, dove

interpreta il ruolo di Leonardo e cura buona parte della regia: presentato al Palio degli Asinelli, il concorso teatrale tra scuole cittadine, lo spettacolo viene premiato come migliore allestimento; Elia viene riconosciuto migliore attore. Dopo aver partecipato al radiodramma «La cassetta verde» diretto da Euro Metelli, Elia scrive e dirige «Maschere Stuprate», premiato alla successiva edizione del Palio degli Asinelli.

Agli inizi del '97 Dal Maso cura l'allestimento di «Lo zoo di vetro» con i Comedianti diretti da Ugo Amodeo. Lo scorso giugno è inserito nel cast del film «I piccoli maestri» di Daniele Luchetti. Segue un corso di specializzazione per giovani attori tenuto dal Teatro Stabile. E ora, a coronare un impegno e una passione costanti, il grande salto a Roma.



Sportivi ci si sente!

Le radiocronache in diretta da tutti i campi d'Italia di Triestina calcio, Pallacanestro Trieste e Pallamano Trieste in esclusiva sulle frequenze del Gruppo Radioattività: nello sport l'importante è partecipare! Radioattività News e Radioattività Sport, tutta la musica, tutta l'informazione, tutto lo sport della città in 2 radio.

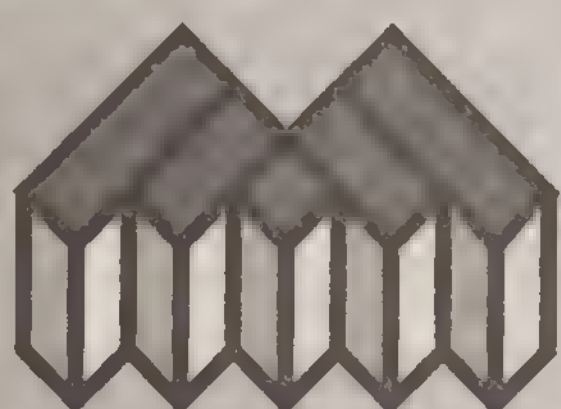
Radioattività News FM 97,5-97,9 MHz
Radioattività Sport FM 97,0-98,3 MHz

GRUPPO
Radioattività
Energia alternativa

CONCESSIONARI ESCLUSIVI TRIESTINA: 040 311 171 FAX 040 311 782

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.



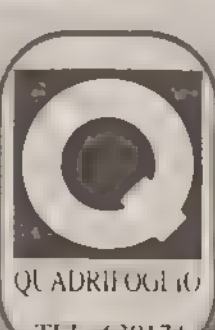
Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI

affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.



ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

DUINO ottimo appartamento, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazza, tavernetta, giardino. 190.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SEMICENTRALE vista aperta, recente, atri, saloncino con terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile con poggolo, bagno, ripostiglio, cantina, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

74.000.000 semicentrale, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggolo, 2 cantine. CENTROSERVIZI 040/382191.

PERFETTO GHIRLANDAIO soggiorno, camera matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, veranda, ascensore, riscaldamento. 135.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VALMAURA ristrutturato nel 1996 luminoso, ampio soggiorno, camera matrimoniale, cucina con balcone, bagno, ripostiglio, cantina, 150.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PONZIANA zona adatto anziani piano basso, discrete condizioni, 2 stanze, cucina, bagno, 70.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

INVESTIMENTO MANASANTA appartamento occupato di 55 mq, 2 stanze, cucina, wc, 36.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ZONA FIERA luminoso appartamento in edificio recente, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e poggolo. Lire 136.000.000. GREBLO 362486.

GRETTA CISTERNONE piccolo primo ingresso in casetta, stanza, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio e termoautonomo. Lire 55.000.000. GREBLO 362486.

PORTA-PICCARDI recente in ottime condizioni, arredato completamente: tinello-cucina, matrimoniale, poggolo, bagno, 108.000.000, minimo contanti 18.000.000 saldo con mutuo rate 790.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

SAN CILINO epoca in ottime condizioni, 90 mq circa, luminosissimo, ingresso, ampia cucina, saloncino, matrimoniale, doccia ampio vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA PUECHER recente, luminoso, in buonissime condizioni, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggoli, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

FORAGGI adiacenze silenzioso buone condizioni, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, 70.000.000. VIP 040/631754.

SAN GIACOMO ottime condizioni, cucina, soggiorno, cameretta, bagno, autometano, 110.000.000. VIP 040/631754.

140.000.000 LARGO MIONI ottimo appartamento 88 mq soggiorno 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, balcone, soffitta, riscaldamento autonomo, 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CORSO ITALIA rinnovato recentemente soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo, 137.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GIARDINO PUBBLICO moderno 85 mq, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, 125.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

RAFFINERIA epoca 85 mq, soggiorno, 2 ampie stanze, cucina abitabile, bagno con wc separato, ripostiglio, 95.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VECELLIO epoca, soleggiatissimo, soggiorno, camera, camerino, bagno, cucina abitabile, ultimo piano, 65.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OTTIMO INVESTIMENTO vendesi nuda proprietà appartamento zona Rozzoli, trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIAZZA DELLA VALLE in palazzina d'epoca di notevole pregio architettonico, appartamento da sistemare, soggiorno, cucina, 2 stanze, ripostiglio, servizi, soffitta. GEOM. GERZEL 040/310990.

RARITÀ E CONVENIENZA: alloggio con box via Udine. Cucinona, soggiorno, camera, cameretta, servizi, 80 mq, incredibilmente tranquilli, condominio d'epoca, 145.000.000 box compreso! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 80 mq, belli e giulivi, ascensore, vista da panorama umbrato! 168.000.000 (possibilità box). GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GIULIA ex villa padronale; suggestiva e storicamente bella ora minicondominio con 3 alloggi, vendiamo 95 mq: cucinona, 3 camerini, servizi separati + 45 mq soffitta (sfruttabilissima) + 16 mq cantina (tavernetta) + 45 mq giardino (posto macchina)! Da ristrutturare. 145.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RITTEYER/P. SCORCOLA piano alto, simpatico e accogliente, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, buonissime condizioni, adattissimo giovani, sportivomontatici. 155.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA MONFORT zona Salus in ottimo stabile recente, soleggiatissimo, ascensore, salone, matrimoniale, stanza singola, cucina abitabile, bagno, grande poggolo. GRATTACIELO 040/635583.

CENTRALE adatto anche uso ufficio, 2.0 piano ristrutturato, ingresso, 2 stanze, cucina, bagno, servizio separato, veranda e termoautonomo. GREBLO 362486.

PERUGINO recente, 9.0 piano, panoramico, in ottime condizioni, salone 45 mq cucina arredata, 2 stanze, servizi separati, ripostiglio, 2 balconi, veranda, 225.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MANSARDA panoramica, semicentrale, 110 mq, 3.0 p, salone di 34 mq con travi a vista, cucina abitabile, grande matrimoniale, cameretta, bagno, wc, autometano, soffitta, 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALISSIMO 190 mq doppio ingresso, riscaldamento autonomo, in buone condizioni, ottimo stabile, ascensore, per abitazione o ufficio. CENTROSERVIZI, 040/382191.

LOCCHI COME PRIMO INGRESSO elegante appartamento salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, autometano, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA DUCA D'AOSTA splendido appartamento di 190 mq composto da salone con caminetto, 2 grandi stanze, stanza guardaroba, cucina abitabile, ampio bagno, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PANORAMICO recente ed elegante appartamento disposto su 2 livelli composto da salone, 4 stanze, zona salotto, cucina abitabile, terrazza, giardino pensile, cantina, box doppio, posto auto scoperto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

STRADA DEL FRIULI PANORAMICI appartamenti in costruzione consegna estate '99 accuratamente rifiniti composti da salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ampie terrazze, giardini propri, riscaldamento autonomo, ascensore, ampi box e posti auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA IMBRIANI in elegante stabile d'epoca 200 mq 6 stanze doppi servizi cucina ripostiglio autometano ascensore. 340.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

LARGO PIAVE appartamento prestigioso piano alto 230 mq 6 stanze cucina doppi servizi poggoli riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OTTIMO APPARTAMENTO con vista su piazza Libertà 135 mq salone 3 stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PAM in stabile moderno con parti comuni rifatte di recente appartamento con vista tutta l'area composta da soggiorno cucinotto camera matrimoniale 2 camerette bagno balcone ripostiglio. 155.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

HERMET stabile moderno luminoso ultimo piano, ascensore, riscaldamento centralizzato, atri, doppi, salone, cucina abitabile, 2 stanze, stanzetta, 2 servizi, 2 poggoli, ripostiglio, cantina. GEOM. GERZEL, 040/310990.

SIGNORILE residenziale a due passi dal centro, cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, 170 mq + terrazza di 60 mq + box soppalco. Tutti i comfort. Eccezzionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

SCORCOLA BASSA bellissimo d'epoca ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq + terrazza 60 mq. Tutto rifinitissimo e prestigioso. Riscaldamento autonomo. Solamente estimatori. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

ALLOGGI/MANSARDE centrali e centralissimi anche in zone pedonali! Condomini d'epoca anche completamente ristrutturati. Via San Lazzaro, via Galati, corso Saba, piazza Goldoni, ecc. Da 120 mq a 290 mq adattissimi abitazioni o studi. Comodissimi e prestigiosi. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

PIAZZA BARBACAN (Arco Riccardi) bel condominio d'epoca, ascensore, 140 mq con sississimi scuri su storia e arte! Parzialmente da riadornare. Interessantissimo. 210.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO bella vista! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, ripostiglio, poggolo, interno. Rarissimo! Da riadornare. 280.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

ATTICO con ampia terrazza Cologna-Galilei: salone con caminetto, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli, 2 poggoli, 2 ingressi, possibilità di dividere facilmente in 2 appartamenti. PIZZARELLO, 040/766676.

BONOMEA-BRUNI vista completa sul golfo in palazzina di 4 appartamenti: soggiorno con terrazzo, 3 stanze, cucina abitabile con poggolo, 2 bagni completi, ripostiglio, 125 mq, riscaldamento autonomo, cantina, box auto. 350.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

SAN FRANCESCO-PALESTRINA salone, 6 stanze, cucina, bagno, terrazzo, autometano, 210 mq, 280.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

MONFORT-TERZA ARMATA vista mare, soggiorno con terrazza, 2 stanze, stanzetta, ampio ingresso, cucina, bagno, ripostiglio, piano alto, ascensore. 310.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

DONADONI da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, servizio, cantina. 90.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

BECCARIA appartamento da ristrutturare adatto anche ufficio, 3.0 piano, 150 mq. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

FARNETO signorile ampio appartamento composto da grande cucina, salone di 66 mq, 4 stanze matrimoniali, bagno, cantina, terrazza, box, autometano. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

TEATRO ROMANO appartamento spazioso, molto luminoso, ampio ingresso, salone, tre stanze, stanzino, servizi, poggolo, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

ZONA OBERDAN per investimento nuda proprietà appartamento in palazzo recente, salone, cucina con dispensa, tre stanze, servizi, ampio poggolo. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

SAN LUIGI recentissimo panoramico perfetto appartamento con taverna, totali 140 mq circa, con giardino proprio, box, cantina, autometano. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

SAN MARCO moderno luminosissimo cucina, soggiorno, matrimoniale, due camerette, bagno completo, servizio secondario, autometano, ottime condizioni. 190.000.000. VIP, 040/631754.

STAZIONE adiacenze luminoso vista aperta in stabile signorile 220 mq doppio ingresso autometano ottimo come abitazione e/o ufficio. 395.000.000. VIP, 040/631754.

VILLE E CASETTE

SEMICENTRALE casetta con bellissimo giardino, composta ora da 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ma possibilità di alzarla di 1 piano, 260.000.000 trattabili. CENTROSERVIZI, 040/382191.

ZONA S. DORLIGO splendida villa rifinitissima 1 ingresso, su 2 livelli più taverna e box, ampio giardino, terrazze abitabili, mansardina, 855.000.000. CENTROSERVIZI, 040/382191.

per estimatori genere. 60 mq abitazione, 50 mq cantina, 45 mq terrazza, il tutto amplabile/trasformabile. Bella vista. Nido per coppie. Breve percorso a piedi per accedere. Carissima 170.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

DARSELLA S. BARTOLOMEO elegante villetta con giardino, ottimo contesto, ottime condizioni. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

MALCHINA villini primingressi, 2 livelli abitativi, giardini propri, posto macchina, composti da cucina saloncino caminetto 2 matrimoniali con soppalco, 2 bagni, ripostiglio, poggolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VICINANZE «IL GIULIA» in villa d'epoca appartamento indipendente cucina, soggiorno, salotto, 2 matrimoniali, bagno, tavernetta, cantina 30 mq, autometano, giardino, 250 mq, 380.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

AURISINA in posizione tranquilla BELLISSIMA VILLETTA recentissima nel verde 200 mq salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi, taverna, giardino, autometano, 420.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VICINO alla Chiesa di S. Luigi varie opportunità in acquisto di posto auto e moto coperti oltre a 2 posti letto; cancello apertura automatica. GEOM. GERZEL 040/310990.

SEMICENTRALE (palazzetto sport) 100 mq servizio interno possibilità sistemazione 4 macchine. 110.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ROIANO magazzino 600 mq con uffici. Accessibile camion 150 q.li. Doppio ingresso. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

APPARTAMENTI ARREDATI anche per studenti, F. Severo, via Giulia, via Franca, via Flavia, Muggia da 650.000 a 950.000 affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTO VUOTO Carpineto, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzo abitabile, 700.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI 90 mq, ristrutturatissimo a 130 mq, zona Tribunale, 200 mq, Mazzini, 300 mq, zona Carducci di prestigio, tutti in ottimi stabili con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

SCALA SANTA 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, 580.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CUMANO moderno, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

FOSCOLO zona, moderno, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento, 620.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

COMMERCEALE PRIMOINGRESSO stanza, cucina, bagno, poggolo, autometano, 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

LOCALE MAGAZZINO su strada prossima Posta centrale, 60 mq, più soppalco e servizio, affittasi 800.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE 45 mq + 25 mq magazzino e servizio inizio via F. Severo, affittasi. PIZZARELLO 040/766676.

SAN GIOVANNI pratico appartamento completamente arredato, stanza, soggiorno, cucinona, bagno, ripostiglio e poggolo. Lire 600.000 mensili più spese. Non residenti. GREBLO 362486.

OPICINA ufficio soleggiato, 82 mq, ingresso, 4 stanze, servizio termoautonomo e 2 posti macchina affittasi. Ottime condizioni generali. GREBLO 362486.

AFITTASI A NON RESIDENTI APPARTAMENTO arredato, recente, ottime condizioni, S. Martiri, 500.000. PIRAMIDE 040/360224.

VICINANZE UNIVERSITÀ affittasi appartamento in villa 100 mq panoramico arredato, 1.200.000. PIRAMIDE 040/360224.

FIERA ADIACENZE affittasi a residenti cucina, 2 stanze, bagno, autometano, 550.000. PIRAMIDE 040/360224.

MATTEOTTI tinello, matrimoniale, bagno, poggolo, primo ingresso, ottimismo arredato, 700.000. Muggia soggiorno, cucina, ripostiglio, bagno, matrimoniale, poggolo, posto auto, 900.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

BAR/PASTICCERIA prestigiosa, centrale, vero gioiello! Bar/Totocalcio centrale prestigioso, avviatissimo. Bar/Gelateria splendidamente posizionata. Informazioni in ufficio veramente intenzionati. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LICENZA CENTRALISSIMA trasferibile svendes! Articoli non alimentari! Molto interessante. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIDEOTECA in posizione centrale, con vastissima clientela fidelizzata e vendita audiovisivi vendesi. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 362486.

BUFFET RISTORANTE interessante posizione centrale, ottimamente avviato vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 362486.

PULISSECO ottimo avviamento quarantennale attrezzatura nuova vendesi causa anziani a 48.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PROFUMERIA centrale in zona di forte passaggio esclusivista marchi prestigiosi prezzo interessante, informazioni per appuntamento. VIP 040/634112.

RIVENDITA TABACCHI-GIORNALI articoli di cartoleria semicentrale avviatissima. Trattative personalizzate in ufficio. VIP 040/631754.

LOCALI

VIA GIULIA locale 25 mq con vetrina, perfetto, grande passaggio, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

LOCALI varie zone da 90 a 180 mq con servizio, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

300 MQ CENTRALISSIMI muri locale d'affari vendesi! Bellissime vetrine, piano stradale via di primaria importanza. Adattissimo qualsiasi attività. Prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

140 MQ CENTRALI (ospedale). Vendesi. Adattissimo culinario/laboratorio/deposito/ufficio. Carraio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CRISPI adiacenze locale 40 mq in buone condizioni con impianti a norma e 1 foro + soppalco 25 mq e wc vendesi. GREBLO 382486.

PIAZZA FORAGGI paraggi vendesi locale d'affari di 75 mq, 2 fori, possibilità passo carabile. Lire 130.000.000. GREBLO 362486.

COMBI adiacenze affittasi locale d'affari di 130 mq con 3 fori e altezza di 4,20 m. Disponibilità immediata. GREBLO 362486.

AFITTASI LOCALI CON SOPPALCO: zona Stadio e zona ospedale da 480.000. PIRAMIDE 040/360224.

LOCALE D'AFFARI 140 mq 2 fori via S. Francesco prossimità Rismondo carrabile, 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

MAGAZZINO 100 mq via Paduina-Crispi, vendesi 85.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE adatto anche auto garage-officina 300 mq doppio carraio, zona Hermet. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMO locale piano stradale 54 mq circa, ottime condizioni, cedesi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA SAN GIUSTO locale d'affari affittato 85 mq, tre fori, ottima redditività. Vip 040/631754.

TERRENI

GRETTA terreno edificabile mq 420, adatto villino, zona tranquilla nel verde. GEOM. GERZEL 040/310990.

TERRENO EDIFICABILE per villa anche bifamiliare Opicina zona Ernada verde tranquillità prossimità centro 1000 mq pianeggianti. PIZZARELLO 040/766676.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ Il delicato passaggio dalla pubertà all'età adulta raccontato da Marcello Bernardi

Crescono, lasciamoli volare

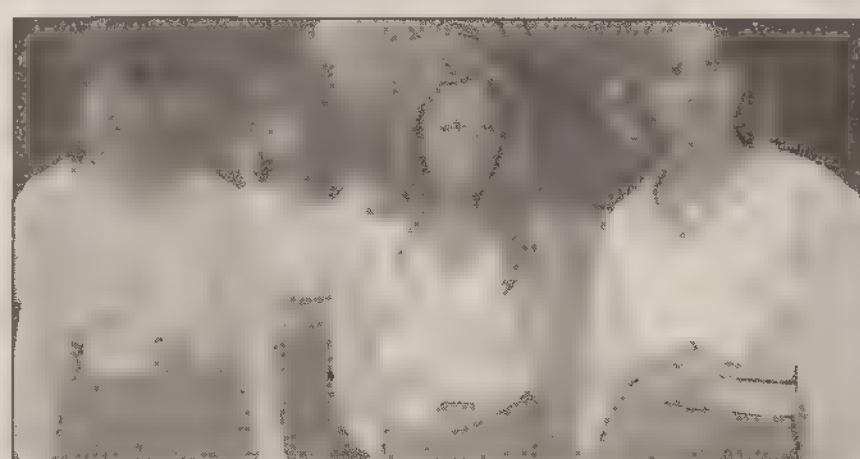
Gli adolescenti non vanno «educati» ma aiutati ad «essere»

MILANO «In questo periodo vostro figlio è un trasvolatore, una persona che sta navigando dal continente dell'infanzia a quello dell'età adulta».

Comincia così il saggio «Adolescenza» (Fabbri Editori, pagg. 1192, lire 28 mila) di Marcello Bernardi, noto pediatra, docente universitario, autore di numerose pubblicazioni scientifiche e di parecchi libri-guida sul mestiere di crescere. Una vera autorità in materia, che analizza stavolta i tumultuosi cambiamenti della delicata età dello sviluppo.

Ma cosa succede, esattamente, nel corpo, nella mente e nella sfera sessuale dell'adolescente tra pubertà ed età adulta?

«C'è uno scambio di ormoni di altre sostanze dal cervello alle ghiandole sessuali e viceversa, che portano alla maturità sessuale. Da questo meccanismo cellulare e molecolare si passa alle manifestazioni esteriori. Quindi la barba per i maschi, i seni per le femmine, i peli pubici per entrambi i sessi, il cambiamento della voce, la trasformazione muscolare, l'aumento dei tessuti adi-



posi. Insomma, la ragazza assume le forme della donna e il maschio l'aspetto dell'uomo. Tutto questo è la pubertà, che ha limiti vaghi e imprecisi da una persona all'altra, e calcolare quando comincia e quando termina è praticamente impossibile. L'adolescente cambia nel corpo, ma anche nella mente.

Non è comunque

un'età facile, casomai caratterizzata da una serie di disturbi?

«Sono molti e prevalentemente di natura psichica: dall'ansia alla depressione, alla fobia sociale. Si assiste poi al recupero di alcune crisi dei primi anni di vita, per esempio la sessualità orale. Il ragazzo mangia e beve troppo; in qualunque momento. Taluni sembrano vivere soltanto in funzione del cibo e sono i bulimici. Ma c'è anche chi non vuole mangiare nulla, mai. È il rifiuto categorico e indomabile di ogni alimento, che viene chiamato anoressia, e riguarda quasi esclusivamente le ragazze. Portate alle estreme conseguenze, bulimia e anoressia sono patologie gravi. L'altra regressio-



ne è la negazione: l'adolescente, come il bambino, dice sempre di no».

C'è anche una sorta di adolescenza che non finisce mai...

I genitori vengono contraddetti, detestati, con loro si litiga anche, ma non si va

fuori da casa. Il padre continua a portare i soldi, la mamma a stirare le camicie e a cucinare gli spaghetti e lui, l'adolescente, magari quarantenne, cerca di non far niente perché gli va bene così. È un fenomeno in parte legato al cambiamento della società: trovare casa e lavoro, oggi, è molto difficile.

Nell'educazione è più importante la figura paterna o quella materna?

«Entrambe hanno un peso formativo molto più importante di quello della società, degli insegnanti, degli psicologi, dei politici, di chiunque altro. In pratica vediamo che la figura dominante è quella della madre, forse perché di solito le donne hanno più buon senso degli uomini, quasi sempre si



Un libro da consigliare ai genitori, in primis alle madri, vere artefici, spesso inconsapevoli, della formazione del primo legame fra il bambino e il mondo che lo circonda. E, come si sa, se l'approccio iniziale è sbagliato, i guai che ne derivano possono essere davvero drammatici. Come sperimenta sulla pelle chi ha avuto la ventura di incappare in una mamma simbiotica (della serie: «Sono così insicura che qualunque cosa tu faccia ho paura per te»), o in una mamma «rilettante» («Non tollero la tua dipendenza e la tua fragilità, quindi muoviti a diventare autonomo»). Ma ce n'è per tutti: per i padri, per i fratelli, per la coppia. In un arduo compito di legami che, come dice la Slepj, sono per amore, o per odio, comunque per sempre.

Cosa accumuna una madre che accudisce il proprio bambino ad una femmina di pettirosso azzurro o a una rana del Cile? Perché occuparsi della prole, per alcuni animali è un dovere che continua tutta la vita, mentre per altri è solo un impegno temporaneo? A queste, e a molte altre domande, risponde il saggio della naturalista e giornalista scientifica, Susan Allport, «Tutti i genitori del mondo. Viaggio nella famiglia animale» (Baldini & Castoldi, pagg. 250, lire 28 mila).

Nel mondo animale le forme di accudimento della prole costituiscono un inesauribile spettacolo. Quanto più ci si addentra a conoscerlo, tanto più esso affascina e sorprende. Ma questa conoscenza è



astengono dall'autoritarismo, sono inclini alla comprensione e alla tolleranza più di quanto non lo siano i padri».

Esiste un metodo per educare bene?

«Paradossalmente penso che la parola educazione vada cancellata dal vocabolario. Sotto la sua etichetta abbiamo fatto passare tutto. L'educazione della mafia è diversa dalla nostra, ma è pur sempre educazione. Le teorie sull'educazione si sprecano. Educare significa aiutare a esprimersi, ad essere, non a far diventare. Il mestiere dell'educatore è di affiancare il ragazzo nella realizzazione di sé stesso mettendolo a disposizione in primo luogo il proprio esempio».

Qual è, in questo senso, la funzione della scuola?

«Dovrebbe rappresentare il primo passo verso l'attitudine a vivere nella comunità. Ma la scuola è molto dedicata al nozionismo e poco alla cultura, e comprende gli affetti e le passioni, le propensioni personali. Gli insegnanti si lamentavano di avere classi troppo numerose ed ecco i tre maestri e la scomparsa della figura parentale extra familiare, cioè il genitore che non è genitore».

Chi può aiutare i genitori?

«Fra le tante organizzazioni, il consultorio ha dei numeri in più. Non impegna, non obbliga, non impone: sempre disponibile, consi-



Immagine di ragazzi e adolescenti, in una foto di Stefano Montesi (qui a sinistra, dal volume «Immaginare la Costituzione», Leonardo) e in altre tratte dal libro «Il mestiere di crescere» di Fanny & Darko (Mazzotta).

glia, suggerisce. E ha la grande virtù della discrezione. Se il consultorio funziona bene, il ragazzo può esporre qualsiasi suo problema nella certezza che nessuno saprà fuori dalla porta del consultorio».

E lo sport?

«La disciplina deve scelerla il ragazzo, non il genitore. E il ragazzo deve avere la possibilità di cambiare sport; non può essere obbligato a fare un determinato sport; deve togliersi dalla mente la competizione e l'agonismo spinti alla follia. Lo sport è fare insieme, perché tutti possano migliorare sé stessi, e non mi si venga a dire che andare allo stadio è fare sport. Il tifo è la negazione dello sport».

Alberto Morsaniga

Sentimenti e dinamiche familiari nel libro di Vera Slepj

Che sia amore oppure odio comunque sarà per sempre

Trent'anni fa David Cooper la dava già per morta. Invece la famiglia è più viva che mai. Certo, molte delle sue caratteristiche sono cambiate, assieme al costume e alla morale. Oggi, infatti, esistono famiglie «allargate», «monocucleari», e via elencando. Quelli che non sono mutati per nulla, invece, sono i problemi che possono nascere e svilupparsi all'interno dei nuclei familiari. Conflitti fra i bisogni di sicurezza, di stabilità affettiva ed esigenze di autonomia, malesseri e insoddisfazioni che sfociano in sintomi e inibizioni di varia natura, in conflittualità nei rapporti interpersonali.



Un lungo rosario di disagi e di traumi che, se subiti nei primi anni di vita, conti-

gli affetti e delle emozioni, non ci aiuta a superare.

Nella complessa rete delle relazioni familiari ci insegna ora a muoverci il bel libro di Vera Slepj «Legami di famiglia» (Mondadori, pagg. 175, lire 28 mila): un testo che va ben oltre i manuali di consumo oggi tanto in voga. La Slepj (nella foto) - psicologa e psicoterapeuta, nata a Portogruaro da padre russo e da madre italiana, docente all'Università di Siena - ha scritto infatti un saggio approfondito e colto, che analizza, anche attraverso un excursus storico e psicoanalitico, il vissuto emotivo delle famiglie e le «dinamiche affettive, più o meno consapevoli, che si instaurano con i diversi tipi di parenti».

m.ne.

Susan Allport analizza in un saggio i comportamenti parentali

Viaggio nella famiglia animale fra tutti i genitori del mondo

anche la chiave per comprendere la sterminata varietà dei comportamenti, sia parentali, sia filiali, che rispondono sempre ad un lungimirante disegno della natura e alle leggi di selezione naturale.

Come mai, tra i cavallucci marini, è il maschio a condurre la gestazione? Quali sono, in natura, i costi dell'allattamento rispetto alla speranza di vita della madre e del piccolo? Perché la mamma dell'orso bruno, se uno dei cuccioli che essa mette al mondo muore, uccide il secondo? Perché esistono in molte specie animali, come nell'uomo, le forme di abbandono del piccolo, o di adozione, o di accudimento comunitario, sull'esempio dell'asilo nido?



Il volume di Susan Allport, una fra le più famose divulgatrici americane - che vive con il marito e due figli in una fattoria a nord di New York - è un vero e proprio insolito

viaggio alla ricerca delle radici biologiche della famiglia, di quella misteriosa forza che spinge l'uomo (ma anche gli elefanti e le formiche) a dedicare ai figli un'attenzione assoluta e particolare.



MOSTRE Si inaugura a Trento un'originale rassegna del fotografo e giornalista Flavio Faganello

I miei spaventapasseri sono fantasmi d'autore

TRENTO Altro che spauracchi dei giochi d'infanzia. Altro che inopportuni visitatori di certi agitati sonni notturni. Per Flavio Faganello, gli spaventapasseri sono una vera passione. Nata vent'anni fa. E che ha spinto il fotografo, reporter e giornalista trentino a girare il mondo. A frugare con gli occhi i campi coltivati, in cerca di sempre nuovi, sempre più strani fantocci spaventa-uccelli. Prima in Italia, poi in giro per l'Europa. E, infine, addirittura in Canada, negli States.

Adesso, agli «Spaventapasseri», sottotitolo «Fantasmi d'autore di Flavio Faganello», dedica un'originalissima, e accattivante, mostra il Museo Tridentino di Scienze Naturali, che verrà inaugurata domani, a Trento, nel palazzo di via Calepina 14. Resterà aperta fino al 28 febbraio (da martedì a domenica, dalle 8 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18).



Un'attrazione, quella di Faganello per gli uomini di stracci posti a guardia dei campi coltivati, nata quasi per caso. «Insieme a un collega giornalista dell'«Adige» - racconta il fotografo, che ha dedicato numerosi libri e mostre al paesaggio, soprattutto trentino - ci siamo messi a girare per la nostra regione. Dovevamo realizzare un paio di volumi. E, guarda caso, sulla copertina di entrambi sono finite

le immagini di due bellissimi spaventapasseri».

Una scintilla. Che ha fatto divampare il fuoco della passione. «Da allora, ho scattato più di cinquemila fotografie. Senza mai stancarmi. Sono vent'anni che mi occupo di spaventapasseri, che cerco di raccontare la loro storia, l'evoluzione, attraverso l'obiettivo della mia macchina fotografica. Ho girato l'Italia in lungo e in largo. Poi, ho allargato il mio orizzonte viaggiando per l'Europa. Quando non mi bastava più nemmeno questo, mi sono imbarcato per il Canada, per l'America».

In mostra non ci saranno solo le fotografie di Faganello, ma anche alcuni bellissimi esemplari di spaventapasseri che il fotografo trentino custodisce gelosamente nella cantina di casa. «Un giorno, vicino a Pergine, mi son trovato, a faccia a faccia con uno dei più

geniali spaventapasseri mai visti. Era fatto tutto in legno, con la testa, le braccia. Sembrava una scultura, una statua. Il contadino, quando si ritirava nella sua casetta per mangiare, lo portava dentro con sé. Lo metteva a sedere su una panca. Dopo un po', mi sono deciso a chiedergli: «Scusi, mi permetterebbe di fotografarlo?». E lui: «Non è mica facile, sa. Prima dovrei chiederlo al mio amico. Non so se lui è d'accordo». Il suo amico, naturalmente, era lo spaventapasseri. Anche se il mondo cambia, alla velocità della luce, i babau degli uccelli ghiotti di sementi non tramontano mai. «Proprio recentemente - racconta Faganello - ho fotografato il pupazzo costruito da un meccanico di trattori. Aveva due compact-disc al posto degli occhi, due pellicole per macchina fotografica a mo' di braccia. Era veramente



imaginifico. E c'è una signora che agghinda sempre il suo spaventapasseri con splendide cravatte. Dice: «È il mio uomo, devo vestirlo bene».

Semplici controfigure dei contadini nei campi, messi lì per tenere alla larga i predatori di sementi, o simboli dell'arcano, archetipi dell'inconoscibile? Spiega Faganello: «Una delle leggende più vecchie sugli spaven-

In cinquemila immagini un'instancabile passione che è nata vent'anni fa

tapasseri è nata nella valle dei Mocheni. Perché, per tenere gli animali lontani dal mulino, si usavano delle strane figure fatte con un maglio che batteva su un altro pezzo di ferro. Nella notte, chi si avvicinava sentiva questo rumore inquietante. E non sapeva dire se, a produrlo, fosse una presenza umana o chissà chi».

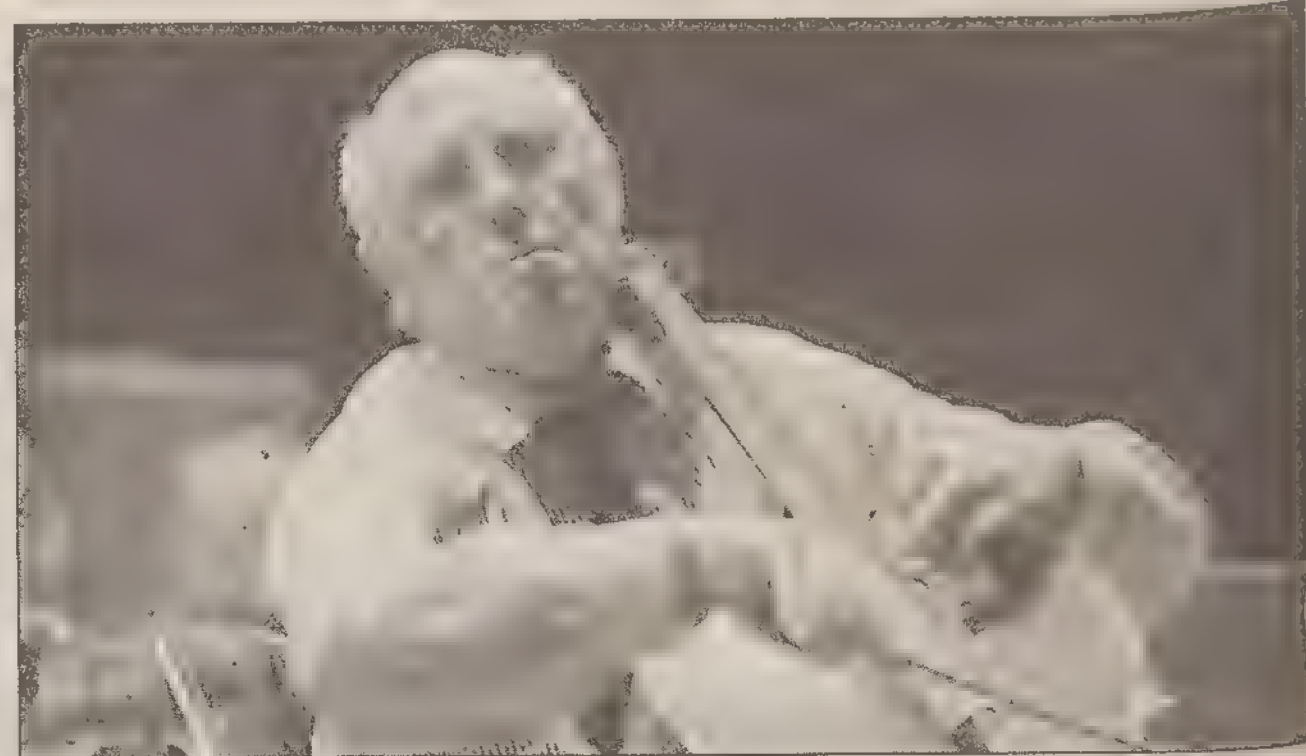
Alla mostra verrà abbinato un catalogo. Che conterrà, in particolare, un saggio di Osvaldo Negra e Paolo Pedrini, curatori della sezione di zoologia del Museo Tridentino, su «L'etologia dei passeri e degli spaventapasseri». Ovvero, il primo tentativo di studiare scientificamente l'uso di «dissuasori» naturali per salvaguardare l'agricoltura.

Alessandro Mezzana Lona Nelle foto a sinistra e qui sopra due spaventapasseri fotografati da Flavio Faganello (al centro).

MUSICA Il leggendario violoncellista russo applauditissimo ieri sera al «Nuovo» di Udine

Rostropovich, l'instancabile

E il maestro elogia la giovane orchestra Filarmonica friulana



Mstislav Rostropovich fotografato da Anteprima durante le prove al «Nuovo» di Udine.

«La cena» di Ettore Scola riunisce a tavola l'Italia

ROMA C'è molta solitudine, individualismo, tanta voglia di amore e altrettanta di non comprometterci con la passione, nella società italiana di oggi secondo Ettore Scola (nella foto). Un'Italia che si riunisce ai tavoli di un ristorante per «La cena», «unico momento e luogo in cui si può conversare e ci si fanno confidenze, mentre a casa, con la tv sempre accesa ormai non si parla più».



Il film, che uscirà venerdì in 120 copie, riunisce un cast di 40 attori, affollato di nomi eccellenti (da Vittorio Gassman a Giancarlo Giannini, da Eros Pagni a Stefania Sandrelli a Fanny Ardant e molti altri ancora), per una storia che si sviluppa nell'arco di una serata. Tanto basta a Scola (sceneggiatore con Furio e Giacomo Scarpelli e con la figlia Silvia) per fornire allo spettatore una buona panoramica dell'Italia di oggi, confusa, senza classi sociali nette come in passato, «e con uguale alternarsi di speranze e delusioni».

Nei tavoli del ristorante di Flora (Fanny Ar-

dant), una bella donna che desidera l'amore ma che lascia prevalere la ragione sui sentimenti, si affannano padri che cercano il rapporto con i figli, commercianti che pensano come evadere il fisco, donne in carriera che cenano da sole con l'agenda in mano, studentesse innamorato del professore di filosofia che non lascerà mai la moglie, attori che amano il teatro, turisti giapponesi che mettono il ketchup sulla carbonara.

Per la politica nella «Cena» di Scola non c'è molto spazio: c'è solo lo chef del ristorante (Eros Pagni) che ne parla in termini nostalgici e al tempo stesso realistici, come quando, a proposito delle 35 ore, si chiede se queste serviranno a vedere un po' più di tv e ad avere più tempo per giocare all'Enalotto.

Su tutti, il maestro (Vittorio Gassman), abituato del locale, conoscitore dell'anima di ogni avventore, dispensatore di saggezza. «Un ruolo - dice l'attore - perfetto per me che con il rincoglimento senile ho acquistato sprazzi di umanità».

UDINE Per la scuola di pensiero secondo la quale il Teatro Nuovo «Giovanni da Udine» rappresentava un passo ambizioso e che, dunque, sarebbe stato più difficile «riempirlo» che costruirlo, la smentita è avvenuta da tempo e l'applauditissimo concerto del violoncellista Rostropovich, svoltosi ieri sera, ha messo semmai in luce che per certi eventi la sua capienza è limitata.

Il celebre musicista è attorniato da amici, segretari, giornalisti, addetti ai lavori. Mstislav Rostropovich è il musicista più intervistato del mondo. Sempre disponibile, è consapevole che non può sottrarsi a uno dei doveri più stressanti, ma ne farebbe volentieri a meno. Le domande lo stanca-

no e sbotta: «Meglio tre concerti che un'intervista». Ha appena terminato di provare con l'orchestra, l'apparizione in pubblico è fra poche ore, tutta una città in fermento, mentre la biglietteria inalbera il «tutto esaurito».

I cronisti locali tentano di strappare un giudizio sulla compagine friulana. «Quando seppi che avrei suonato con la Filarmonica di Udine, non nascosi qualche perplessità, subito superata dall'informazione sulla sede teatrale nuova, vanto e orgoglio di una città intera. La Filarmonica è di buon livello». «Respectfully good» sono le testuali parole. «Ho visto attorno a me solo facce giovanili e può quindi solo mi-

gliorare». Il commento è immediato: «Anch'io sono giovanissimo: ho soltanto molti anni!».

Quante volte ha eseguito il Concerto di Dvořák?

«Ne ho perso il conto. L'ho registrato otto volte su disco. Le prime in Russia, ma mi sono particolarmente care quelle con Karajan e con Giulini. L'ultima in ordine di tempo è stata con Ozawa».

Qual è il concerto che preferisce?

«È quello che sto suonando; proprio non ho preferenze al riguardo, e nei confronti delle pagine che mi sono state dedicate da amici compositori, fra questi Prokofiev, Sciostakov, Lutoslawsky, Britten, ho nu-

INFORMATICA

Una miriade di «formiche» è destinata a prendere il posto dei costosi e ingombranti «dinosauri»

Kudzu, supercomputer fatto in casa

NEW YORK Ricordate i primi elaboratori elettronici che si vedevano nei film americani e riempivano una stanza intera, seguiti poi da altri leggendari mastodonti costruiti negli Usa o in Giappone per i settori più sensibili della difesa e dello spazio? Le ultime notizie dai fronti informatici più avanzati indicano che il futuro non è più di questi dinosauri, bensì di una miriade di formiche: personal comunemente in commercio, che possono essere assemblati «alla casalinga».

Il modello è una pianta rampicante giapponese, che si chiama kudzu e può prolungare i suoi viticci di una trentina di centimetri al giorno. L'idea però non viene dal Sol levante, bensì dal New Mexico, dove due grosse industrie elettroniche americane, Sandia e Com-

pag, hanno dato il nome di Kudzu al più recente supercomputer frutto della loro collaborazione.

A stimolare l'iniziativa sono stati i notevoli costi per assemblare grossi elaboratori costituiti da migliaia di microprocessori che lavorano in parallelo. Invece di spendere circa 10 milioni di lire per microprocessore, si è pensato di collegare una miriade di personal disponibili sul mercato e assai meno cari. I risultati sono stati stupefacenti: Kudzu è risultato anche assai più duttile e rapido dei suoi simili costruiti in blocco.

Per ordinare un archivio di un milione di megabyte (pari al contenuto di un migliaio di enciclopedie) la nuova macchina ha impiegato 50 minuti rispetto alle due ore e mezzo di un superelaboratore di tipo convenzionale, due volte più dispendioso.

I «dinosauri» dell'informatica restano tuttavia indispensabili nei casi in cui tutti i processori debbano essere connessi a un'unica memoria comune. E' il caso delle operazioni non suddivisibili in parti indipendenti, come nel settore degli affari. Qualora sia invece possibile una suddivisione, come per i modelli atmosferici, l'avvenire ormai sembra appartenere incontestabilmente a Kudzu e ai suoi fratelli.

Il primo è stato costruito dal laboratorio statunitense di astrofisica di Los Alamos, sempre nel New Mexico. Chiamato Avalon, è stato assemblato con 140 personal e fatto operare con il sistema «Beowulf», ottenibile gratuitamente su Internet: il prezzo finale è stato un decimo rispetto a un supercomputer di simile potenza.

Ai «Music Awards» Shania Twain e Will Smith dominano le nomination

WASHINGTON Shania Twain, la «sirena» canadese della musica country, e il rapper Will Smith dominano quest'anno gli American Music Awards, ottenendo rispettivamente cinque e quattro nomination agli ambiti premi musicali.

La bella Shania è in lizza come miglior artista femminile e per il miglior album sia pop/rock che country. La quinta nomination riguarda la categoria «miglior artista adulto».

Smith, protagonista con Tommy Lee Jones del film di successo «Men in Black», il cui ultimo film, «Enemy of the State», è uscito quest'ultima settimana ed è già al secondo posto nella classifica degli incassi, concorre per i premi di miglior artista maschile pop/rock e soul/rhythm and blues.

La cerimonia per la consegna dei premi sarà trasmessa in diretta l'11 gennaio.

Comprati i diritti Hollywood vuole Dylan Dog Tiziano Sclavi: «Sono pazzi»

MILANO Dylan Dog è così famoso che anche Hollywood ha comprato i diritti per la realizzazione di un film tratto dal fumetto. «Sono pazzi - ha detto l'inventore Tiziano Sclavi - Sono già arrivati dei soldi, ma mi hanno detto che la loro politica è comprare i diritti di tutto. Ho anche letto il soggetto: mi è parso involontariamente comico».

Da 12 anni ormai Dylan Dog incarna lo spirito, le ansie e le speranze del nostro tempo, con le sue avventure che sfiorano il misterioso, l'occulto, l'inspiegabile. Nel libro «Dylan Dog. Indocili sentimenti, arcane paure», presentato ieri a Milano, il curatore Alberto Ostini paragona il fumetto a un viaggio in mare. «Non mi identifico - ha detto Sclavi - io non viaggio mai. Non ho mai preso l'aereo né la nave. Da cosa è nato Dylan Dog? Dalle mie paure, poi ho scoperto che erano le paure di molti».

La Houston ritorna con «My love is your love» a un disco non legato a un film

Whitney, una voce dopo otto anni

Estratti dall'antologia di Lennon, novità con Daniele Groff

WHITNEY HOUSTON: «My love is your love» (Bmg). Era dal '90 («I'm your baby tonight») che la figlia di Cissy Houston, grande star del gospel, non realizzava un album che non fosse legato a un film. E ricordiamo che solo della colonna sonora di «The Bodyguard» ha venduto oltre trentare milioni di copie (dei cento complessivi della sua carriera appena decennale) in tutto il mondo. Ora la bella Whitney (nella foto) torna al primo amore con una raccolta di canzoni per realizzare la quale si è messo all'opera uno staff stellare. Il risultato è un disco per certi versi autobiografico, nel quale alcuni hanno già letto la testimonianza del suo turbolento matrimonio con il cantante Bobby Brown. Nelle canzoni si parla infatti di amore e di infedeltà, di religione e anche delle difficoltà di una vita passata sempre sotto i riflettori, non ha importanza se quelli dello star system musicale o quelli di Hollywood. Fra i

momenti più riusciti (e reclamizzati) del disco, il duetto con Mariah Carey in «When you believe» (dalla colonna sonora del cartone animato a sfondo biblico «The Prince of Egypt»). Ma vanno segnalati anche «In my business», «Oh yes», «If we could just get it back», «It's not right but it's okay».

Brani che ci ricordano che voci come quella della Houston non escono ogni secondo giorno.

JOHN LENNON: «Wonsaponatime» (Emi). Nella grande mania collettiva (ispirata dall'industria discografica) dei cofanetti, delle maxi-antologie, dei mega-tri-buti, dopo i Beatles e in contemporanea con Springsteen, non poteva mancare uno spazio per il leggendario Lennon. L'«Anthology» di quattro cd e cento brani curata amorevolmente da

Yoko Ono, una delle donne più odiate del rock - è un bel monumento ma forse non vale la spesa. Meglio allora ripiegare su questa selezione di brani estratti dalla stessa antologia. Anche perché in un solo cd c'è il meglio dell'opera: da «I'm loosing you» a «Working class hero», da «How do you sleep?» (dedicata a McCartney dopo la rottura, si narra) a «Imagine».

Sfiziata la versione di «Be hop a lula».

DURAN DURAN: «Greatest» (Emi). D'accordo, dieci anni fa li

avevano spacciati per i nuovi Beatles e ora sono in pochi quelli che si ricordano di loro. Ma gli anni Ottanta stanno tornando (ahinoi) di moda, e di quel dorato e sciocchino decennio Simon Le Bon e compagni sono stati gli interpreti pop forse più importanti. In questo disco sono raccolte le loro cose migliori, che di titoli facevano «Wild boys», «Notorius», «Hungry like a wolf», «Save a prayer».

Non è più roba in grado di far svenire le ragazzine (quelle di adesso hanno trovato altri ragazzotti in grado di assolvere all'effimero compito), ma ci fa ricordare che il gruppo ha comunque un suo posto ben definito nella storia della musica degli ultimi anni.

DANIELE GROFF: «Variatio 22» (Bmg). Ha vinto un po' a sorpresa «Sanremo Famosi», trampolino di lancio per il festival di febbraio, lasciandosi alle spalle nomi già noti come Alex Britti, Leda Battisti, Max Gazzè. Trentino, venticinque anni, diplomato in pianoforte al Conservatorio, ha come riferimenti il brit-pop e gli Oasis. La cui eco sbucca nel brano «Daisy», con cui ha vinto la rassegna, ma anche nelle altre canzoni di questo suo primo album. Da tenere d'occhio.

Carlo Muscatello



FOTOGRAFIA

Immagini inedite di Giuseppe Cavalli alla galleria «Arte 3» di Trieste

Lungo il mare, in silenzio

TRIESTE È costituita in gran parte da immagini inedite, gelosamente custodite dalla famiglia dell'autore, la raffinata ed essenziale rassegna fotografica di Giuseppe Cavalli, che la galleria «Arte 3» di Trieste propone fino al 30 novembre.

Realizzate nel ventennio che va dal 1940 al 1959, le immagini - tutte rigorosamente in bianco e nero - ci narrano un itinerario lungo il mare, in cui l'obiettivo fotografico vede le cose oltre la loro stessa materialità, cogliendo nei termini essenziali l'atmosfera di un si-

to, a volte anche solo attraverso un particolare che lo qualifica (qui accanto, «La rete», 1951). Così la linea dell'orizzonte, come quella che per esempio disegna la lunga serie di eleganti cabine sulla sabbia, è una sorta di solco spaziale o linea architettonica, specie di elemento geometrico che determina l'equilibrio dell'insieme.

Si avverte nelle immagini dell'artista pugliese, che era nato a Lucera nel 1904, un silenzio metafisico, che lo rende sensibile interprete di alcune coeve avanguardie. Attivo dal 1935 fi-

no al 1961, anno della sua improvvisa scomparsa avvenuta a Senigallia, Cavalli fu infatti un esponente di punta della fotografia d'arte italiana per almeno un ventennio, particolarmente nel periodo a cavallo dell'ultimo conflitto. Sue opere sono state ospitate in numerose gallerie italiane e straniere, alla Biennale di Venezia, al Centre Pompidou di Parigi e al Guggenheim di New York.

Il punto di vista fu un concetto che il fotografo osò spingere all'estremo delle sue potenzialità, senza artifici, ma con quell'interno



eccesso prospettico che segue di pari passo le ricerche spaziali dell'arte del nostro secolo.

Aperto al lessico culturale europeo, spettatore sensibile e attento dei mutamenti e delle tensioni del proprio tempo, egli partecipò

attivamente, anche attraverso numerosi scritti, al dibattito estetico, riunendo intorno a sé numerosi e qualificati fotografi, tra i quali il giovane Mario Giacomelli, e influenzando più di una generazione di artisti del settore. Attraverso il

gruppo «La Bussola», da lui fondato e che riuniva i fotografi Mario Finazzi, Luigi Veronesi, Federico Vender, Ferruccio Leiss e Vincenzo Balocchi, nel '47 Giuseppe Cavalli lanciava un messaggio estetico e umano contro il fotodocumentarismo e il neorealismo allora di moda, affermando che la fotografia d'arte non era soltanto documento o cronaca, ma doveva venir supportata dalla poesia e dall'estro fantastico: concetti che la mostra in corso esprime ampiamente e con molta eleganza.

Marianna Accerboni

IN BREVE

Fa discutere anche in Cina l'«anarchico» di Dario Fo

PECHINO Dario Fo è riuscito, seppur involontariamente, a far discutere anche in Cina. La «Morte accidentale di un anarchico», prima opera del premio Nobel italiano (nella foto) rappresentata in Cina, è diventata soggetto di un'accesa disputa tra il traduttore Lu Tongli e il regista Meng Jinghui. «Nella messa in scena cinese è rimasto meno del quindici per cento della versione originale», ha detto Lu al «Quotidiano dei giovani di Pechino». In effetti, dice il traduttore all'Ansa, «sono molto preoccupato per come non è stato rispettato il testo». Ma il regista rivendica l'autonomia del suo adattamento: altrimenti nessuno in Cina avrebbe capito nulla della commedia.

Il teatro di Pechino, dove l'opera è in scena da un mese, è sempre pieno e «nessuno va via prima della fine», abitudine diffusa, scrive il quotidiano. Del testo originale è rimasta di fatto solo la morte «accidentale» di un uomo ucciso dalla polizia, ma il regista è riuscito a ricreare l'atmosfera del teatro di Dario Fo.



«Jazz in town» porta a Bologna da oggi a domenica Rava, Konitz, Lacy, Grossman e altri protagonisti

BOLOGNA Comincia oggi «Jazz in town - Bologna 1998», la rassegna promossa dalla Philip Morris che vedrà fino a domenica alcuni dei maggiori esponenti, italiani e stranieri, del genere afroamericano animare il capoluogo emiliano. I concerti si svolgeranno in alcuni musei del centro storico e altrettanti locali. Si parte allora oggi, fra le 16.30 e le 22.30, con le esibizioni fra gli altri del Saxea Saxophone Quartet, del duo formato da Enrico Rava (nella foto) e Richard Galliano, di Hengel Guaidi nello spettacolo «The golden swing era».

Domani suoneranno Lee Konitz e vari musicisti italiani; venerdì ancora Konitz e il trio di Giulio Capiozzo, con ospite Bruce Forman; sabato Steve Lacy e il quartetto di Steve Grossman; domenica il duo Gianluigi Trovati e Gianni Coscia e l'Arundo Donax Saxophone Quartet, con jam session finale.

La love story tra Shakespeare e la bella Viola nel film di John Madden che esce negli Usa

NEW YORK Sta per uscire in America (in Italia arriverà in febbraio) «Shakespeare in Love», l'ultimo film del regista di «Mrs Brown» John Madden sceneggiato da Tom Stoppard, che ha immaginato una commedia romantica ancorata a un «buco nero» letterario - la «dark lady» che avrebbe ispirato i grandi drammi e i sonetti d'amore di Shakespeare - inventando la love story tra il giovane William (Joe Fienness) e la bella Viola (Gwyneth Paltrow), che si traveste da uomo pur di recitare sul palcoscenico.

OSTERIA «RITROVO DEGLI ARTISTI» SOLO CENA MENU' FISSO L. 19.000 ANTIPASTO, PRIMO, SECONDO, CONTORNO, 1/4 VINO, 1/4 ACQUA DOLCE, CAFFÈ E SERVIZIO

OSTERIA DE SCARFON & SIAMO DI NUOVO APERTI ANCHE DOMENICA 3 PRANZI E CENE CARNE E PESCE VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 340 367674

RUVIDO Vi aspetta con LA VERA ED UNICA PIADINA ARTIGIANALE ... e altro! Via dell'Industria 5 Tel. 365224

OSPITI: le migliori PORNOSTAR Venerdì 27 novembre e Sabato 28 novembre MILLY D'ABBRACCIO e prossimamente... LUANA BORGIA

MUSICA Video-cartoon, gioco multimediale ed edizione natalizia per il disco best seller dei due artisti

Mina e Celentano, paperi canterini

«Che t'aggia di», terzo singolo tratto dall'album, è in dialetto foggiano

Gorizia «conquista il Messico» e Cividale fa «coppia aperta»

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kultur Dom di Gorizia, nell'ambito della 31.a stagione di prosa, debutta la rassegna «Gorizia giovane... invito teatro», dedicata alle proposte spettacolari prodotte da giovani compagnie del panorama regionale e nazionale. Spettacolo inaugurale sarà «Alla conquista del Messico», nato da un'idea di Fabio Alessandrini, protagonista della pièce - diretta da Riccardo Maranzana - che si propone come una metafora infinta, ricca di suggestioni, spunti e sorprese.

Sulla scena un uomo, forse uno scrittore, inventa o ricorda una storia. Una storia di conquista, che parte da una stanza, in cui qualcuno, forse un re, aspetta l'arrivo di esseri sconosciuti; egli cerca di vincere la paura e l'emozione dell'attesa. Un altro uomo è in viaggio, presto attraverserà luoghi inesplorati, ne conoscerà i misteriosi abitanti; guarda l'orizzonte, costruisce barriere e in cuor suo sa di temere il momento in cui questo incontro avverrà. L'impressione che emerge dallo spettacolo è quella di un vero e proprio

viaggio nella storia, nostra e degli «altri», ma soprattutto un viaggio all'interno delle nostre paure e dei nostri desideri.

Un altro appuntamento da segnalare è quello del Teatro Ristori di Cividale del Friuli, dove da stasera alle 20.30 il circuito Ert ospita anche la nuova produzione diretta da Lidia Kozlovich (nella foto) per Vettori. Ultramondo, «Coppia aperta quasi spalancata», brillante rivisitazione del fortunatissimo testo scritto a quattro mani da Dario Fo e Franca Rame. Lo spettacolo, allestito dalla Civica accademica d'arte drammatica

«Nico Pepe» di Udine, vedrà in scena i giovani attori Sara Bello, Alessandro Dri, Ippolita Nigris Cosattini e Gaetana Montemaran, con la partecipazione di Alessandro Predonzan. Lo spettacolo sarà replicato venerdì al Teatro delle mostre di Udine, nell'ambito della rassegna del Teatro Club dedicata alle «Realtà del territorio»; sabato a Gorizia e il 12 dicembre nella sala parrocchiale di Ragogna.

ROMA Mina e Celentano danno scandalo in dialetto foggiano in un video-cartoon e diventano un gioco multimediale. Videogames a cartone animato con protagonisti i due artisti, foto di Mina e Adriano, dialoghi tra i due e «qualche sorpresa» saranno i contenuti di un secondo cd che farà parte di un'edizione natalizia di «Mina-Celentano», l'album uscito in primavera che ha venduto quasi 900 mila copie.

La nuova confezione uscirà a giorni. Non ci sarà musica inedita, né immagini tratte dal backstage della registrazione dei duetti musicali, come invece era trapelato nei giorni scorsi.

Nel secondo cd, multimediale, troverà spazio anche

il cartoon «Che t'aggia di», videoclip dell'omonimo brano di «Mina-Celentano», in cui i due artisti sono ritratti con le sembianze di paperi (nella foto a destra), alle prese con una storia di menzogne familiari che affronta in chiave leggera anche i temi dell'intesa sessuale.

Oggi alle 20.40, sarà Italia 1 a trasmettere in anteprima nazionale l'intero video-cartoon, 3.500 tavole realizzate sotto la direzione artistica di Mauro Balletti e costate circa 200 milioni. La distribuzione del video



«Che t'aggia di» segna due novità nel panorama musicale italiano: la prima è la scelta di Celentano di usare per la prima volta in una canzone, in 40 anni di carriera, il dialetto di Foggia, città d'origine della sua famiglia. La seconda è l'utilizzo del linguaggio dei cartoon per illustrare un

brano nel quale Mina e Adriano, nello scenario di un paesino più simile a una località del Sud d'Italia che alla Paperopoli Disney, si rinfacciano reciprocamente insufficienze sotto gli occhi, a tratti divertiti, in altri scandalizzati, dell'intero paese, naturalmente abitato da paperi.

Questo è il terzo singolo tratto da «Mina-Celentano», dopo «Acqua e sale» e «Brivido felino». L'album sta per essere lanciato in Russia, Germania, Svizzera, mercati nei quali Celentano è popolarissimo. I due artisti torneranno presto in sala d'incisione per realizzare dischi solisti.

Applausi fitti per il duo Zagnoni-Specchi ritornato, con Tatti e Ascolese, alla Società dei Concerti

Bach e il jazz, accostamento intrigante

TRIESTE A cinque anni dall'analoga proposta, il duo Giorgio Zagnoni e Alessandro Specchi è tornato lunedì alla Società dei Concerti riservando metà serata al jazz soft di Claude Bolling. Accoglienza altrettanto calorosa, successo e divertimento assicurati al Politeama Rossetti, senza però l'effetto sorpresa.

Stavolta ai due noti musicisti si sono aggiunti Emilio Tatti al contrabbasso e Giampaolo Ascolese alle percussioni, e del compositore franco-americano il quartetto ha dato vita alla

Suite n. 2, brano in cinque parti di disinvoltata contaminazione fra matrice accademica e improvvisazioni jazz, risalente a una ventina d'anni fa.

Se non fosse per il risveglio che le pagine ostentano verso la loro conclusione, in particolare nel rilassato melismo della terza parte, nella successiva costruita su un sapiente fugato e nel deciso quanto trascinate finale, verrebbe da insinuare che l'ispirazione di Bolling è declinata rispetto alla prima Suite, più appariscente e anche più scintillante nell'invenzione. Se

ne avuta la riprova seduta stante con l'esecuzione, quale fuori programma, della sua vorticosa pagina conclusiva.

La prima parte era dedicata a due Sonate di Johann Sebastian Bach, il musicista dell'assoluta con il quale tutte le espressioni finiscono per confrontarsi e col quale anche l'accostamento del jazz risulta intrigante.

Le interpretazioni sono risultate fluide e scorrevoli, ma, nonostante la circostanza di Alessandro Specchi al cembalo, non andava cercata nel rigore filologico

l'arma vincente del duo, semmai nel timbro, compatto e sempre teso, del dorato «traverso».

Un abisso fra le due Sonate, con quella in si minore a richiedere un impegno superiore per la complessa dialettica fra gli strumenti e per la purezza del canto nel movimento centrale.

Applausi fitti per i concertisti e ben tre bis: oltre al citato Bolling, anche Gershwin e Bernstein, adempiendo gli anniversari delle loro nascite che tutte le istituzioni s'industriano di celebrare.

c.g.

APPUNTAMENTI

Trevor Pinnock a Tavagnacco Un omaggio a Schnittke e il Trio di Lubiana oggi a «Trieste Prima»

TRIESTE Oggi alla Chiesa di San Silvestro, per «Trieste Prima», alle 18 «Omaggio ad Alfred Schnittke», con Marco Favento al violino, Massimo Favento al violoncello e Corrado Gulin al pianoforte; alle 20.30 il Trio Vilibor Unitis di Lubiana, con Tomaz Lorenz al violino, Jerko Novak alla chitarra e Franc Zibert alla fisarmonica.

Oggi al Teatro Miela prosegue la rassegna sul cinema yiddish. Dalle 18 «Uncle Moses», «East and West» e «Green Fields»; in Sala video, alle 18.30 «Tevye» e, alle 21, «The light ahead».

Oggi al Cinema Alcione, per il ciclo di film in lingua originale francese, sarà proposto «Conte d'autonne (Racconto d'inverno)», di Eric Rohmer (nella foto in alto).

Oggi alle 21, al Posto delle fragole (ex Opp), va in scena lo spettacolo di poesia e musica «Beat and jazz».

Oggi alle 18.30, alla libreria Borsatti (via Ponchielli 3), incontro con Corrado Belci, di cui saranno presentate le opere «Gli uomini di De Gasperi a Trieste» e «Nonna Marieta. Ricordi dignanesi».

Sono aperte all'Arca (piazza Duca degli Abruzzi 3) le iscrizioni alle selezioni regionali di Arezzo Wave '98. Informazioni allo 0347-4670707.

Domani alle 20.30, al Teatro Cristallo, debutta «Udral nel mar che mormora» di Carpinieri & Faraguna, il nuovo spettacolo presentato dal Gruppo Triestino, diretto da Gianfranco Saletta e Mimmo Lo Vecchio (nella foto in basso), in collaborazione con la Contrada. Repliche fino a domenica 29 novembre.

MONFALCONE Oggi alle 20.30, al Comunale, concerto dei «Fiati dell'orchestra del 700 di Frans Brüggen», ovvero il complesso «Nachtmusique». Musiche di Stumpf, Bach, Weber.

GORIZIA Venerdì, alle 20.30, al Kultur Dom, per la rassegna Across the border, spettacolo musicale Slovenski Plesni Projekt.

UDINE Oggi alle 21, al Teatro Luigi Bon di Tavagnacco, concerto del clavicembalista Trevor Pinnock.

Domani alle 21, al Teatro Nuovo, «Concerto degli Auguri» con i Virtuosi di Aquileia diretti da Alfredo Barchi.

PORDENONE Venerdì alle 21, all'auditorium di San Vito al Tagliamento, per la rassegna «Due(t)», concerto jazz di Gianluigi Trovesi (sax e clarinetto) e Gianni Coscia (fisarmonica). Ingresso gratuito.

VENETO Venerdì alle 21, al Magic Bus di Marcon (Venezia), serata musicale con Unity.

PRIME VISIONI

Abatantuono, Neri e Sandrelli protagonisti del film della Comencini

Giochi dell'amore (e del caso) fra coppie smarrite o infedeli

MATRIMONI Regia di Cristina Comencini. Interpreti: Diego Abatantuono, Francesca Neri, Stefania Sandrelli. Italia, 1998.

Certo non è Rohmer o Woody Allen, ma Cristina Comencini dimostra in questa divertente commedia sentimentale di sapersi destreggiare con i giochi dell'amore e del caso. Come nel film di questi due maestri - ma anche come nella «Coscienza di Zeno» - ai personaggi accade che la decisione di sposarsi preceda la scelta del partner.

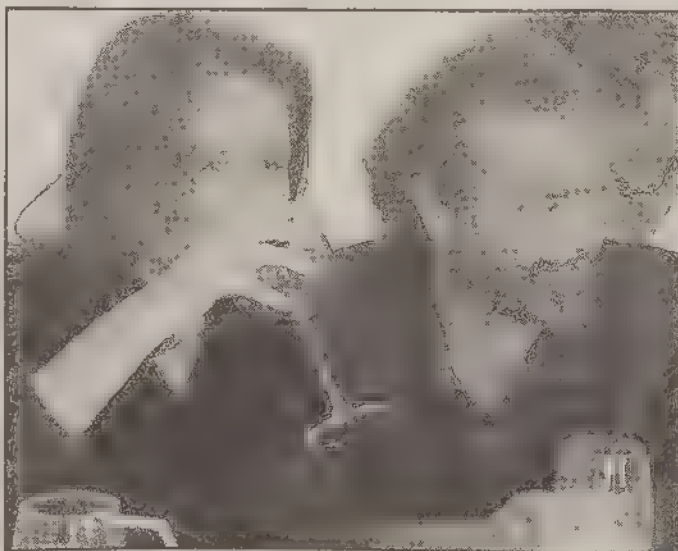
Ecco allora un gruppo di famiglia borghese, da Natale a Capodanno, fatto di coppie scoppiate, o infedeli, o smarrite, fra liti e sorrisi, tradimenti e riappacificazioni. La bellissima Giulia (Francesca Neri), che secondo la sorella recita da anni la moglie perfetta di Paolo (Diego Abatantuono, nella foto con

Francesca Neri), fugge da Bologna al paese d'origine (Trani) la vigilia di Natale, con la tavola imbandita e i parenti convocati. Un anello d'indipendenza contro la gabbia di una vita fin troppo tranquilla (una bella ca-

film sta nella sofisticata conduzione del girotondo sentimentale, un puzzle virtuosistico con confidenze reciproche a 360 gradi, tutto all'interno di una sola famiglia, allargata a pochi compagni e amanti, in carica o ex.

Ma questo cinema da camera geometrico, dove lo spettatore sorride nello specchio dei luoghi comuni di eros e socialità, si apre a uno humour surreale a sedurre in pieno stile Woody Allen) e a visioni sognanti, trascinate dall'atmosfera natalizia. Certo non è Rohmer o Allen, ma la Comencini va nuovamente dove la porta il cuore, verso una parabola, «malinconica» e affettuosa, sull'impossibilità di essere insieme e di essere soli. Alla fine tutte le coppie abbracciate dicono che stavolta sarà la volta buona, tutto ricomincerà.

Paolo Lughì



sa, due bei figli, un'apparente serenità. Ma fra le braccia di un antico spasimante forse non troverà un senso alla sua vita e ai suoi movimenti, sempre fatalmente quotidiani.

Il primo divertimento del

TEATRI E CINEMA

TRIESTE
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1998/99. **DIE WALKÜRE**. Continua la campagna abbonamenti e la prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Domani, giovedì 26 novembre, ore 19 (Turno E/E). Repliche: sabato 28 novembre ore 16 (Turno S/S), domenica 29 novembre ore 16 (Turno G/G). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1998/99. **Un'ora con...** Mirella Spina. Lunedì 30 novembre 1998, ore 18, Sala Tripovich. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

SALA TRIPCOVICH. Concerto di «Renzo Arbore con l'Orchestra Italiana». Sabato 28 novembre 1998 ore 21. Prenotazione e vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 10 al 20 dicembre, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Amleto» di W. Shakespeare, regia di Antonio Calenda. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. 21 dicembre, ore 21, Ivano Fossati in concerto. Fuori abbonamento. Sono in vendita card per gli spettacoli fuori abbonamento.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Domani, ore 20.30 fuori abbonamento. «Udral nel mar che mormora» di Carpinieri e Faraguna. Con Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta. Ridotto per gli abbonati della Contrada. 040-390613.

TEATRO MIELA - SHALOM TRIESTE. «Cinema yiddish tra due mondi»: proiezione in Sala Grande del film sottotitolato in italiano «Uncle Moses» (ore 18), «East and West» (ore 19.30), «Green Fields» (ore 21). Sala Video i film sottotitolati in inglese: «Tevye» (ore 18), «I want to be a boarder» (ore 20.30), «The light ahead» (ore 21). Abbonamento alla rassegna: L. 10.000; ingresso: L. 6.000.

1.a VISIONE AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Matt Damon. V. 14.

TEATRO Da domani in scena al «Cristallo» «Udral nel mar che mormora» nuove irresistibili maldobrie proposte dal Gruppo Triestino

TRIESTE Domani, alle 20.30, debutta al teatro Cristallo «Udral nel mar che mormora», spettacolo fuori abbonamento presentato dal Gruppo Triestino di Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta in collaborazione con la Contrada. Il nuovo testo scritto da Lino Carpinieri e Mariano Faraguna prosegue il filone delle storie che maldobrie, che rievocano la cultura popolare istro-dalmata attraverso le avventure di Sior Bortolo e compagni.

Lo spettacolo si divide in varie scene e piccoli quadri che ricostruiscono fra una risata e l'altra un microcosmo che sembra uscire dai racconti delle nonne.

«Udral nel mar che mormora», come tutte le maldobrie di Carpinieri e Faraguna, sfoggia un linguaggio a sé, un esperanto mitteleuropeo, due dialetti slavi e gerghi marinai, s'incrociano con un italiano semplice e grezzo dando vita a una nuova

lingua in cui c'è posto anche parole tedesche, inglesi o spagnole.

Ammaestrati dal ricordo dell'imperatrice Maria Teresa e di suo figlio Francesco Giuseppe, dei governi marittimi e di quel senso d'ordine che l'Austria imprime a Trieste, i racconti di Bortolo, del Comandante Terdoslavich, di Nicoletta Nicolich, del podestà Petris e di tanti altri divertono gli spettatori, facendo riassaporare la semplicità e l'arguzia delle «vecchie province».

Diretto da Mimmo Lo Vecchio, lo spettacolo è interpretato, oltre che da Lo Vecchio e Saletta, da Giorgio Amodeo, Laura Bardi, Riccardo Canali, Liliana Decaneva, Giuseppe de Francesco, Paolo Prelog e Federica Zoldan. L'impianto scenico è stato ideato da Sergio d'Osma, i costumi sono di Fabio Bergamo, le musiche di Livio Cecchelin.

«Udral nel mar che mormora» sarà replicato fino a domenica al teatro Cristallo con i consueti orari.

Domani in prima nazionale a Cormons Torna a graffiare la comicità del «Gatto in tasca» di Feydeau allestito dagli Artisti Associati

CORMONS Dopo il successo de «Gli intellettuali» di Molière rappresentato in tutta Italia per due stagioni successive, gli Artisti associati debutteranno domani, alle 21, (e in replica venerdì) nel rinnovato Teatro comunale di Cormons con «Il gatto in tasca» di Georges Feydeau. Si tratta di una nuova produzione della compagnia diretta da Walter Mramor messa in scena in prima nazionale su palcoscenico regionale nell'adattamento di Roberto Lerici e per la regia di Augusto Zucchi.

Rappresentata per la prima volta in Italia vent'anni fa con la regia di Gigi Proietti, «Il gatto in tasca» è una pièce comica di puro divertimento. Ricamato su un congegno teatrale sottile e impeccabile di equivoci, scambi amorosi e situazioni paradossali, il lavoro di Feydeau vede intrecciarsi sul palcoscenico le vicende dell'arricchito Pacarel, che decide di assoldare un giovane tenore per interpretare l'opera che la figlia Giulia ha scritto, e quello di un giovanotto spensierato e stonato che viene scambiato per il tenore e farà innamorare di sé ben tre donne di casa.

L'allestimento degli Artisti associati vede sulla scena nomi di richiamo come Marcello Modugno nei panni del bel «tenore» fasullo, Martine Brochard, la bella Marta, e Luciana Turina nel ruolo brillante di Amandina. Entrambe finiranno per fare gli occhi dolci al giovane in una baronda di equivoci finali.

Completano il cast Guido Quintozzi, Gianfranco Candia, Antonio Merone, Vanessa Compagnucci e Giuseppe Rispoli. Scene e costumi sono rispettivamente di Sandra Renzi e Stefano Cioncolini. Musiche di Jacopo Fiastri e luci di Fabrizio Tausani.

Da Cormons, lo spettacolo partirà in tournée in giro per l'Italia fino alla fine di aprile, toccando le «piazze» di Bologna, Parma, Firenze, Roma e Palermo.

Continua intanto ancora per oggi la prevendita dei biglietti nella sede di Gorizia degli Artisti associati, in via Carducci 69/71, telefono 0481/532317.

Manuela Battistutta

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/99. Ore 20.30 Nachtmusique. I fiati dell'orchestra del 700 di Frans Brüggen. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19). Utat-Trieste, Discotex-Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/99. Mercoledì 2 dicembre, ore 20.30, Leonidas Kavakos - violino, Kim Kashkashian - violoncello, Natalia Gutman - violoncello. Musiche di Beethoven e Schnittke. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19). Utat-Trieste, Discotex-Udine.

TEATRO COMUNALE. Dal 28 novembre è possibile sottoscrivere l'abbonamento alla rassegna «Ridere e sorridere - I comici d'oggi» presso la cassa del Teatro (ore 17-19).

CORMONS

TEATRO COMUNALE. Artisti Associati di Gorizia diretti da

Walter Mramor: «Il gatto in tasca» una farsa di Feydeau con Martine Brochard, Luciana Turina, Marcello Modugno. 26 e 27 novembre ore 21. Informazioni 0481-532317.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa, 18, 20, 22: «Il signor Quindici» con Francesco Nuti e Sabrina Ferilli. Ingresso lire 8000.

CORSO. Sala blu, 18.30, 21.45: «Salvate il soldato Ryan» un film di Steven Spielberg con Tom Hanks. Ingresso lire 8000.

CORSO. Sala gialla, 18.30, 20.30, 22.30: «Gallo cedrone» con Carlo Verdone. Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 1, 17.45, 20, 22.15: «Out of sight» con George Clooney. Ingresso lire 8000.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA AMBASCIATORI

salvate il soldato ryan
in missione per un soldato

NATIONAL
UN SEXY-THRILLER IRONICO E CALIENTE

OUT OF SIGHT
NICOLAS CAGE GARY SINISE

OMICIDIO IN DIRETTA
BRYAN SINGER

L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI
Un film di ROBERT REDFORD

DAL REGISTA DE «I SOLITI SOSPETTI»
BRYAN SINGER
DALL'AUTORE DI «SHINING» E «MISERY»
STEPHEN KING

L'Allievo
Con IAN MCKELLEN e BRAD RENFRO
SE NON CREDI NELL'ESISTENZA DEL MALE HAI ANCORA MOLTO DA IMPARARE

SCEGLI
IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Da gennaio chiuderà il preserale «Superboll», che conduce su Canale 5

Stop anche a Fiorello

Potrebbero sostituirlo Baudo, Lippi o la Venier

Mike, Vianello e Corrado
Costanzo riunisce i tre «grandi»

ROMA Una sera tutta per loro: i tre grandi della tv italiana, Mike Bongiorno, Corrado, Raimondo Vianello. Dopo una trattativa che va avanti da quasi un anno, Maurizio Costanzo è riuscito nell'intento di riunirli per una sera. Domani a Milano si registrerà «I tre tenori»: una serata presentata da Costanzo ed Enrico Mentana con Bongiorno-Corrado-Vianello. La messa in onda su Canale 5 è prevista per domenica. La serata, tra filmati di repertorio e «perle» dei diversi (nel caso di Bongiorno, involontari) umorismi, è concepita come un omaggio alla professionalità e alla popolarità di questi tre personaggi.

ROMA Un'altra sconfitta per Maurizio Costanzo. Fiorello non ce l'ha fatta: dopo la prima settimana di gennaio, il preserale di Canale 5 «Superboll» chiuderà. Gli ascolti della trasmissione, sempre inferiori a quelli del concorrente di Raiuno, «In bocca al lupo» con Carlo Conti, (negli ultimi giorni «Superboll» ha avuto la metà dello share di «In bocca al lupo») non lasciano spazio a speranze di miglioramenti e così dopo un ciclo di circa tre mesi sarà fermato.

Canale 5 sta pensando di sostituire il programma con un altro gioco preserale che vedrà alternarsi nella conduzione i «volti» della rete, da Pippo Baudo a Claudio Lippi, a Mara Venier. Sarà realizzato da Milano e, a quanto si è appreso, dovrebbe ricordare «Luna Park», il preserale ideato da Baudo per Raiuno protagonista di alcune stagioni di successo.

Nessun commento sulla chiusura arriva da Fiorello (nella foto con Filippa Lagerback), che durante «Superboll» ha partecipato come attore al film di Anthony Mingella «The talented Mr. Ripley» accanto a Matt Damon e Gwyneth Paltrow ed ha realizzato un



album, intitolato «Batticuore», con cui l'inventore del «karaoke» vuole lanciare la «disco bar».

A nulla sono valsi gli aggiustamenti in corsa a «Superboll», che un mese fa è stato modificato, con l'aggiunta della diretta tv e di un diverso svolgimento di

gara con tanto di jackpot. Con la chiusura di «Superboll», si aggiunge un'altra amarezza a questo avvio di stagione di Canale 5: il programma del mezzogiorno, «Tira e molla», condotto da Gianpiero Ingrassia è stato chiuso anch'esso per emorragia di ascolti e la trasmissione di Maria De Filippi «Missione impossibile» non ha dato certo i risultati sperati, tanto che neppure un mese fa le voci di una sua possibile interruzione sono state all'origine delle dimissioni (solo annunciate) di Maurizio Costanzo dalla direzione di Canale 5. E già allora

il programma di Fiorello era stato messo sotto accusa, avendo mancato il compito di trainare gli ascolti del Tg5 di Enrico Mentana. Ma tra gli «imputati» di questa audience c'era anche «Darwin», il programma condotto da Paolo Bonolis.



«Insomnia d'amore» su Italia 1

Nuova moglie per Tom Hanks

Tra i film in programma oggi in tv:

«Insomnia d'amore» (1993) di Nora Ephron (Italia 1, ore 20.45). Deliziosa storia d'amore con tanta classe e una romantica colonna sonora. Con Tom Hanks (nella foto), inconsolabile vedovo, e Meg Ryan.

«Il pirata dell'aria» (1972) di John Guillermin (Tmc, ore 20.40). Un buon cast (Charlton Heston e Yvette Mimieux) non basta a far decollare un film con poca suspense.

«Gli uomini della mia vita» (1989) di Paul Brickman (Retequattro, ore 23). Sorrisi, lacrime e un interprete decisamente affascinante, Jessica Lange: funziona.

Raiuno, ore 15

Il mondo di Quark sulla tigre

È dedicata alla tigre la puntata odierna de «Il mondo di Quark». Il documentario, tra l'altro, mostrerà come mamma-tigre insegna a cacciare ai suoi cuccioli e come sia severa nei suoi insegnamenti.

Retequattro, ore 20.35

Sesso nella terza età

La sessualità nella terza età sarà il tema della sesta puntata della «La macchina del tempo», «L'emozione della vita». Ne parlerà il sessuologo Giorgio Abram. Saranno ospiti in studio Rita Levi Montalcini, che si intratterrà sull'efficienza mentale nella

terza età, e Roberto Bernabei dell'Università Cattolica del Sacro Cuore che darà consigli medici e di comportamento per vivere più a lungo.

Raiuno, ore 23.05

Quattro camion nello Yemen

Nel settimo appuntamento della nuova serie di «Overland 3», i quattro camion attraversano il primo paese della penisola arabica: lo Yemen. Le prime piste dell'Asia portano i camion a San'a, una delle più belle città del mondo. In Yemen la spedizione si muoverà con la presenza di una scorta armata. Tra i servizi: la condizione femminile in questo Paese attraverso la testimonianza di una donna che ha accettato di parlare di questo problema.

Tmc, ore 11

Chirurgia estetica e depressione

Si parlerà di chirurgia estetica con lo specialista Maurizio Marchetti, ma anche di depressione, oggi a «Specialmente tu».

Canale 5, ore 23

Infanzia negata al «Costanzo Show»

Oggi al «Maurizio Costanzo Show» si parlerà di «infanzia negata». Tra gli ospiti: il cardinale Pio Laghi, il segretario della Cgil Sergio Cofferati e il giornalista Claudio Fava. Si parlerà poi, con due testimonianze, di storie di sfruttamento minorile.

RADIO

Radiouno 81.5 e 87.7 MHz/81.5 AM

6.15: All'ordine del giorno; 6.21: Settimanale. Quali sapenze per i nostri giorni? 6.30: Italia istruzioni per l'uso. 7.00: GRI, 7.20: GR Regone, 7.30: Quattro di soldi, 8.00: GRI, 8.24: Coleman, 9.05: Raddo, 10.00: GRI, 10.30: GRI, 11.00: GRI, 11.30: GRI, 11.50: Radiocolor, 12.05: Come vanno gli affari, 12.10: GRI, 12.30: GRI, 12.50: GRI, 13.00: GRI, 13.20: Parlamento, 13.30: Partita doppia, 14.00: Med una e socia, 14.10: Bolinare, 14.15: Senza rete, 14.30: GRI, 15.00: GRI, 15.30: GRI, 16.00: No Europe, 16.30: GRI, 17.00: Come vanno gli affari, 18.00: Tecnologia e ricerca, 19.00: GRI, 19.30: Accolta, la sera, 19.40: Zapping, 20.47: Biblioteca Universale di Musica Leggera, 21.05: L'educazione, 21.30: Per noi, 22.45: Estrazione del Lotto, 23.00: Bolinare, 23.10: All'ordine del giorno, 23.45: Uomini e donne, 0.00: Il giornale della mezzanotte, 0.30: La notte dei misteri, 5.30: Il giornale del mattino, 5.45: Bolinare.

Radiodue 93.6 e 92.4 MHz/103.5 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue e ora, 6.30: GRI, 6.50: GRI, 7.00: GRI, 7.20: GRI, 7.30: GRI, 7.40: GRI, 7.50: GRI, 8.00: GRI, 8.20: GRI, 8.30: GRI, 8.40: GRI, 8.50: GRI, 9.00: GRI, 9.10: GRI, 9.20: GRI, 9.30: GRI, 9.40: GRI, 9.50: GRI, 10.00: GRI, 10.10: GRI, 10.20: GRI, 10.30: GRI, 10.40: GRI, 10.50: GRI, 11.00: GRI, 11.10: GRI, 11.20: GRI, 11.30: GRI, 11.40: GRI, 11.50: GRI, 12.00: GRI, 12.10: GRI, 12.20: GRI, 12.30: GRI, 12.40: GRI, 12.50: GRI, 13.00: GRI, 13.10: GRI, 13.20: GRI, 13.30: GRI, 13.40: GRI, 13.50: GRI, 14.00: GRI, 14.10: GRI, 14.20: GRI, 14.30: GRI, 14.40: GRI, 14.50: GRI, 15.00: GRI, 15.10: GRI, 15.20: GRI, 15.30: GRI, 15.40: GRI, 15.50: GRI, 16.00: GRI, 16.10: GRI, 16.20: GRI, 16.30: GRI, 16.40: GRI, 16.50: GRI, 17.00: GRI, 17.10: GRI, 17.20: GRI, 17.30: GRI, 17.40: GRI, 17.50: GRI, 18.00: GRI, 18.10: GRI, 18.20: GRI, 18.30: GRI, 18.40: GRI, 18.50: GRI, 19.00: GRI, 19.10: GRI, 19.20: GRI, 19.30: GRI, 19.40: GRI, 19.50: GRI, 20.00: GRI, 20.10: GRI, 20.20: GRI, 20.30: GRI, 20.40: GRI, 20.50: GRI, 21.00: GRI, 21.10: GRI, 21.20: GRI, 21.30: GRI, 21.40: GRI, 21.50: GRI, 22.00: GRI, 22.10: GRI, 22.20: GRI, 22.30: GRI, 22.40: GRI, 22.50: GRI, 23.00: GRI, 23.10: GRI, 23.20: GRI, 23.30: GRI, 23.40: GRI, 23.50: GRI, 24.00: GRI, 24.10: GRI, 24.20: GRI, 24.30: GRI, 24.40: GRI, 24.50: GRI, 25.00: GRI, 25.10: GRI, 25.20: GRI, 25.30: GRI, 25.40: GRI, 25.50: GRI, 26.00: GRI, 26.10: GRI, 26.20: GRI, 26.30: GRI, 26.40: GRI, 26.50: GRI, 27.00: GRI, 27.10: GRI, 27.20: GRI, 27.30: GRI, 27.40: GRI, 27.50: GRI, 28.00: GRI, 28.10: GRI, 28.20: GRI, 28.30: GRI, 28.40: GRI, 28.50: GRI, 29.00: GRI, 29.10: GRI, 29.20: GRI, 29.30: GRI, 29.40: GRI, 29.50: GRI, 30.00: GRI, 30.10: GRI, 30.20: GRI, 30.30: GRI, 30.40: GRI, 30.50: GRI, 31.00: GRI, 31.10: GRI, 31.20: GRI, 31.30: GRI, 31.40: GRI, 31.50: GRI, 32.00: GRI, 32.10: GRI, 32.20: GRI, 32.30: GRI, 32.40: GRI, 32.50: GRI, 33.00: GRI, 33.10: GRI, 33.20: GRI, 33.30: GRI, 33.40: GRI, 33.50: GRI, 34.00: GRI, 34.10: GRI, 34.20: GRI, 34.30: GRI, 34.40: GRI, 34.50: GRI, 35.00: GRI, 35.10: GRI, 35.20: GRI, 35.30: GRI, 35.40: GRI, 35.50: GRI, 36.00: GRI, 36.10: GRI, 36.20: GRI, 36.30: GRI, 36.40: GRI, 36.50: GRI, 37.00: GRI, 37.10: GRI, 37.20: GRI, 37.30: GRI, 37.40: GRI, 37.50: GRI, 38.00: GRI, 38.10: GRI, 38.20: GRI, 38.30: GRI, 38.40: GRI, 38.50: GRI, 39.00: GRI, 39.10: GRI, 39.20: GRI, 39.30: GRI, 39.40: GRI, 39.50: GRI, 40.00: GRI, 40.10: GRI, 40.20: GRI, 40.30: GRI, 40.40: GRI, 40.50: GRI, 41.00: GRI, 41.10: GRI, 41.20: GRI, 41.30: GRI, 41.40: GRI, 41.50: GRI, 42.00: GRI, 42.10: GRI, 42.20: GRI, 42.30: GRI, 42.40: GRI, 42.50: GRI, 43.00: GRI, 43.10: GRI, 43.20: GRI, 43.30: GRI, 43.40: GRI, 43.50: GRI, 44.00: GRI, 44.10: GRI, 44.20: GRI, 44.30: GRI, 44.40: GRI, 44.50: GRI, 45.00: GRI, 45.10: GRI, 45.20: GRI, 45.30: GRI, 45.40: GRI, 45.50: GRI, 46.00: GRI, 46.10: GRI, 46.20: GRI, 46.30: GRI, 46.40: GRI, 46.50: GRI, 47.00: GRI, 47.10: GRI, 47.20: GRI, 47.30: GRI, 47.40: GRI, 47.50: GRI, 48.00: GRI, 48.10: GRI, 48.20: GRI, 48.30: GRI, 48.40: GRI, 48.50: GRI, 49.00: GRI, 49.10: GRI, 49.20: GRI, 49.30: GRI, 49.40: GRI, 49.50: GRI, 50.00: GRI, 50.10: GRI, 50.20: GRI, 50.30: GRI, 50.40: GRI, 50.50: GRI, 51.00: GRI, 51.10: GRI, 51.20: GRI, 51.30: GRI, 51.40: GRI, 51.50: GRI, 52.00: GRI, 52.10: GRI, 52.20: GRI, 52.30: GRI, 52.40: GRI, 52.50: GRI, 53.00: GRI, 53.10: GRI, 53.20: GRI, 53.30: GRI, 53.40: GRI, 53.50: GRI, 54.00: GRI, 54.10: GRI, 54.20: GRI, 54.30: GRI, 54.40: GRI, 54.50: GRI, 55.00: GRI, 55.10: GRI, 55.20: GRI, 55.30: GRI, 55.40: GRI, 55.50: GRI, 56.00: GRI, 56.10: GRI, 56.20: GRI, 56.30: GRI, 56.40: GRI, 56.50: GRI, 57.00: GRI, 57.10: GRI, 57.20: GRI, 57.30: GRI, 57.40: GRI, 57.50: GRI, 58.00: GRI, 58.10: GRI, 58.20: GRI, 58.30: GRI, 58.40: GRI, 58.50: GRI, 59.00: GRI, 59.10: GRI, 59.20: GRI, 59.30: GRI, 59.40: GRI, 59.50: GRI, 60.00: GRI, 60.10: GRI, 60.20: GRI, 60.30: GRI, 60.40: GRI, 60.50: GRI, 61.00: GRI, 61.10: GRI, 61.20: GRI, 61.30: GRI, 61.40: GRI, 61.50: GRI, 62.00: GRI, 62.10: GRI, 62.20: GRI, 62.30: GRI, 62.40: GRI, 62.50: GRI, 63.00: GRI, 63.10: GRI, 63.20: GRI, 63.30: GRI, 63.40: GRI, 63.50: GRI, 64.00: GRI, 64.10: GRI, 64.20: GRI, 64.30: GRI, 64.40: GRI, 64.50: GRI, 65.00: GRI, 65.10: GRI, 65.20: GRI, 65.30: GRI, 65.40: GRI, 65.50: GRI, 66.00: GRI, 66.10: GRI, 66.20: GRI, 66.30: GRI, 66.40: GRI, 66.50: GRI, 67.00: GRI, 67.10: GRI, 67.20: GRI, 67.30: GRI, 67.40: GRI, 67.50: GRI, 68.00: GRI, 68.10: GRI, 68.20: GRI, 68.30: GRI, 68.40: GRI, 68.50: GRI, 69.00: GRI, 69.10: GRI, 69.20: GRI, 69.30: GRI, 69.40: GRI, 69.50: GRI, 70.00: GRI, 70.10: GRI, 70.20: GRI, 70.30: GRI, 70.40: GRI, 70.50: GRI, 71.00: GRI, 71.10: GRI, 71.20: GRI, 71.30: GRI, 71.40: GRI, 71.50: GRI, 72.00: GRI, 72.10: GRI, 72.20: GRI, 72.30: GRI, 72.40: GRI, 72.50: GRI, 73.00: GRI, 73.10: GRI, 73.20: GRI, 73.30: GRI, 73.40: GRI, 73.50: GRI, 74.00: GRI, 74.10: GRI, 74.20: GRI, 74.30: GRI, 74.40: GRI, 74.50: GRI, 75.00: GRI, 75.10: GRI, 75.20: GRI, 75.30: GRI, 75.40: GRI, 75.50: GRI, 76.00: GRI, 76.10: GRI, 76.20: GRI, 76.30: GRI, 76.40: GRI, 76.50: GRI, 77.00: GRI, 77.10: GRI, 77.20: GRI, 77.30: GRI, 77.40: GRI, 77.50: GRI, 78.00: GRI, 78.10: GRI, 78.20: GRI, 78.30: GRI, 78.40: GRI, 78.50: GRI, 79.00: GRI, 79.10: GRI, 79.20: GRI, 79.30: GRI, 79.40: GRI, 79.50: GRI, 80.00: GRI, 80.10: GRI, 80.20: GRI, 80.30: GRI, 80.40: GRI, 80.50: GRI, 81.00: GRI, 81.10: GRI, 81.20: GRI, 81.30: GRI, 81.40: GRI, 81.50: GRI, 82.00: GRI, 82.10: GRI, 82.20: GRI, 82.30: GRI, 82.40: GRI, 82.50: GRI, 83.00: GRI, 83.10: GRI, 83.20: GRI, 83.30: GRI, 83.40: GRI, 83.50: GRI, 84.00: GRI, 84.10: GRI, 84.20: GRI, 84.30: GRI, 84.40: GRI, 84.50: GRI, 85.00: GRI, 85.10: GRI, 85.20: GRI, 85.30: GRI, 85.40: GRI, 85.50: GRI, 86.00: GRI, 86.10: GRI, 86.20: GRI, 86.30: GRI, 86.40: GRI, 86.50: GRI, 87.00: GRI, 87.10: GRI, 87.20: GRI, 87.30: GRI, 87.40: GRI, 87.50: GRI, 88.00: GRI, 88.10: GRI, 88.20: GRI, 88.30: GRI, 88.40: GRI, 88.50: GRI, 89.00: GRI, 89.10: GRI, 89.20: GRI, 89.30: GRI, 89.40: GRI, 89.50: GRI, 90.00: GRI, 90.10: GRI, 90.20: GRI, 90.30: GRI, 90.40: GRI, 90.50: GRI, 91.00: GRI, 91.10: GRI, 91.20: GRI, 91.30: GRI, 91.40: GRI, 91.50: GRI, 92.00: GRI, 92.10: GRI, 92.20: GRI, 92.30: GRI, 92.40: GRI, 92.50: GRI, 93.00: GRI, 93.10: GRI, 93.20: GRI, 93.30: GRI, 93.40: GRI, 93.50: GRI, 94.00: GRI, 94.10: GRI, 94.20: GRI, 94.30: GRI, 94.40: GRI, 94.50: GRI, 95.00: GRI, 95.10: GRI, 95.20: GRI, 95.30: GRI, 95.40: GRI, 95.50: GRI, 96.00: GRI, 96.10: GRI, 96.20: GRI, 96.30: GRI, 96.40: GRI, 96.50: GRI, 97.00: GRI, 97.10: GRI, 97.20: GRI, 97.30: GRI, 97.40: GRI, 97.50: GRI, 98.00: GRI, 98.10: GRI, 98.20: GRI, 98.30: GRI, 98.40: GRI, 98.50: GRI, 99.00: GRI, 99.10: GRI, 99.20: GRI, 99.30: GRI, 99.40: GRI, 99.50: GRI, 100.00: GRI, 100.10: GRI, 100.20: GRI, 100.30: GRI, 100.40: GRI, 100.50: GRI, 101.00: GRI, 101.10: GRI, 101.20: GRI, 101.30: GRI, 101.40: GRI, 101.50: GRI, 102.00: GRI, 102.10: GRI, 102.20: GRI, 102.30: GRI, 102.40: GRI, 102.50: GRI, 103.00: GRI, 103.10: GRI, 103.20: GRI, 103.30: GRI, 103.40: GRI, 103.50: GRI, 104.00: GRI, 104.10: GRI, 104.20: GRI, 104.30: GRI, 104.40: GRI, 104.50: GRI, 105.00: GRI, 105.10: GRI, 105.20: GRI, 105.30: GRI, 105.40: GRI, 105.50: GRI, 106.00: GRI, 106.10: GRI, 106.20: GRI, 106.30: GRI, 106.40: GRI, 106.50: GRI, 107.00: GRI, 107.10: GRI, 107.20: GRI, 107.30: GRI, 107.40: GRI, 107.50: GRI, 108.00: GRI, 108.10: GRI, 108.20: GRI, 108.30: GRI, 108.40: GRI, 108.50: GRI, 109.00: GRI, 109.10: GRI, 109.20: GRI, 109.30: GRI, 109.40: GRI, 109.50: GRI, 110.00: GRI, 110.10: GRI, 110.20: GRI, 110.30: GRI, 110.40: GRI, 110.50: GRI, 111.00: GRI, 111.10: GRI, 111.20: GRI, 111.30: GRI, 111.40: GRI, 111.50: GRI, 112.00: GRI, 112.10: GRI, 112.20: GRI, 112.30: GRI, 112.40: GRI, 112.50: GRI, 113.00: GRI, 113.10: GRI, 113.20: GRI, 113.30: GRI, 113.40: GRI, 113.50: GRI, 114.00: GRI, 114.10: GRI, 114.20: GRI, 114.30: GRI, 114.40: GRI, 114.50: GRI, 115.00: GRI, 115.10: GRI, 115.20: GRI, 115.30: GRI, 115.40: GRI, 115.50: GRI, 116.00: GRI, 116.10: GRI, 116.20: GRI, 116.30: GRI, 116.40: GRI, 116.50: GRI, 117.00: GRI, 117.10: GRI, 117.20: GRI, 117.30: GRI, 117.40: GRI, 117.50: GRI, 118.00: GRI, 118.10: GRI, 118.20: GRI, 118.30: GRI, 118.40: GRI, 118.50: GRI, 119.00: GRI, 119.10: GRI, 119.20: GRI, 119.30: GRI, 119.40: GRI, 119.50: GRI, 120.00: GRI, 120.10: GRI, 120.20: GRI, 120.30: GRI, 120.40: GRI, 120.50: GRI, 121.00: GRI, 121.10: GRI, 121.20: GRI, 121.30: GRI, 121.40: GRI, 121.50: GRI, 122.00: GRI, 122.10: GRI, 122.20: GRI, 122.30: GRI, 122.40: GRI, 122.50: GRI, 123.00: GRI, 123.10: GRI, 123.20: GRI, 123.30: GRI, 123.40: GRI, 123.50: GRI, 124.00: GRI, 124.10: GRI, 124.20: GRI, 124.30: GRI, 124.40: GRI, 124.50: GRI, 125.00: GRI, 125.10: GRI, 125.20: GRI, 125.30: GRI, 125.40: GRI, 125.50: GRI, 126.00: GRI, 126.10: GRI, 126.20: GRI, 126.30: GRI, 126.40: GRI, 126.50: GRI, 127.00: GRI, 127.10: GRI, 127.20: GRI, 127.30: GRI, 127.40: GRI, 127.50: GRI, 128.00: GRI, 128.10: GRI, 128.20: GRI, 128.30: GRI, 128.40: GRI, 128.50: GRI, 129.00: GRI, 129.10: GRI, 129.20: GRI, 129.30: GRI, 129.40: GRI, 129.50: GRI, 130.00: GRI, 130.10: GRI, 130.20: GRI, 130.30: GRI, 130.40: GRI, 130.50: GRI, 131.00: GRI, 131.10: GRI, 131.20: GRI, 131.30: GRI, 131.40: GRI, 131.50: GRI, 132.00: GRI, 132.10: GRI, 132.20: GRI, 132.30: GRI, 132.40: GRI, 132.50: GRI, 133.00: GRI, 133.10: GRI, 133.20: GRI, 133.30: GRI, 133.40: GRI, 133.50: GRI, 134.00: GRI, 134.10: GRI, 134.20: GRI, 134.30: GRI, 134.40: GRI, 134.50: GRI, 135.00: GRI, 135.10: GRI, 135.20: GRI, 135.30: GRI, 135.40: GRI, 135.50: GRI, 136.00: GRI, 136.10: GRI, 136.20: GRI, 136.30: GRI, 136.40: GRI, 136.50: GRI, 137.00: GRI, 137.10: GRI, 137.20: GRI, 137.30: GRI, 137.40: GRI, 137.50: GRI, 138.00: GRI, 138.10: GRI, 138.20: GRI, 138.30: GRI, 138.40: GRI, 138.50: GRI, 139.00: GRI, 139.10: GRI, 139.20: GRI, 139.30: GRI, 139.40: GRI, 139.50: GRI, 140.00: GRI, 140.10: GRI, 140.20: GRI, 140.30: GRI, 140.40: GRI, 140.50: GRI, 141.00: GRI, 141.10: GRI, 141.20: GRI, 141.30: GRI, 141.40: GRI, 141.50: GRI, 142.00: GRI, 142.10: GRI, 142.20: GRI, 142.30: GRI, 142.40: GRI, 142.50: GRI, 143.00: GRI, 143.10: GRI, 143.20: GRI, 143.30: GRI, 143.40: GRI, 143.50: GRI, 144.00: GRI, 144.10: GRI, 144.20: GRI, 144.30: GRI, 144.40: GRI, 144.50: GRI, 145.00: GRI, 145.10: GRI, 145.20: GRI, 145.30: GRI, 145.40: GRI, 145.50: GRI, 146.00: GRI, 146.10: GRI, 146.20: GRI, 146.30: GRI, 146.40: GRI, 146.50: GRI, 147.00: GRI, 147.10: GRI, 147.20: GRI, 147.30: GRI, 147.40: GRI, 147.50: GRI, 148.00: GRI, 148.10: GRI, 148.20: GRI, 148.30: G

LE INGLESI SUL RING

La prima volta delle donne nel pugilato professionistico in Inghilterra. L'appuntamento è per oggi in un nightclub a sud di Londra (si chiama Caesar's, come il noto club di Las Vegas) gli occhi saranno puntati tutti su Jane Couch, 30 anni, che per la categoria welter affronterà la tedesca Simona Likic. Nonostante l'inglese sia la campionessa mondiale Wbif non ha mai boxato in patria.

OGGI IN TV

10.30 Telequattro: Ruote in pista	16.10 Raitre: Volley: Italia - Jugoslavia	20.10 Tmc Sport	pions League: Barcellona - Manchester
12.00 Telequattro: Corsas	18.20 Raidue: Rai Sport Sport-sera	20.30 Canale 5: Champions League: Inter - Real Madrid	23.00 Capodistria: Champions League: Barcellona - Manchester Utd.
12.20 Italia 1: Studio sport	18.55 Italia 1: Studio sport	22.30 Capodistria: Basket: Slovenia - Grecia	23.35 Tmc: Ferrari Challenge
12.30 Tmc Sport	19.00 Telequattro: Corsas	22.55 Italia 1: Calcio Champions League: Barcellona - Manchester	
15.45 Raitre: Equitazione			

PANTANI A MISS MONDO

Il ciclista più bravo contribuirà a scegliere la donna più bella: Marco Pantani partirà oggi da Milano per le Seychelles, dove giovedì è in programma l'elezione di miss mondo. Pantani è l'unico italiano (il calciatore Cannavaro è stato costretto a rinunciare per gli impegni della sua squadra) in una giuria della quale fanno parte altri due sportivi, Jacques Villeneuve e Magic Johnson.

DIMENSIONE sport
È ARRIVATA LA ROBA DA SCI

SPORT

DIMENSIONE sport
NUOVI ARRIVI ALLO SPACCIO

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE Sfida decisiva a Milano contro il Real Madrid - L'allenatore (come sempre a rischio) recupera il Fenomeno e Moriero

All'Inter e a Simoni ci penserà Ronaldo

Il brasiliano non crede ai problemi degli spagnoli - Nervoso Hiddink - Panucci e Hierro fuori

Del Piero in sala operatoria Caso Istanbul, torna la calma

TORINO Nervi più distesi alla Juventus. Per tutti tranne che per Del Piero il quale oggi, a Vail, nel Colorado, verrà sottoposto all'intervento chirurgico al ginocchio. Ieri, intanto, giorno di riposo settimanale, i bianconeri sono tornati sul campo di Istanbul. Ed è forte la sensazione che, con la partita, pure la tensione sia stata solo rinviata: d'altronde, i bianconeri non avevano fatto mistero di preferire lo spostamento in campo neutro. Pessotto è uno dei più sereni: «Siamo contenti - dice - perché si è verificata l'ipotesi più logica e sono state prese in seria considerazione le nostre perplessità. Per adesso ci fermiamo qui e non facciamo altre considerazioni, poiché non è escluso che la situazione possa migliorare nei prossimi giorni». Pessotto rivela che ora la squadra è molto più serena: «La nostra - afferma - era una preoccupazione reale: la decisione dell'Uefa è stata la dimostrazione che avevamo ragione. D'altra parte, la Lazio un mese fa aveva avuto problemi analoghi per giocare a Belgrado, a causa della situazione del Kosovo, ma è andata a giocare nella data fissata. Se per noi non fosse una decisione diversa è perché la situazione era più rischiosa». Anche la minaccia dei giocatori di non partire per Istanbul, è stata, secondo Pessotto, importante. In casa bianconera, tuttavia, c'è chi è meno tranquillo di Pessotto. E il caso di Mark Iuliano: «Il rinvio - sostiene - non risolve il problema. La nostra preoccupazione, insomma, non è diminuita».

MILANO «Il nostro obiettivo è vincere». Gigi Simoni, e con lui tutta l'Inter, non hanno alternative di fronte al Real Madrid, che questa sera li incontrerà al Meazza nel quinto turno del girone C di Champions League. Non c'è alternativa, perché solo una vittoria può garantire il cammino in Coppa. E tutti dicono, ma gli interessati smentiscono, che solo una vittoria salverebbe il posto a Simoni.

Contro gli spagnoli Simoni è in cerca dell'Inter dell'anno scorso, forse anche nello schieramento. «Abbiamo recuperato Colonese in difesa, quindi Bergomi potrebbe tornare in posizione di libero e Simeone a centrocampo. In avanti giocheranno Ronaldo e Moriero che, anche se non al top della condizione, ha dato la sua disponibilità. Il terzo attaccante lo sceglierò soprattutto in base alla condizione fisica». In pole position c'è Djorkaeff visto che Zamorano ha rimediato un colpo al ginocchio contro la Fiorentina e Baggio è appena ri-



Ronaldo e Moriero: le armi per battere il Real Madrid.

trato dopo quasi due mesi di assenza. Ma è il Fenomeno a dare la carica all'Inter. Oggi Ronaldo sarà in campo contro il Real Madrid e, come egli stesso ha annunciato, è perfettamente consapevole delle responsabilità che porta con sé. «Mi sento bene, i do-

lori ai tendini sono passati e adesso resta solo un fastidio per la botta presa nel derby - ha detto il brasiliano - Oggi l'Inter giocherà una partita difficile ma deve vincere a tutti i costi. Una vittoria ci permetterebbe di stare tranquilli almeno sul versante Champions

LE ALTRE

GRUPPO A: Ajax-Craticia, Olympiakos-Porto. Classifica: Ajax e Olympiakos 7; Porto e Craticia 4.
GRUPPO B: Rosenborg-A. Bilbao, Galatasaray-Juventus (2/12). Classifica: Galatasaray 7; Rosenborg 6; Juventus 4; A. Bilbao 3.
GRUPPO D: Barcellona-Manchester U., Bayern-Breondby. Classifica: Manchester 8; Bayern 7; Barcellona 4; Breondby 3.
GRUPPO E: Arsenal-Lens, Dinamo K-Panathinaikos. Classifica: Panathinaikos 6; Dinamo, Lens e Arsenal 5.
GRUPPO F: Helsinki-Psv, Benfica-Kaiserlautern. Classifica: Kaiserlautern 10; Helsinki 5; Benfica 4; Psv 3.

E l'allenatore del Real Madrid Guus Hiddink ha abbandonato la conferenza stampa di presentazione della gara. A farlo arrabbiare è stata, molto probabilmente, una domanda dei giornalisti spagnoli che gli chiedevano lumi sulla situazione dello spogliatoio visti i problemi e le incomprensioni tra tecnico e squadra. Il tecnico non potrà contare su Hierro e neppure su Panucci che dovrebbe andare in panchina. Un pareggio potrebbe star bene al Real Madrid? «Non andiamo mai a giocare per difenderci, ma sempre per segnare almeno un gol - ha risposto Hiddink - e anche contro l'Inter cercheremo di portare a casa un buon risultato, importante per la nostra permanenza in Champions League».

GRUPPO C: Inter-Real Madrid, Spartak Mosca-Sturm Graz. Classifica: Real Madrid 9; Inter e Spartak 7; Sturm 0. Diretta tv su Canale 5 alle 20.45.

Decisioni Uefa Concorrenza tra le Coppe a causa dei diritti tv

GINEVRA Le federazioni europee, riunite ieri a Ginevra, sono favorevoli ad un allargamento della Champions League a 32 squadre, mentre non vi è unità di vedute sull'unificazione di Coppa Coppe e Coppa Uefa. Una decisione definitiva in merito, come per la data di entrata in vigore delle nuove competizioni (1999 o 2000) verrà presa l'11 dicembre dal comitato esecutivo che si riunirà a Ginevra.

«Vi sono due correnti di pensiero per la nuova Coppa Uefa - ha spiegato il segretario generale Gerhard Aigner - una che prevede gare di girone, l'altra integralmente ad eliminazione diretta». La prima ipotesi prevede un primo turno a 64 squadre, poi otto gironi da quattro, con le due prime qualificate per gli ottavi di finale, nuovamente ad eliminazione diretta. «Questo sistema presenta l'inconveniente delle date, in quanto sarebbero necessari tre turni preliminari, poi quindici giornate di gara». D'altra parte, però, le squadre dei paesi più forti avrebbero otto partite garantite. Un vantaggio dal punto di vista televisivo. Aigner però ribatte: «Le televisioni sono sempre più selettive per quanto riguarda il calcio. E la Coppa Uefa soffrirebbe ancora più la concorrenza della Champions League allargata a 32 squadre». L'Uefa propone una competizione integralmente ad eliminazione diretta, nella quale verrebbero anche inserite alcune eliminatorie della Champions League. Dopo un unico turno di qualificazione (senza formazioni italiane), l'Uefa propone di partire con 96 squadre (quattro italiane), 16 delle quali sarebbero eliminate al terzo turno preliminare della Champions League. Dopo due giornate resterebbero 24 squadre alle quali si aggiungerebbero le otto terze nei primi gironi della Champions League. Quindi eliminazione diretta sino alla finale. Così sarebbero necessarie solo 13 date. Per l'Uefa si tratta di un argomento sensibile: «Vare federazioni sono preoccupate per il futuro delle nazionali. Anche per noi l'attività delle nazionali è importantissima e faremo tutto per lasciare loro gli spazi adeguati».

COPPA UEFA

Una Roma irriconoscibile batte lo Zurigo grazie a un rigore (trasformato da Totti) regalato dall'arbitro nei minuti di recupero

L'uragano Bologna si abbatte sul Betis

In Scozia i Rangers impongono il pari al Parma «illuminato» da una bella rete di Balbo

Roma	1
Zurigo	0

MARCATORE: nel 47' Totti su rigore.
ROMA: Chimenti, Tommasi, Aldair, Zago, Candela, Tomic, Di Biagio (28' pt Frau), Alenichev, Paulo Sergio, Delvecchio (23' st Moro), Totti. All. Zeman.
ZURIGO: Shorunmu, Castillo, Hodel, Djordjevic, Di Jorio, Tarone (36' st Jodice), Lima, Del Signore, Nixon (18' st Huber), Chassot (38' st Beyaz), Bartlett. All. Ponle.
ARBITRO: Young (Scozia).
NOTE: angoli: 13-4 per la Roma. Ammoniti: Chassot, Castillo, Del Signore, Zago, Dal Moro, Totti e Tomic. Spettatori: 19.375, incasso 402.430.000 lire.

ROMA Una Roma peggiore di quella deludente vista contro Atalanta e Bari conquista un utile 1-0 sullo Zurigo. La qualificazione ai quarti di Coppa Uefa è tutt'altro che nel cassetto ma per gli errori commessi e per come si era messa la gara è un punteggio che Zeman si deve tenere stretto.

Bologna	4
Betis Siviglia	1

MARCATORE: nel 24' Fontolan; nel 27' Kolyvanov, 13' Eriberito, 18' Benjamin, 29' Fontolan.
BOLOGNA: Antonioli, Paramatti, Rinaldi, Boselli, Tarantini, Eriberito (31' st Cappioli), Ingesson, Marocchi, Fontolan, Andersson (48' st Pompei), Kolyvanov (30' st Signori). All. Mazzzone.
BETIS SIVIGLIA: Prats, Otero, Urena, Solozabal, Luis Fernandez, Finidi, Canas (9' st Alvarez Antonio), Merino, Benjamin, Galvez (1' st Oli), Denilson (9' st Truvillo), All. Clemente.
ARBITRO: Bo Larsen (Dan).
NOTE: angoli: 6-4 per la Bologna. Ammoniti: Denilson, Benjamin e Paramatti. Spettatori 15.000.

BOLOGNA Un 4-1 che vale un'ipoteca sulla qualificazione ai quarti. Giusto così, per quello che si è visto in campo. Clemente ha puntato soprattutto a non prenderle: ha mandato in campo una squadra copertissima, rinunciando ad Oli; l'unica

punta vera a disposizione, e con tre trequartisti avanzati, Finidi, Denilson e Galvez. L'obiettivo era quello di attirare il Bologna in avanti per poi sfruttare il contropiede di Denilson e Finidi, giocatori veloci e di classe. Ma il tentativo di Clemente è clamorosamente fallito. Denilson, mister 63 miliardi, si è trovato a giocare in una posizione che non è la sua: troppo centrale per sfruttare le sue doti. La tattica di Clemente è fallita anche perché l'attacco del Bologna, in grande serata, si è trovato davanti la difesa giusta per andare a nozze. Quattro difensori in linea, bassi, legnosi e lenti. Andersson ha svettato per tutta la serata di testa, Fontolan e Kolyvanov (che per il turn over ha preso il posto di Signori) hanno sistematicamente saltato i loro uomini, Eriberito ha sfruttato la sua corsa.

Il Bologna è stato come lo voleva Mazzzone: una squadra che sa esaltarsi nell'emergenza (mancavano nove giocatori) e che sa usare testa e gambe. Testa e gambe che sono servite per dilagare.

Rangers	1
Parma	1

MARCATORE: nel 6' Balbo, 24' Wallace.
RANGERS: Niemi, Porri (13' st Durie), Amoroso, Hendry, Numan, Kanchelskis, I. Ferguson, B. Ferguson, Albertz, Johansson (1' st Amato), Wallace. All. Dick Advocat.
PARMA: Buffon, Sartor, Turham, Cannavaro, Stanic, D. Baggio, Boghossian, Benarrivo, Veron (24' st Fiore), Balbo, Crespo (45' st Orlandini), All. Alberto Malasini.
ARBITRO: Alain Sars (Francia).

GLASGOW Una prova coraggiosa del Parma all'Ibrox Park, un primo tempo d'assalto, una ripresa di resistenza, la perla di un gol preziosissimo, quello di Balbo (al 52'), pareggiato poi dalla rete di Wallace che ridà speranze ai Rangers di Glasgow in vista del ritorno. Ma contro un Parma così, tutto grinta, cuore e intelligenza tattica, gli scozzesi dovranno faticare assai, se vorranno passare il turno di coppa Uefa. Malasini può essere soddisfatto, an-

che se per l'ennesima volta deve rimandare l'appuntamento con la prima vittoria in trasferta della stagione. Ritmo altissimo nel primo tempo, soprattutto per merito del Parma, che affronta i Rangers a viso aperto. Gli scozzesi però non stanno certo a guardare. Nella ripresa la squadra di casa conferma di essere in netta crescita ma è il Parma, al 6', ad andare in vantaggio: gran pallone di Veron per Crespo, Niemi esce e respinge, arriva Balbo e insacca. L'allenatore scozzese gioca allora la carta della quarta punta, inserendo Durie al posto di Porri. Il gol arriva più tardi: passa solo un minuto e Hendry di testa serve proprio Wallace, solo in area, che arresta e tira. E' l'1-1, e come spesso accade nel calcio il Parma viene punito per le troppe occasioni butate via. Malasini inserisce forze fresche, ovvero Fiore, mentre l'Ibrox Park diventa una bolgia, e sulle ali del tifo i Rangers si ributtano in avanti a testa bassa. Nei minuti finali i padroni di casa potrebbero passare più volte, ma il Parma si salva sempre.

RISULTATI

Questi gli altri risultati degli ottavi di Coppa Uefa:
Grasshopper (Svi)-Bordeaux (Fra) 3-3; marcatori: per il Bordeaux, Wiltord al 6' e al 73', Micoud al 20'; per il Grasshopper, Kavelashvili al 21', Turkyilmaz al 33', Comisetti al 53'.
Olympique Marsiglia (Fra) 2-2; marcatori: per l'Olympique, Pires al 9', Camara al 39'; per il Monaco, Trezeguet al 18' su rigore, Giuly al 56'.
Lione (Fra) - Bruges (Bel) 1-0; marcatori: Bak al 45'.
Real Sociedad (Spa) - Atletico Madrid (Spa) 2-1; marcatori: per l'Atletico Madrid, Juninho al 2'; per il Real Sociedad, Kovacevic al 45', autogol di Roberto all'85'.

Doping: novità da Torricelli

TORINO Il procuratore presso la Pretura di Torino, Raffaele Guariniello, ha ascoltato ieri, Moreno Torricelli. Il giocatore ha giocato la Juventus, una delle due squadre (l'altra è il Torino) interessate dagli accertamenti sulla somministrazione di farmaci ai giocatori. Il magistrato (che sta incrociando i dati contenuti negli esami ematologici dei giocatori, nei verbali di prelievo antidoping, nelle fatture relative all'acquisto dei farmaci da parte delle società) si è interessato ai medicinali somministrati al calciatore, un aspetto su cui i punti da chiarire sono stati molti. Gli investigatori ritengono che la sua testimonianza sia stata una delle più interessanti di tutta l'inchiesta, e tutto lascia pensare, a questo punto, che si sia vicini a una svolta importante.

Bierhoff: «Non segno, sto male»

CARNAGO (VARESE) «Non riesco a fare gol, sto male». Nel clima di generale ottimismo del Milan, l'accorato lamento di Oliver Bierhoff, il bomber perduto, rimasto a secco dal 4 ottobre scorso, cioè dalla trasferta di Venezia. Mentre Maldini, Albertini, Boban, parlano di ritrovata convinzione, Bierhoff si lamenta. Il tedesco domenica scorsa contro la Lazio ha avuto a sua disposizione almeno due limpide palle-gol. Non le ha sfruttate. «Meno male che grazie a Leonardo abbiamo vinto lo stesso - ha detto ieri a Milan - Se avessimo pareggiato o addirittura perso a causa dei miei errori sotto porta, mi sarei sentito troppo in colpa. Aspetto con ansia il gol che non arriva».

Gullit mette in vendita Shearer

LONDRA Alan Shearer è libero di andarsene dal Newcastle. Ruud Gullit, ora allenatore dei Magpies, ha precisato che spetterà all'attaccante decidere se restare o meno. «Io vorrei tenerlo - ha detto l'ex milanista - ma se Alan non si trova bene, o non è felice, forse non ne vale la pena». A Shearer hanno fatto la corte nel corso degli anni diverse società, sia inglesi, sia italiane: ma il prezzo di un suo trasferimento sembrava inavvicinabile. Nel 1996, infatti, il giocatore era diventato il più caro nella storia del football, passando dal Blackburn al Newcastle per circa 40 miliardi di lire. Gullit però cerca soldi: vuole fare nuovi acquisti per rinforzare la rosa e, se Shearer desiderasse andarsene, come ha sottolineato, non si opporrà.

CARTANEVE.
L'idea più conveniente per sciare in Friuli - Venezia Giulia.

Prima la compri, più risparmi.

Quest'anno costa come nel 1997.

In più 10% di sconto e un omaggio speciale per chi la acquista in prevendita presso:

- le casse impianti di Piancavallo, Forni di Sopra, Ravascletto, Tarvisio e Sella Nevea, tutti i giorni dal 28 novembre al 6 dicembre;
- la sede Promotur a Tavagnacco (centro commerciale Palladio, di fianco all'Euromercato), solo nei giorni feriali dal 28 novembre all'11 dicembre.

Ulteriori sconti per tesserati FIS e nuclei familiari (minimo 3 persone).

PROMOTUR

PALLAVOLO-MONDIALI L'infortunio al palleggiatore Meoni sostituito dal «vecchio» De Giorgi non ferma gli uomini di Bebeto

Italia travolgente anche con la Russia

Gli azzurri cedono un solo set agli avversari, oggi l'attesa sfida con la Jugoslavia

Italia 3
Russia 1

15-3 (18'), 15-8 (29'),
11-15 (29'), 15-9 (31')

ITALIA: Gardini (5+9), Meoni (12+11), Papi (11+22), Bracci (8+17), Giani (6+9), De Giorgi, Fei, Sartoretti (1+1), Rosalba (1+1). **Libero:** Corsano.

RUSSIA: Dinekin (2+9), Khamoutskikh (2+0), Olikhver (2+15), Fomine (3+7), Tetiukhine (2+5), Iakovlev (2+6), Cholepov (5+14), Ouchakov (2+2), Jelthouka (1+4), Berezine (1+0). **Libero:** Voronkov.

ARBITRI: Salonen (Finlandia), Diaz (Cuba).

Meoni, uscito dal campo per una distorsione alla caviglia sinistra che si è procurata all'inizio dell'incontro, con il punteggio ancora sullo 0-0. Il suo posto è stato preso da Ferdinando De Giorgi, richiamato in nazionale all'età di 37 anni. La sua è stata una regia quasi perfetta, con azioni veloci e improvvisi cambi di gioco che hanno messo in difficoltà i muri russi.

Galvanizzato dalla nuova responsabilità, il piccolo alzatore (178 centimetri), è riuscito anche a murare per due volte da solo le schiacciate dei giganti russi, tra cui una del temutissimo Fomine. Qualche incertezza l'ha

mostrata Giani, mentre per Bracci e Papi è stata la migliore partita disputata fin qui nel mondiale.

La Russia si giocherà oggi le rimanenti chances di accesso alla semifinale in quello che sarà un incontro spazioso con i campioni olimpici olandesi, battuti ieri per 3-0 dalla Jugoslavia, che invece affronterà oggi proprio gli azzurri.

Superato lo choc dell'infortunio a Meoni, l'Italia ha preso subito il volo nel primo set, portandosi sull'8-0. Inalterato l'andamento del secondo set, nonostante i russi ottengano un vantaggio iniziale di 2-0. Un muro di Bracci e un errore di Fo-

mine chiudono il parziale. La partita cambia nel terzo set, quando l'Italia comincia a sbagliare battute e a calare in difesa e la Russia si porta fino sul 7-0. Gli azzurri accorciano fino al 5-7, ma le distanze non vengono più ridotte.

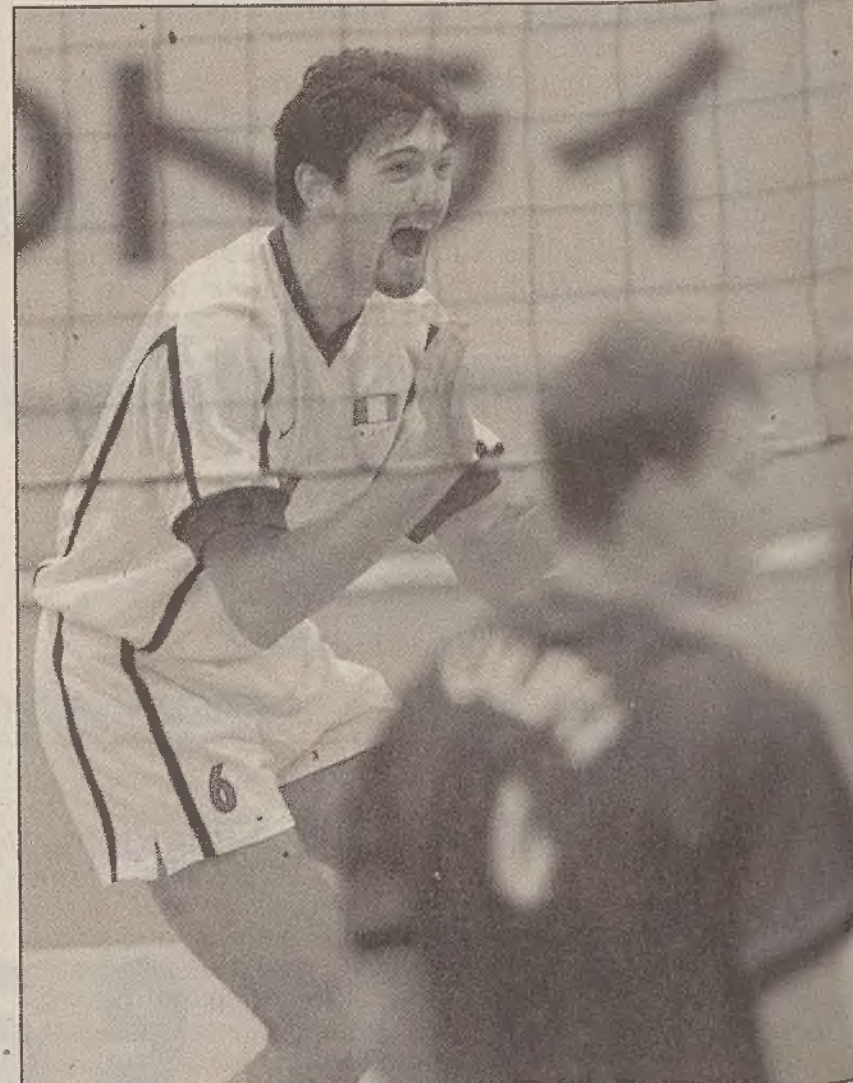
Nel quarto set la difesa italiana torna imbattibile, come dimostra un'azione sull'11-7 in cui recupera su sette attacchi consecutivi. Gli avversari non appaiono più in grado di organizzare un gioco credibile e la partita si chiude con un errore russo al quinto match ball per l'Italia.

Gli altri risultati. A Osaka: Bulgaria-Canada 3-0 (15-6; 15-9; 15-12); Bra-

le-Cuba 3-0 (15-11; 15-7; 15-2); Spagna-Argentina 3-1 (6-15; 15-6; 17-15; 16-5). Ad Hamamatsu: Jugoslavia-Olanda 3-0 (15-9; 15-4; 15-13); Grecia-Cina 3-1 (12-15; 15-11; 15-8; 15-12); Ucraina-USA 3-2 (15-12; 4-15; 15-12; 6-15; 15-8); Italia-Russia 3-1 (15-3; 15-8; 11-15; 15-9); Corea del sud-Giappone 3-2 (15-13; 15-8; 8-15; 9-15; 15-12).

Le classifiche: Gruppo G: Brasile 10; Spagna, Cuba 8; Argentina, Bulgaria, Canada 4; Corea del Sud 2; Giappone 0. **Gruppo H:** Italia, Jugoslavia 10; Olanda, Russia 8; Grecia, Ucraina 2; Usa, Cina 0.

Diretta tivù su Raitre alle 16.10.



La grinta di Samuele Papi, ieri in campo contro i russi.

BASKET

Lettonia-Italia è la prima delle tre trasferte del girone di ritorno delle qualificazioni all'Eurobasket '99

Tanjevic: «Quest'Italia deve diventare squadra»

VENTSPILS (LETONIA) Una dozzina di ore in giro per l'Europa imbiancata di neve, su un charter prima e un pullman poi, stipati di giganti e bagagli, per arrivare nella gelida Ventspils, 200 chilometri da Riga, scelta come sede di Lettonia-Italia, prima delle tre trasferte che inaugurano il girone di ritorno delle qualificazioni all'Eurobasket '99, che gli azzurri guidano a punteggio pieno nel gruppo E.

Trasferta disagiata, che questa Nazionale ha affrontato con la spensieratezza della gioventù. E una giovane Italia (età media 25 anni

e mezzo, il più anziano è Abbio con i suoi 27 anni, il baby Di Giulio, 19) quella che Tanjevic ha messo insieme per il tritico Lettonia-Rep. Ceca-Svezia. Ma non è una «sperimentale», vuole vederla «diventare squadra» perché «è quella che andrà agli Europei», con l'aggiunta di Fucà, Myers e Bonora. Il ct, ricordando i tormenti premondiali della scorsa stagione quando «è arrivato distrutto», spera che Fucà «recuperi fisicamente» ed è convinto che Myers «avrà un approccio diverso anche umanamente». Una convin-

zione che nasce dall'ultimo colloquio con il giocatore più importante del basket italiano, «senza atteggiamenti da star». «Per la prima volta - dice - ho avvertito la sua totale disponibilità, che dovrà essere verificata». Anche perché conta più che mai, in Nazionale, la «vita d'insieme» e un giocatore quando ha carisma deve essere d'esempio in campo e fuori.

La verifica, Tanjevic comincerà a farla in febbraio (contro la Turchia) ma intanto avverte che, per la preparazione agli Europei, «non darò tempo a nessuno».

Troppo importante l'appuntamento perché il risultato varrà, o meno, il passaporto per Sidney.

Tra gli assenti ci sarà da constatare anche il recupero di Bonora, il «regista classico»: uno come lui, garantito, il ct, «lo avremo sempre in squadra» ma resta più che mai valida, come prima opzione, la scelta di un playmaker atipico fra Basile, Abbio e Meneghin «che mi danno impulso offensivo e sono grandi atleti».

Queste tre partite serviranno all'Italia per «imparare a vivere senza Myers». La leadership è assicurata

da Andrea Meneghin. Ma serviranno anche per «testare» le condizioni di Marco «elemento fondamentale», per capire se Di Giulio è disponibile a rifarsi da una brutta esperienza con la Under 22 e se Righetti, altro esordiente, troverà le motivazioni per continuare la crescita.

Il programma di oggi del gruppo E: Lettonia-Italia; Svezia-Turchia; Rep. Ceca-Georgia.

La classifica dopo cinque turni di andata: Italia punti 10; Turchia 8; Rep. Ceca 6; Svezia 4; Lettonia 2; Georgia 0.

I TOP FIVE

Braida, un pericolo. Andrea Beretta, allenatore e Re Mida

È ancora mercato. La Florimar Staranzano cerca Merljak, 36enne play per una vita a Gradisca e nelle ultime stagioni all'Ardita. Ma il talentuoso Merljak oggi è tesserato per l'Edera Gorizia con la quale in tre gare ha fatto 120 punti. È sempre libero invece il mitico Gianfranco «Mo» Morelli: possibile che nessuno lo chiami?

L'emergente. Adriano Braida, mancino, guardiola piccola che porta palla e prende rimbalzi, è il segreto dell'imbattibilità del Del Dò nel girone «A» della D. Giocando con Turel ha imparato molto: ora è pronto al balzo, perché a farne sempre 30 non ci si diverte.

I TOP FIVE di C1, C2 e D

D'ACUNTO (Sgt Duke Pub)	RAUBER (Jadran)
PICILLO (Ildi Ronchi)	CAMPANELLO (Dom)
MARINI (Ardita)	
All. BASSI (Sgt Duke pub)	

Sotto accusa. L'Alloys Italmonfalcone, per anni corazzata in C1 ma ora orfana di Tomasi. Domenica ha fatto 46 punti a Conegliano. Va bene farsi asfissiare, ma il 14/29 dalla lunetta e il 2/12 da tre sono da minibasket.

Un coach vincente. Dove va fa bene. Andrea Beretta, dopo una promozione in B2 con l'Italmonfalcone

(poi retrocesse subito) e le stagioni alla guida della Weber, portata l'altro anno a gara-3 nella finale promozione, sta traghettando Gemona ai vertici della C2.

Top five. Play, Marini (Ardita); guardia, Campanello (Dom); ala piccola, Picillo (Ildi Ronchi); ala grande, Rauber (Jadran); centro, D'Acunto (Sgt Duke pub). All.: Bassi (Sgt Duke pub).

IL BORSINO DELLA C1

Rauber festeggia i 5000 punti ma non basta allo Jadran

TRIESTE SU: Ardita. La squadra di Bosini infla il secondo successo consecutivo a Pordenone e si insedia nelle zone «nobili» della classifica. Gli isontini spazzano via l'Artena, rivelazione di questo primo scorcio di campionato, e i numeri dicono tutto: 91 punti segnati in trasferta, ben cinque uomini in doppia cifra (Dario e Lucio Tomasini, Borsi, Tomasi e Marini), nove su sedici nelle bombe.

STABILE: Don Bosco Civica Romanelli. Non è arrivata la vittoria, ma i salesiani hanno fatto registrare segnali di ripresa. Pur segnando la miseria di sei punti in 12 nel secondo tempo, sono rimasti in partita fino a 45' dalla sirena. C'è da considerare poi che coach Hruby ha dovuto fare a meno di Ceglian e ha presentato sul parquet Visciano reduce dall'influenza.

GIU: Jadran N. Kreditna. Semaforo rosso per lo Jadran che viene fermato in casa da Caorle. Due punti che avrebbero fatto comodo alla squadra di Vatovec, che si è presentata in condizioni precarie all'appuntamento: Arena, Franco e Slavec non erano al meglio. Non è bastato un grande Rauber che ha chiuso con venti punti all'attivo. Piccola soddisfazione personale per il lungo play: grazie a questo bottino ha superato quota 5000 punti in biancoblu.

Alloys Italmonfalcone. Crollo dei monfalconesi a Conegliano. Scarsissime le percentuali al tiro, ventuno le palle perse. Insomma una giornata nera.

Campo di partenza e nostre quote

1) VANDERLING	m. 2080	R. Destro jr.	15
2) UVADOLCE	"	L. Dalle Fratte	10
3) UROSCOVA	"	Al. Orlandi	12
4) URZACH	"	I. Berardi	10
5) VATANGO	"	M. Belladonna	10
6) UNTO DEL NORD	"	S. Peresson	10
7) VASILE RL	"	C. Rossi	8
8) VICTOR OF DEVIL	"	An. Orlandi	7
9) UTOPIA PISANA	2100	M. Colarich	10
10) UV BS	"	S. Mattera jr.	10
11) UZEP	"	N. Salacoe	12
12) UGLANAGAL	"	P. Romanelli	8
13) UTRÉ	"	R. Petrini	12
14) USEL CRISMAS	"	R. Benedetti	10
15) UCONA SIB	"	T. Nilsson	5
16) URAN FLORA	"	B. Corelli	7
17) UVENSIER	2120	M. Buratti	6
18) UGO DI JESOLO	"	R. Vecchione	5

I NOSTRI FAVORITI

Premio Allevamento la Bambolaccia: Zazà Effe, Zabajal, Zingonia Im. P. Max Pielmaier; Ustinov Bi, Terra del Mulino, Whistle Stop Café. P. Allevamento La Sereissima: Rambo Mn, Suprim, Ricciola Om. P. Allevamento Orsi Mangelli: Taxi Jet, Toledo Ip, Tomsk. P. Scuderia Gardesana: Uruk Cobra, Surriento, Storione. P. Allevamento Toniatti: Venusia Bi, Vecchia Volpe, Vetta Effe. P. Allevamento del Nord: Very Ami, Vespiasta Bi, Volante Fa, Valtor Cevoli. P. Daria Varini (Tris nazionale). Pronostico base: 15) UCONA SIB, 18) UGO DI JESOLO, 8) VICTOR OF DEVIL. Aggiunte sistematiche: 17) UVENSIER, 16) URAN FLORA, 12) UGLANAGAL.

IPPICA

Un'inedita e incertissima tris nazionale oggi nella riunione (inizio alle 14.45) all'ippodromo di Montebello

Victor of Devil nella morsa dei 4 anni

TRIESTE Montebello sempre più all'avanguardia nel confezionare novità nell'ambito trotistico. Come dimenticare il succedaneo riportato dalle Coppe di jegeriana memoria (spesso riciclate dagli altri campi). E oggi anche la Tris si presenta con un vizio, il confronto fra 3 e 4 anni, mai sperimentato in precedenza. Ed è venuta fuori una bella corsa il Premio Daria Varini, con 18 partenti su tre nastri in partenza.

Molte le adesioni da fuori piazza che sovrastano le presenze locali (una mezza dozzina... scarsa), di conseguenza una corsa di estrema incertezza. Solo due cavalli hanno accettato l'ingaggio con una doppia penalità, Ugo di Jesolo e Uvensier. Dopo aver vinto una corsa con le caratteristiche identiche, ma con campo di partenza meno affollato, Ugo di Jesolo si ripresenta, sempre con Roberto Vecchione in sulky, per offrire una nuova dimostrazione del suo naturale talento. Con lui Uvensier, terzo nella Tris di Montegiorgio vinta da Super Kramer, abbonato al marcatore (18 vittorie e 16 piazzamenti in 45 corse in carriera), adatto alla distanza da buon discendente del transalpino Joie De Vie.

Dovranno superare una barriera di cavalli e sedili i



Mariano Belladonna

due superpenalizzati, ma sono in possesso dei requisiti che occorrono per ben figurare. Davanti ai due, altrettante gabbie al completo. Allo start figurano gli unici 3 anni in gara, Venderling, Vantango, Vasile RL e Victor of Devil. Dei locali, Vantango è meglio di Venderling, ma è a Vasile RL e a Victor of Devil che bisogna guardare con maggiore attenzione. Vasile RL, è reduce da due affermazioni, sul miglio però, mentre Victor of Devil, anch'esso abbonato al traguardo, a settembre si è imposto sul doppio chilometro a Montecatini in 1.20.3. Lo start è completato dalla regolarista Uvadol-

LE PAGELLE MIGLIORI

MAGGIORI VINCITE
Uran Flora - 219.792.000 lire

PIÙ VITTORIE
Uvensier - 18

PIÙ PIAZZAMENTI
Uvadolce - 37

RECORD DI VELOCITÀ
Uran Flora - 1.15.3

RECORD DI VELOCITÀ SUL DOPPIO CHILOMETRO
Uran Flora - 1.16.5

ce, da Uroscova, dalla milanese Urzach e da Unto del Nord.

Al secondo nastro c'è Uv Bs che ha qualche buon riferimento e anche una affermazione in 1.19.4 sulla distanza. Da seguire, come pure le «nostre» Utopia Pisana e Uglanagal, grintosa, ma lenta nel carburare la prima, spigliata e veloce la seconda che si è affermata ripetutamente sulla distanza. Il torinese Uzep si esprime meglio sui percorsi di velocità (detiene un limite di 1.15.6), come del resto il marchigiano Utré (1.15.4 di record). Entrambi non possono essere esclusi, come anche Uusel Crismas,

immane protagonista della Tris (terzo in quella recente di San Siro) al pari del suo auriga Roberto Benedetti. Però in fondo al nastro troviamo una femmina che potrebbe risultare il soggetto più attraente agli effetti del risultato, Ucona Sib. Questa figlia di Shogun Lobell e Dyna Rodney ha più volte dimostrato le sue doti di combattente, e si presenta all'appuntamento con un curriculum interessantissimo. Fra l'altro, l'allieva di Nilsson ha vinto ad inizio mese a Firenze in 1.18 sulla distanza. La proveremo favorita. Infine Uran Flora, improvvisata da Corelli, con all'attivo il miglior riferimento del lotto in quanto a velocità sul doppio chilometro, 1.16.5.

Occhio anche ai due dell'ultima gabbia, e con Ugo di Jesolo e Uvensier, spazio alla lanciata Ucona Sib, a Victor of Devil, il più convincente dei 3 anni, ma anche a Uran Flora, Uv Bs, e ai nostri Uglanagal, Utopia Pisana e Unto del Nord.

Il convegno inizierà alle 14.45; la Tris, ultima corsa del programma, partirà alle 18.

Mario Germani

ROMA Quota di 1.882.700 lire per i 1.473 che hanno indovinato la combinazione vincente (2-7-15) della tris di ieri.

TENNIS

COPPA DAVIS La squadra italiana polemizza sui 200 milioni di gettone stanziati dalla Fip

«I premi federali? Ridicoli»

STOCOLMA Sarà Magnus Norman il secondo singolarista della Svezia per la finale di Coppa Davis con l'Italia dal 4 al 6 dicembre a Milano. Il capitano svedese Carl-Axel Hageskog ha così sciolto l'ultimo dubbio relativo alla formazione da schierare contro l'Italia rinunciando a Johansson in non perfette condizioni fisiche. Gli altri convocati sono Magnus Gustafsson, che sarà il primo singolarista, Jonas Bjorkman e Nicolas Kulti che dovrebbero formare la coppia di doppio.

A far notizia ieri però è stata non tanto la decisione del tecnico svedese quanto piuttosto l'escalation nella «querelle dei denari» fra i giocatori convocati per la finale di Coppa Davis contro la Svezia e la Federazione italiana tennis. La squadra, a Milano da due giorni per la preparazione in

vista della sfida (4-6 dicembre), ha annunciato di rifiutare il premio della Fip considerato, fra l'altro, «ridicolo» e «deludente».

Gaudenzi, Nargiso e Sanguinetti, pur con tonalità diverse, hanno rilasciato dure dichiarazioni nei confronti della decisione dello staff federale riguardo al premio fisso: 200 milioni di lire per tutto il team oltre ad altri 200 milioni messi a disposizione dallo sponsor Bnl. «Dopo Milwaukee avevamo parlato con il presidente e con Panatta - ha detto Nargiso - nominando un nostro rappresentante, ma non siamo riusciti ad avere risposta. Il Consiglio federale ha varato un premio, una cosa chocante. Riteniamo di essere stati trattati un po' male. Comunque - ha concluso il doppiista - non rinunciamo a giocare e preferiamo giocare per il tricolore».

PALLAMANO

Gli azzurri di Cervar lanciano la sfida ai titolati macedoni

SKOPJE L'Italia di pallamano giocherà oggi, alle 18.30, a Skopje contro la Macedonia nel quinto incontro del gruppo 3 valido per le qualificazioni ai mondiali che si disputeranno in Egitto nel '99 (la partita di ritorno si disputerà sabato a Prato). Il tecnico azzurro Lino Cervar impiegherà molto probabilmente molti elementi giovani. «Stiamo creando un gruppo - ha sottolineato il ct - sul quale lavorare anche per il futuro».

Questi, infine, i convocati: Zanfi, Baschieri, Zobolli (Modena), Danti, Fonti (Prato), Tarafino (Generale), Onelli, Montalto (Gymnasium), Prantner, Ricci-Schmidt (Forst), Ronchi, Folli (Mordano), Di Leo e D'Alessandro (Conversano e Ruozzi (Arag).

MOTO

Capirossi e l'Aprilia: trattative aperte, forse è già divorzio

BOLOGNA Mentre Max Biaggi prova già in pista con la nuova Yamaha, è sempre più insistente l'ipotesi che vorrebbe Loris Capirossi in fase di «divorzio» con l'Aprilia. I due «sposi» non hanno ancora definito infatti in modo matematico il loro rapporto, al punto tale che il campione del mondo della 250 è tuttora tra i piloti chiacchierati: ed a cercare di convincerlo a cambiare sella c'è il team Gresini che per il piccolo, grande Loris avrebbe pronta una Honda 250. In attesa di novità tanto Biaggi quanto Capirossi saranno ospiti del tradizionale appuntamento del Motorshow di Bologna al via il 5 dicembre.

CICLISMO

Tafi, premio e sogni: «Vorrei tanto vincere la Parigi-Roubaix»

PRATO Il campione d'Italia Andrea Tafi ha ricevuto il premio Etruria d'Oro, giunto ormai all'ottava edizione, per la conquista del tricolore 1998.

Il circolo tennis Etruria di Prato, che ogni anno assegna tradizionalmente il riconoscimento ad un ciclista, ha inoltre assegnato premi speciali agli tre atleti under 23 Rinaldo Nocentini di Montemarciano di Arezzo, Luca De Angeli di Massa e Leonardo Giordani di Tivoli.

«Nel prossimo anno - ha detto Andrea Tafi - parteciperò al Giro e alla Vuelta. Ho inoltre un sogno che mi piacerebbe realizzare: vincere la Parigi-Roubaix».

NUOTO

Trofeo dell'Amicizia a Trieste: premiata la squadra friulana

TRIESTE È stata la squadra dell'Unione Nuoto Friuli ad aggiudicarsi il Trofeo «Franco Piazza» messo a disposizione dalla Federnuoto regionale per il «Trofeo dell'Amicizia» organizzato dalla Triestina Nuoto. Il premio, istituito in memoria di un uomo che molto ha fatto per lo sport, è stato consegnato dai tre figli di Piazza alla formazione che ha raccolto il maggior numero di vittorie nell'ambito delle due giornate di gare. La classifica finale ha visto al secondo posto il Primorje Fiume, terza l'Edera Trieste seguita da Pula, C.L.P. Trieste, Triestina Dolcifollie, Adria Monfalcone e Nuoto Carnia. Quattro gli atleti premiati per le migliori prestazioni: Erica Sossi dell'Associazione sportiva Edera Trieste per la categoria esordienti A femminile con la sua gara sui 100 stile nuotati in 1.06, nella stessa categoria per i maschi è risultata migliore prestazione quella di Ivan Iskra del Primorje (Fiume-Croazia) che ha coperto i 100 metri a stile in 1.03.

Nella categoria ragazzi il merito è stato ad Alessandra Pugnetti dell'Unione Nuoto Friuli che ha concluso i 100 metri dorso in 1.10.0 e, tra i maschi, ad Andrea Savino con la gara sui 200 misti coperti in 2.21.9. A Roberto Prekop, la gara sui 200 metri stile libero, ha visto al secondo posto il Primorje Fiume, terza l'Edera Trieste seguita da Pula, C.L.P. Trieste, Triestina Dolcifollie, Adria Monfalcone e Nuoto Carnia. Quattro gli atleti premiati per le migliori prestazioni: Erica Sossi dell'Associazione sportiva Edera Trieste per la categoria esordienti A femminile con la sua gara sui 100 stile nuotati in 1.06, nella stessa categoria per i maschi è risultata migliore prestazione quella di Ivan Iskra del Primorje (Fiume-Croazia) che ha coperto i 100 metri a stile in 1.03.

Nella categoria ragazze il premio è stato consegnato ad Arianna Bazzaro dell'Unione Nuoto Friuli (1.03.59), per i ragazzi a Tomislav Pinteric del Primorje (58.8). Anche questa volta hanno voluto essere presenti il presidente della Federnuoto regionale Delise, con il presidente provinciale del Coni Borri e regionale Felluga come anche gli Azzurri d'Italia per dimostrare l'importanza delle attività svolte in piscina per il mondo sportivo della città.

La manifestazione avrà il suo seguito in primavera, come nelle passate edizioni, per permettere ai nuotatori più giovani un allenamento in più ma anche un'occasione di incontro fra realtà diverse che caratterizzano le varie regioni di provenienza dei nuotatori (comprese Slovenia e Croazia).

Isabella Grandi

CALCIO SERIE C2 L'allenatore Mandorlini respinge le critiche sulla negativa prova della retroguardia contro il Mestre

La Triestina non ha il «mal di difesa»

Ma il tecnico ammette: «Forse qualcuno sta pagando il grosso lavoro individuale»

CALCIO DILETTANTI

PROMOZIONE B Si sono inceppate le squadre che rincorrevano la lanciata capolista - Oggi le semifinali di Coppa Italia

Cercasi avversario per fermare il Palmanova

A.A.A. cercasi avversario disperatamente. Dopo la bella vittoria del Palmanova di Tortolo sul Muggia di Jannuzzi, che ha avuto il torto (o meglio, il merito) di affrontare la capolista a viso aperto, c'è il rischio di correre solo per il secondo posto che quest'anno però significa al 90 per cento l'eccezione. C'erano due partite domeniche che potevano dare delle indicazioni per il vertice: Lucinico-Gradese e Cividalese-Primorje. Dopo quattro vittorie e cinque pa-

reggi, è arrivata la prima sconfitta per il Lucinico di Ciampi. E che sconfitta (1-5) quella contro la Gradese di Vidiak e in casa per giunta. I lagunari, se ci credessero, potrebbero diventare gli avversari del Palmanova. Per quanto riguarda il Lucinico, già aveva una rosa ristretta e la partenza di «nonno» Peressini per l'Italia ha complicato la situazione. Di rilievo anche la vittoria della Cividalese di Zappamiglio sul Primorje di Bidussi.

Oggi sono in programma le gare di andata delle semifinali di Coppa Italia. Alle 19 Sevegliano-Pro Gorizia e alle 20 Cormonese-Tricesimo. Sempre oggi (alle 14.30) ultima selezione della rappresentativa regionale di Claudio Sari. I convocati: Dionisio, Bano (Tolmezzo); Tomasi (Primorje); Bier (Cividalese); Levapont (Flumignano); Krizmanich, Karis, Gregori (Zarja Gaja); Casasola, Gaiotti (Buiese), Fantin (Pozzuolo); Cisterino, Zolzia (San

Luigi); Buffa (Porcia); Gotardo, Buttignon (Ronchi); Venier (Montebelluna); Biasiol (Staranzano); Sinico, Murador, Bucovaz (Azzurra P.); Marozzi, Brunisso, Carlini (Bertolo); Recidivi, Giacomelli, Ferluga, Cipolla (Opicina); Ruoso (Caneva); Massaro (Pro Aviano); Pasquali (Fontanafredda); Colino (Muggia); Sansica (San Daniele); Pauluzzo, Baldissera, Fazio, Del Fabbro (Beartholugna); Artico (Union 91).

Oscar Radovich

CLASSIFICA

PROMOZIONE B

Palmanova 21; Cividalese 18; Gradese e Lucinico 17; Latte Carso e Primorje 15; Aquileia e Manzano 14; Zarja/Gaja e Muggia 13; Monfalcone 12; Vesna 10; San Canzian 8; Capriva, Ponziana e Maranese 6.

MARCATORI

10 reti Iacumin (Gradese); 6 reti Giorgi (Zarja/Gaja), Valentini (Lucinico) e Pinatti (Manzano); 5 reti Businelli (Aquileia); 4 reti Zugna e Luce (Muggia), Pescatori e Lando (Primorje), Raffaelli (Aquileia), Marchesan e Iussa (Gradese).

COSÌ I RECUPERI (ore 14.30)

ECCELLENZA
Mercoledì 6 gennaio '99: San Luigi-Pro Gorizia

PROMOZIONE
Martedì 8 dicembre: Ponziana-Marane Maruzzella; Zarja Gaja-San Canzian

PRIMA CATEGORIA
Martedì 8 dicembre: Costalunga-Union N.; Zaula-Venezia
Mercoledì 6 gennaio '99: Domio-Vainatissone

SECONDA CATEGORIA
Mercoledì 6 gennaio '99: Breg-Isonzo

REGIONALE FEMMINILE
Martedì 8 dicembre: Ars Club-3 stelle; Campanelle Prisco-San Marco

PONZIANA

La salvezza è già un incubo

L'importante sfida salvezza tra Ponziana-Marane non si è potuta disputare causa le forti raffiche di bora che spazzavano il «Ferrini».

Per il Ponziana, atteso domenica prossima nel derby contro il Latte Carso, non cambia nulla. I veltri di Pongracich, oltre alla sfida con la Maranese, devono continuare a muovere la classifica dopo la prima vittoria conquistata due domeniche fa con il Capriva. Quest'ultimo, sconfitto

nell'ultimo turno proprio dal Latte Carso, «accompagna» (con una partita in più) i biancocelesti all'ultimo posto in classifica assieme anche alla Maranese. Se i ragazzi di Pongracich devono pensare solamente alle loro partite per risalire, è anche vero però che lo Zarja/Gaja, alle prese mercoledì prossimo con il recupero contro il San Canzian, in caso di vittoria aiuterebbero moltissimo i veltri, inguaiando la compagine isontina.

p.c.

MUGGIA

Jannuzzi: «La cattiveria paga»

Perdere in casa di una capolista nel calcio ci può sempre stare e questo attenua abilmente ogni rammarico. Ma nel caso del Muggia, sconfitto per 2-0 sul terreno del Palmanova, le recriminazioni sono di altro tipo: «Se avessi potuto schierare i vari Luce, Zugna o Prisco sono sicuro che non saremmo usciti sconfitti da Palmanova» - commenta seccato Jannuzzi, tecnico dei muggesani - e questo della squadra, forse dovevamo essere un pizzico più «cattivi» in certi momenti. Ripeto però di essere soddisfatto della prova dei ragazzi, poche volte succede ad un allenatore di uscire sconfitto ma senza troppi rancori...». Jannuzzi sereno quindi, che applaude i timidi ma sostanzialmente accenni di progresso di un Muggia ancora in formato «cantier», con tanti mattoni e tasselli da assemblare pazientemente. Anche con le sconfitte.

f.c.

LATTE CARSO

Palcini: «La grinta fa miracoli»

Continua l'emergenza in casa Latte Carso tra squalificati, ammalati e infortunati. Nonostante tutto, però, contro il Capriva è riuscito a vincere raggranellando importanti punti. «Sì - ha detto l'allenatore Palcini - l'importante è che abbiamo fatto i tre punti, ma la partita non mi è piaciuta anche per il freddo ed il vento che hanno condizionato troppo l'incontro e per diverse ingenuità in fase difensiva che potevano costarci care senza i preziosi interventi di Samsa».

«Nonostante ciò - ha proseguito - i ragazzi in campo si sono comportati egregiamente dimostrando determinazione, grinta e generosità». «Anche domenica non la vedo rosea - ha concluso - siamo in completa emergenza dato che anche Milos si è aggiunto alla schiera degli infortunati avendo rimediato, dopo l'incontro di domenica, 7 punti all'arcata sopracciliare; non so più chi schierare e chiedo molto ai ragazzi ma sono certo di poter contare su loro per evitare ulteriori sconfitte».

d.m.

PRIMORJE

Bidussi: «Troppi alti e bassi»

«Probabilmente era meglio passare i primi 45' della partita in un aggritismo piuttosto che prendere freddo e gol...». E' l'eloquente commento di Bidussi, allenatore del Primorje, sulla sconfitta dei suoi sul campo della Cividalese (2-2). «Non siamo esistiti nel primo tempo - dice Bidussi - Poi nella ripresa abbiamo reagito, ma loro sono stati bravi a contenere». Sembra di capire che non è proprio soddisfatto per come sono andate le cose. «Non è il caso di arrab-

m.k.

TRIESTE «Ho fiducia totale in tutti i componenti del reparto arretrato. Perciò andremo avanti con questa difesa qui». Nella lista per la spesa Andrea Mandorlini non vuole inserire alcun difensore. E l'attuale retroguardia per lui non si discute. Tanto meno, perciò, l'allenatore alabardato accetta che la sua difesa sia messa sotto accusa. «Nel secondo tempo di Mestre - spiega - è cambiato l'atteggiamento mentale di tutta la squadra. Forse un calo di concentrazione, forse un po' di paura hanno fatto sì che l'intera squadra invece che rimanere alta rinculasse, chiudendosi in un po' troppo dietro. Giocare in contropiede non rientra nelle nostre caratteristiche, perché siamo una squadra che deve fare sempre gioco, con tutti i rischi che il caso comporta. Se non lo fa finisce con l'incappare in errori che le costano cari».

Errori che ieri sono stati analizzati per benino, facendo durare la pomeridiana seduta di pesi quasi quattro ore. Rampogna che ha riguardato tutti i componenti della rosa e non solo la retroguardia. «Un calo di concentrazione così evidente nel momento più importante -



Nemmeno Sala ha brillato domenica a Mestre.

assicura il mister - non può riguardare solo qualche singolo. Tutta la squadra è da rimproverare per come ha poi buttato via il risultato. D'accordo, dietro c'è stata qualche incomprensione di troppo, ma la difesa non è sotto accusa. Forse qualcuno sta pagando il grosso lavoro individuale svolto, ma nei miei difensori ho piena fiducia. Semmai, più che non subirne, a Mestre sarebbe stato il caso di segnare qualche gol in più».

Capitolo difesa chiusa. Apriamo quello riguardante i probabili nuovi arrivi. L'emergenza portiere sta facendo affrettare i tempi per l'arrivo di Caniato. Il problema più o meno sta in questi termini. Lo scorso anno il

portiere dell'Udinese era rimasto inattivo causa un infortunio alla spalla. Malgrado ciò, ad inizio stagione per averlo si era fatto avanti lo Zurigo, attuale protagonista in Coppa Uefa. Le richieste dell'Udinese erano però sembrate eccessive agli svizzeri. Società bianconera che invece sarebbe pronta a più di qualche sconto per la Triestina. Caniato, quindi, potrebbe scindere il contratto con le «zebrette» e sottoscrivere uno con la Triestina. Sempre che alcune visite mediche di controllo fornissero il via libera sul suo attuale stato di salute. In tal caso l'affare Caniato potrebbe essere chiuso anche in settimana.

Alessandro Ravalico

VELA

Circolo velico di Muggia Da Vasco Vascotto un grande esempio e il sindaco Dipiazza promette aiuti

sco Vascotto il cui curriculum internazionale ha toccato vertici altissimi. Un'artistica targa al pluricampione, in America per regate, è stata ritirata da papà Vascotto, molto commosso. Il sindaco Dipiazza ha annunciato un'importante serie di opere civiche: la concessione dell'uso portuale agli utenti sportivi; la dotazione di nuove strutture agli impianti a mare e l'illuminazione dell'intera riva da porto San Rocco alla città.

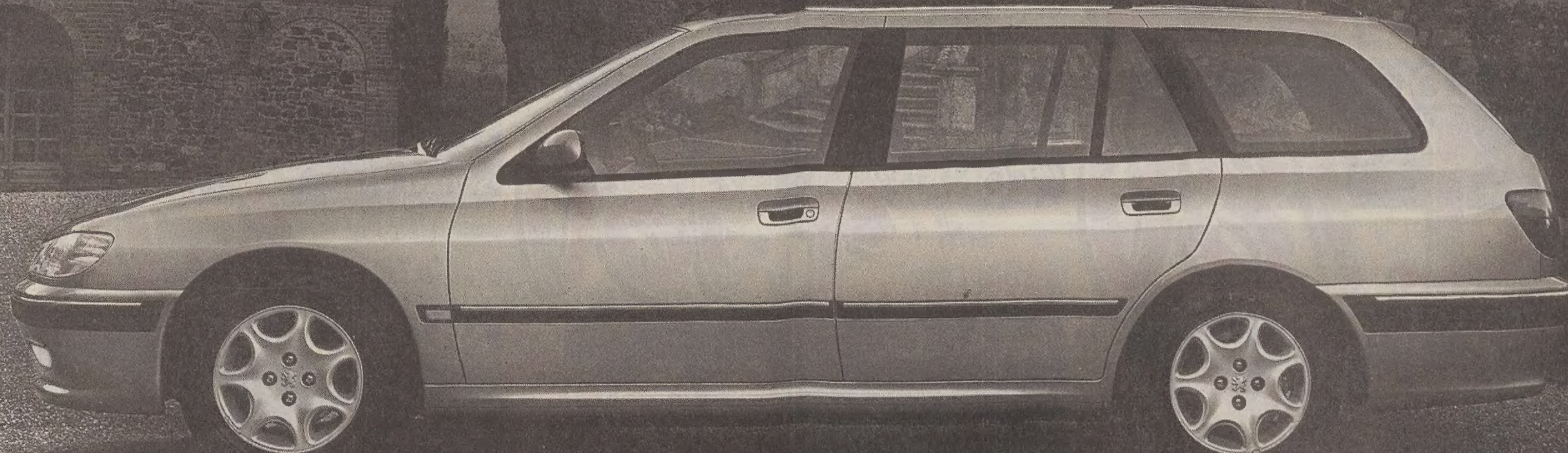
Si è successivamente proceduto alle premiazioni. Ai

giudici: Parladori, Mioni, Chiandussi, Brani, Macuh, Pavesi, Riccobon, Marina Carpani, Bruna Nardelli. Agli atleti (premiati tre per categoria, citiamo i vincitori): Coppa Primavera. Ims I cat.: Nadia Kanalac (Founet). Open leggeri: Monti (Ottoemezzo). I cat.: Casseler (C'è L'Este). III cat.: Frisori (Radames). IV cat.: Sinico (Schirbiz II). V cat.: Giorgetti (Estetica). Meteor: Crismanich (Buddy). Delta 84: Guarnieri (Chardonay). Muggia-Portorose-Muggia. A: Kosmina (Gaia Legend). I: Spagnol (G. Race). II: Piccoli (Trapola-Tripovich). III: Tarabochia (Metropiumetromeno). IV: Ciofi (Italspurghi Ecologia). V: Veglia (Virusa). VI: Giorgetti (Estetica). VII: Santich (Ocio). VI-II: Berini (It Hair). Il Trofeo dell'Amicizia è andato alla slovena Gaia Legend. Il Trofeo Giorgini alla società meglio classificata nelle due alturiere muggesane alla Barcola-Grignano.

Italo Soncini

PEUGEOT 406.

CI SONO POSTI DOVE È BELLO ANDARE, ARRIVARE, RITORNARE.



Eccoli arrivati alla meta: Peugeot 406. Tutto il piacere di motori elastici e ad alte prestazioni, da 1.800 a 3.000 cm³, da 90 a 194 CV, benzina e TurboDiesel. Tutta la sicurezza

garantita dal retrotreno multilink e, se volete, dall'ABS dell'ultima generazione e dagli airbag (doppio e laterali). Tutto il confort di una dotazione superiore che, a seconda delle versioni, vi offre

di serie: climatizzatore, tergicristallo automatico con sensore di pioggia, autoradio con lettore CD e comandi al volante. Sì, eccoli arrivati al grande piacere di guida di Peugeot 406.

PEUGEOT 406 BERLINA DA L. 29.900.000 - STATION WAGON DA L. 31.300.000



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267. **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/978478. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. **PADOVA:** via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583. **ROMA:** via Barberini 68, tel. 06/42105311. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555. **TRENTO:** via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci

redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica- te, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti

da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle casette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

5 Rappresentanti

A. GRIZZLY Italia Spa azienda internazionale presente nel Veneto con 42.000 clienti industriali e 35 agenti in esclusiva per completare squadra vincente inserisce 2 collaboratori a cui affidare 1000 clienti esclusivi nelle zone Trieste-Gorizia. Affiancamento e supporto per un guadagno iniziale fino 8.000.000 mensili. Infoline, 1670/14923. (G. BG.5)

4 Impiego e lavoro offerte

ACCONCIATURE Nory cerca lavorante parrucchiere anche part-time, tel. 567824 orario negozio. (A12213)

AGENZIA di animazione ricerca animatori sportivi (sci, nuoto, windsurf, vela, tennis, arco, aerobica) miniclub, hostess/assistenti con conoscenze lingue, costumiste, deejay, chitarristi per villaggi turistici Italia/Estero. Età max 30 anni. Partenze anche immediate. Colloquio in Trieste previo appuntamento tel. 041/958695. (G.PD)

LAVORO a domicilio. Segretariato, imbustamento depliants, altro. Fisso mensile. 0336/377197 0336/335411. (GMI/6)

MULTINAZIONALE settore arredamento cerca urgentemente personale a vari livelli da inserire nel proprio organico età max 35 anni. Tel. 0444/380348-9. (G.PD)

NOVITA ricerchiamo funzionari 25/40 anni, compiti organizzativi, area in esclusiva con ufficio, 60 milioni annui nessun investimento. Telefonare allo 041/5731043. (G/UD)

PRIMARIA azienda servizi ricerca per propria sede Cervignano perito termotecnico, trentenne, esperienza maturata studio tecnico. Telefonare 0336/526147. (G.UD)

PRIMARIA compagnia assicurativa cerca diplomato/a produttore subagente con o senza portafoglio per Monfalcone provincia Gorizia, portafoglio clienti esistente. Possibilità carriera. Scrivere a Cassetta n. 29/J PUBLIED 34100 Trieste.

5 Rappresentanti

A. GRIZZLY Italia Spa azienda internazionale presente nel Veneto con 42.000 clienti industriali e 35 agenti in esclusiva per completare squadra vincente inserisce 2 collaboratori a cui affidare 1000 clienti esclusivi nelle zone Trieste-Gorizia. Affiancamento e supporto per un guadagno iniziale fino 8.000.000 mensili. Infoline, 1670/14923. (G. BG.5)

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A.A. FINANZIAMENTI e mutui tassi agevolati a norma di legge velocemente. 049/658993. (GP)
ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (GMI)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensioni, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste, 040/772633. (GPD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendali sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 0498-626190. (GM20)

GORIZIA centro prezzo affare cedesi attività abbigliamento mercerie calzature escluse merci mq 180 nuovo 3 vetrine fitto 1.200.000. Disponibile subentro altre attività stesso fitto. Tel. 0368/7548385. (B00)

CREDIT EST S.p.A. FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025

PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886 (Gmi)

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0441-91-6102963. (Gmi)

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0441-91-6102963. (Gmi)

049/8961991 FINANZIAMENTI velocemente, qualsiasi importo, operazione. Contatto immediato con un nostro consulente. (Gmi)

21 Case-villere-terreni acquisti

MARKETING 040-632211 cerchiamo appartamenti varie metrature zone Grotta Roiano commerciale definizione immediata per contanti. (A00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento luminoso 70-90 mq zona servita 200.000.000 Equipe 040/764666

22 Case-villere-terreni vendite

BARCOLA lussuoso 5 stanze doppio salone anche divisibile vendesi tel. 0347/4715901. (A11743)

BIBIONE spiaggia vendo appartamento 4 posti 89.000.000 arredato, piscina, gratis catalogo vacanze 1999. Ag. Sabina 0431/439515. (GRN)

COLBERT 040/634545 S. Giovanni come nuovo salone angolo cottura due stanze bagno poggolo cantina posto auto 145.000.000. (A12337)

EUROCASA Grotta (via Berlam) in un'ottima palazzina recente, con ascensore, proponiamo appartamento luminoso, con scorcio mare, composto da: ampio atrio d'ingresso, salone di circa 30 mq con terrazza, matrimoniale, ampia cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, disimpegno, ripostiglio, veranda, posto auto in garage, 330.000.000. 040/638440 (A00)

EUROCASA nuova acquisizione Baiaumonti in ottima palazzina recente, con ascensore, proponiamo penultimo piano luminoso con vista mare, composto da: ampio ingresso, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazza, ampio ripostiglio, posto auto, 173.000.000. 040/638440 (A00)

EUROCASA San Giusto in piccolo palazzotto d'epoca caratteristico, totalmente ristrutturato, proponiamo appartamento tranquillo, in ottime condizioni, composto da: ingresso, tinello con cucinotto, matrimoniale, bagno con doccia, cantina, riscaldamento autonomo, facilità di parcheggio, 83.000.000. Possibilità anticipo solo 8.000.000 e residuo 590.000 mensili. 040/638440 (A00)

EUROCASA via Costalunga in cassetta d'epoca bifamiliare in buone condizioni, proponiamo appartamento di: atrio, due camere, ampia cucina abitabile, servizio esterno, cantina e cortile proprio, lire 115.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 830.000 mensili. 040/638440 (A00)

EUROCASA via San Marco epoca, due camere, cucina abitabile, servizio, veranda, ingresso in comune, arredato, 39.000.000. Possibilità an-

COMUNE DI DUINO AURISINA - OBSCINA DEVIN NABRE-INA PROVINCIA DI TRIESTE

Il Comune di Duino Aurisina indice la gara di appalto concorso per l'organizzazione e gestione della Biblioteca comunale di Aurisina e animazione culturale all'interno della stessa. Per informazioni rivolgersi all'Area Servizi alla Collettività, Aurisina 102 (TS), tel. 040/2017370-371.

Aurisina, 23 novembre 1998

Il responsabile dell'Area Servizi alla Collettività (Rada Subani)

EUROCASA via Costalunga in cassetta d'epoca bifamiliare in buone condizioni, proponiamo appartamento di: atrio, due camere, ampia cucina abitabile, servizio esterno, cantina e cortile proprio, lire 115.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 830.000 mensili. 040/638440 (A00)

EUROCASA via San Marco epoca, due camere, cucina abitabile, servizio, veranda, ingresso in comune, arredato, 39.000.000. Possibilità an-

EUROCASA via San Marco epoca, due camere, cucina abitabile, servizio, veranda, ingresso in comune, arredato, 39.000.000. Possibilità an-

tipico solo 4.000.000 e residuo 275.000 mensili. 040/638440 (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cerea in palazzo d'epoca: due stanze, cucina, servizi separati, da ristrutturare. 70.000.000. (A12320)

MANSARDA zona stazione proponiamo splendida mansarda elegantemente ristrutturata con isolamento termico, finestre in alluminio e grandi velux, si compone da: ingresso, cucinotto arredato, salone di circa 45 mq con caminetto e pavimentazione in cotto, stanza matrimoniale e singola con parquet, bagno con doccia, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. L. 170.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

OCASIONE irripetibile impresa vende Gorizia centro luminoso appartamento bica- mere autonomo L. 145.000.000. 0432/722051. (C00)

RABINO 040/368566 adiacenze Barriera libero tinello cucinotto 2 camere bagno ripostiglio riscaldamento 65.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Rive splendida mansarda di grande metratura libera in signorile stabile d'epoca vista golfo salone cucina 2 camere matrimoniali doppi servizi studio poggolo ripostiglio riscaldamento autonomo trattative riservate su uffici. (A00)

RABINO 040/368566 via Calcaro libero perfetto in stabile ventennale vista mare e città soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno 2 poggoli cantina posto macchina condominiale 170.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Fabio Severo alta appartamento panoramico, quinto piano con ascensore, composto da salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, due balconi e cantina. L. 220.000.000. Cod. 43 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA Rossetti alta luminosissimo appartamento al sesto piano con belle vedute su S. Giusto e S. Luigi. L'appartamento con riscaldamento autonomo si presenta in buone condizioni e offre un ampio ingresso, soggiorno più studio, camera matrimoniale, cameretta, cucina, balcone, bagno e ripostigli. L. 230.000.000. Cod. 231 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA Valdirivo centralissimo appartamento in ottime condizioni di manutenzione. Al terzo piano di uno stabile recente, dotato di ascensore, si compone di ampio soggiorno con terrazzo, due camere matrimoniali, cucina con terrazzo, bagno e ripostiglio. L. 240.000.000. Cod. 230 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

RABINO 040/368566 via Fabio Severo alto luminoso piano alto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno cantina riscaldamento autonomo 160.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Fabio Severo libero luminosissimo piano alto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno cantina riscaldamento autonomo 115.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Ss. Martiri libero appartamento di 160 mq composto da salone cucina abitabile 4 camere doppi servizi da sistemare 140.000.000. (A00)

SALITA Madonna di Grotta in residence con incantevole vista mare proponiamo signorile alloggio luminosissimo di ampia metratura internamente composto da ingresso, salone con ampia terrazza abitabile da cui si gode un'incantevole vista sul mare di Trieste, cucina abitabile, tre bagni completi, stanza matrimoniale, tre stanze singole di cui una con terrazzo, cantina box. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SAN Luigi in posizione tranquilla esposta a Sud in palazzina recente proponiamo alloggio luminosissimo composto da ingresso, cucina abitabile con poggioletto, soggiorno con terrazzo, camera matrimoniale, ampia singola, bagno, ripostiglio, cantina più circa 20 mq di orto in uso. Riscaldamento autonomo, parcheggio in ampia area condominiale. L. 155.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

VIA Fabio Severo alta appartamento panoramico, quinto piano con ascensore, composto da salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, due balconi e cantina. L. 220.000.000. Cod. 43 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA Rossetti alta luminosissimo appartamento al sesto piano con belle vedute su S. Giusto e S. Luigi. L'appartamento con riscaldamento autonomo si presenta in buone condizioni e offre un ampio ingresso, soggiorno più studio, camera matrimoniale, cameretta, cucina, balcone, bagno e ripostigli. L. 230.000.000. Cod. 231 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA Valdirivo centralissimo appartamento in ottime condizioni di manutenzione. Al terzo piano di uno stabile recente, dotato di ascensore, si compone di ampio soggiorno con terrazzo, due camere matrimoniali, cucina con terrazzo, bagno e ripostiglio. L. 240.000.000. Cod. 230 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

RABINO 040/368566 via Fabio Severo alto luminoso piano alto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno cantina riscaldamento autonomo 160.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Fabio Severo libero luminosissimo piano alto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno cantina riscaldamento autonomo 115.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Fabio Severo alta appartamento panoramico, quinto piano con ascensore, composto da salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, due balconi e cantina. L. 220.000.000. Cod. 43 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA Rossetti alta luminosissimo appartamento al sesto piano con belle vedute su S. Giusto e S. Luigi. L'appartamento con riscaldamento autonomo si presenta in buone condizioni e offre un ampio ingresso, soggiorno più studio, camera matrimoniale, cameretta, cucina, balcone, bagno e ripostigli. L. 230.000.000. Cod. 231 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA Valdirivo centralissimo appartamento in ottime condizioni di manutenzione. Al terzo piano di uno stabile recente, dotato di ascensore, si compone di ampio soggiorno con terrazzo, due camere matrimoniali, cucina con terrazzo, bagno e ripostiglio. L. 240.000.000. Cod. 230 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)

OFFERTE SPECIALI!
valide fino ad esaurimento scorte

PANE FRESCO DI GIORNATA

2.900

Al Kg.
a sole Lire:

LATTE FRESCO "CONEGLIANO"

990

Litri 1
a sole Lire:

COCA COLA

1.780

Litri 1,5 PET
a sole Lire:

OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA "CONAD"

4.980

Litri 1
a sole Lire:

CAFFÈ "CREMCAFFÈ" GUSTO FORTE

1.980

gr. 250
a sole Lire:

FETTINE DI COSCIA DI BOVINO ADULTO

11.990

Al Kg.
a sole Lire:

ARANCE

990

Al Kg.
a sole Lire:

PROSCIUTTO CRUDO "PRINCIPE" senza osso

2.500

All'etto
a sole Lire:

MELE GOLDEN

990

Al Kg.
a sole Lire:

BOSCO

Ogni Martedì e Giovedì **BOLLINO DOPPIO!** in tutti i Supermercati "CONAD" della Tua città.

VIA CORONEO, 38 • VIA PAISIELLO, 5/8 • VIA SETTEFONTANE, 51/1 • VIA R. MANNA, 1 • VIA FRANCA, 4/2 • VIA ORLANDINI, 1 • P.zza GOLDONI, 10 "Fresco Self Service"